IL PICCOLO

Giornale di Trieste

ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 56
MERCOLEDÌ 8 MARZO 2006
€ 0,90

VOTO SENZA SCELTA

LA SOVRANA VOLONTA' DEI PARTITI

di **Ferdinando Camon**

Le liste sono fatte, tutti i candidati del centrodestra e del centrosinistra sono stati scelti. Ma è inutile che l'elettore li conosca. Non può dire: «Voto per il numero 8, o il numero 13». L'elettore dà il suo voto, quel voto va al partito, e l'eletto lo ha già scelto il partito. Se un partito sa che in una data circoscrizione avrà 6 eletti, questi sono i primi in lista, e il partito ha già messo in quei primi 6 posti i propri preferiti. Quindi è il partito, non l'elettore, che esprime le preferenze. Se l'elettore vede al 13° posto un candidato che gli piace, lo conosce bene, magari è nato e ha vissuto in zona, e lo vuol votare, che mezzi ha? Nessuno.

Dice Fini che è sempre stato così, i candidati sono sempre stati scelti dai partiti. Non è vero: i partiti mettevano ai primi posti i loro preferiti, ma l'elettore aveva il potere di indicare la propria preferenza anche per uno, due, tre o quattro nomi completamente diversi. Succedeva così che andassero al Parlamento eletti che i partiti non volevano, ma che la gente voleva. Il rinnovamento del Parlamento avveniva in questo modo. Fosse stato per i partiti, non ci sarebbe mai stato nessun rinnovamento.

Fini cita il sistema maggioritario, in cui nei collegi senatoriali c'era un candidato solo per schieramento, quindi un duello. Era lo schieramento che sceglieva quel candidato, non la gente, dice Fini. È vero. Ma lo schieramento sceglieva il candidato anche tenendo conto della sua notorietà nel luogo, della sua capacità di richiamare voti. E il popolo votava per queste qualità. E poi non ha senso paragonare il sistema proporzionale col sistema maggioritario: il proporzionale di oggi si paragona col proporzionale di ieri, in vigore dal 1946 al 1991. E col proporzionale di ieri le preferenze ci sono sempre state. Dunque, votiamo con una norma peggiorativa.

Non solo non possiamo scegliere chi mandare a Roma, ma non possiamo neanche scegliere chi non mandare. Se per esempio al secondo o terzo posto c'è un candidato paracadutato da Roma, e io non voglio votarlo, che mezzi ho? Nessuno. Il mio voto andrà comunque a quel candidato. Dunque, non posso votare secondo la mia volontà, e sono costretto a votare contro la mia volontà.

● *Segue a pagina 3*

Scontro sul faccia a faccia televisivo sollecitato dal premier: l'opposizione chiede regole certe

Duello Tv, no di Prodi a Berlusconi

Il leader dell'Unione: «Confronto inaccettabile, non ci sono le garanzie»

Il Cavaliere: «Non mi si può mettere il bavaglio». La Rai frena

ROMA Salta la sfida tv tra Berlusconi e Prodi. Almeno per ora. Il leader dell'Unione infatti dice no al faccia a faccia con il premier: «Mancano le garanzie, non se ne fa nulla». Berlusconi insiste: «Io ci sarò comunque. Non mi si può mettere il bavaglio. Ma alla Rai non resta che prendere atto dell'impossibilità del dibattito. Anche se Prodi lascia comunque aperta un'almeno ipotetica via d'uscita: «Se Berlusconi rinuncia alla conferenza stampa finale, vengo a piedi a fare il dibattito».

E Fi attacca la Rai. «Il servizio pubblico radiotelevisivo non può e non deve farsi arbitro e giudice di una legge del Parlamento, la *par condicio*, ma la deve soltanto applicare».

● *A pagina 2*

IL RIALZO DEI TASSI

LA STRATEGIA DELLA BCE

di **Tommaso Monacelli**

Se un vostro amico continua a dirvi che non ha nessuna intenzione di diventare un fumatore abituale, e poi una sera a cena lo vedete fumare una sigaretta, la sera successiva a casa di amici un'altra sigaretta, che cosa siete indotti a pensare? Che sia credibile? Sostituite voi stessi con mercati finanziari, imprese e consumatori, e il vostro amico con la Banca centrale europea (Bce), e chiedetevi: quanto è credibile la politica monetaria della Bce?

● *Segue a pagina 11*

Banca Generali adesso punta a Piazza Affari

● *A pagina 7*

Fumogeni lanciati dai dimostranti

Accolto a Gradisca il primo clandestino

GRADISCA Il primo clandestino destinato al Centro di permanenza temporanea di Gradisca è stato accolto ieri nell'ex caserma Polonio. La conferma in serata, al termine di una convulsa giornata in cui le voci sull'entrata in funzione del Cpt e i silenzi ufficiali sull'apertura si sono sprecati. «Il ministro dell'Interno Pisanu ha mancato a un impegno» è stato il lapidario commento del presidente della Regione Illy. Già in mattinata i manifestanti anti-Cpt si sono presentati davanti alla Polonio, fronteggiati dalle forze dell'ordine: grande tensione ma nessun disordine. Solo dei fumogeni gettati dai dimostranti nella caserma.

● **Guido Barella** *a pagina 3*

Prima nave tra 23 giorni e mancano ancora le strutture: i timori di Samer

«Trieste rischia di perdere le crociere»

TRIESTE «La stagione crocieristica non è in pericolo, ma sono fortemente preoccupato per l'immagine che Trieste che sta cercando di ritagliarsi un nuovo ruolo nel panorama mediterraneo, darà di se stessa e quindi per il suo ruolo futuro». La denuncia viene da Enrico Samer, amministratore delegato dell' agenzia marittima chiamata a gestire da sola il terminal passeggeri in attesa che venga costituito un nuovo soggetto. Mancano 23 giorni all'arrivo della prima delle navi bianche, la Mona Lisa della tedesca Holiday Kreuzfahrten che partirà da Trieste il 1° aprile, e delle strutture a servizio delle centinaia di passeggeri che dovranno imbarcarsi e sbarcare non c'è ancora l'ombra. La Marittima è occupata dai congressi e dal Cral portuali.

Enrico Samer

● **Silvio Maranzana** *a pagina 17*

IL PAPA: LIBERATE TOMMASO SUBITO

● *A pagina 4*

Esclusi Dc-Nuovo Psi e Scelli. Palazzo Madama, fuori Sos Italia e Udeur

Il tribunale boccia cinque liste 3 per la Camera 2 per il Senato

TRIESTE Scendono a 29 le liste in corsa per le elezioni politiche del Friuli Venezia Giulia. L'ufficio elettorale regionale conclude infatti a tarda sera le verifiche ed elimina dalla competizione Dc-Nuovo Psi, Popolari Udeur, Sos Italia e Italia di Nuovo di Maurizio Scelli. L'ufficio, allestito alla Corte d'appello di Trieste, controlla per tutta la giornata di ieri le firme, le 34 liste e le quasi 340 candidature presentate in precedenza. Un lavoraccio finalizzato a sancire gli ammessi e gli esclusi alla grande corsa del 9 e 10 aprile. E così le liste per il Senato scendono da 16 a 14 perché vengono bocciate quelle di Popolari Udeur e di Sos Italia per assenza di requisiti documentali. Quelle per la Camera passano da 18 a 15. A questo punto ci sono 48 ore di tempo per i ricorsi - l'Italia di Nuovo di Maurizio Scelli, esclusa già in prima battuta al Senato, l'ha già preannunciato - ma le incognite sono assai limitate. E il ricambio massiccio dei parlamentari garantito: un uscente su due rimarrà a casa.

● *A pagina 9*

Roberta Giani

L'Azienda sanitaria unica per tutto il Friuli V. Giulia

● *A pagina 10*

Bordon: sul voto sì al referendum

TRIESTE Chiuse le liste, la Margherita boccia senz'appello la riforma elettorale proporzionale del centrodestra e si impegna sin d'ora a riportare l'Italia al maggioritario: lo afferma Willer Bordon.

● *A pagina 9*

UNA SOCIETA' CONFUSA

LA FILOSOFIA COME CURA QUOTIDIANA

di **Pier Aldo Rovatti**

La filosofia può curare? In fondo, è una vecchia domanda, ma adesso, e particolarmente qui da noi, in Italia, sta tornando a farsi sentire con una singolare insistenza. Questa insistenza sulle «pratiche filosofiche», e in modo più preciso su quella pratica nascente che si chiama «consulenza filosofica», è il dato nuovo e interessante. Ci sono «consulenti» che stanno alacremente formandosi attraverso tirocini di gruppo allestiti da associazioni già attive da qualche anno (la principale è «Phronesis» con centro a Firenze ma presente a livello nazionale), attraverso master universitari (per esempio, quello di Venezia), e anche attraverso iniziative autogestite (ce n'è più di una in regione).

Poi, a quanto sembra, c'è già un piccolo esercito di «consultanti», reali e potenziali, cioè persone che chiedono un aiuto filosofico per i loro scompensi esistenziali, piuttosto che rivolgersi allo psicologo o allo psicoterapeuta (magari prima di farlo o magari insoddisfatti dell'esperienza che hanno avuto).

● *Segue a pagina 12*

Lo stop a Tonellotto che ha ripreso di persona i contatti con l'imprenditore friulano per la cessione nello studio dell'avvocato Urso

Triestina, i commissari: Fantinel tratti con noi

Lonzar in Lega per avere i 4,25 milioni sui quali contava l'ex presidente

TRIESTE Flaviano Tonellotto ieri si è incontrato con Stefano Fantinel, l'imprenditore friulano interessato all'acquisto della Triestina, nello studio dell'avvocato Urso che, com'è noto, cura da tempo gli interessi di tutti e due. L'ex presidente tenterebbe di non uscire dalla vicenda senza incassare alcunché. La mossa non è piaciuta agli amministratori giudiziari della società: «Ogni mossa deve passare attraverso di noi». Cosa che Fantinel non ha mai fatto. Lonzar, uno dei commissari, si recherà a Milano, per sbloccare in Lega i 4,25 milioni di euro che spettano da tempo alla Triestina.

● *A pagina 33*

Maurizio Cattaruzza

Oggi le 2 pagine Il Piccolo Scuola

Alle pagine 30 e 31

Appello di Forza Italia: «Tutti votino Camber anche i Cittadini»

TRIESTE L'appuntamento era fissato nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, storica sede lievemente fané della Lista per Trieste da tempo condivisa con i berlusconiani rampanti. Tema, la presentazione dei candidati di Fi alle amministrative. Per Bruno Marini certo l'ordine in cui il Cavaliere alla fine ha incasellato i candidati forzisti per il Senato - primo Roberto Antonione, Giulio Camber dietro di lui - «non è quello indicato» dal partito locale e regionale. La «presa d'atto» è doverosa, ma tanto più si dovranno intercettare voti in quantità tali «da eleggere entrambi» i senatori ex amici. Il secondo, soprattutto... Come fare? Marini ha rivolto due appelli: il primo agli elettori di centrodestra, perché «per il Senato diano un voto utile. Votare un partito minore «significa buttare via il voto». Votare per Fi al Senato «significa invece votare per Trieste», affinché abbia a Roma due senatori. Invito rivolto anche agli elettori dei Cittadini.

● **Paola Bolis** *a pagina 18*

Il portavoce del leader dell'Unione vuole regole certe. Il presidente Petruccioli: «In queste condizioni confronto impossibile»

«No» di Prodi al faccia a faccia in Rai

Berlusconi: io ci vado. Bonaiuti: ho già comunicato la settimana scorsa il nostro sì

ROMA Il faccia a faccia in Tv fra Berlusconi e Prodi è cancellato. Almeno per ora. Dopo una giornata nervosissima, e un fitto scambio epistolare fra viale Mazzini, Parlamento e Palazzo Chigi, le posizioni restano lontanissime, lo scontro a tutto campo. Berlusconi pretende che si attui il programma votato a maggioranza dal centrodestra e che prevede due confronti diretti e una conferenza stampa finale del solo premier. Se Prodi non accetta, aggiunge, andrò da solo. Ma la Rai gli dice di no, e mette in programma una fiction per lunedì 13 marzo, all'ora del previsto, primo confronto fra i due leader.

Romano Prodi resta sulle sue posizioni. O ci sono regole pari o non se ne fa nulla. In particolare è «inaccettabile» che, dopo il confronto a due, Berlusconi pretenda di andare da solo in tv per una conferenza stampa. «Se rinuncia alla conferenza stampa finale - ha sottolineato ieri sera il professore a Porta a porta - vengo a piedi a fare il dibattito. Non ho problemi». «Sono contentissimo di fare il dibattito, ma a condizioni di parità».

Petruccioli presidente della Rai (sin) con Gentiloni che guida la Vigilanza

IL CAVALIERE

Rispetto la decisione del mio avversario, ma non faccio un passo indietro: ho il diritto di rivolgermi ai cittadini

Del resto, sottolinea ancora il leader dell'Unione, nel 1996 ne ho fatti due di confronti e ho vinto le elezioni. Mentre Berlusconi nel 2001 ha rifiutato di fare qualsiasi confronto con Rutelli, e dunque «non è una tragedia se uno non lo fa». La vicenda si incrocia però con un altro confronto, che invece sembra proprio che si farà venerdì sera a «Matrix»: quello fra Berlusconi e Oliviero Diliberto. Nonostante gli inviti degli altri leader dell'Unione a fare in modo che sia solo Prodi a sfidare Berlusconi in campagna elettorale, il segretario del Pdci ha infatti confermato che ci sarà.

Ieri mattina ha iniziato il direttore generale di Viale Mazzini, Alfredo Meocci, a sollevare la questione del confronto Berlusconi-Prodi: «La Rai mette a disposizione i propri spazi, ma sono loro che devono decidere cosa fare. Il problema è se lo vogliono fare o meno questo confronto». Una precisazione che fa però saltare su tutte le furie Paolo Bonaiuti, portavoce del Cavaliere.

«Berlusconi ha già dato il suo sì al confronto televisivo», sottolinea. E poi, quasi urlando: «Dovrebbe saperlo bene il direttore generale Meocci, al quale ho dato un assenso telefonico sia giovedì sia venerdì scorsi». Promette di mandare subito a viale Mazzini una conferma scritta, ma «se invece si cerca di intorbidire le acque - avverte minaccioso - a questo gioco non ci stiamo».

Poco dopo, il portavoce di Prodi, Silvio Sircana, in una lettera al presidente della Rai Claudio Petruccioli spiega però che nonostante le ripetute richieste restano le condizioni «da noi respinte».

In particolare cita la prevista conferenza stampa finale di Berlusconi che assegnerebbe «un indebito vantaggio competitivo» ad una delle due coalizioni. E poi, aggiunge, mancano le garanzie sui tempi assegnati ai due candidati, sulla regia, la scelta del giornalista che dovrebbe moderare il confronto. In queste condizioni, conclude, non se ne fa nulla.

A questo punto è Berlusconi ad attaccare: il comportamento di Prodi «è illegittimo e irresponsabile. Sottrarsi a quanto stabilito dal Parlamento è andare contro la legge». Se Prodi si rifiuta, aggiunge, «esigerò dalla Rai di avere il tempo stabilito dalla commissione di vigilanza per illustrare quanto fatto dal mio governo». Passa qualche ora ed è però Petruccioli a scrivere al presidente della commissione di Vigilanza, Paolo Gentiloni. Visto il rifiuto di Prodi, «le segnalo che la Rai si trova nella evidente impossibilità di dar corso alle suddette conferenze-dibattito»: Poco dopo Gentiloni gli risponde prendendo atto che il confronto a due non si può fare. Ma aggiunge anche che Berlusconi non può pensare di andare in Tv da solo. Non è infatti «ipotizzabile sostituire alla conferenza-dibattito una diversa formula di trasmissione elettorale».

Il Cavaliere però insiste: «Non si può mettere il bavaglio al leader di una coalizione se l'altro leader decide di non avere la volontà di partecipare a un dibattito». Casini ironizza: «Non dormirò questa notte pensando che Prodi non si presenterà». Il centrodestra accusa Prodi di voler sfuggire al confronto, il centrosinistra appoggia compatto il Professore: «Fa bene a non accettare senza garanzie di parità».

Andrea Palombi

Sulla stessa linea Magris, Biagi e Gae Aulenti: votate centrosinistra

Da Eco un appello agli indecisi

Umberto Eco ha lanciato un appello agli elettori delusi del centrosinistra ad andare comunque a votare

MILANO Scendono in campo gli intellettuali. Umberto Eco ha lanciato un appello attraverso Libertà e Giustizia per convincere gli elettori delusi del centrosinistra ad andare comunque a votare il 9 aprile prossimo.

«È proprio da loro e dal loro impegno - ha etto Eco - che dipenderà se l'Italia eviterà di essere ancora per cinque anni territorio di rapina da parte di difensori dei loro privati interessi. Se pure questi amici ritengono di nutrire senso critico ed equanimità (perché è segno di senso critico ed equanimità - direi di onestà intellettuale - saper criticare la propria parte, e neppure il sito di Libertà e Giustizia si è sottratto a questo dovere), in questo momento essi debbono sacrificare i loro sentimenti e unirsi a tutti noi nell'impegno comune».

«È in questa azione di convincimento - ha aggiunto - che consiste il dovere e la funzione di quanti hanno partecipato in questi anni alla discussione che Libertà e Giustizia ha svolto e fatto svolgere. Ora la nave potrebbe affondare. Ciascuno deve prendere il proprio posto».

«Siamo - ha sottolineato Eco - di fronte a un appuntamento drammatico. Dal 2001 a oggi l'Italia è precipitata spaventosamente in basso quanto a rispetto delle leggi e della Costituzione, quanto a situazione economica e quanto a prestigio internazionale». «Se dovessimo avere altri cinque anni di governo del Polo - ha concluso Eco -, rappresentati di fronte al mondo dai Calderoli e dalle ultime leve (appena arruolate in Forza Italia) dei più impenitenti tra i reduci di Salò, il declino del nostro Paese sarebbe inarrestabile e non potremmo forse più risollevarci».

I garanti di Libertà e Giustizia hanno aderito all' appello di Umberto Eco: si tratta di Gae Aulenti, Giovanni Bachelet, Enzo Biagi, Claudio Magris e Guido Rossi.

Botta e risposta con Vespa a Porta a porta: entrerà così nei dettagli anche con il capo del governo?

Il Professore: rendite finanziarie al 20%

«Sul Quirinale non c'è metodo bipartisan, Mediaset resta una risorsa»

ROMA La legge sul conflitto di interesse che farà il nuovo governo di centrosinistra sarà «severa». Lo ha promesso Romano Prodi a Porta a porta. Berlusconi, ha infatti ironizzato, «sembrava in una porta girevole, usciva continuamente dal Consiglio dei ministri quando si assumevano decisioni che lo interessavano». Ma constata anche che nessuno si è arricchito come lui in questi anni, «è una cosa fantastica». Il leader dell'Unione ha confermato l'obiettivo di tagliare di cinque punti il cuneo fiscale, «abbattendo il costo del lavoro». Ma subito dopo, ha avvertito, Confindustria dovrà capire la «lotta al lavoro precario». Insomma un vero e proprio scambio proposto agli industriali.

Romano Prodi leader dell'Unione nello studio di Porta a porta

Prodi accusa anche la Cdl di aver invitato all'evasione fiscale in questi anni. Il messaggio del governo, spiega infatti, è stato sostanzialmente: «Potete anche non pagare le tasse tanto non succede niente». E quando Bruno Vespa gli sottolinea che 10 milioni di italiani, grazie agli sgravi del governo, non pagano le tasse, lui risponde che si tratta di «animali sconosciuti». In realtà, spiega, «le tasse nel totale non sono diminuite, mentre è enormemente aumentata la differenza di reddito fra ricchi e poveri».

Fra le misure per finanziare gli obiettivi del suo governo annuncia così che la tassazione sulle rendite finanziarie passerà dall'attuale 12,50 al 20 per cento, come negli altri Paesi europei. Per quanto riguarda invece i rapporti con gli altri Paesi, Prodi avverte che «l'Italia deve difendersi dalle invasioni straniere solo nei settori in cui c'è "asimmetria"». In sostanza, nel settore bancario, dove c'è parità di intervento, non è giusto opporsi a scalate straniere. «Nel campo dell'energia invece, dove c'è una asimmetria che non è accettabile occorre intervenire». In altre parole l'Italia deve essere aperta «nei campi in cui anche gli altri sono aperti».

Botta e risposta tra Romano prodi e Bruno Vespa durante la registrazione. Il conduttore della trasmissione sta chiedendo al leader dell'Unione come cambierà nel dettaglio la legge approvata dalla Cdl sull'inappellabilità. «È bello entrare in tutti questi dettagli, vedo che sta facendo l'appello universitario», dice Prodi sorridendo. Pronta la risposta di Vespa: «Sono dettagli a beneficio del pubblico». A questo punto il leader del centrosinistra, sapendo che oggi negli stessi studi sarà ospite Silvio Berlusconi, punzecchia Vespa: «Vediamo se anche domani sera sarà così...».

«Qualcuno tempo fa disse che Mediaset è una risorsa del Paese e io condivido. Nessuno vuole distruggere una risorsa economica del Paese, ma bisogna regolare il mercato» osserva inoltre Prodi, che durante Porta a portà affronta il tema del duopolio televisivo e risponde così a chi gli chiede cosa ne sarà di Mediaset se dovesse vincere l'Unione. Le regole della concorrenza - spiega il leader del centrosinistra - valgono per tutti i settori e devono valere in modo particolare per l'informazione. Quindi nessun trattamento di favore o di sfavore per nessuno».

«Non c'è metodo bipartisam, bisognerà vedere chi potrà rivestire meglio il ruolo di presidente della Repubblica» osserva Prodi sulla nomina del nuovo capo dello Stato. «Certo - aggiunge il Professore - il risultato elettorale influirà su questo». E sull'ipotesi della presidenza di una delle due Camere alla Cdl, il leader dell'Unione la liquida come «impraticabile». Suoi sondaggi infine dice: la Cdl è sempre indietro.

Contratto con gli italiani dal giudice di pace

ROMA «Non chiedo tanto, solo i 516 euro al mese di pensione che sono stati promessi da Silvio Berlusconi. Ci avevo sperato». Ha motivato con queste parole la signora Ida Severini, 78enne, la decisione di rivolgersi al giudice di pace per contestare il «Contratto con gli italiani» firmato dal premier l'8 maggio del 2001 durante una trasmissione televisiva prima delle elezioni politiche. A sostenerla in giudizio è la Lista consumatori di Carlo Rienzi. Per la presidenza del Consiglio dei ministri e per il premier Silvio Berlusconi si è costituita l'avvocatura dello Stato. Ieri il giudice Gabriella Caiazzo si è riservato si decidere sulle questioni preliminari sollevate nel corso dell'udienza, dando alle parti un termine di 10 giorni per la presentazione di ulteriori memorie. Al giudice di pace, secondo quanto si è appreso, la Lista consumatori ha chiesto al presidente del Consiglio un risarcimento di 2500 euro per «l'inadempienza contrattuale».

Il seggio non è garantito

Elezione a rischio per Craxi, Zaccaria, Selva e la Carlucci

ROMA Come dice Romano Prodi, «gli esclusi si lamentano e gli inclusi non dicono niente». E così, il capo dell'Unione, con una battuta sulle candidature, ricorda la regola di sempre, che vale, secondo i costumi, per tutti i partiti, dove c'è chi entra e chi esce. Ma c'è anche una zona grigia, quella che produce più angustie, perché fino all'ultima scheda non si sa se vinci o no. La zona grigia è vasta, ma a sinistra che fa più clamore, perché include nomi importanti: Beppe Giulietti, Bobo Craxi, Roberto Zaccaria, Peppino Caldarola. Anche a destra, il fronte è ampio, ma ha due nomi esemplari come Gabriella Carlucci e Gustavo Selva. Gli esclusi tacciono, come Franco Debenedetti per i Ds, oppure strillano o non si rassegnano, come è successo con Lanfranco Turci, il nome di maggior spicco, passato dai Ds alla Rosa nel pugno.

Si indignano, perché fatti fuori da Forza Italia, Carlo Taormina e Melchiorre Cirami. Mentre, tra i sicuri, Cesare Previti presiede tranquillo una riunione di candidati. Roberto Formigoni, una volta che sarà eletto essendo già presidente della Lombardia, dice che sarà lui a decidere la scelta, non altri. Marcello Dell'Utri sarà eletto non in Sicilia, ma in Lombardia, sua patria di elezione, capitale Arcore.

Bobo Craxi

Beppe Giulietti era dato quinto in Piemonte, e invece ha dovuto contare fino a nove per trovare il suo nome. Ma si sa che è sicuro il sette, mentre è già incerto l'otto. Promette due battaglie: una campagna elettorale cocciuta, come è sua natura, un'altra a risultato acquisito, e allora saranno problemi, se non strapperà il seggio.

Bobo è sceso dall'ottavo al nono posto in Lombardia 3. Ci è rimasto male, ma lo ha chiamato Prodi, per rassicurarlo. Si gioca molto sulle opzioni dei capilista. In fascia grigia anche Zaccaria, ex presidente Rai, dal 2004 deputato del collegio 3. Il proporzionale lo colloca al posto 15 dell'elenco. Dovrà darsi molto da fare per riuscire. Come Caldarola, che ha scritto un pezzo agro sul «Riformista»: è numero 12 in Puglia, come «il portiere di riserva». Sta peggio, in Toscana, Giuseppe Fanfani (Margherita), numero 19. Come molti esclusi, se l'Unione vincerà, si rifarà entrando nel governo Prodi.

«Mi lasciano a casa, ma non so spiegarmi il perché», ha detto amaro Melchiorre Cirami, nome di An legato a una legge, nata per aumentare le pene ai recidivi e diventata celebre, come «ex Cirielli», perché mani velenose ci ha messo dentro il «legittimo sospetto» contro i giudici. Da Forza Italia, «cacciato con una telefonata», protesta Domenico Contestabile, ex socialista. Taormina s'inalbera e dice: «Una telefonata me la potevano fare, e invece niente». Prima dell'esclusione, gli avevano promesso di «stare tranquillo».

La Carlucci e Selva sono tra gli incerti. L'attrice di Mediaset è tredicesima in Puglia, in un posto considerato non garantito. Porta un nome noto, ma buono solo per le preferenze, che invece non ci sono più. Selva ha il terzo posto Senato nel Veneto, dove ha diretto il «Gazzettino». Battaglia difficile, che lui condurrà, come ai tempi di «Radio Belva», con spirito «anticomunista e filoamericano».

Il comico del Bagaglino, Pippo Franco, ha scelto la lista Dc-Nuovo Psi, «con lo spirito di un frate, per dare un contributo alla politica».

Renato Venditti

Il presidente della Camera si schiera con il leader di Confindustria. Alemanno: è stato eletto

Casini: sbagliato polemizzare con Montezemolo

ROMA Montezemolo che accusa il governo di non aver fatto niente sulla competitività, Berlusconi che reagisce dicendo che il presidente di Confindustria parla a titolo personale, Romano Prodi che scrive una lettera aperta al Corriere della sera per dire che «grazie a Istat, Draghi e Montezemolo, Cassandra per una volta vede riconoscere la ragionevolezza delle sue previsioni». Risultato: polemiche, fratture trasversali nei poli sulle parole di Luca Cordero di Montezemolo, con una propensione nel centrodestra a cercare più le contraddizioni in seno all'Unione che risposte alle critiche di Confindustria. Si dissociano Pier Ferdinando Casini, Udc, e Gianni Alemanno, An, per i quali è un errore polemizzare con Confindustria, mentre Forza Italia e Lega si schierano contro Montezemolo.

Se Ds, Prodi e Margherita riconoscono che Montezemolo dice cose condivisibili, Rifondazione, Verdi e Pdci non sono d'accordo. Silvio Berlusconi torna sull'argomento in apparenza per smorzare i toni. «Non ho aperto nessuna polemica e non ho intenzione di aprire polemiche con nessuno - dice -. Mi si accusa di aver lasciato nei cassetti il nostro programma liberale, è una cosa che non risponde al vero». Lunedì Berlusconi era andato più in là: «Quella di Montezemolo non è la critica degli industriali italiani, ma la critica di Montezemolo. Ho parlato con molti industriali. Montezemolo parla a nome suo». Secca la presa di distanza di Casini: «È sbagliato polemizzare con Montezemolo. Sono d'accordo con lui che la questione della competitività italiana è il nodo centrale, ma i ritardi vengono da lontano».

Anche Gianni Alemanno, An, ministro delle Politiche agricole, non è d'accordo con Berlusconi: «A me risulta che Montezemolo è stato eletto dall'assemblea di Confindustria con larghissimo consenso e fino a quando sarà il presidente di Confindustria avrà titolo a parlare a nome degli industriali italiani».

«Sia Draghi che Montezemolo - dice Piero Fassino, leader dei Ds - hanno fornito una analisi della situazione allarmante e preoccupante, che corrispode a quella fatta dal centrosinistra, indicando strategie politiche che corrispondono alle proposte del programma dell'Unione».

Questo ultimo aspetto non è condiviso da Fausto Bertinotti, che non vede nessuna convergenza programmatica fra industriali e Unione, anzi.

Alessandro Cecioni

Casini con Montezemolo, presidente di Confindustria

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

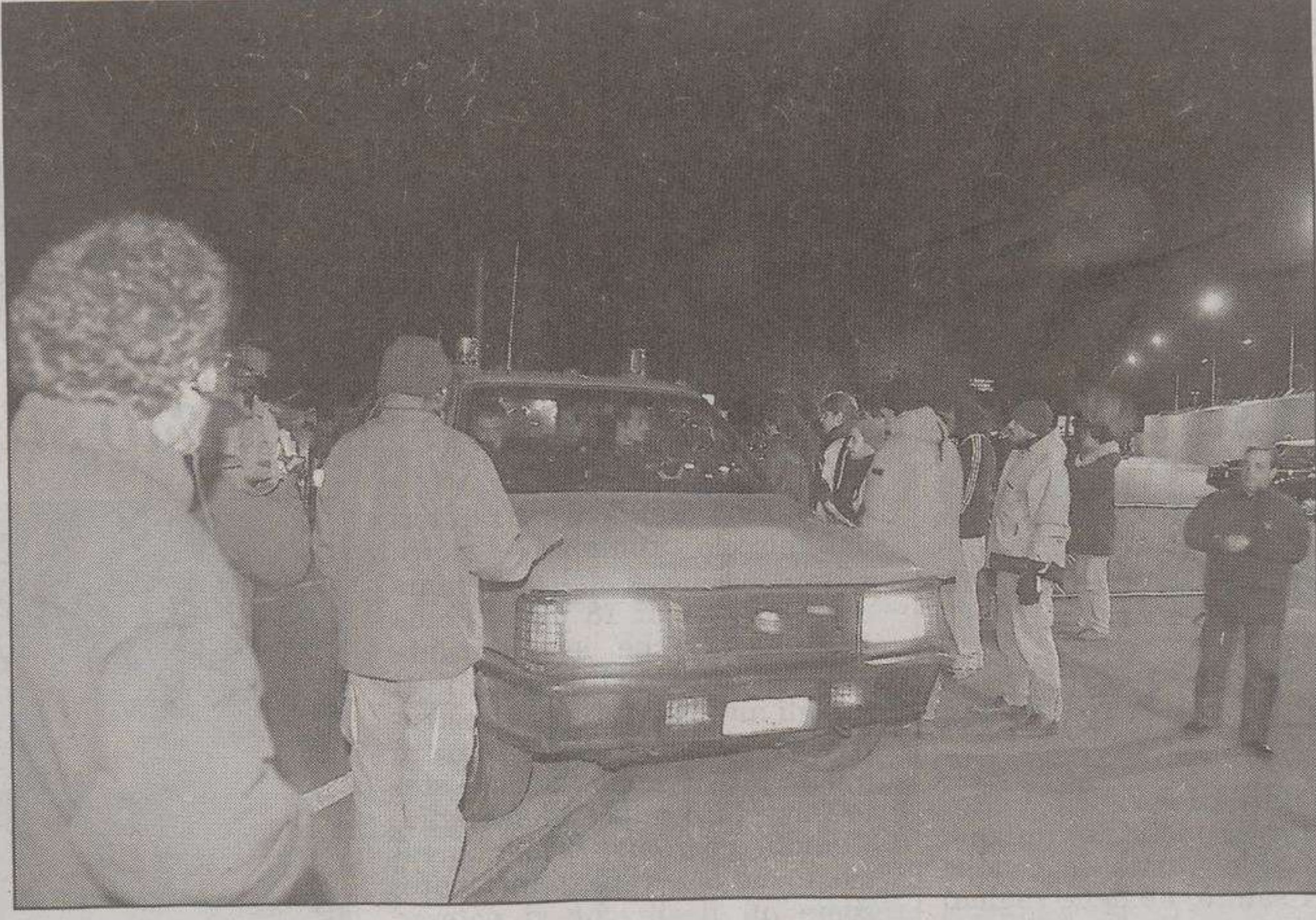
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 7 marzo 2006 è stata di 46.550 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il lancio dei fumogeni da parte dei contestatori che hanno anche cercato di bloccare l'arrivo di alcuni mezzi della polizia al Centro di permanenza temporanea di Gradisca (Foto Bumbaca)

Operativo da ieri il Centro di permanenza contestato dai Disubbidienti. Il sindacato di polizia: «Non abbiamo avuto rinforzi»

Primi clandestini al Cpt di Gradisca

Provengono da Parma, Brescia e Bolzano. Continuano i presidi dei no global

di **Guido Barella**

GRADISCA Sono stati intercettati a Bolzano, Parma e Brescia i primi clandestini destinati al centro di permanenza temporanea di Gradisca. Uno di loro, quello giunto da Parma, è già arrivato ieri pomeriggio. Lo ha annunciato in serata prima in forma ufficiosa la polizia ai giornalisti presenti davanti alla ex Polonio, più tardi lo ha confermato una funzionaria della Prefettura.

Quello che fino a quel momento era stato il silenzio assoluto delle fonti ufficiali (unito ai continui movimenti degli agenti di polizia e dei Carabinieri in tenuta antisommossa) aveva di fatto alimentato il «tam-tam» delle notizie sull'arrivo dei clandestini, notizie che, per tutto il pomeriggio, si sono rincorse incontrollate e incontrollabili davanti al Cpt. Ad annunciare che il Centro di permanenza temporanea sarebbe diventato operativo ieri era stato, già sabato scorso, il senatore di Alleanza Nazionale Giovanni Collino citando fonti ministeriali. E così ieri mattina i manifestanti (che già la scorsa settimana si erano fronteggiati per tre giorni con le forze di polizia davanti alla ex Polonio) sono tornati in via Udine a Gradisca. Sotto un sole finalmente primaverile il concentramento si era però sciolto pacificamente già alle 10.30.

Nel primo pomeriggio, la svolta. Già, perchè mentre i sindacati di polizia diffondevano comunicati in cui commentavano con toni critici l'apertura del Centro (non sono infatti ancora giunti i rinforzi richiesti innanzitutto dal Sap, oltre che dalle altre sigle), iniziava a serpeggiare la notizia che i primi clandestini destinati a Gradisca, tre, soltanto tre per una struttura che può ospitarne 250, sarebbero arrivati in aereo, con il volo da Roma. Quale? Quello che atterra a Ronchi alle 14.30, no, anzi, quello successivo, alle 18.30. Intanto, il numero degli attivisti anti-Cpt andava pian piano crescendo, così come il numero degli agenti di polizia e di militari dei Carabinieri davanti al grande portone della ex Polonio. Poi, un'altra notizia: sì, i clandestini che la direzione del Dipartimento per l'immigrazione ha destinato a Gradisca sono tre, ma rintracciati nel Nord Italia, a Parma, Brescia e Bolzano. Arriveranno quindi a uno a uno, e in auto. E così ogni vettura che varcava i cancelli del Cpt che si affacciano su via Udine diventava «sospetta»: in particolare, un'ambulanza che entrava da un ingresso secondario alle 16.21 e una vettura della polizia, una Stilo, che arrivava alle 17.36. Apparentemente, non sembravano però trasportare clandestini. O forse sì (a meno che non siano stati utilizzati altri ingressi di servizio sconosciuti a giornalisti e manifestanti), visto che poi, a ora di cena, una voce fatta filtrare dai funzionari di polizia in servizio davanti alla ex Polonio annunciava che un clandestino era già arrivato. E che per gli altri due «si sarebbe fatto molto tardi».

Il Tar discuterà stamane il ricorso della Croce verde contro l'appalto

Il tutto mentre davanti al cancello del Cpt agenti della Celere e carabinieri del Battaglione venivano continuamente rischierati e a ogni imbracciare scudi e caschi correva inevitabile - tra i manifestanti così come tra i giornalisti - la voce: «Stanno arrivando». E invece, niente. Di fronte, i militanti anti-Cpt, prima di abbandonare la posizione vinti dal freddo arrivato con il calar del sole e dalla lunga attesa, scioglievano la tensione lanciando alcuni fumogeni colorati al di là dell'alto muro di cinta del Cpt. Andati via loro, anche i gipponi di polizia e Carabinieri hanno smobilitato. Erano quasi le 21.

Intanto per oggi è già annunciato l'arrivo di altri sei clandestini, mentre a Trieste il Tar affronterà il ricorso presentato dalla Croce Verde gradiscana contro l'assegnazione dell'appalto per la gestione dei servizi interni alla struttura alla cooperativa Minerva di Gorizia. Il Cpt, intanto, è operativo. «Volontà politica» commenta il segretario provinciale del Sap Angelo Obit.

I numeri della tratta di clandestini

NEL MONDO 12-200 milioni

IN EUROPA 600-800 mila

IN ITALIA 55 mila

Fonte: Caritas Italiana

(dati 2000-2004)

COSÌ NEL NOSTRO PAESE

1.000.000	le persone **entrate illegalmente** o **rimaste clandestinamente** in Italia tra il **2000** e il **2004**
170.000	gli extracomunitari vittime del **traffico di esseri umani**
50.000	gli stranieri coinvolti nello **sfruttamento sessuale**
15.000	gli stranieri che **lavorano in nero**
2.500	i **minori** coinvolti nella tratta degli immigrati
5-7.000	i **minori** non accompagnati

ANSA-CENTIMETRI

LE REAZIONI IN REGIONE

Coro di proteste da parte del centrosinistra. Antonaz: «Il Friuli Venezia Giulia è stato umiliato»

Illy: «Pisanu è venuto meno a un impegno»

di **Piero Rauber**

TRIESTE «Qualora venissero confermate le notizie secondo cui nel Cpt di Gradisca starebbero arrivando immigrati provenienti da località esterne al Friuli Venezia Giulia, ciò significherebbe che il ministro dell'Interno è venuto meno a un impegno molto preciso, preso davanti a molti testimoni. Così fosse, valutino i cittadini e gli elettori». E' quanto ha riferito in serata il presidente della Regione **Riccardo Illy**. Lapidario, il governatore si è limitato all'uso del condizionale in assenza di notizie certe e inequivocabili in merito alla provenienza del primo straniero (il cui ingresso nell'ex caserma «Polonio» era stato da poco annunciato dalla Prefettura di Gorizia, *ndr*) nonché di quelli attesi subito dopo. «L'apertura del Cpt di Gradisca - gli ha fatto eco l'assessore all'immigrazione **Roberto Antonaz** - è un atto di forza da parte del Governo, che umilia la Regione e apre una ferita istituzionale che non ha precedenti».

«Si tratta - ha proseguito Antonaz - di una ferita che dovrà essere chiusa nella prossima legislatura, speriamo da un Governo diverso, con una scelta opposta che rispetti la volontà delle istituzioni democraticamente elette dai cittadini, non solo la Regione ma anche il comune di Gradisca e la Provincia di Gorizia».

«L'assenza di trasparenza nell'apertura del Cpt è la prova lampante dell'illegittimita della procedura, che è stata seguita fino all' estremo. Un Governo che ha il senso della dignità e che crede nelle cose che fa non si sarebbe comportato in questo modo».

Assieme ad Antonaz, al presidio di ieri davanti alla caserma «Polonio» hanno partecipato i tre consiglieri regionali di Rifondazione Comunista, **Igor Canciani**, **Kristian Franzil** e **Pio De Angelis**, nonché il segretario regionale del partito **Giulio Lauri**. Con loro erano presenti anche i consiglieri dei Comunisti Italiani **Bruna Zorzini** e dei Verdi **Alessandro Metz**. «Personalmente - ha detto in particolare Metz a presidio concluso - non credo ci sia già qualcuno lì dentro. Non abbiamo visto passare nessuno e spero vivamente di avere ragione. Non fosse così, sarebbe un fatto grave e squallido da parte del ministro dell'Interno e del Prefetto di Gorizia, capaci di usare una persona come un animale da mettere in gabbia a fini propagandistici».

Il governatore Riccardo Illy

Roberto Antonaz

«Domani (oggi, *ndr*) - ha chiuso il consigliere regionale vicino alla rete dei Disobbedienti - il Tar, chiamato a esaminare il ricorso contro l'aggiudicazione dell'appalto del Cpt alla Cooperativa Minerva, gioca un ruolo fondamentale: qualora il tribunale amministrativo entrasse nel merito, mi aspetto una sorpresa positiva».

«Sui "se" - così il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, **Isidoro Gottardo**, ha voluto replicare a Illy - non si fanno commenti. Questo deve valere per un presidente della Regione come per chiunque occupi una carica istituzionale». «L'unico dato certo al momento - ha aggiunto Gottardo riferendosi agli episodi che hanno coinvolto Metz la scorsa settimana - è la vergogna di vedere un consigliere regionale che, guadagnando cinque volte un carabiniere, va a manifestare davanti al Cpt sperando che qualcuno gli dia una manganellata».

«Non c'è nulla da commentare - ha concluso il capogruppo regionale di An, **Luca Ciriani** - se un Cpt, istituito peraltro da una legge del centrosinistra, apre come previsto dalle normative europee. Lo Stato deve essere serio e non fermarsi davanti a quattro esagitati. Mi sorprende poi che Illy, il quale su quest'episodio palesa grande imbarazzo, promuova l'Euroregione da una parte e si opponga al Cpt dall'altra».

Viaggiavano nel cassone sul traghetto proveniente da Durazzo

Tre cugini macedoni trovati morti dentro un camion nel porto di Bari

La morte sarebbe avvenuta durante la traversata per asfissia a causa del silicio contenuto nel Tir. Il fratello di una vittima ha lanciato l'allarme

BARI Erano tre cugini residenti in Macedonia gli immigrati clandestini trovati morti lunedì sera nel rimorchio di un tir giunto nel porto di Bari su un traghetto di linea salpato da Durazzo. Giovani di un'età compresa tra i 19 e i 25 anni che hanno tentato di entrare clandestinamente in Italia - secondo gli investigatori - nascondendosi tra le pietre di silicio trasportate dal camion che viaggiava sul traghetto «Athens» partito da Durazzo e diretto a Bari. L'hanno accertato agenti della squadra mobile della questura di Bari anche dopo aver ricevuto informazioni dal fratello di una delle tre vittime che lunedì sera ha allertato la questura di Bergamo, città in cui l'uomo vive, denunciando il mancato arrivo dei parenti a Bari. Oggi nell'obitorio del policlinico del capoluogo pugliese ci sarà il riconoscimento ufficiale delle salme da parte del fratello di una delle vittime, cioè dell'uomo che ha dato l'allarme, e di un rappresentante diplomatico della Macedonia.

Il conducente del camion, che ha fatto perder le traccie, è indagato per omicidio colposo plurimo e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Si tratta di un cittadino macedone di 45 anni che viene ricercato, pur in assenza di un provvedimento cautelare, in tutti i Paesi dell'area Schengen. Il suo nominativo è stato infatti inserito tra quelli delle persone sottoposte ad indagine che devono essere ascoltate dall'autorità giudiziaria italiana.

In attesa dell'autopsia sui tre cadaveri, restano quindi valide le ipotesi che il decesso dei tre clandestini sia stato provocato dall'asfissia o dall'avvelenamento a seguito dell'inalazione di particelle di silicio, minerale contenuto nei due cassoni (coperti da teli in plastica) dell'autoarticolato. Il telo che copriva il cassone nel quale sono stati trovati i cadaveri è stato trovato squarciato, forse - ipotizza la polizia - ad opera dello stesso autista dell'autotreno che, una volta a Bari, ha prima chiamato i clandestini per farli fuggire, poi, non sentendo le loro risposte, ha squarciato il telone con un coltello (non ritrovato) per verificare cosa fosse successo all'interno e, quando si è accorto che i tre erano morti, ha fatto perdere le proprie tracce.

Il traghetto «Athens» sul quale viaggiava il camion macedone

Sarebbero ripresi - secondo funzionari della polizia di frontiera - i tentativi di entrare clandestinamente in Italia ma non utilizzando gommoni per attraversare l'Adriatico ma nascondendosi su camion imbarcati su traghetti. Negli ultimi tempi sono stai numerosi - sottolinea la polizia di frontiera - gli immigrati extracomunitari (viaggiano di solito in gruppetti che non superano le 10 persone) scoperti nei porti di Bari e Brindisi all' arrivo dei traghetti dall' Albania, da Paesi dell'ex Jugoslavia o anche dalla Grecia.

DALLA PRIMA PAGINA

La sovrana volontà dei partiti

Fin qui tutti i giornali son d'accordo, ma dobbiamo fare un passo avanti. Quale volontà è meglio, quella dei votanti o quella dei partiti? Per la democrazia, la volontà dei votanti non solo è meglio, ma è l'unica che conti. Se conta solo la volontà dei partiti, non è più democrazia, ma oligarchia. E dunque: con queste liste bloccate non siamo più in una democrazia, siamo in una oligarchia. Io amo Benedetto Croce. Ma mi brucia l'accusa che gli rivolgevano: «Senatore per censo». Don Benedetto, perché uno che ha più ricchezza di me deve diventare senatore e fare le leggi sulla mia testa? Ora avremo dei senatori e deputati per volontà dei partiti. Non sono «eletti», sono «nominati». E dunque: questo non sarà un Parlamento eletto dal popolo. È una ristretta oligarchia che sceglie i rappresentanti del popolo.

Berlusconi, Fini, Casini e Bossi si presentano come capilista in tutte le circoscrizioni d'Italia. Prodi, più pudico, in 16. Bertinotti in tutte. Uno va a votare, vede in lista Berlusconi o Prodi, e dice: «Lo voto». Ma non lo vota affatto. Quei nomi sono lì per catturare il mio voto, e farlo slittare sui nomi che vengono dopo. In una democrazia perfetta, questo non dovrebbe avvenire. I leader dovrebbero poter candidarsi in due-tre circoscrizioni, e basta. Se non ce la fanno, escono. Non devono fare da specchietti per le allodole.

Enzo Biagi ama ricordare che sua madre, votando Dc, credeva di votare direttamente per Gesù Cristo. Signora, non è così. Oggi chi vota le liste per i primi candidati crede di votare per quei candidati. Signori, non è così. Tra questi italiani ingannabili non rientrano i lettori di giornali, che ormai san tutto. Ma i lettori di giornali sono una piccola aristocrazia intellettuale. Gli altri son milioni.

Qualcuno cita il funzionamento del Pci come esempio di non-democrazia, ma di partitocrazia. Nel Pci si faceva quel che voleva il partito. Quando alla segreteria erano in lizza Veltroni e D'Alema, e fino alle penultime votazioni Veltroni era in ampio vantaggio, D'Alema trionfò all'ultimo scontro per quello che «Repubblica» chiamò «Il pugno del partito». Ma perché il segretario di un partito dev' essere imposto dal pugno del partito? Alla segreteria del Pci furono scelti Tortorella, Occhetto e tanti altri. Siamo sicuri che il popolo della sinistra non avrebbe mai scelto Luciano Lama o Giorgio Napolitano? L'oligarchia di un partito vuole l'interesse dell'oligarchia, non del partito.

Dunque, le liste sono fatte, e scremando i primi nomi di ogni lista si vede già di chi sarà composto il prossimo Parlamento. Basta uno sguardo per concludere: «Sarà peggiore del precedente». Per chi ha voluto questa riforma elettorale sarà migliore perché sarà più obbediente. I deputati e senatori nominati dai partiti saranno grati ai partiti. Ma è questo che snatura un Parlamento: l'obbedienza. Sull'obbedienza fondi la Compagnia di Gesù, non la Camera e il Senato. Ci sono speranze? L'unica speranza è che nasca un Parlamento debole, faccia in tempo solo a varare una nuova legge elettorale, e il potere torni in mano nostra. Si dirà: allora queste elezioni sono soldi persi. Meglio persi che usati male.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

LE ROTTE

Partono dalla Mauritania e tentano di raggiungere le isole Canarie

Oltre mille annegati in quattro mesi

MADRID Una grande tragedia sta dipanandosi al largo della costa africana, quasi all'insaputa della comunità internazionale: nei soli ultimi quattro mesi oltre mille clandestini sono morti affogati nel tentativo di raggiungere le isole Canarie, vale a dire il territorio spagnolo, a partire dalle coste mauritane, e la Mezzaluna Rossa ha lanciato un appello per un «aiuto urgente» alla comunità internazionale.

L'appello della Mezzaluna Rossa giunge all'indomani della morte di 45 subsahariani naufragati in due imbarcazioni a largo delle coste mauritane, mentre ieri si temeva che un'altra con a bordo 40 persone possa aver fatto al stessa fine.

Il responsabile della Mezzaluna Rossa a Nohuadibou, in Mauritania, Ahmed Uld Aide ha detto ai microfoni di Radio Club Tenerife che dal 10 di novembre dello scorso anno «fra 1.200 e 1.300 persone sono morte in mare nel tentativo di raggiungere le Canarie». E ha aggiunto che ogni giorno fra 700 e 800 persone, soprattutto provenienti dal Mali, Gambia e Senegal, tentano di approdare alle isole a largo della costa marocchina, su fragili imbarcazioni il 40% delle quali fa naufragio. Queste imbarcazioni sono i cosiddetti «caicchi», barconi di 15-18 metri fatti di vetroresina dotati di due motori e una capacità di circa 50 persone.

Secondo il rappresentante della Mezzaluna Rossa i subsahariani che tentano di raggiungere la costa spagnola sono disperati e «pronti al suicidio». «Per loro - spiega - è come la roulette russa: o ce la faccio o muoio».

Lo sostiene la testimonianza della madre del bambino: «Portava un casco integrale, non ha mai parlato e si muoveva con una certa grazia»

«Una donna tra i rapitori di Tommaso»

Il Papa: «Liberatelo subito e senza condizioni». Il pm: «Silenzio stampa per tre giorni»

PARMA Una donna tra i rapitori del piccolo Tommaso Onofri. L'impressione è della mamma del bambino di 18 mesi, Paola Pellinghelli, che ieri, durante uno dei numerosi colloqui fatti con gli investigatori per ricostruire esattamente l'accaduto di quella sera. A confermarlo è stato l'avvocato amico di famiglia, Claudia Pezzoni. «È un'impressione che le è venuta in mente, come un flash: che si potesse trattare di una donna perchè aveva movenze che le sono sembrate aggraziate - ha spiegato - una sensazione che forse ha avuto solo lei, perchè come mamma ha notato un atteggiamento più dolce nei confronti del bambino». Nel portare via il bambino ci sarebbe stata una sorta di carezza da parte di quella persona col volto coperto da un casco integrale. «Almeno così lei lo ha interpretato - ha spiegato il legale - ma era un momento di panico, con una pistola puntata, e nella penombra delle candele. È lei stessa a dire che è stata un'impressione. Però, penso, è uno spunto investigativo, anche importante. La madre ha notato che questa persona si muoveva con dolcezza. Ha detto che poteva muoversi così solo una donna».

La mamma del piccolo Tommaso

La sorte di Tommaso continua a tenere in ansia tanti italiani e a cinque giorni dal suo rapimento (mentre il bimbo compie 18 mesi) ha fatto sentire la sua voce anche il Papa. Poi è arrivata la richiesta di silenzio stampa dagli inquirenti e il frastuono mediatico si è attenuato.

Benedetto XVI ha lanciato il suo «appello» per una «liberazione immediata e senza condizioni» in un telegramma al vescovo di Parma, Cesare Bonicelli, inviato dal cardinale Angelo Sodano. «Il sommo pontefice - si legge nel messaggio - si unisce all'appello di vostra eccellenza per la liberazione immediata e senza condizioni del piccolo Tommaso Onofri, esprimendo viva solidarietà ai genitori e ai familiari colpiti da profonda angoscia per il brutale rapimento del loro congiunto».

Le parole del pontefice sono arrivate alla fine di una mattina già avara di fatti concreti sul fronte delle indagini e hanno preceduto di poco la richiesta di silenzio stampa. L'ha fatta il Pm della direzione distrettuale antimafia di Bologna Lucia Musti, anche a nome del Procuratore aggiunto Silverio Piro e del Pm di Parma Pietro Errede, che coordinano le indagini.

«Vorremmo chiedere uno stop - ha detto Musti - fino allo scadere della settimana dal momento del sequestro. Questo per lavorare con tranquillità e per evitare che vengano diffuse notizie false e tendenziose e dannose per l'intensa e complessa attività investigativa in corso».

L'INDAGINE

A cinque giorni dal rapimento di Casalbaroncolo si brancola nel buio

Ritrovata una tutina, ma non è sua

PARMA Quinto giorno di attesa, per i familiari del piccolo Tommaso Onofri, rapito giovedì sera a Casalbaroncolo di Parma nell'abitazione dei genitori. E l'impressione è che si brancoli ancora nel buio: in assenza di rivendicazioni, segnalazioni, richieste di riscatto da parte dei rapitori, al momento non c'è una pista ben precisa. Nessuna ipotesi, allo stato, viene esclusa. La più debole sembra quella della rapita degenerata in rapimento, la più accreditata resta quella del sequestro a scopo di estorsione, come ipotizza la Dda di Bologna che coordina le indagini, o della vendetta, legata magari all'attività del padre di Tommaso, funzionario delle Poste con delega alla concessione di prestiti. Poi c'è la pista «familiare», quella di possibili «screzi» all'interno della famiglia «allargata», con lunghi interrogatori incrociati e ripetuti, i cui riscontri però hanno finora escluso anomalie.

Per il momento, dunque, dopo quattro giorni di indagini a tutto campo, di perlustrazioni palmo a palmo, di interrogatori e controinterrogatori, di verifiche, rilievi e analisi scientifiche sofisticate, nulla si sa ancora del piccolo Tommaso e delle sue condizioni di salute, nè delle ragioni per cui è stato sottratto alla famiglia.

Si controllano tutte le piste: quella dell' ex pentito che ha detto di aver saputo che era in preparazione un sequestro-lampo a Parma; e quella della tutina e del pannolino che qualcuno ha visto sul greto del fiume Taro, a decine di chilometri da Casalbaroncolo, ma che la signora Onofri non avrebbe riconosciuto come appartenente al bimbo. Si ipotizza anche che uno dei due malviventi che hanno rapito Tommaso fosse una donna. Magari scelta per prendersi cura del bambino, così piccolo e così malato.

Tra le poche certezze, sembra esserci solo quella della via di fuga usata dai banditi e «annusata» dai cani poliziotto: a piedi per 150 metri dalla casa degli Onofri fino alla vicina autostrada A/1, e poi da lì in auto verso Piacenza e Milano. O chissà dove.

Dopo il caso del gatto austriaco

Aviaria, l'Oms teme che il virus H5N1 possa essere mutato

La vaccinazione dei polli in Indonesia

ROMA Il nuovo caso dei gatti colpiti dall'aviaria preoccupa l'Organizzazione Mondiale della Sanità: il ritrovamento in Austria di un felino positivo all'H5N1 ma asintomatico potrebbe significare che il virus si sta modificando, adattandosi ai mammiferi. Michael Perdue, ricercatore dell'Oms, ha esortato gli esperti internazionali riuniti a Ginevra a studiare meglio il contagio nei gatti e il modo in cui evitano la malattia, anche se non ci sono ancora prove che i felini possano diventare portatori sani del virus.

L'H5N1 era stato individuato il 22 febbraio in tre gatti ospiti di un rifugio di Graz in Austria, ma successive analisi hanno evidenziato che due animali non sono più portatori del virus, il loro organismo sembra essersene sbarazzato. Il terzo gatto è ancora positivo ma non mostra segni della malattia. «Dobbiamo capire se il virus è cambiato da un punto di vista genetico e non causa più sintomi» ha osservato Perdue.

Gli animali portatori asintomatici potrebbero rendere più difficile individuare il virus e contenere l'epidemia. Comunque il portavoce dell'Organizzazione mondiale della sanità Dick Thompson chiarisce che «con gli uccelli infettati il rischio per gli umani è ridotto e non siamo a conoscenza di rischi associati ai gatti. Non significa che non esistono, ma che non ne conosciamo. Se dovesse esistere, deve essere ancora inferiore a quello legato agli uccelli».

Intanto in Indonesia è morto un bimbo di 4 anni: per le prime analisi si tratta di H5N1 e ora si attendono i test dell'Oms. È il sesto caso sospetto in una settimana. E in Italia è tornato ieri al Senato il decreto respinto da Ciampi con gli aiuti per il settore avicolo.

m.v.

IL CASO

L'originale formula di vendita self-service

Frutta e verdura a 1 euro al chilo Un commerciante bergamasco: «Guadagno e faccio risparmiare»

BERGAMO Frutta e verdura self-service, di ogni genere e qualità, rigorosamente a 1 euro al chilo. Parte da Albino, alle pendici della Valle Seriana, una sfida contro il caro vita, sfida personale di un fruttivendolo che si propone come esempio per altri esercizi commerciali.

A condurla è Francesco Benaglia, 37enne di Dalmine, che all'inizio dell'anno lungo la provinciale Bergamo-Clusone ha aperto il negozio G&B Frutta sas. È un esercizio assolutamente senza fronzoli, dove, lo si capisce entrandovi, quel che conta è l'essenziale: «E l'essenziale - spiega il titolare - è offrire ai clienti merce di qualità a un prezzo accessibile. Loro se ne vanno contenti, e tornano, e i nostri conti quadrano». Alle spalle una lunga esperienza di venditore, prima nel negozio di famiglia a Dalmine poi in un ingrosso a Treviolo, Benaglia alla fine ha deciso di avviare la sua piccola rivoluzione nel modo di vendere prodotti ortofrutticoli: «Prima, però - aggiunge - ho dovuto trovare lo spazio ideale». Lo ha individuato in via Marconi, in un'area commerciale che costeggia la provinciale.

Il meccanismo è semplice: come in un supermercato, all' ingresso si prende un carrello, o borse in plastica del costo di 5 centesimi l'una, e si gira tra i banchi scegliendo i prodotti senza fare distinzioni: il prezzo, infatti, è unitario, appunto 1 euro al chilo. Alla fine, il totale da pagare si ottiene semplicemente pesando i sacchetti sulla grande bilancia collocata al termine del percorso.

Un pentito svela i retroscena dell'affare da 200 milioni di euro legato al progetto di un megacentro commerciale

Palermo, in manette politici e manager

Diciotto arresti per associazione mafiosa. Chiamato in causa Schifani

PALERMO All'ombra del progetto per la costruzione di un mega ipermercato da 200 milioni di euro si muovevano «illegalmente» manager, professionisti, imprenditori, politici e commercianti, tutti coinvolti nell'inchiesta della procura di Palermo che ieri ha portato all'esecuzione di 18 ordini di custodia cautelare. Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di associazione mafiosa, concorso esterno, estorsione e corruzione.

L'inchiesta coordinata dai pm della Dda Giuseppe Pignatone, Michele Prestipino, Maurizio de Lucia e Nino Di Matteo, ruota attorno alle dichiarazioni dei pentiti Francesco Campanella, ex presidente del Consiglio comunale di Villabate (Palermo), sciolto per sospette infiltrazioni mafiose nel 2001 e nel 2003, e di Mario Cusimano, indicato come affiliato alla famiglia mafiosa di Villabate. L'indagine mette in risalto anche le protezioni offerte dalla cosca al latitante Bernardo Provenzano. I retroscena per la realizzazione del piano commerciale di Villabate all'interno del quale era prevista la costruzione di un grande ipermercato che avrebbe offerto almeno mille posti di lavoro, coinvolgono la Asset srl di Roma, i cui vertici, Paolo Pierfrancesco Marussig, di 56 anni, e Giuseppe Daghino, di 47, sono agli arresti domiciliari per corruzione.

I flussi finanziari relativi a diverse tangenti sono stati ricostruiti dai finanzieri del Nucleo speciale di polizia valutaria di Palermo che collabora alle indagini. In cella è finito anche l'ex sindaco di Catania, Francesco Lo Presti, di 63 anni, accusato di corruzione. Il politico è titolare di una società di intermediazione con sede a Malta, attraverso la quale sarebbero transitate tangenti per i politici. Insieme a Lo Presti è finito in carcere anche l'ex sindaco di Villabate, Lorenzo Carandino, accusato di concorso in associazione mafiosa. Carandino era rimasto in carica fino al 2003, quando il comune di Villabate fu sciolto per infiltrazioni mafiose.

È tornato in carcere anche Antonino Mandalà, ritenuto il capomafia di Villabate e padre di Nicola, arrestato nel gennaio dello scorso anno perchè accusato di avere organizzato il viaggio di Provenzano a Marsiglia, dove il boss fu sottoposto ad intervento chirurgico. Agli atti dell'inchiesta figurano nuove dichiarazioni di Campanella, che chiama in causa anche il capogruppo al Senato di Forza Italia Renato Schifani, fra il '94 e il '98 consulente del Comune di Villabate. «Con Antonino Mandalà - dice Campanella - cominciammo a ragionare sul piano regolatore di Villabate. Tutti i cambi di destinazione che concordammo con Mandalà furono passati a Schifani per calarli nella bozza definitiva». I magistrati ripercorrono anche la vicenda riferita dall' avvocato Giovanni Battista Bruno, vicino a Campanella; il legale ha confermato ai pm di avere incontrato il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, che avrebbe sollecitato il pagamento di una tangente di cinque miliardi di vecchie lire per il centro commerciale. Bruno, durante un confronto con Campanella voluto dalla procura, ha detto che l'incontro sarebbe avvenuto il 19 aprile 2003.

Milano: al processo l'imputato rilascia una dichiarazione spontanea e si assume tutte le responsabilità come azionista e amministratore

Parmalat, Tanzi chiede perdono ai truffati

L'ex patron: «Drogato il rapporto con le banche». Bondi: «Tonna guidava le falsificazioni»

MILANO All'inizio chiede perdono «alle tante persone che sono state danneggiate e che avevano creduto in me». Alla fine chiede perdono ai propri figli «per aver compromesso il loro futuro». Calisto Tanzi, imputato al processo Parmalat in corso a Milano, chiede ai giudici di rilasciare una «dichiarazione spontanea». Si presenta in aula di buon ora ma viene chiamato davanti al tribunale solo alle 13. Tanzi si alza, si aggiusta il microfono e toglie dalla tasca un fascicolo di 16 pagine. È il suo memoriale. C'è dentro il suo «mea culpa», ma ci sono anche accuse alle banche. «Ribadisco di assumermi tutte le mie responsabilità come azionista e come amministratore di Parmalat». Tanzi ha il groppo in gola, parla a voce bassa. «Parmalat, la mia Parmalat, non era e non doveva divenire quella che è stata definita una grande truffa». L'ex patron di Collecchio dice di voler ripercorrere «le tappe di un sogno naufragato, il sogno della vita».

Già, ma perchè si è infranto il sogno? Perchè si è arrivato al crac? Se, come dice Tanzi, il latte, i biscotti, i succhi e i pomodori erano buoni ed erano venduti nel mondo, che cosa non ha funzionato nel meccanismo? L'ex numero uno di Parmalat punta il dito contro le banche e spiega: «Soltanto mesi dopo il mio arresto ho compreso le reali finalità di molte operazioni finanziarie poste in atto sotto la guida e il consiglio di importanti banche internazionali». «Erano le banche d'affari ad inseguirci, malgrado i bilanci non fossero il massimo della trasparenza. Per mia incapacità ho trascurato la finanza della mia Parmalat. Io ho curato solo il lato industriale». Una lunga crisi. Le difficoltà finanziarie, per Tanzi, cominciano addirittura «alla fine degli anni '80». Allora Parmalat si salva grazie a «operazioni finanziarie». Poi nel 1990 debutta in Borsa ma gran parte dei soldi raccolti dal collocamento delle azioni servono per pagare i debiti con le banche e ben poco finisce in cassa. «È stato un rapporto drogato con gran parte degli istituti di credito - spiega - loro mi proponevano operazioni che non ho mai compreso e credo non le abbia capite neanche Tonna» (l'ex direttore finanziario del gruppo).

«Non ho mai saputo che le nostre obbligazioni fossero vendute a man bassa ai risparmiatori e lotterò fino alla fine per far sapere questa verità. Questa responsabilità io non ce l'ho». Tanzi, in pratica, sostiene che quei bond (alla fine non rimborsati) erano destinati agli investitori istituzionali e che non dovevano finire sul mercato. Insomma, le banche lo avrebbero finanziato per guadagnare sulle commissioni, sul collocamento dei vari prodotti finanziari, sulle transazioni che Parmalat faceva in tutto il mondo. Tanzi cita alcune importanti banche straniere, Chase Manhattan Bank e Bank of America su tutte, ma aggiunge che «anche Mediobanca inizialmente si mostrò favorevole all'operazione di salvataggio».

«Nel 2003, quando ho capito che la famiglia doveva fare un passo indietro, ho chiesto ai miei figli di prestare la loro fidejussione, compromettendo anche il loro futuro. Anche ai miei figli chiedo perdono». Immediata la riposta del Codacons alle parole di Tanzi. «I risparmiatori italiani non vogliono le scuse, ma rivogliono indietro i propri soldi investiti in Parmalat». Prima e dopo la deposizione di Tanzi hanno parlato il commissario straordinario Enrico Bondi e la consulente della procura Stefania Chiaruttini. Bondi, a proposito di bilanci falsi, ha ricordato che «la centrale delle falsificazioni era senz'altro Parmalat e non c'è dubbio che le falsificazioni fossero fatte dagli stessi dirigenti». Addirittura spietata l'analisi del perito della procura. Ha spiegato che i bilanci sono sempre stati falsificati, che i dati sulla liquidità erano fasulli.

Gigi Furini

Milano: Calisto Tanzi nell'aula del tribunale

Il grande crac secondo Calisto Tanzi

Anno	
fine anni '80	"Gli analisti spingevano perché Parmalat si spogliasse delle attività non core. **Odeon tv** fu venduta; per le **attività del turismo** fu creato un portage attribuendole nominalmente alla famiglia Tanzi"
1990	Parmalat **debuttò in Borsa** e arrivò a quotazione da 300 miliardi di lire, che venne utilizzata "per ripagare il debito con gli istituti di credito e solo **un terzo, forse un quarto, rimase nelle casse**"
Anni '90	"Le banche internazionali iniziarono a proporre le **prime operazioni di finanza strutturata**. Io sinceramente non le ho mai comprese e ancora oggi non le ho comprese fino in fondo"
1993	"Su sollecito di **City Bank**, che agiva con Banca di Roma, fu organizzata **un'operazione** per un valore di **300 miliardi**... A mio giudizio consentì ai finanziatori di lucrare compensi ed interessi molto elevati"
1999	Parte l'operazione Parmalat Brasil, "**ideata da Bank of America**, che ha generato **false notizie al mercato fino al 2003**". "Anche le due diligence gestite in via esclusiva da BofA... erano pilotate"
2002	"Occorreva un **intervento finanziario radicale**..." "Non ho mai saputo che i nostri bond venivano venduti a man bassa ai risparmiatori" dalle banche
2003	Si giunse alla "**finanza disperata**". "Ho chiesto ai miei figli di prestare fidejussione, minando anche il loro futuro. Anche ai miei figli chiedo **perdono**"

ANSA-CENTIMETRI

Il deputato non accettò i soldi e suggerì di darli alla squadra di calcio del Varese che però smentisce: «Mai ricevuto denaro»

Fiorani: «Al leghista Giorgetti 50 mila euro». Lui nega

MILANO Ha salvato la banca leghista da una bancarotta ormai sicura, ha concesso mutui a tassi di favore a esponenti del Carroccio. Non solo, Gianpiero Fiorani, ex numero uno della Popolare di Lodi, ha tentato di consegnare una mazzetta da 50 mila euro al parlamentare leghista Giancarlo Giorgetti. Glielavrebbe recapitata direttamente a Roma, nello studio di Montecitorio, posandola sulla scrivania all'interno di una copia di Repubblica. A raccontarlo è lo stesso Fiorani, nel corso dei numerosi interrogatori nel carcere milanese di San Vittore, dove è detenuto dal 13 dicembre scorso. Il banchiere che nell'ambito dell'inchiesta su Antonveneta è accusato di associazione a delinquere finalizzata all'aggiotaggio e all'appropriazione indebita, insider trading e ostacolo alle attività della Consob, ha pure ammesso che Giorgetti, allora presidente della commissione Bilancio alla Camera e oggi candidato di punta della Lega, non ha accettato quei soldi e una settimana dopo averli ricevuti li ha restituiti a Fiorani, suggerendogli piuttosto di dare un contributo alla squadra di calcio del Varese che all'epoca, era il 2004, versava in cattive acque. La società prealpina però nega di aver mai ricevuto contributi. Per fare chiarezza aggiunge di aver chiesto e ottenuto, ma era l'agosto 2005, una fidejussione di circa 200 mila euro all'Istituto di credito lodigiano per iscrivere la squadra al campionato di C2. Fidejussione che poi - sostiene _ è stata restituita, perché il Varese non è mai stato ammesso in C2.

I conti insomma non tornano: le dichiarazioni di Fiorani danno filo da torcere ai magistrati che tentano di incrociare i racconti del banchiere con quelli del suo braccio destro, Gianfranco Boni, ex direttore generale della Bpl, del contabile di fiducia Silvano Spinelli e dell'ufficiale dei collegamento con i politici Donato Patrini. Hanno tutti, a vario titolo, raccontato la storia di un presunto finanziamento a Giorgetti, uno degli uomini di fiducia di Umberto Bossi. Il viaggio a Roma di Gianpiero Fiorani non era un mistero per nessuno; mancava però la conclusione della vicenda che continua ad avere contorni poco chiari. Dove sono finiti quei soldi? E perché tirare in ballo una società sportiva se non esistono le prove dei finanziamenti? Il quadro di tutta l'operazione si iscrive all'interno della battaglia sul disegno di legge sul risparmio che occupa il Parlamento nell'estate del 2004. Fiorani sostiene di aver aiutato in molti modi la Lega. Gli serviva, dice il banchiere, perché doveva a sua volta aiutare Antonio Fazio.

Il governatore, spesso bersaglio degli uomini di Bossi, era per Fiorani e i suoi alleati più che un punto di riferimento, quasi un collaboratore. In quel ddl però c'era il nodo del mandato a termine per la poltronissima della Banca d'Italia e c'era dunque in prospettiva lo spauracchio di un ridimensionamento dei poteri di Fazio. Di qui i favori alla Lega che, dopo il salvataggio della Credieuronord, diventa in effetti strenua sostenitrice del governatore.

Olga Piscitelli

Gianpiero Fiorani

IN BREVE

Lo stupro commesso a Milano

Violenza sessuale: la prova del Dna incastra 2 carcerati

MILANO Le sigarette fumate dopo uno stupro commesso a settembre a San Donato Milanese hanno tradito due uomini già in prigione per una successiva, analoga ed efferata, violenza sessuale messa in atto la scorsa settimana a Milano. L'esame del Dna, infatti, ha consentito ai carabinieri di accertare che sono loro gli autori anche degli abusi nell'hinterland del capoluogo lombardo, e per questo motivo sono accusati di una nuova violenza di gruppo. I due sono ritenuti, inoltre, gli autori di una serie di rapine in alcune delle quali è coinvolto un terzo uomo.

Giro di falsi «gratta e vinci»: denunciate 97 persone

CASERTA Hanno messo in circolazione oltre quattro milioni di falsi «gratta e vinci» che hanno fruttato guadagni per circa 5 milioni di euro e provocato un danno alle casse dello Stato di circa 1,5 milioni di euro: una vasta organizzazione è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Caserta che, al termine di una indagine della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere hanno denunciato 97 persone e sequestrato centinaia di migliaia di falsi tagliandi in corso di commercializzazione.

Alto Adige: gruppi di giovani sfidano la morte sui binari

BOLZANO In Alto Adige le polizia è impegnata a contrastare quella che pare stia divenendo una moda tra i ragazzi: attendere quanto più a lungo possibile sui binari l'arrivo di un treno, come per una sfida alla morte. La polizia ferroviaria è riuscita ad identificare uno degli autori di questi gesti, un ragazzo di 17 anni di Vipiteno che è stato denunciato.

Incassati da vittime di usura assegni rubati dalla posta

MILANO Un'organizzazione criminale andava a «pesca» di assegni nelle cassette postali, ritoccava gli cheques e poi si serviva, per incassarli in banca, di imprenditori edili vittime di usura. Ma la banda è stata sgominata dalla Squadra Mobile di Milano che ha arrestato 13 persone, fra cui 7 messe ai domiciliari.

L'uomo, ossessionato dai furti, vegliava il suo fondo armato di fucile. È stato arrestato con l'accusa di omicidio aggravato

Catania, uccide un ladro e getta il corpo in una scarpata

Un imprenditore agricolo spara a due fratelli che stavano rubando dei tubi e ne ammazza uno

IL CASO

Como, a 14 anni tenta due rapine: arrestato

COMO È finita prima ancora di cominciare la carriera di rapinatore per un ragazzino comasco che ieri, per alcune ore, ha messo in allarme le forze dell'ordine. Un quindicenne è stato arrestato ieri a Como dalla polizia dopo che aveva tentato due rapine in negozi del centro storico, una farmacia e una tabaccheria, armato di un coltello che nascondeva sotto la felpa. Il ragazzino, classe 1991, residente in città, è entrato nei due locali chiedendo ad alta voce se nessuno dei presenti avesse una pistola: alla risposta negativa ha estratto il coltello. Ma in entrambi i casi non è riuscito a prendere l'incasso, perchè i titolari hanno chiamato la polizia. Il giovane è riuscito a scappare, ma dopo il secondo tentativo è stato arrestato in flagranza, e trasferito al Beccaria di Milano.

CATANIA Sarebbe stato ossessionato dai ladri che «visitavano» spesso e volentieri il suo podere, nelle campagne di Mineo. Per porre fine a quella che riteneva una vera e propria «persecuzione» avrebbe sorvegliato personalmente la sua proprietà armato di fucile da caccia, regolarmente detenuto. Con quest'arma, sostiene l'accusa, avrebbe sparato contro due fratelli che stavano rubando dei tubi dal suo fondo: uno l'avrebbe ucciso, nascondendone poi il cadavere; l'altro, sebbene sanguinante, sarebbe riuscito a fuggire e arrivare a Catania, dove è ricoverato in ospedale con la prognosi riservata.

Protagonista della vicenda, secondo la ricostruzione della polizia, è Rosario Di Stefano, 54 anni, piccolo imprenditore agricolo originario di Grammichele. Una vita trascorsa in campagna con l'incubo dei ladri. Per porre fine ai continui furti subiti, «presidiava» il suo podere, armato di fucile calibro 12 caricato a pallini. Sabato scorso l'imprenditore scopre due uomini, i fratelli Michele e Mauro Valenti, di 28 e 36 anni, che stanno prelevando dei tubi di ferro dalla sua proprietà e caricandoli sul loro furgone. È a questo punto, secondo gli investigatori, che Di Stefano spara almeno due colpi di fucile centrando i due ladri: Mauro Valenti viene colpito a morte, mentre suo fratello Michele, sanguinante, riesce a fuggire, raggiunge la strada e chiede un passaggio fino a casa, prima di essere condotto dai familiari nell'ospedale Garibaldi perchè ha perduto molto sangue. All'inizio tenta di nascondere quanto è accaduto; poi, di fronte alle domande sempre più pressanti degli investigatori della squadra mobile di Catania, crolla: «Mio fratello - racconta - è rimasto per terra ferito, forse è morto...». La polizia si reca subito sul posto, trova tracce di sangue ma non il corpo della vittima. La Procura di Caltagirone autorizza una serie di perquisizioni e di controlli.

La stessa sera Rosario Di Stefano, accompagnato da un suo avvocato di fiducia, si presenta nella Questura di Catania per essere ascoltato: respinge con forza ogni accusa, dice di avere sparato un colpo di fucile in aria a scopo intimidatorio ma senza sapere neppure contro chi. «C'era buio - sostiene - non ho visto nulla». E rivela alla polizia dove si trova il suo fucile da caccia, regolarmente detenuto. Ma la tesi dell'uomo non convince l'accusa che decide di effettuare un fermo di polizia giudiziaria, anche se manca ancora il cadavere. Il corpo viene scoperto domenica dalla polizia in un burrone di contrada Zaccano, in territorio di Caltagirone. I reati ipotizzati nei confronti del fermato sono omicidio aggravato, occultamento di cadavere, tentativo di omicidio e porto abusivo di arma da fuoco.

INDIA

Dietro gli attentati nuove tensioni interreligiose

Benares, bombe nella città santa Colpito il tempio delle scimmie e la stazione, almeno 21 i morti

NEW DELHI Tre esplosioni in rapida succesione, urla, morti, terrore. Benares, la città indiana più sacra agli indù mai colpita dal terrorismo negli ultimi 30 anni, e da tempo importante meta turistica, è stata devastata ieri da tre attentati che hanno causato almeno 21 morti e più di 60 feriti, di cui 10 in gravissime condizioni. La prima esplosione, intorno alle 18.30 ora locale è avvenuta nel tempio di Sankat Mochan, nella zona di Durgakind Road, meglio conosciuto come il tempio delle scimmie in quanto dedicato al dio-scimmia Hanuman. Era affollato da centinaia di fedeli e il panico è stato generale. Pochi minuti dopo altre due esplosioni hanno investito la stazione ferroviaria. Una ha colpito un vagone di un treno in sosta, lo Shiv Ganga Express (che entro pochi minuti sarebbe partito per New Delhi), e un'altra nei pressi di una sala di aspetto.

La folla, terrorizzata, ha iniziato a scappare e numerose persone che erano state risparmiate dalle deflagrazioni sono rimaste ferite, schiacciate dalla folla in fuga. Delle vittime, 10 sarebbero morte nell'esplosione al tempio e altre 11 alla stazione. Secondo le prime informazioni fornite dalla polizia locale, tra i morti ci sarebbero diverse donne, tra cui anche tre ragazze molto giovani. La polizia ha anche rinvenuto altri due ordigni inesplosi collocati all'interno della popolare zona mercato di Goudalia. Al momento non ci sono ancora rivendicazioni per gli attentati e la polizia non ha fatto ipotesi precise.

Benares: uno degli attentati

«Non è da escludere che ci sia la mano di terroristi internazionali» ha dichiarato un alto funzionario della polizia di Benares, Navseet Sikera, che tuttavia ha anche ipotizzato, secondo quanto riportato dal Times of India, che gli attentati potrebbero essere stati organizzati per rappresaglia contro gli arresti di un cospicuo numero di militanti islamici di Lashker-e-Taiba, il mese scorso. Lo stato settentrionale dell'Uttar Pradesh, dove si trova Benares, è tra quelli con la maggiore presenza di musulmani. Proprio nella capitale dello stato, Lucknow, ci sono state le manifestazioni e le proteste maggiori per le vignette danesi su Maometto e dimostrazioni antiamericane.

Gli attentati di ieri dunque potrebbero essere il risultato delle mai del tutto sopite tensioni interreligiose tra la comunità indù e quella musulmana. «Anche se non posso dire con certezza chi siano i responsabili degli attentati - ha detto V.K. Duggal, segretario federale del Ministero degli interni - il fatto che uno dei luoghi dove sono avvenute le esplosioni sia un tempio, crea il sospetto che si possa trattare di tensioni fra comunità di religione diversa».

Nel filmato compaiono tre dei quattro attivisti sequestrati in novembre a Baghdad, manca l'americano

Iraq, un nuovo video con gli ostaggi pacifisti

BAGHDAD Una serie di interminabili trattative tra i leader politici, che stanno avanzando veti incrociati sulla scelta del futuro premier, rischiano di far saltare la riunione inaugurale del Parlamento iracheno: in base alla nuova Costituzione, dovrebbe tenersi al più tardi domenica prossima, ma diversi esponenti politici hanno indicato la necessità di chiedere al presidente Jalal Talabani un rinvio, di almeno «alcuni giorni».

Intanto, la guerriglia ha lanciato una nuova offensiva, con una catena di sanguinosi attentati in tutto il Paese. Esplosioni vi sono state a Baghdad nei quartieri di al Qadra, Zafaraniya, Sadr City, Hallal. Si tratta per lo più di attentati compiuti con delle autobomba fatte esplodere con il telecomando, ma sono stati anche lanciati colpi di mortaio contro la sede di un partito sunnita. Il bilancio è di almeno un civile ucciso e numerosi feriti. E ancora, a Baiji, tre poliziotti sono stati uccisi e quattro altri feriti, a Baquba un attacco ad un posto di blocco e un'autobomba hanno provocato complessivamente la morte di due persone e il ferimento di un'altra. Altre tre persone, sempre a Baquba, sono state uccise negli uffici del leader religioso radicale sciita Moqtada Sadr. E altri attacchi ci sono stati a Kirkuk, Tikrit, Hilla, Balad, Hawija.

Con un video inviato all'emittente Tv Al Jazeera, sono inoltre tornati a farsi vivi i sequestratori dei quattro pacifisti cristiani rapiti il 26 novembre scorso a Baghdad. Nel filmato, che porta la data del 28 febbraio, si vedono tre degli ostaggi - i canadesi James Loney, 41 anni, e Harmeet Sooden, di 32, ed il britannico Norman Kember, 74 anni - che parlano rivolti alla telecamera, ma non si riesce ad udire la loro voce. Non compare invece, senza alcuna spiegazione, il quarto ostaggio, l'americano Tom Fox, di 54 anni. Il rapimento fu rivendicato a dalle «Brigate della spada del diritto», un gruppo ritenuto legato a Abu Musab al Zarqawi, leader di Al Qaeda in Iraq.

Frattanto, il generale Abdul Aziz Mohammad, del ministero degli Interni, ha reso noto ieri che solo la scorsa settimana gli attacchi degli insorti e dei terroristi sono stati 193.

Una delle autobomba che sono esplose anche ieri in Iraq

Per il presidente della Regione Istria la nuova legge varata da Roma e contestata da Zagabria si basa sul diritto internazionale

«Doppia cittadinanza: una risorsa»

Jakovcic scrive a Schüssel e Barroso e chiede una normativa europea in materia

POLA Dura condanna del presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic delle prese di posizione contrarie e ostili alla nuova Legge sulla cittadinanza italiana, da parte di esponenti politici e personaggi pubblici croati di alto livello.

«Rabbrividisco alle insinuazioni di malcelate pretese territoriali di Roma nei confronti dell' Istria, del Quarnero e della Dalmazia» ha detto e ha aggiunto di sentirsi costernato dal fatto che qualcuno si sia spinto a dubitare della lealtà di coloro che faranno richiesta della cittadinanza italiana, verso verso la loro terra.

La nuova legge di Roma ha detto ancora, si basa sul diritto internazionale e fa riferimento ai trattati sottoscritti a loro tempo da Italia e Jugoslavia. Jakovcic ha quindi distribuito ai giornalisti le lettere inviate sullo scottante argomento, al presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e al cancelliere austriaco e presidente di turno dell' Ue Wolfgang Schüssel.

Nel testo si sollecita il varo di una normativa europea sulla doppia cittadinanza che non lasci posto ad equivoci o interpretazioni errate, visto che l' attuale Convenzione definisce solo in parte la questione.

Secondo Jakovcic nei prossimi anni l'argomento diventerà sempre più attuale e neanche l' acquisizione della cittadinanza europea sarà la soluzione migliore. Nell'attuale crescente intreccio di culture, lingue, fedi religiose e nazionalità scrive nel testo, è indispensabile adottare un sistema inteso a rispettare l'integrità di ogni singolo cittadino per metterlo al riparo da possibili turbolenze politiche a lui ostili.

Secondo lui, la cittadinanza del paese nel quale il cittadino si identifica dal punto di vista linguistico e culturale è un efficace strumento di tutela. Jakovcic ha quindi respinto le tesi secondo cui la legge italiana sulla cittadinanza sarebbe stata varata in sintonia con le sue rispolverate tesi sull'autonomia dell' Istria e sulla nascita delle euroregioni.

L'autonomia dell'Istria ha voluto precisare, è una questione che riguarda lo stato croato e nessun altro e il discorso va applicato anche alle altre regioni che da anni attendono il decentramento del potere decisionale e delle risorse finanziarie.

A proposito della lettera del ministro degli esteri italiano Gianfranco Fini alla Commissione europea sul divieto di accesso dei cittadini italiani al mercato immobiliare croato, Jakovcic ha detto di non esser del tutto informato in merito.

Si è limitato a dire di essere a favore della reciprocità di trattamento e contrario a qualsiasi discriminazione. Reciprocità, peraltro, a cui ha fatto proprio riferimento la nota inviata dalla Farnesina alle autorità di Briuxelles.

Le porte chiuse vanno aperte ha detto ancora,precisando che alla fine non superano la trentina all'anno le richieste di acquisto di immobili in Croazia,da parte dei cittadini italiani.

Quindi secondo lui, troppa paura di Zagabria per nulla.

p. r.

José Manuel Barroso

Wolfgang Schüssel

Studio in occasione dell'8 marzo

Le donne in Slovenia: meno pagate dell'uomo ma più brave e longeve

LUBIANA Vive più a lungo dell'uomo, studia e lavora di più, ma è pagata di meno. È il quadro della donna slovena oggi, così come emerge dai dati pubblicati in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, dall'Ufficio statistico della Slovenia. Ogni anno nascono nel Paese piu' maschetti che feminucce, ma nell'insieme della popolazione le donne sono più numerose. Quelle che sono nate nel 2003 e 2004, vivranno in media poco più di 81 anni, 7 di più rispetto ai maschi.

La donna slovena oggi ha in media 42 anni, ha un lavoro, ha fatto la scuola media superiore, ha partorito almeno una volta. È più brava nello studio, praticamente a tutti i livelli, ma avendo impegni più numerosi con la famiglia, non riesce sempre a fare carriera. Ed è pagata di meno. Secondo i dati del 2003, per lo stesso lavoro riceve il 93 per cento dello stipendio dell'uomo. Le differenze più grosse riguardano il settore dei servizi, dove le donne sono pagate quasi un quarto di meno degli uomini, mentre le cose vanno decisamente meglio nella categoria dei funzionari.

Le donne sono discriminate in particolare in politica, nonostante l'introduzione delle quote rosa. Le donne in Parlamento sono soltanto il 12 per cento, mentre a livello locale rappresentano il 13 per cento di tutti i consiglieri comunali nel Paese. A livello di sindaci, poi, il quadro è disastroso: solo il 6 per cento dei primi cittadini sono donne.

Per le elezioni del 2008, ha ricordato ieri la deputata demoliberale Majda Širca, la legge elettorale impone che almeno il 25 per cento dei candidati sulle liste siano donne, ma e' un traguardo troppo poco ambizioso.

IL CASO

Maria Separovic aveva 42 anni

Campionessa di nuoto morta alcolizzata in un bunker a Ragusa

RAGUSA È stata trovata priva di vita in un bunker della guerra croato-serba, accanto all' amica ubriaca fradicia e più in là due bottiglie di vodka. Rigorosamente vuote. Triste fine a Ragusa per la 42enne Maria Separovic, stella del nuoto croato e jugoslavo negli anni 70 e 80, ma da tempo distrutta dall'alcol, da cure inutili, da una vita esasperatamente sregolata. Prima di andare a prendersi l'ennesima sbornia, la Separovic era fuggita dalla clinica psichiatrica del nosocomio raguseo, rifugiandosi presso l'amica 25enne, M. D. (la polizia ha fornito solo le iniziali), nativa di Fiume.

Maria Separovic

Il corpo è stato rinvenuto nel bunker in località Gorica San Biagio, nelle vicinanze del nucleo storico di Ragusa. Il cadavere non presentava alcun segno di violenza. Da ricordare che Vesna Separovic aveva vinto diversi titoli jugoslavi, militando nelle file di Jug Ragusa, Partizan Belgrado e Mladost Zagabria, ossia le maggiori società natatorie jugoslave in quegli anni. Il maggior successo della sventurata ondina dalmata è datato 1979, quando ai Giochi mediterranei di Spalato aveva conquistato la medaglia di bronzo nei 400 misti.

a. m.

Il piano prevede anche la realizzazione di un bacino per la raccolta dei flussi e il rinnovo delle tubature fognarie

Al via i lavori per il nuovo depuratore di Capodistria e Isola

L'opera costerà quasi 2 milioni di euro. È cofinanziata dall'Unione europea. Sarà conclusa nel 2008

CAPODISTRIA Capodistria e Isola avranno un nuovo sistema di depurazione delle acque fognarie entro il 2010. Lo stabiliscono i termini del contratto siglato ieri a Palazzo Pretorio, sede del municipio capidistriano, dal sindaco di Capodistria, Boris Popovic e dal direttore della società di costruzioni Primorje, di Aiudissina, Dušan Crnigoj, che si è aggiudicata la gara di appalto internazionale, conclusasi il mese scorso. L'accordo inagura ufficialmente l'ultima tappa di un lungo percorso verso l'ammodernamento delle infrastrutture idriche dei due comuni. «Ci sono voluti anni, ma finalmente la costruzione di un sistema moderno di canalizzazione e di depurazione per le nostre due città è prossimo alla realizzazione», è stato il commento di Popovic, che ha siglato il contratto anche a nome della sua collega isolana Breda Pecan. Il primo cittadino ha aggiunto che «il progetto costituisce il presupposto basilare per garantire una migliore qualità dell'ambiente, e quindi della vita dei cittadini, ma anche elemento fondamentale per lo sviluppo turistico delle due città».

Concretamente sarà ampliato e potenziato il depuratore principale di Sermino e quelli del centro città' situati in via Pirano e in via Ferrara. In via Tomšic, nel rione di Semedella, è prevista, invece, la costruzione di un bacino di raccolta e il rinnovo delle tubature fognarie. Altri tre bacini di raccolta saranno edificati a Decani, presso la fabbrica chimica Kemiplas e a Scoffie, risolvendo così il problema della mancanza di una rete fognaria adeguata anche in questi abitati. A Isola, invece, nelle immediate vicinanze del cantiere sorgerà un bacino di raccolta delle acque piovane e un sistema di pompaggio delle acque reflue. L'impianto sarà collegato con il resto del sistema da una tubatura a pressione che si snoderà fino Capodistria.

Alla firma del contratto era presente anche il responsabile del direttorato per gli affari europei del ministero dell'Ambiente, Marjan Vezjak. Il progetto, infatti, è cofinanziato dall'Unione Europea e Vezjak ha sottolineato l'importanza di rispettare le scadenze poste nel contratto al fine di sfruttare i finanziamenti comunicari. Il valore complessivo del progetto è di 4 miliardi e mezzo di talleri, quasi 2 milioni di euro, di cui oltre il 53% sono fondi Ue, il 33% sono stanziati dallo stato sloveno mentre i comuni di Capodistria e Isola contribuiranno insieme con il 14 per cento. Il sindaco capodistriano ha affermato che i lavori dovrebbero concludersi entro il 2008. L'anno successivo inizierà un periodo di sperimentazione che si esaurirà nel 2010, quando l'intero sistema dovrebbe risultare pienamente operativo.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 230,70	0,97 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CONTRABBANDO

Quasi 47 mila stecche sono state bloccate in un'operazione della questura e della dogana

Fiume, maxi sequestro di sigarette

FIUME Maxi sequestro di sigarette, l'altro ieri, allo scalo contenitori in Brajdica, a Fiume. Grazie ad un' operazione congiunta fra questura e dogana fiumane, sono state sequestrate ben 46 mila e 556 stecche di sigarette di varie marche, per un valore di circa 10 milioni di kune. Se fossero state piazzate sui mercati neri dell' Unione Europeo, le sigarette avrebbero raggiunto un valore di 16 milioni di kune. Sequestrati pacchetti di Marlboro, confezione bianca e rossa, Benston, Superkings e Regal. Stando a quanto comunicato ieri in conferenza stampa dalla portavoce della questura fiumana, Mirjana Kulas, il contingente era nascosto in un container proveniente via - mare dalla Malesia e che - stando alla documentazione - avrebbe dovuto contenere invece vasellame. Interrogati finora tre presunti contrabbandieri, tutti cittadini croati.

Una parte delle sigarette sequestrate dalla dogana di Fiume

La nave con il carico abusivo era giunta a Fiume il 9 febbraio scorso e ieri (giorno della scoperta) avrebbe dovuto salpare per il porto di Ploce, in Dalmazia. Il capo della Criminalpol fiumana, Vitomir Bijelic, ha sottolineato che l' ottima collaborazione instaurata fra dogana e polizia a Fiume ha portato - dallo scorso novembre - a quattro sequestri di sigarette, nascoste nei container controllati in Brajdica.

a. m.

Dopo la presentazione del piano continua la corsa al rialzo del titolo del gruppo triestino. Parte il road-show di Perissinotto e Balbinot

Banca Generali punta a Piazza Affari

Dalla fusione con Bsi-Italia nasce un gruppo leader nel private banking: 21 miliardi di patrimonio

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Il piano industriale delle Generali ha strappato l'applauso dei mercati. Dopo il clamoroso strappo di martedì (+7%), anche ieri il titolo ha giocato al rialzo (+0,63%) a quota 31,75, ai massimi da cinque anni. Tra i passaggi principali del piano presentato dai due ad Perissinotto e Balbinot c'è lo sbarco in Borsa di Banca Generali.

Con radici triestine e un forte radicamento a Nordest, punta a diventare fra i leader in Italia nel private banking e polo italiano del gruppo nel settore dei *Personal Financial Services* (consulenza e gestione degli investimenti). I due manager triestini hanno spiegato il senso di una operazione che darà «maggiore visibilità all'azienda». Nell'ambito del riassetto globale del Leone è stata anche decisa la concentrazione delle attività europee di asset management (Francia e Germania) nella Sgr guidata da Gianluigi Costanzo nell'ambito di un riassetto strategico in Europa.

IL ROAD SHOW. Parte la vetrina mondiale del piano delle Generali. Dopo la tappa nella city milanese i vertici del Leone di Trieste lo presenteranno infatti nelle principali comunità finanziarie. L'amministratore delegato Giovanni Perissinotto volerà a Boston, Londra e New York, mentre l'altro amministratore delegato, Sergio Balbinot illustrerà il piano e gli obiettivi del Leone di Trieste nell'Europa continentale: Francoforte, Parigi e Madrid.

LA SUPER-BANCA GENERALI. Ieri il gruppo triestino ha così annunciato ufficialmente che la banca del Leone e la Banca della Svizzera Italiana (acquisita dal gruppo triestino nel luglio del 1998) fondono le attività di private banking in Italia. Dopo questa operazione il gruppo Banca Generali avrà un valore borsistico di oltre 1 miliardo di euro. Oggi se si mettono assieme Banca Generali e Bsi-Italia si arriva a 21 miliardi di patrimonio in gestione (esclusa Simgenia). Nel 2005 la banca del Leone guidata dall'ad Giorgio Girelli ha chiuso l'anno con una raccolta netta di gruppo a quota 2,3 miliardi (+130%) con un patrimonio totale di 18,3 miliardi.

Giovanni Perissinotto

Banca Generali, già leader in Italia nel settore della consulenza e gestione investimenti, punta a svilupparsi così nella fascia alta del mercato potendo già contare su un patrimonio per 2,8 miliardi. A questa cifra oggi si aggiungono i circa 3 miliardi portati in dote da Bsi Italia. Nel nuovo gruppo entrano in gioco anche i promotori finanziari classici. L'obiettivo è quello di creare un gruppo con una massa critica sufficiente nel settore degli investimenti personali in una fascia medio alta: «Sommando i 2,8 miliardi di Banca Generali e i 3,2 di Bsi Italia avremo una società con 6 miliardi di euro di *asset under management*. Banca Generali - ha sottolineato Perissinotto - potrebbe essere una storia positiva anche per la Borsa». In seguito all'operazione di fusione gli svizzeri di Bsi diventano azionisti di Banca Generali con una quota di circa il 10,5%. Alle Generali spetterà il 67% del capitale, a Banca Intesa l'ulteriore 22,5%.

La capogruppo Banca Generali, con una rete di circa 1850 promotori finanziari, sarà dedicata alla gestione della clientela *affluent* e delle attività operative per tutte le società di questa nuova realtà. Banca Bsi Italia costituirà l'unità specializzata per la gestione della clientela *private*. la banca del Leone, guidata dall'ad Giorgio Girelli e dal direttore generale Piermario Motta, nel 2005 si è notevolmente rafforzata: ultima operazione di spicco è stata la creazione di Bgi Sgr che ha assorbito i fondi retail della società Sgr di gruppo (Generali Asset Management).

IL CASO

Unicredit, Bruxelles pronta a sanzioni contro la Polonia

BRUXELLES La Commissione europea si appresta a varare oggi una doppia procedura nei confronti della Polonia per l'ostruzionismo nei confronti dell'Unicredit, nonostante il tentativo di rallentare l'azione di Bruxelles da parte del commissario Ue alle Politiche regionali, la polacca Danuta Hubner, e qualche perplessità sollevata in merito dal francese Jacques Barrot, titolare del portafoglio Trasporti. Hubner, secondo quanto si è appreso, ha provato a chiedere ai suoi colleghi dell'esecutivo europeo di discutere la questione più avanti ma la sua proposta «non ha trovato alcun supporto»; Barrot ha ricordato invece che il gruppo italiano «ha firmato liberamente» con il governo polacco la «clausola di non concorrenza» finita nel mirino di Bruxelles, e che la Commissione ritiene «invalida» ai sensi della legislazione europea. Argomento del contendere, come noto, è la fusione tra banca Pekao (acquisita da Unicredit nel '99) e la Bph, di cui il gruppo italiano è entrato in possesso l'anno scorso, in seguito alla fusione con la tedesca Hvb. La Polonia vuole impedire l'operazione, sventolando la «clausola di non concorrenza» con cui la banca guidata da Alessandro Profumo si è impegnata con Varsavia, acquisendo Pekao nel '99, a non comprare altre banche in Polonia per un periodo di 10 anni. Ora, il commissario Kroes ritiene che questa clausola viola le norme Ue.

IL RISIKO

Riflettori su Banca Intesa

Anche l'Antitrust promuove le fusioni fra i big del credito

ROMA La fusione tra banche è un processo «opportuno» che l'Antitrust è pronta ad assecondare. È un via libera deciso quello che il presidente dell'Autorità per la concorrenza, Antonio Catricalà, dà ai progetti di consolidamento nel mondo bancario. Prima di tutto, perchè è solo creando soggetti più forti, con una «massa critica» significativa, che l'Italia potrà resistere, se lo riterrà necessario, alle offensive estere, e poi perchè le sinergie andranno a tutto vantaggio dei consumatori.

Dopo il sì alle acquisizioni arrivato dal patto di sindacato di Intesa, anche l'Antitrust entra così nel solco già segnato dal governatore di Bankitalia Mario Draghi, favorevole all'integrazione tra istituti e contrario ad ostacoli dettati da campanilismi e personalismi. Una presa di posizione fatta da Catricalà rispondendo ad una domanda sull'eventualità di una fusione tra Banca Intesa e Capitalia. «L'Antitrust è pronta ad assorbire e assecondare nuovi scenari. - ha sottolineato il Garante - Se una banca decidesse di assorbirne un'altra, dato il lungo periodo di fermo del mercato, probabilmente dal punto di vista concorrenziale sarebbe opportuno». Quasi un via libera «politico» per l'Autorità che ora, in base alla nuova legge sul risparmio, deve fornire un parere congiunto con la Banca d'Italia sulle operazioni di fusione.

Giovanni Bazoli

Quello delle banche è uno dei casi in cui «un'economia troppo puntiforme non rende un buon servizio ai cittadini», ha continuato Catricalà. «Se potessimo avere un accorpamento, a parte la possibilità di resistere di più alle pretese estere, avremmo anche vantaggi per i consumatori» soprattutto in materia di prezzi. «Noi - ha proseguito - naturalmente dovremo valutare la singola operazione; ma questo si risolve con i nostri normali modi di agire magari chiedendo la cessione di alcuni sportelli».

Largo quindi alle grandi dimensioni in un settore in cui possono ancora trovare spazio grandi protagonisti. Uno spazio che manca invece nell'energia: nel settore di colossi infatti ce ne sono già, ha sottolineato il Garante, bocciando l'ipotesi di una fusione tra Eni e Enel, che creerebbe un colosso «mostruoso», «doppio» rispetto alle eventuali dimensioni del gruppo che nascerebbe da Intesa-Capitalia. Almeno nell'energia, più che di campioni nazionali, l'Italia e l'Europa hanno bisogno di «big players», che devono essere lasciati liberi di poter agire in tutta l'Unione in base al principio cardine della libera concorrenza e circolazione dei capitali.

La seduta di Borsa è stata intanto pesante per la maggioranza dei titoli bancari. Sono finite sotto pressione Capitalia (con un calo dell'1,7% a 6,28 euro) e Sanpaolo (-1,64% a 14,48 euro), sulle quali hanno pesato i realizzi, mentre più riflessiva è stata la seduta di Intesa (-0,51%).

Friuli V. Giulia: presentato in consiglio il piano che la giunta proporrà a fine marzo. Prevede i rigassificatori

Sonego: «Ridurremo i costi dell'energia elettrica»

TRIESTE Ridurre i costi dell'energia elettrica per imprese e famiglie, favorendo la presenza di rigassificatori in regione e sostenendo la nascita di organizzazioni di consumatori, che possano avere un'effettiva voce in capitolo nella negoziazione del prezzo dell'energia. E' questo uno degli obiettivi del Piano energetico regionale (Per), le cui linee guida sono state illustrate ieri mattina in Consiglio regionale dall'assessore competente Lodovico Sonego, nel corso di un'audizione della Quarta commissione permanente. Il Per, che come auspicato dallo stesso Sonego dovrebbe essere adottato e presentato ufficialmente dalla Giunta entro la fine di marzo, è lo strumento strategico con cui la Regione individua (anche sulla base di consultazioni con le categorie economiche e le associazioni ambientalistiche e di consumatori) gli obiettivi principali e le direttrici di sviluppo e potenziamento del sistema energetico regionale, delineando quindi uno scenario programmato desiderabile, e definendo le azioni congrue per raggiungerlo. In buona sostanza, con gli interventi previsti dal Piano, si andrà a intervenire sul futuro quadro di domanda e offerta energetica, evitando quindi che nei prossimi anni si presenti uno scenario spontaneo non desiderabile.

E va in questa direzione la riduzione dei costi dell'energia elettrica, soprattutto in vista della completa liberalizzazione del mercato energetico: per quanto riguarda il settore elettrico, infatti, a partire dal 2007 anche le famiglie avranno la possibilità di scegliere da chi approvvigionarsi, optando quindi per il più conveniente contratto di fornitura. «La giunta presenterà un disegno di legge – ha spiegato Sonego-, proprio per favorire l'efficienza delle organizzazioni dei consumatori e fare in modo che essi abbiamo un effettivo potere nella negoziazione dei prezzi». Altro metodo individuato da Sonego per la riduzione dei costi dell'energia elettrica corrisponde all'istallazione, in regione, dei rigassificatori, e cioè di infrastrutture che permettono il trattamento di gas liquido, consentano di superare i vincoli imposti dalla monoprovenienza, aumentando il numero dei fornitori, con una conseguente diminuzione dei prezzi.

Ma tra le finalità del Per c'è anche garantire la disponibilità energetica per imprese e famiglie; aumentare l'efficienza del sistema energetico regionale; minimizzare l'impatto ambientale e sociale delle infrastrutture energetiche (discorso che riguarderà anche la prossima ristrutturazione della centrale di Monfalcone); favorire l'innovazione nel campo delle energie rinnovabili, e infine la riduzione dei consumi.

«Il Per contiene degli obiettivi condivisibili – ha affermato Alessandro Metz, dei Verdi, presente in aula – ma prima di parlare di nuovi rigassificatori bisogna capire come razionalizzare l'esistente».

Elisa Coloni

Piano energetico regionale, i sei obiettivi

- Controllo e garanzia del soddisfacimento del fabbisogno energetico regionale (in particolare elettrico)
- Incremento dell'efficienza del sistema energetico regionale
- Diffusione e sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili
- Progressiva riduzione dei costi dell'energia elettrica
- Sostenibilità degli interventi relativi alle infrastrutture energetiche
- Riduzione dei consumi energetici e uso razionale dell'energia nei settori dei trasporti, produttivo, civile e terziario

centimetri.it

EUROLANDIA

Ecofin, ok ai conti italiani ma con riserva

BRUXELLES L'Ecofin si prepara a dare la luce verde ai conti pubblici italiani, di cui tuttavia «continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione». È quanto si legge nella bozza della dichiarazione che sarà adottata nel prossimo Consiglio dei ministri economico-finanziari dell'Ue, il 14 marzo prossimo. L'orientamento dell'Ecofin, emerso nella discussione della scorsa settimana del «Comitato Economico e Finanziario« Ue, l'organo tecnico che prepara le decisioni del Consiglio Ecofin, è in linea con quanto stabilito dal commissario Ue agli Affari economici, Joaquin Almunia, il 22 febbraio scorso. «Il Consiglio - indica la bozza - ha discusso una comunicazione da parte della Commissione che valuta le azioni intraprese dall'Italia in risposta alla raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2005 con l'obiettivo di porre fine alla situazione di deficit eccessivo». «Il Consiglio - si legge nel testo - condivide l'opinione secondo cui le misure prese dalle autorità italiane in seguito alla raccomandazione del Consiglio sono in grado di assicurare nel 2006, a condizione che vengano applicate pienamente e in modo efficace, un progresso adeguato verso la correzione del deficit eccessivo, entro i limiti fissati nella raccomandazione».

Il Consiglio Ecofin ribadisce che «la correzione del deficit eccessivo per il 2007 dipende in modo decisivo sia dall'esecuzione della finanziaria 2006, sia dall'individuazione e dall'applicazione di ulteriori sostanziali misure correttive. Il Consiglio - si legge ancora nella bozza - insieme alla Commissione, continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione dei conti pubblici italiani al fine di assicurare che azioni adeguate continuino ad essere intraprese». Durante la discussione sul caso italiano, secondo quanto riportato da fonti comunitarie, non sono sorti particolariostacoli nella stesura della bozza.

Il 22 febbraio scorso, nel suo «giudizio» scritto sulle misure di risanamento programmate dall'Italia per correggere il suo deficit eccessivo, il commissario per gli Affari economici Joaquin Almunia aveva assicurato che non c'è bisogno di «ulteriori passi nella procedura di deficit eccessivo» per l'Italia, parlando però di «consistenti incertezze» sulla spesa e di una «situazione fragile delle finanze pubbliche», tale da richiedere un «monitoraggio attento» da parte di Bruxelles. In particolare, tra i fattori di incertezza, in conferenza stampa Almunia aveva menzionato le elezioni politiche del 9 aprile prossimo, l'effettiva crescita del prodotto interno lordo e la concreta attuazione della Finanziaria per il 2006, nonché la precisazione delle misure previste per il 2007.

L'ufficio elettorale verifica le quasi 340 candidature. I ricorsi vanno presentati entro 48 ore. Un parlamentare uscente su due resterà a casa

Politiche, il tribunale boccia cinque liste

Alla Camera esclusi Dc-Nuovo Psi e Scelli. Sos Italia fuori anche al Senato assieme all'Udeur

di **Roberta Giani**

TRIESTE E chi l'ha detto che, una volta conquistato l'ambito posto, non lo lasciano più? Gli onorevoli del Friuli Venezia Giulia, complici il proporzionale bloccato e i diktat nazionali, si rivelano tutt'altro che «incollati» allo scranno: uno su due, in parlamento, non ci tornerà. E lascerà il posto a una new entry. La conferma arriva nel giorno in cui l'ufficio elettorale regionale verifica le liste per le politiche e ne elimina 5.

I CONTROLLI L'ufficio, allestito alla Corte d'appello di Trieste, controlla per tutta la giornata di ieri le firme, le 34 liste e le quasi 340 candidature presentate. Un lavoraccio finalizzato a sancire gli ammessi e gli esclusi alla grande corsa del 9 e 10 aprile. E così le liste per il Senato scendono da 16 a 14 perché vengono bocciate quelle di Popolari Udeur e di Sos Italia. Le liste per la Camera, a tarda sera, passano da 18 a 15 perché vengono escluse, con Sos Italia, anche Italia di nuovo di Maurizio Scelli e Dc-Nuovo Psi. A questo punto ci sono 48 ore di tempo per i ricorsi - l'Italia di Nuovo l'ha già preannunciato - ma le incognite sono assai limitate. E il ricambio massiccio garantito.

GLI ESCLUSI I sette senatori e i tredici deputati in carica, eletti ai tempi dei collegi uninominali e del maggioritario, sanno infatti sin d'ora qual è il destino che li attende: la riforma elettorale, imposta da Silvio Berlusconi e dal centrodestra, concede ben poco spazio alla suspense. I partiti non solo sanno quanti eletti possono fare, in caso di vittoria o di sconfitta, ma anche quali: le liste sono bloccate e le preferenze non esistono. Lo ricorda, esplicito, Willer Bordon: «I parlamentari non sono eletti ma nominati. E quindi, adesso che le liste sono approvate, si conosce già almeno il 90% dei nomi dei futuri senatori e deputati».

I BLINDATI Il margine d'errore, infatti, è assai ridotto. E così in Friuli Venezia Giulia gli uscenti che sono sicuri di ritornare a Roma, assieme al presidente dei senatori della Margherita, sono meno della metà: i diessini Milos Budin e Alessandro Maran, i forzisti Roberto Antonione e Vanni Lenna, i finiani Roberto Menia, Giovanni Collino e Manlio Contento nonché, con un posto blindato in Liguria, l'indipendente Ferruccio Saro. Nove su venti. Sono senz'altro fuori gioco, chi per scelta propria e chi per imposizione altrui, il cittadino Roberto Damiani e il diellino Ettore Rosato, i leghisti Edouard Ballaman, Francesco Moro e Pietro Fontanini, i forzisti Danilo Moretti e Manlio Collavini, il centrista Luciano Callegaro. Otto su venti.

INCERTI E QUOTE ROSA Si ritrovano infine nel limbo, chi con più e chi con meno chance, tre parlamentari in carica: l'aennino Daniele Franz e gli azzurri Giulio Camber e Ettore Romoli. Ma, comunque vada, la pattuglia regionale di deputati e senatori si profila ricca di «debuttanti». Maschi, però. Nonostante le sbandierate quote rosa, i proclami e le promesse, in Friuli Venezia Giulia sono decisamente poche le candidate donne piazzate nei posti sicuri: l'unica «autoctona», sin d'ora certa di sbarcare a Montecitorio, è l'ex campionessa di sci Manuela Di Centa, carnica, in corsa con Forza Italia.

IL TERRITORIO Le liste, fresche di deposito, confermano un altro effetto «secondario» del proporzionale bloccato: una rivisitazione dei tradizionali equilibri territoriali. Mai, come stavolta, la Carnia è ben rappresentata. Soffrono invece le province di Gorizia e Pordenone mentre quelle di Trieste e di Udine si dividono la gran parte dei posti sicuri. Non mancano i visitors che, tuttavia, funzionano in entrambe le direzioni: ci sono tre corregionali «paracadutati» fuori casa giacché, assieme a Saro, puntano a un'elezione in trasferta il triestino Iacopo Venier e il pordenonese Gianluigi Pegolo.

L'ufficio elettorale del tribunale di Trieste

GLI APPUNTAMENTI

Bindi: «Poche donne in corsa» Domani arriva Bertinotti

TRIESTE Scatta oggi la campagna elettorale del centrosinistra in vista delle politiche. Il primo appuntamento è con l'onorevole Rosy Bindi che comincerà la sua attività sul territorio proprio nella giornata dedicata alle donne. «Essere capolista - ha dichiarato la Bindi - è una grande responsabilità che voglio condividere con le altre candidate del centrosinistra. La presenza femminile nelle nostre liste non è pienamente soddisfacente. Colpa anche di una legge elettorale truffaldina, che ha consegnato nelle mani di pochi uomini la selezione dei futuri parlamentari, e colpa di un inaccettabile ritardo nella politica italiana».

L'ex ministro alle 9.30 incontrerà le pazienti e i bimbi ospiti dell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste mentre alle 11 interverrà assieme a tutti i candidati dell'Ulivo alla conferenza stampa di presentazione della lista al Circolo della Stampa. La Bindi poi incontrerà a Monfalcone le lavoratrici della Finmek e poi a Pordenone sarà presente ad alcuni incontri istituzionali. Alle 18.15 inaugurerà la campagna dell'Ulivo a Udine mentre alle 20 interverrà alla manifestazione «Calendidonna - Progetti solidali 2005-2006» al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Domani invece farà tappa nella nostra regione il segretario nazionale di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. In mattinata sarà a Gradisca davanti all'ingresso del Cpt poi incontrerà i lavoratori dell'Electrolux a Pordenone. Nel pomeriggio Bertinotti sarà a Trieste per un incontro pubblico al Teatro Miela (ore 18) e chiuderà la giornata a Udine all'Auditorium Zanon (ore 20.30).

Fausto Bertinotti

Ancora fibrillazioni nel centrodestra. Da Roma voci su un incarico di prestigio per Gottardo. Il diretto interessato smentisce

Il «visitor» Saro fa arrabbiare i forzisti liguri

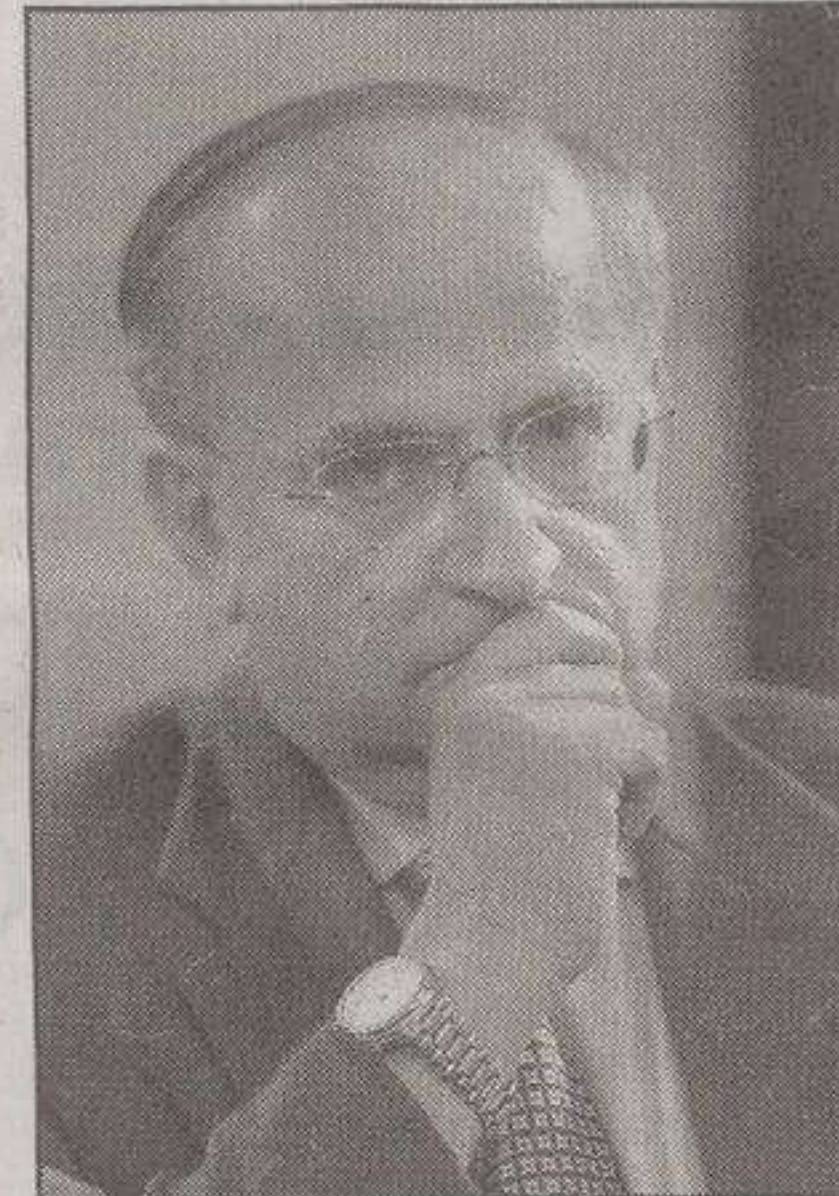
Biasotti: «Non voterò per gli azzurri». Manu Di Centa si autosospende dal Coni

Il deputato friulano: «È il nuovo sistema elettorale a determinare tante candidature fuori sede». Sos Italia punta su una principessa. Fini a Trieste il 24 marzo

TRIESTE Tre anni fa aveva combattuto i visitors e, per non subirne le imposizioni, si era tirato fuori dalla partita. Solo contro tutti, anche contro gli ex amici, di sicuro contro Alessandra Guerra. Ma oggi il visitor è lui. O almeno così lo considera qualche «trombato» ligure. A partire da Sandro Biasotti, già presidente della Regione Liguria: «C'è anche Ferruccio Saro, un friulano, nella nostra lista di Forza Italia: non la voterò».

Corsi e ricorsi. L'uomo della «resistenza» del 2003 è stato calato dal più in alto possibile, direttamente dal Grande Capo. E dove è atterrato, al numero due della lista del Senato in Liguria, dietro solo al vicepresidente della Camera e più volte ministro Alfredo Biondi, ha inevitabilmente provocato attrito. Quel posto doveva toccare a Luigi Grillo, presidente della commissione Lavori pubblici del Senato. Ma il grande amico dell'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio non è l'unico «bruciato». C'è anche Biasotti che contesta: «Sembrava tutto a posto ma poi è calato il silenzio, ho appreso la mia esclusione dai giornali. Così voterò per An, Lega Nord o per la Dc di Rotondi».

Un tradimento motivato. Il colpevole è, secondo Biasotti, il ministro Claudio Scajola, «reo di una regia mediocre che ha portato al Senato un friulano a rappresentare la Liguria». Imposizione romana con tanto di visitor. Come in Friuli Venezia Giulia nel 2003. Con la differenza che, questa volta, il sistema elettorale ha i visitors nel suo dna. «Un sistema – commenta Saro – che è quasi un collegio uninominale nazionale e che determina molte candidature fuori regione. Ce ne sono in tutte le liste». Una legge da cambiare dunque? «No, solo da modificare con l'inserimento del voto di preferenza». Ma che rispondere ai liguri? «Mi dispiace che si siano creati questi problemi. Purtroppo, erano previsti».

Polemiche sul tema territoriale che, più o meno sotterranee, attraversano anche la Cdl della nostra regione. A Pordenone padre e figlio Callegaro si sono tirati fuori facendo notare che, in quella provincia, non ci sarà alcun parlamentare moderato. Ma protesta anche la Lega Nord udinese perché il Pordenonese ha fatto il pieno di capilista. E ancora il capogruppo di Fi Isidoro Gottardo non ha atteso troppo per denunciare il mancato riconoscimento agli azzurri della Destra Tagliamento. Fino a Udine città, lo sottolinea il consigliere forzista Massimo Blasoni, che non avrà voce a Roma. Fibrillazioni che portano qualcuno a ipotizzare ricompense. Dalla capitale arriva la voce di una possibile nomina di Gottardo a coordinatore regionale, ma il diretto interessato e Vanni Lenna smentiscono. Il coordinatore invita a «concentrarsi sulla campagna elettorale». Quella che vedrà in regione anche i big. Manca la comunicazione ufficiale, ma Gianfranco Fini dovrebbe arrivare il 24 marzo, mentre la visita di Berlusconi non ha ancora una data precisa.

Campagna elettorale pure con curiosità. Manuela Di Centa (numero due per Fi alla Camera), vicepresidente vicario del Coni e membro Cio, si è autosospesa dai suoi incarichi all'interno della Giunta Coni, «per evitare strumentalizzazioni». E poi c'è l'imperatrice longobarda di Sos Italia. Il movimento dell'udinese Diego Volpe Pasini ha piazzato al numero due della lista della Camera la principessa Kathrin von Hohenstaufen, 25 anni, medico chirurgo, pronipote dei re longobardi.

Marco Ballico

Ferruccio Saro

Kathrin von Hohenstaufen

«Nessuna nostalgia tra i Dl»

Bordon appoggia il referendum antiproporzionale

TRIESTE «La Margherita non ha nessuna, e sottolineo nessuna, nostalgia proporzionalista. Vuole tornare al maggioritario. E quindi intende abrogare una legge orrida e antipatriottica come quella attuale». Willer Bordon, nel giorno in cui le Corti d'appello di tutta Italia si ritrovano a fare i conti con la valanga di liste, simboli e candidati «innescata» almeno in parte dal ritorno al proporzionale, scende ancora una volta in campo.

E ancora una volta, affinché non ci siano equivoci e ambiguità, chiarisce la posizione diellina: la Margherita boccia senz'appello e senza eccezioni - da Marini a Rutelli, dagli ex democristiani ai prodiani - la riforma elettorale che Silvio Berlusconi e il centrodestra hanno imposto. E si impegna sin d'ora a riportare l'Italia al maggioritario.

Flavio Pertoldi, il coordinatore regionale del Friuli Venezia Giulia, non è stato altrettanto deciso? E ancora nell'ultimo weekend, mentre il governatore Riccardo Illy brandiva l'arma del referendum popolare contro l'ultimo pastrocchio elettorale, ha manifestato simpatie proporzionaliste? «Immagino che il nostro coordinatore sia stato equivocato perché a Roma nessun esponente della Margherita nutre suggestioni proporzionaliste» risponde, deciso, il senatore triestino.

Di più, Bordon si augura «che il nuovo parlamento abbia la forza di abrogare questa orrida legge». Anzi, ci spera: «Le dichiarazioni attuali degli esponenti del centrosinistra testimoniano una contrarietà pressoché totale alla legge elettorale. E quindi, stando a tali dichiarazioni, è logico dedurre che in parlamento ci sarà una maggioranza schiacciante a favore del ritorno al maggioritario». Ma al contempo, giacché è un realista e sa che «le cattive abitudini sono dure a morire», il senatore triestino mette sin d'ora in campo l'opzione bis: se il parlamento non dovesse avere la forza di restituire all'Italia una legge maggioritaria, «se dimostrasse una simile miopia», allora la Margherita appoggerebbe il referendum popolare. Senza esitazioni.

«Siamo tutti per il maggioritario. Siamo tutti per il bipolarismo. Certo, crediamo che la vecchia legge sia passibile di miglioramenti, in molti riteniamo ad esempio che il doppio turno sarebbe preferibile, ma - assicura Bordon - non abbiamo nessuna nostalgia per il proporzionale. E quindi, o in parlamento o con un referendum, vogliamo abolire il sistema attuale».

Il senatore della Margherita, alla guida della lista regionale per Palazzo Madama, contesta infatti con durezza estrema quel sistema: «Da ieri sera, dalla fine delle verifiche sulla regolarità delle liste, sappiamo già quale sarà la composizione del nuovo parlamento. Conosciamo almeno il 90% dei nuovi parlamentari. Non esiste paese democratico al mondo che abbia un sistema elettorale del genere dove i parlamentari vengono nominati, non selezionati, e dove i cittadini possono votare solo il partito. Nemmeno nell'Urss - conclude Bordon - il partito stato era arrivato a tanto...».

r.g.

Willer Bordon

Una cordata di cui fa parte la Bocconi sta elaborando uno studio sul sistema Friuli Venezia Giulia. Ma Cecotti e l'Anci bocciano l'ipotesi

Sanità, pool di esperti per l'Azienda unica

La Regione si affida a un gruppo di specialisti. Beltrame: «Entro l'estate avremo la risposta»

UDINE Conto alla rovescia per la sanità regionale. E in particolare per l'Azienda unica che il governatore Riccardo Illy insegue con decisione. «Entro l'estate avremo la risposta sul miglior assetto istituzionale per la sanità regionale» afferma infatti l'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, a margine del convegno "Eccellenze per la la salute, integrazione e area vasta: esperienze a confronto", organizzato da Federsanità e Anci. Beltrame spiega infatti che la Regione «ha affidato, a tal fine, uno studio di fattibilità ad alcuni professionisti di fuori regione».

Il pool di esperti coordinato dal vicedirettore della direzione centrale Salute e protezione sociale Oreste Brusori, un pool al quale dovrebbe partecipare anche l'Università Bocconi di Milano, dovrà dire alla Regione qual è il miglior assetto istituzionale in relazione agli obiettivi del nuovo Piano sanitario regionale per il 2006-2008. Sarà, dunque, lo studio di fattibilità che indicherà se l'ipotesi dell'Azienda unica sia quella preferibile per raggiungere obiettivi come il miglioramento dei servizi di prevenzione; l'incremento della collaborazione e la messa in rete delle diverse aziende sanitarie, territoriali ed ospedaliere; lo spostamento di maggior risorse sul versante dell' assistenza socio-sanitaria, reperite attraverso un risparmio su quelle attualmente impiegate sul versante amministravo.

Beltrame afferma però che l'Azienda unica è solo una delle possibili prospettive di lungo periodo sulle quali fondare il riassetto del sistema sanitario regionale. E aggiunge che sarà proprio lo studio di fattibilità, che dovrebbe costare fra i 50 e gli 80mila euro, a dire se quell'Azienda è davvero la soluzione preferibile.

Eppure, sin d'ora, si fanno risentire voci di netta contrarietà all'Azienda unica. Fra i più decisi, il presidente di Federsanità-Anci-Fvg, Giuseppe Napoli, secondo il quale in Friuli Venezia Giulia «lavoriamo già con le aree vaste che andrebbero fatte funzionare di più e meglio e che sono già anticipatorie dell'Azienda unica la quale, invece, rischierebbe di allontanare troppo il territorio dai centri decisionali». Per quanto riguarda, poi, la riorganizzazione amministrativa, aggiunge Napoli, «bisognerebbe che ci dicessero prima cosa non ha funzionato nella legge Fasola e, poi, ci proponessero eventuali cambiamenti». Laconico, ma netto nel suo giudizio anche il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, per il quale l'ipotesi illyana dell'azienda unica è «molto prematura perchè non esistono le condizioni storiche per poterla attuare» ed è sostanzialmente frutto di «un'ingenuità tecnica».

Al convegno, tuttavia, non è mancata la voce di chi guida un'Azienda sanitaria unica regionale già esistente in Italia. Antonio Aprile, direttore generale dell'Asur delle Marche, ha infatti illustrato efficacemente i diversi aspetti di un sistema che nella regione del centro Italia è già presente dal gennaio 2004. «L'esportabiltà dei sistemi – ha detto Aprile – non è mai certa, ma da noi l'Asur sta funzionando e dimostra che, superando qualche difficoltà culturale e le forti opposizioni sindacali, si può riuscire a trovare un equilibrio e a rendere omogenee e compatibili tra loro le scelte locali. Le spinte autarchiche delle singole aziende territoriali non lo avrebbero consentito».

Carlo Tomaso Parmegiani

L'assessore Beltrame, Riccardo Illy e Furio Honsell all'ospedale di Udine

La Quercia appoggia la richiesta dell'Ass triestina

«Infermieri, sì alla deroga»

TRIESTE «Serve una legge regionale di deroga per la dirigenza infermieristica, che permetta di adeguare l'impianto normativo alle nuove esigenze, nell'ottica di un welfare all'avanguardia». A chiederlo sono i referenti dell'Ass triestina, che hanno preso parte all'incontro convocato ieri mattina in Regione dai Ds, per fare il punto sullo stato della professione infermieristica nel Friuli Venezia Giulia.

Tema principale della discussione è stato il decreto legislativo 229 del 1999, che prevede che la dirigenza infermieristica non possa superare il tetto del 5% della complessiva dirigenza sanitaria. «Un limite ormai assurdo, che deve essere eliminato, se si vuole essere al passo con i tempi e riconoscere appieno la categoria – come ha spiegato il presidente dell'ordine degli infermieri Flavio Paoletti -. È illogico che dopo i cambiamenti degli scorsi anni, che hanno visto nascere nel 2000 la dirigenza infermieristica, e nel 2004 la rispettiva laurea specialistica, si continuino a porre tali limiti». Parole condivise dal diessino Bruno Zvech, che ha sottolineato che ora «bisogna mettere mano all'impianto normativo, per adattarsi alle nuove esigenze e per riconoscere la categoria, che è una fondamentale risorsa per la tutela della salute e del welfare».

e.c.

L'organismo presieduto da Dressi intensifica l'azione ispettiva su leggi e delibere. Nel mirino anche le norme sulle badanti

In Consiglio si apre l'inchiesta sulle consulenze

Il nuovo comitato di controllo chiede a Viero l'elenco degli incarichi esterni

TRIESTE Incursioni negli uffici, controllo di documenti, verifiche che tutto sia nel rispetto delle norme: i consiglieri regionali si trasformano in controllori e si impegnano a setacciare con vere e proprie attività ispettive i settori dell'azione regionale. Con tanto di «libretto di istruzioni».

Primi obiettivi, la legge 24/2004 sulle badanti e soprattutto le tanto contestate «consulenze esterne». Sono queste le due decisioni uscite dalla prima riunione operativa del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, organismo permanente del consiglio regionale istituito con il nuovo regolamento interno, che prende il posto della Commissione speciale per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali. Il Comitato, nella sua attività, si pone in linea di continuità con la commissione speciale, ma presenta una sua peculiarità data dalla cura del Rapporto annuale della legislazione regionale e delle altre attività consiliari, momento di sintesi e di monitoraggio che, assieme al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione degli effetti delle politiche regionali, sono i suoi principali ambiti di competenza. «Come prima riunione, abbiamo affidato ai consiglieri componenti un vademecum che fa il punto sull'attività del Comitato e servirà ai consiglieri per capire come muoversi» spiega il presidente, Sergio Dressi.

Intanto, però, si è già deciso su quali due settori intervenire, ovvero sulle badanti e soprattutto sui conferimenti di incarichi ai soggetti esterni. «Ci riserviamo di chiedere al direttore generale Andrea Viero un elenco degli incarichi conferiti e svolti lo scorso anno per poi decidere su quali applicare la missione valutativa». La decisione arriverà nella prossima riunione del Comitato, in programma a fine mese. Ma come si svilupperanno, nella pratica, queste missioni valutative, definite come «attività conoscitive di approfondimento per l'analisi di attuazione di una legge e la valutazione degli effetti di una politica regionale»? «L'iter della verifica è quello definito dalla prassi del regolamento - spiega Dressi - I consiglieri possono avere accesso agli uffici, consultare atti, chiedere spiegazioni ed effettuare verifiche, e così via. Alla fine della missione, poi, ci sarà la relazione alla commissione competente».

Durante la riunione del Comitato, comunque, è stata inoltre fatta una prima riflessione su missioni e clausole valutative, rimandando una loro puntuale definizione alla prossima riunione. Le clausole valutative sono disposizioni normative intese a definire i tempi e le modalità per trasmettere al consiglio regionale le informazioni necessarie a esercitare la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche. In pratica, si vuol conoscere le cose fatte, le criticità incontrate, la stima della copertura, l'analisi dei cambiamenti e delle conseguenze. È stato quindi deciso di fare una ricognizione delle leggi di questa legislatura sugli obblighi di rendicontazione al consiglio regionale.

e.o.

LA PROTESTA

Plico di cartoline a Tesini per difendere la famiglia

TRIESTE Un plico di cartoline autografate, da raccogliere e indirizzare al presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, con un'unica precisa richiesta: il pdl sulla famiglia - prossimo all'approvazione dell'aula il 23 marzo - va riferito esplicitamente alla «famiglia fondata sul matrimonio», così come previsto dall'articolo 29 della Costituzione. È la battaglia che il Forum delle famiglie, di chiara estrazione cattolica, sta portando avanti da inizio marzo e che da ieri ha intercettato il sostegno dell'Udc. «In questi ultimi mesi - recita infatti la nota diffusa dal capogruppo Roberto Molinaro - in Consiglio regionale molti vorrebbero assimilare alla famiglia anche altre forme di convivenza, provocando una deviazione inaccettabile per gli interventi che la Regione dovrebbe promuovere».

L'Udc, in parallelo, annuncia di aver coinvolto i suoi rappresentanti nei vari Consigli comunali della Regione, invitandoli a presentare un ordine del giorno «che qualifichi il loro impegno per la famiglia fondata sul matrimonio, sia sollecitando il Consiglio regionale sia predisponendo azioni a livello locale».

Proprio stamani, peraltro, il Forum delle famiglie sarà uno dei soggetti che parteciperanno, in piazza Oberdan, alle audizioni programmate fra ieri e oggi dal comitato ristretto sulla famiglia.

pi.ra.

Roberto Molinaro

IN BREVE

La Cisl: «Dato preoccupante»

Disoccupazione, le donne al 5,8%: il doppio dei maschi

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è ancora lontano dalle pari opportunità. Almeno, in campo lavorativo. Un'indagine della l'Istat infatti, rivela che in Friuli Venezia Giulia su una popolazione femminile in età lavorativa di 545 mila persone, il 5,8% è disoccupato e in cerca di lavoro, a fronte del 2,6%, quasi la metà, della compagine maschile. «E' un dato - commenta la coordinatrice delle donne della Cisl regionale Patrizia Dario – che certamente non ci consente di abbassare la guardia, soprattutto tenuto conto del fatto che i parametri di Lisbona ci impongono di raggiungere entro il 2010 il 70% del tasso di occupazione». Un obiettivo ancora lontano per il Friuli Venezia Giulia, anche se, rispetto alla media nazionale (10,5%), la nostra regione non è tra le ultime in Italia. il problema, secondo la Cisl, è la mancanza di strumenti. "Sono ancora pochi gli incentivi a favore dell'inserimento e consolidamento nel mercato del lavoro delle donne" rincara la Dario. Il dato reso noto dall'Istat in merito alla nostra regione arriva proprio alla vigilia dell'8 marzo.

Comparto, ultimo incontro per evitare il rischio rottura

TRIESTE Nuovo appuntamento Arean-sindacati per la definizione del biennio economico 2002-03 dei 3 mila dipendenti regionali. Il nodo riguarda sempre la paga base: l'Agenzia concede non più del 4,15% sull'incremento previsto del 5,66%, le categorie chiedono almeno il 4,9%. L'Areran pare irremovibile, ma si riprova ancora oggi a Trieste, forse l'ultimo incontro utile per evitare la rottura. La Cisl, intanto, con Pierangelo Motta, avverte che non si potrà «riproporre l'obsoleto gioco al rimpiattino che vede questa categoria penalizzata da un ritardo di cinquanta mesi».

Ciriani: «Carta dei servizi, la distribuzione è ferma»

TRIESTE Che fine ha fatto la Carta dei Servizi che avrebbe dovuto essere recapitata ad oltre un milione di cittadini entro questo mese? Se lo chiede, in un interrogazione, il consigliere di An Luca Ciriani. «Ad oggi, sono state recapitate le Tessere Sanitarie agli assistiti di tutte le regioni d'Italia ad eccezione del Friuli Venezia Giulia: per la nostra regione, non risultano esservi iniziative in corso - afferma Ciriani - e si deve considerare che la legge 266 prevedeva come termine ultimo per la produzione e la consegna della tessera sanitaria a tutti i soggetti destinatari, il 31 marzo 2006».

Revisioni delle automobili, nel 2005 spesi 46,7 milioni

TRIESTE Nel 2005 gli automobilisti del Friuli Venezia Giulia hanno speso 46,7 milioni di euro per far revisionare i loro autoveicoli. I dati derivano da elaborazioni eseguite dall'Osservatorio Autopromotec, che è la struttura di ricerca della più importante rassegna espositiva internazionale di attrezzature, prodotti e servizi per l' assistenza ai mezzi di trasporto, la cui 22.ma edizione si terrà nel quartiere fieristico di Bologna. La cifra di 46,7 milioni di euro comprende la tariffa fissata per le revisioni, per complessivi 11,8 milioni di euro, ed il costo delle operazioni di manutenzione.

---

†

Dopo una breve malattia e tanta sofferenza si è spento il nostro caro

Massimiliano Fantuz

Ne danno il triste annuncio l'adorato CESARE e l'amata RAFFAELLA, la cara mamma LIDIA con BRUNO, il caro fratello STEFANO, zia BRUNA e zio CLAUDIO.
Un particolare ringraziamento alle dottoresse CONTE e BARTOLINI e a tutto il personale del Pineta-Hospice.
I funerali avranno luogo giovedì 9 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2006

Ciao

Papà

tu sarai il mio grande angelo custode per sempre.
- Tuo CESARE

Trieste, 8 marzo 2006

NELLA MARCHI, WANNA MARCHI con il marito PAOLO de CARLI ed il figlio GIOVANNI, GIOVANNI MARCHI con la moglie FEDERICA TOMMASI di VIGNANO ed i figli WALTER e SILVIA, WALTER FONTANOT sono vicini, con affetto, ai familiari per la scomparsa del loro caro

Massimiliano Fantuz

Trieste, 8 marzo 2006

L'ultima cosa che hai detto è stata il mio nome.
Ciao fratellone, ti voglio bene.
- STEFANO

Trieste, 8 marzo 2006

I componenti del Consiglio d'Amministrazione della MARCHI GOMMA SpA unitamente ai colleghi tutti partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la moglie RAFFAELLA ed il figlio CESARE per l'immatura perdita del caro

Massimiliano Fantuz

ricordano i tanti anni di preziosa ed intelligente collaborazione e rimpiangono l'umanità e la cordialità che lo rendevano caro a tutti.

Trieste, 8 marzo 2006

Ciao

Massimo

- il tuo amico GIORDANO

Trieste, 8 marzo 2006

Si uniscono all'immenso dolore della famiglia FANTUZ per la perdita del caro

Massimo

- ANNAMARIA e GIORGIO
- LIDIA e LUCIANO
- RAFFAELE STRAIN

Trieste, 8 marzo 2006

Sono vicini a STEFANO i colleghi di Cinecity Trieste e del Gruppo Furlan Cinecity.

Trieste, 8 marzo 2006

Vi siamo vicini:
- COSTANZA, ELISA BRESSAN, ELISABETTA, LORENZO BIONDINI, LORENZO FACCHETIN, MARTINA, VERONICA, le maestre ELEONORA e MIMMA

Trieste, 8 marzo 2006

Partecipano al lutto di STEFANO e della famiglia GIANANTONIO FURLAN e MARIO DE LUYK.

Trieste, 8 marzo 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- RODOLFO e ANTONELLA

Trieste, 8 marzo 2006

Partecipano al dolore di CESARE e RAFFAELLA gli insegnanti, i compagni e famiglie della 3D Scuola Addobbati.

Trieste, 8 marzo 2006

L'US Roianese, gli atleti, i genitori sono vicini a CESARE e RAFFAELLA.

Trieste, 8 marzo 2006

Ciao

Massimo

un grosso abbraccio:
- NEVIA, DAVIDE e MICHELE
- GABRIELLA, zia IDA e famiglia

Trieste, 8 marzo 2006

†

E' mancato, lasciandomi un vuoto incolmabile, il mio amato

Carlo Piccinini

Con tanto dolore ne dà l'annuncio la moglie MARIA GRAZIA unitamente ai parenti ed ai carissimi amici.
La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 9 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2006

Sarai sempre nel mio cuore.
Sei stato il mio tesoro, la tenerezza e la gioia della mia vita.
- La tua MARIA GRAZIA

Trieste, 8 marzo 2006

Ricordandoti sempre:
- TIZIANA, MARIO, ELEONORA, FEDERICA

Trieste, 8 marzo 2006

Vicine a MARIA GRAZIA: LUCI, ELDA, LILIANA.

Trieste, 8 marzo 2006

XXIX ANNIVERSARIO

Renato Meneghello

La moglie lo ricorda con affetto.

Trieste, 8 marzo 2006

†

Abbiamo passato insieme una vita, ci mancherà tanto

Antonio Mandorino

Sarà sempre nel cuore della moglie ROSINA della figlia MIRELLA con CLAUDIO, delle cognate LEONTINA, ELENA con RUGGERO e di tutti quelli che gli hanno voluto bene.
Si ringraziano il medico curante dott. LUCIO CHIESA, per la sua costante presenza, la famiglia RIZZO per le premurose e assidue attenzioni, la prof.ssa FULVIA CARCIOTTI e i coniugi VEZZANI.
Lo saluteremo con una Santa Messa venerdì 10 marzo alle ore 11 nella Chiesa di San Francesco in via Giulia 70 da dove raggiungerà direttamente la sua ultima dimora.

Non fiori ma una prece

Trieste, Galatina, Collepasso (Lecce), 8 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre
- MARCO e famiglia

Gradisca, 8 marzo 2006

8-3-2000 8-3-2006

Riccardo Caflisch

Ci illumina il cammino.
Con amore

ANDREA e ROSANNA

Trieste, 8 marzo 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lakic

Lo annunciano con immenso dolore la moglie DANICA, la figlia MIRIANA con MARIO e ALESSIO e il figlio BORIS con LARA e DEYANA.
La salma verrà esposta nel comprensorio di Costalunga venerdì 10 marzo dalle 8 alle 9.
I funerali seguiranno nella natia Crno (Zara).

Trieste, 8 marzo 2006

Partecipa al dolore di MIRIANA e famiglia la suocera IDA.

Trieste, 8 marzo 2006

Partecipano commossi al dolore dei suoi cari: ANNA, ROMI, NADIA, TIZIANA, PAOLO con le rispettive famiglie

Trieste, 8 marzo 2006

Zio

non ti dimenticheremo mai:
- tua nipote ARDEA con OLIVO, FEDERICO, VANESSA

Trieste, 8 marzo 2006

Josette Snepvangers

Grazie, non ti scorderò.
- ROBERTO PEZZI

Trieste, 8 marzo 2006

†

Si è spento serenamente

Aldo Cendach

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con GIULIANA, le nipoti MICHELA con FABRIZIO, MARTINA con FABIO, le pronipoti SARA, NICOLE e JESSICA, parenti tutti.
Si ringrazia la residenza «Elite».
I funerali seguiranno venerdì 10 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2006

Partecipano al dolore dell'amico FABIO per la dipartita della cara madre

Luciana Chiriatti ved. Cosciani

FIORENZO, NEVIO, PAOLO, SERGIO e STEFANO.

Trieste - Grado, 8 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore per la prematura perdita di

Federica

FRANCO, DANIELE e MASSIMO ZAMAGNI

Trieste, 8 marzo 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elvio Grassi

Ciao da mamma ANITA, dalla moglie LUISA, dai figli FABIO e SARA, e dalla nipote GIADA, unitamente a parenti e amici.
I funerali seguiranno venerdì 10 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 marzo 2006

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Marcello Ursich
di anni 99

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA e i parenti tutti.
Un ringraziamento a tutto il personale dell'«Arcobaleno».
Le esequie avranno luogo venerdì 10, alle ore 11.50, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2006

III ANNIVERSARIO

Giustina Gulli

Vivi nei nostri cuori.

BRUNO e GIANFRANCO

Trieste, 8 marzo 2006

Fra le ragazze solo una su due sa che all'origine della ricorrenza c'è l'incendio a New York in cui morirono 129 operaie

8 marzo: «Festa da celebrare, ma consumista»

Così la pensano le liceali triestine. Che non rinunceranno però alla cena con le amiche

di Piero Rauber

TRIESTE Conoscono, almeno in un caso su due, la tragica origine dell'8 marzo, giorno in cui - nel lontano 1908 - 129 operaie dell'industria tessile Cotton di New York morirono arse dalle fiamme, all'interno della fabbrica dove stavano protestando per le condizioni in cui erano costrette a lavorare. Rivendicano quindi, a larga maggioranza, una maggior presenza femminile nella politica e nelle stanze dei bottoni. Ma, a conti fatti, non si sentono vittime di alcun complesso d'inferiorità sessista. Anzi: si dicono orgogliose di essere diverse dal «maschio» e si prefigurano un futuro economicamente autonomo all'interno della famiglia, senza tuttavia rinunciare al progetto di diventare madri. Eppure - assicurano le liceali triestine più mature, sia quelle prossime ai 18 anni sia le novelle maggiorenni - la festa della donna va «celebrata» lo stesso. Le dirette interessate, infatti, non intendono rinunciare all'uscita di stasera, senza ragazzi al seguito. Rigorosamente. E si aspettano pure che, stamattina, qualche coetaneo galantuomo si ricordi di passare dal fioraio prima di venire a scuola. Per una scorta di mimose.

Le giovani di oggi e donne di domani, dunque, guardano all'8 marzo fra tradizione e disincanto. Sventolando, certo, la bandiera delle pari opportunità, ma consapevoli che il tempo delle battaglie femministe di piazza è ormai confinato fra le pagine dei libri di storia. E che, soprattutto, la festa della donna rappresenta ormai uno dei business più conclamati del nostro calendario, dai 15 euro per un mazzo di mimose non troppo striminzito fino alle occasioni di «trasgressione» davanti a qualche muscoloso spogliarellista.

«Domani (oggi, *ndr*) - spiega **Azzurra** all'uscita del liceo classico Petrarca - andrò a cena con le amiche. A mio avviso l'8 marzo è una data da mantenere, sia perché ricorda un evento tragico, sia perché la parità fra i sessi, dal punto di vista culturale, non è ancora completa».

Con Azzurra ci sono **Alessia**, **Federica** e **Camilla**, le quali puntano il dito contro la scarsa rappresentatività femminile che contraddistingue, oggi, il mondo delle istituzioni: «Ci sono troppe poche donne in politica». «È proprio questo - aggiunge Camilla - uno di quei posti dove non c'è ancora parità». Anche per **Stefanj** la modesta presenza di quote rosa nel panorama politico rappresenta la vera nota dolente degli equilibri odierni fra uomo e donna, mentre **Ishtar** tiene a difendere, con ironia, il significato dell'8 marzo: «Certo che questa data ha senso, visto che la festa degli uomini si celebra tutti gli altri giorni dell'anno...».

«Non so - ammette quindi **Daniela Riccobon** - quale sia l'origine di questa ricorrenza. Onestamente mi limito a festeggiarla, per tradizione, fuori con le amiche». «Sfrutterò la serata - le fa eco un'altra **Daniela** - per andare al cinema a tre euro, giacché nella giornata di domani (oggi, ndr) sono previsti sconti speciali per le donne».

Per **Marzia**, ancora, «non esiste vera parità tra i sessi e in ogni caso, anche fra i banchi di scuola, si avverte l'impressione che i ragazzi si sentano superiori». «Per il mio domani - prosegue Marzia - punto a un equilibrio fra due fronti: mettere su famiglia e avere nel contempo un lavoro, che possa garantirmi un'autonomia economica rispetto al marito».

«Cena fuori e poi al cinema», è il programma completo di **Laura Brancaleoni**, secondo la quale, in linea con il pensiero controcorrente di Anna Fontanini, la rappresentatività nelle istituzioni «non è un problema». «Sono le donne - rileva la stessa Laura - ad essere superiori. E il fatto che talvolta preferiscano tenersi ai margini della politica lo dimostra».

«L'8 marzo - aggiunge **Jessica Miot** uscendo dal liceo scientifico Galilei - ormai ha perso parte del suo significato originario. Prevale il contenuto commerciale, gli spogliarelli ne sono la riprova». Jessica «da grande» vuole fare la fisioterapista. «Anch'io - assicura - intendo avere un futuro autonomo nell'ambito familiare, ma se proprio dovessi scegliere fra carriera e figli, alla fine opterei per la seconda soluzione: la donna, nelle sue prerogative, è fatta per essere madre».

«Non ricordavo neanche ci fosse questa festa», precisa lì vicino **Raquel**, mentre per l'amica **Chiara** «l'8 marzo, dal punto di vista generale, resta una data importante, ma personalmente non la sento molto». E le donne in politica? «Mi sembra stiano crescendo», risponde ancora Chiara, anche se Raquel replica affermando che «quelle che entrano nelle istituzioni talvolta vengono sottovalutate e marginalizzate».

E i coetanei dell'altro sesso - gli uomini di domani - che idea «covano» a proposito di questa ricorrenza? «Credo - interviene **Diego** in proposito - che l'8 marzo conserva un senso perché rappresenta, più che altro, il ricordo di una sventura. Oggi non mi sembra sia più il caso di celebrare il giorno delle pari opportunità. Eppoi, personalmente, le mimose non mi piacciono. E puzzano anche».

«Non sarà un problema - chiude **Marco** - se la mia futura compagna vorrà fare carriera oppure dedicarsi prevalentemente alla famiglia. Sarà libera di scegliere. Certo, se poi saprà cucinare tanto meglio...».

In alto, l'olimpionica di tiro a segno Valentina Turisini. Nelle altre foto Sterle, momenti che precedono la festa dell'8 marzo con le mimose

Commenti raccolti a Gorizia e a Monfalcone

«Oggi tocca agli uomini riverire noi donne»

GORIZIA A Gorizia l'opinione più diffusa tra i giovani è che la festa «è diventata troppo commerciale». All'uscita dalle scuole superiori, oggi saranno poche, probabilmente, le ragazze con un rametto di mimosa in mano. Alcune di loro non usano festeggiare la giornata internazionale della donna, altre i fiori li ricevono solo a casa, da genitori e parenti.

«Mi fa piacere ricevere la mimosa - racconta **Chiara** - ma a regalarli sono di solito soltanto mamma e papà: difficile che i compagni di scuola pensino a questo gesto». Le fa eco **Francesca**, anche lei studentessa delle superiori: «È sempre bello ricevere un fiore, è un simbolo importante». Le ragazze non nascondono però che quella che dovrebbe essere una giornata in cui si sottolineano i traguardi raggiunti e ancora da raggiungere nel campo delle pari opportunità si stia sempre più trasformando in una festa commerciale.

«Credo che abbia ancora senso festeggiare la giornata della donna - sottolinea **Ilaria** - ma purtroppo è diventata un business alla pari di altre ricorrenze». Assieme alla tradizione dei fiori, sembra tramontare, almeno tra le più giovani, quella di uscire a festeggiare tra sole donne. «Non ho in programma nulla di speciale per la serata - mette in chiaro **Elisa** -. Sarà una giornata come le altre». E, conclude Francesca: «La festa delle donne è ogni giorno. O almeno così dovrebbe essere». Non a caso oggi sono in programma a Gorizia diverse iniziative pensate soprattutto per coinvolgere le giovani donne. Oltre alla presentazione della nuova campagna informativa contro la violenza sulle donne che verrà ospitata dagli autobus dell'Apt, alle 17 nella sala del consiglio provinciale si terranno le premiazioni del concorso di scrittura «Voci di donna».

A **MONFALCONE** rifuggono per definizione dagli stereotipi e anche di fronte alla Festa della donna, non battono ciglio, cassando come «commerciale» una ricorrenza che dovrebbe assumere – a loro dire - una vicenda più ideale. Le giovani monfalconesi, oggi floride adolescenti, un domani splendide madri, non hanno dubbi: l'8 marzo è un giorno come gli altri, su cui però è doveroso fermarsi a riflettere. Abbasso le mimose, se rappresentano uno sterile simbolo, ma viva i picchetti, se possono servire a ricordare che ci sono donne, come quelle in India o in Afghanistan, soprafatte dalla mancanza di diritti paritari. Così, almeno, la pensano le ragazze. «Ritengo che oggi i valori siano cambiati – riflette **Nathalia** Ramalho Espiandola Beltrao, 18 anni, iscritta al liceo linguistico – e che la Festa della donna sia diventata più che altro un evento consumistico. Sarebbe più opportuno riunirsi e riflettere, anche con manifestazioni, sulla condizione di chi è meno fortunato e non gode della stessa libertà che abbiamo noi in Occidente. Il pensiero, ovviamente, va al mondo mussulmano». E stasera cosa c'è in programma? «Tutto è ancora da decidere – risponde la giovane Nathalia – probabilmente uscirò con un'amica». «In realtà non ci sarebbe niente da festeggiare – esordisce **Jessica** Zama, studentessa 17enne dell'istituto alberghiero cittadino – visto che l'8 marzo rievoca la morte di quelle donne arse vive in una fabbrica di New York, dopo aver protestato contro le inumane condizioni di lavoro. Certo, stasera uscirò, ma indipendentemente dalla festa della mimosa. Credo ci siano cose più importanti». Dello stesso parere la compagna di scuola, **Valentina** Novelli, 19 anni: «È un'occasione come un'altra per uscire con le amiche – dice – ma non festeggerò più di tanto. Certo, se qualcuno mi regala delle mimose, le accetterò volentieri». Eppure c'è anche chi ha un'opinione tutta sua sulla Festa della donna: «Non festeggio l'8 marzo – conclude **Olga** Masotto, 20 anni – perché soprattutto qui in Italia le celebrazioni fanno pena. Anziché andare nei locali o nelle discoteche, la donna dovrebbe stare a casa e farsi riverire dall'uomo. Cui spetterebbe cucinare, apparecchiare e sistemare tutto. Oltre che ricoprirla di coccole e onorarla come si deve».

La parte istituzionale della festa a Monfalcone ruota attorno «Luci della Ribalta», manifestazione indetta dal Teatro comunale, con musica, spettacoli e premiazioni, nell'ambito di un progetto promosso dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Monfalcone e mira a valorizzare le competenze di artiste locali, offrendo loro una valida alternativa professionale.

Ma le sportive dicono un deciso no alle mimose

TRIESTE Poche mimose per le prime donne dello sport triestino. Belle, affermate ma poco propense ai festeggiamenti di rito legati all'8 marzo fatto di rivendicazioni e «fughe» ad ogni costo. Solo **Tania Romano**, la campionessa del mondo di pattinaggio artistico, nobilita la «Giornata della donna» traducendola nella tradizionale cena con le amiche coniugata magari con l'altrettanto classica incursione in discoteca. Tutto secondo copione per l'avvenente azzurra. Tra allenamenti quotidiani e sessioni d'esame universitari la Giornata della donna diventa un pretesto di riposo, un momento da onorare in maniera giovanile, tra poca trasgressione e debita convinzione: «Credo sia una giornata importante per tutte le donne del mondo, in tutti i vari settori – afferma Tania Romano – io la festeggio nel modo abituale di tante ragazze, ovvero in compagnia per divertirsi senza troppi problemi, tutto qui. Sotto l'aspetto sociale deve essere una giornata in grado di ricordare i progressi fatti dalle donne negli ultimi anni, che effettivamente credo siano tanti. Siamo cresciute molto – aggiunge la campionessa del mondo di pattinaggio artistico – «nche se nello sport non è certo una novità. Le donne impegnate nell'agonismo hanno spesso dimostrato molta determinazione e particolare serietà nel raggiungere certi risultati e non hanno certo molto da invidiare agli uomini, anche in campo internazionale. Io sono una sportiva – conclude - e piuttosto che certe rivendicazioni auspico soprattutto progressi nel mio settore. Per questo spero di vedere molte più donne ad alti livelli agonistici e soprattutto il "mio" pattinaggio artistico alle Olimpiadi"

Più tagliente al riguardo **Valentina Turisini**, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene 2004 nella carabina. L'azzurra di tiro a segno in forza nel Gruppo sportivo delle Guardia forestale, impegnata socialmente anche in veste di legale, non nasconde una certa perplessità dimostrandosi sensibile alla causa ma quasi polemica nei confronti di vetrina e cornice della festività: «Non mi è mai stata troppo simpatica come festa – chiosa senza indugi l'olimpionica – Mi sento estranea, scettica e fuori dai giochi. Nella mia vita e carriera sono stata fortunata ma riconosco l'importanza vitale di riconoscere spazi e ruoli per le donne e credo sia una battaglia da vivere in modo diverso e più intenso. Prendiamo in esame ad esempio le "quote rosa" in campo politico – commenta Valentina Turisini – mi sembra una proposta decisamente offensiva, quasi incivile, che tende maggiormente a discriminare le donne nella società».

Quasi in linea con la tiratrice anche **Margherita Granbassi**, la schermitrice triestina detentrice della Coppa del Mondo di fioretto, attualmente impegnata con la nazionale in Giappone. I temi della giornata della donna non la riguardano troppo e scivolano fatalmente lontano dalla sua concezione etica e sociale. Sport ad alti livelli, lo studio, modella in campo pubblicitario, l'onore di indossare la divisa dell'arma dei Carabinieri. Per Margherita Granbassi la mimosa non ha nemmeno il profumo: «E' una festa che non sento minimamente – fa sapere l'azzurra dal ritiro di Tokyo in vista delle prossime gare di Coppa del Mondo – E poi, visto che parliamo di pari opportunità, perché non decretiamo anche una festa del maschietto? No, in questa società ognuno deve avere quel che si merita. Donne comprese».

Francesco Cardella

DALLA PRIMA PAGINA

La strategia della Bce

È noto che la Bce ha deciso, dopo quello di novembre, un nuovo rialzo dei tassi di un quarto di punto, portando il tasso principale di riferimento al 2.5%. Ci sarebbe da dire: niente di sorprendente. Negli ultimi mesi, sia i dati attuali che le previsioni sul tasso di inflazione armonizzato per l'area Euro (il cosiddetto indice Hicp) sono chiaramente al di sopra del limite di riferimento del 2%. Le previsioni indicano, per il 2006, un incremento dell'indice Hicp (su base annua) compreso tra l'1.9% e il 2.5%, e per il 2007 un incremento compreso tra l'1.6% e il 2.8%.

La motivazione principale di questa nuova stretta monetaria, come si può dedurre dal contenuto della conferenza stampa del presidente Trichet, risiede nel persistente effetto inflazionistico del rialzo dei prezzi energetici. Un caso scuola, quindi. Politica monetaria restrittiva in presenza di pressioni inflazionistiche provenienti dal lato dell'offerta.

Non è qui in discussione il fatto che la Bce abbia rialzato i tassi, ma il come ci sia arrivata (a partire dal primo rialzo di dicembre 2005). Ancora una volta la strategia della Bce (ivi inclusa quella comunicativa) lascia perplessi. Ricordiamo che, commentando il precedente rialzo del 1 dicembre 2005, il presidente Trichet aveva insistito oltremisura su un particolare aspetto: «Non ci stiamo vincolando ex-ante ad una serie di rialzi dei tassi». Dopodichè, ecco che a marzo 2006 i tassi salgono ancora. Che cosa dovremmo dedurne? Logicamente, che siano intervenuti fatti nuovi a giustificare tale mossa. In realtà, non c'è traccia di tutto ciò. Che la dinamica dei prezzi energetici degli ultimi due anni (unita in Europa ad una fiacca dinamica della produttività) potesse mettere a rischio la stabilità dei prezzi era fatto noto da tempo. Ed è altrettanto noto a ogni macroeconomista che l'effetto inflazionistico di un rialzo del prezzo del petrolio si manifesta in modo ritardato e, purtroppo, molto persistente.

Come già argomentato, la migliore risposta della politica monetaria a una spinta inflazionistica proveniente dal lato dei costi è una strategia di orientamento ottimale delle aspettative degli operatori economici. Possiamo pensare a due possibili alternative, una di tipo «miope», l'altra di tipo «lungimirante». La strategia miope consiste nell'alzare i tassi oggi (leggi dicembre 2005), annunciare che non c'è nessun impegno preventivo a rialzarli anche successivamente, e poi (pur in assenza di fatti nuovi) in realtà finire per alzarli nuovamente (leggi decisione di marzo 2006). La seconda strategia (lungimirante), tenendo conto della prevedibile persistenza inflazionistica degli effetti dello shock petrolifero, consiste nell'alzare i tassi oggi e preannunciare (già oggi) che si continueranno probabilmente ad alzare i tassi in futuro fino a quando le aspettative di inflazione (il vero oggetto del contendere) non saranno sotto controllo.

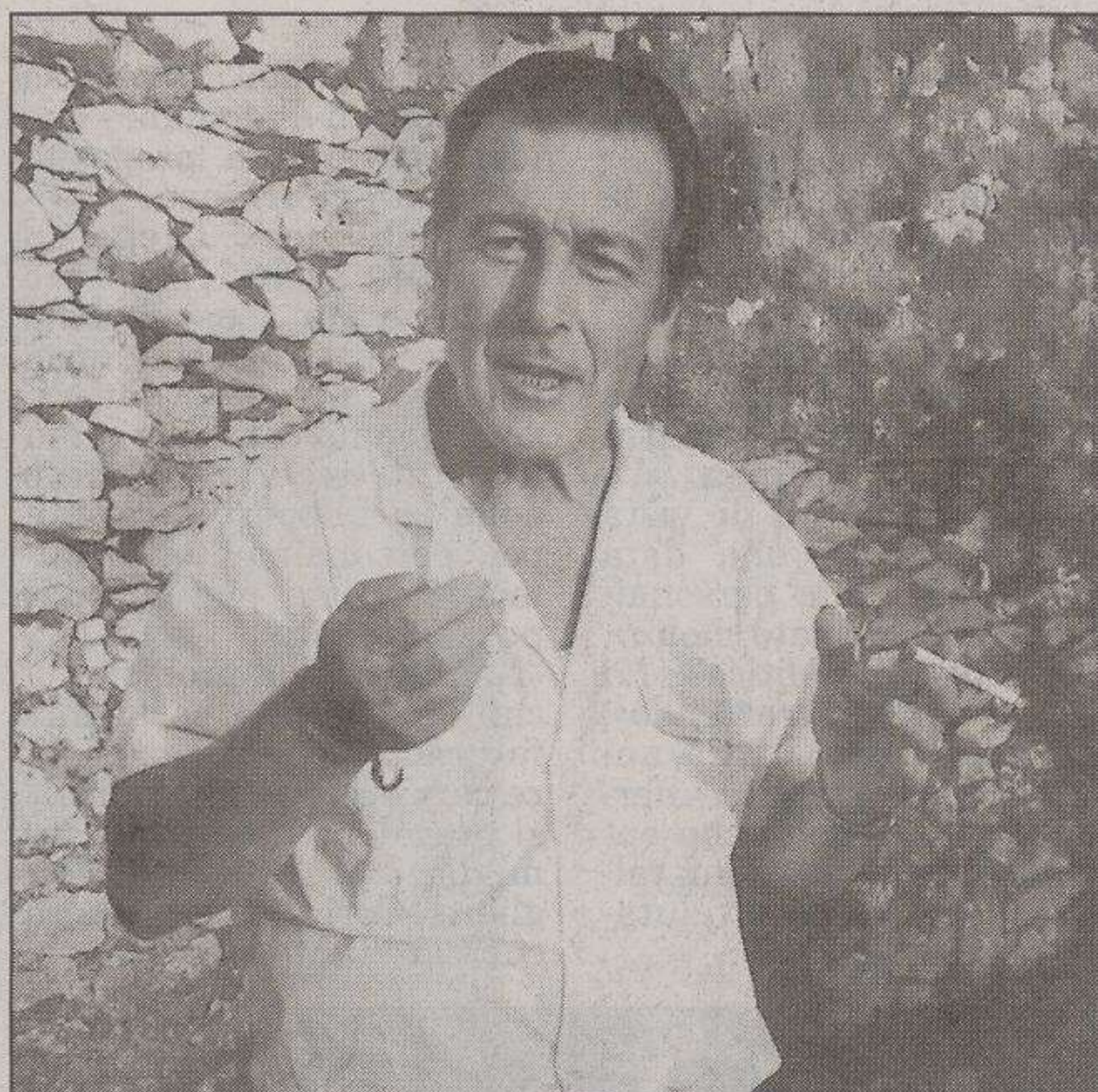
La prima strategia è simile a una navigazione a vista (magari grossolanamente nella giusta direzione), la seconda a una navigazione programmata con un computer di bordo. Ai fini di un orientamento ottimale delle aspettative, una cosa è decidere di alzare i tassi solo ex-post, altra è preannunciare di farlo ex-ante. Preannunciare già oggi un probabile sentiero di rialzo dei tassi, agisce in modo virtuoso sulle aspettative di inflazione, e quindi direttamente già sull'inflazione di oggi. Questa strategia preventiva minimizza i costi complessivi (in termini di inflazione e crescita) della politica rialzista, rendendo il secondo rialzo possibilmente anche più contenuto di quello attuato ex-post con la strategia miope. In altre parole: attuando la strategia miope si giunge apparentemente alla stessa destinazione (tassi al 2.5%), ma con costi maggiori.

C'è poi un altro aspetto dell'intervento della Bce che lascia perplessi: il ricorso al cosiddetto «pilastro monetario» (pillar). È noto che la Bce basa le proprie decisioni su due cosiddetti pilastri: l'analisi economica (che consiste nella valutazione degli effetti di tutte le componenti di domanda e offerta sulla dinamica dei prezzi), e l'analisi monetaria. La seconda (di tradizionale scuola Bundesbank) trova radice nella vecchia proposizione secondo cui «l'inflazione è nel lungo periodo comunque un fenomeno monetario». In altre parole, più cresce la quantità di moneta nell'economia, maggiore è la dinamica al rialzo dei prezzi. Secondo la Bce, nell'area Euro, il tasso di crescita annuale di M3 (una misura della base monetaria), rimane robusta, e la direzione tendenziale dell'espansione monetaria continua a riflettere lo stimolo dei bassi tassi di interesse. Questo secondo insieme di informazioni contribuisce quindi a giustificare la mossa rialzista.

Si noti innanzitutto la circolarità del ragionamento: alziamo i tassi oggi (anche) perché la crescita della quantità di moneta è forte a causa dei tassi bassi. Insomma: alziamo i tassi perché i tassi sono bassi!

Ma c'è di più. La Bce conclude che la decisione di rialzare i tassi di interesse di ieri scaturisce dal confronto incrociato di entrambe le analisi, quella economica (che segnala la spinta sui prezzi derivante dal lato dei costi) e quella monetaria (che preoccupa per la crescita della quantità di moneta). Come avviene sempre con le decisioni della Bce basate su questa fantomatica strategia dei due pilastri, c'è da chiedersi: che cosa sarebbe successo se l'analisi monetaria avesse fornito indicazioni contraddittorie rispetto a quella economica? Insomma, basta che uno solo dei due pilastri dia indicazioni in una certa direzione, o sono strettamente necessari entrambi? Misteri della politica monetaria in stile Bce.

Tommaso Monacelli
www.lavoce.info

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: un'immagine degli Apostoli tratta dalla Biblia Sacra conservata al Museo Archeologico Nazionale di Cividale; Fulvio Tomizza; Pier Paolo Pasolini

COLLANA *Storie degli scrittori, dei pittori e degli scultori che hanno fatto conoscere nel mondo il Friuli Venezia Giulia*

Enciclopedia: arte e letteratura in regione

Da domani in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» l'ottavo volume dell'opera

«Che tu sia libera per sempre da tirannide, o mia terra, e nessuna catena duri sul tuo collo». E' Trieste la terra del poeta Raffaele Zovenzoni, che visse tra il 1434 e il 1485.

La sua fama di poeta latino aveva raggiunto livelli così alti che nel 1470 gli fu offerto l'incarico di revisore delle edizioni che Vindellino da Spira, Giovanni da Colonia e Nicola Jenson stavano pubblicando in quegli anni a Venezia.

Ma - ci racconta con dovizia di piacevoli e curiosi particolari la sezione dedicata alla letteratura dell'ottavo volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia (da domani in vendita nelle edicole con il «Piccolo» al prezzo di 9,90 euro) «Arte e letteratura» - è a Cividale, nel 1480, che vede la luce il primo libro stampato nella regione - per opera di Gerardo di Fiandra - con un titolo assai erudito che però oggi sarebbe considerato affossatore di qualsiasi vendita: «De Honesta Voluptate et Valetudine ad Amplissimum ac Doctissimum D. B. Roverellam S. Clementis Presbyterum Cardinalem».

Ad ogni modo in Friuli e a Trieste, tutti sono esperti nell'uso della lingua e possiedono un'ottima conoscenza dei classici latini e greci, oltre che dei maggiori umanisti, le cui opere, appunto, si diffondono grazie all'uso della stampa. Tuttavia, va ammesso, nessuno degli autori locali riesce a eguagliare l'altezza e l'originalità espressiva dei più grandi umanisti del tempo.

La poesia di Zovenzoni mostra un uomo dal carattere deciso e dotato di una sensibilità raffinata, che conobbe l'orrore delle guerre combattute sul campo e anche il carcere. Ai concittadini caduti al suo fianco in battaglia dedicò un distico: «O dei, più giustamente dei triestini, chi prese le armi? Eppure, benché eroi, incontrarono la morte».

Ma quelli politici non sono gli unici temi in cui Zovenzoni si cimentò: la sua poesia conosce i toni dell'ironia raffinata, come dimostrano i versi dedicati a Cantara, la giovane sposa di un marito vecchio e manesco.

Alojz Rebula, una delle grandi voci letterarie slovene

Pieni di passione sono, invece, i versi composti per la moglie, Chiara Grisoni, sia prima che dopo averla sposata. Sebbene questo non gli impedisca di guardarsi intorno e apprezzare anche le altre fanciulle: riuscì a cantarne ben nove in un carme solo. Di se stesso affermò che senza questa passione per le donne avrebbe potuto essere perfetto: «Toglimi le colpe d'amore e un santo sarò».

Nel 1483, due anni prima della morte di Zovenzoni, Gerardo da Fiandra si trasferisce a Udine - dopo aver operato a Treviso e Vicenza, oltre che Venezia - dove fa il libraio e stampa «Costitutioni de la Patria de Friuoli», traduzione dal latino in dialetto veneteggiante curata dall'amico Pietro Capretto, coltissimo prete di Pordenone.

Il Cinquecento è per il Friuli un periodo oscuro, che conosce un susseguirsi continuo di guerre e devastazioni aggravate, tra l'altro, da un fortissimo terremoto che nel 1511 colpisce tutta la regione.

In questo periodo uno dei più importanti letterati di lingua latina a San Daniele è Giovanni Pietro Astemio, vissuto tra il 1505 e il 1567, nella cui produzione poetica prevale il tema autobiografico.

Uomo dal carattere estroverso e passionale, egli lasciò che anche la sua poesia fosse coinvolta dalle passioni amorose ma anche dai problemi quotidiani. Ben sessanta esametri gli ci vollero per lamentarsi con Cornelio Frangipani, dell'infelice sorte toccata alla moglie Benedetta, morta di parto a soli vent'anni.

Quello che lo agita non è tanto il dolore per la scomparsa prematura della moglie, quanto per le faccende domestiche che ricadono tutte sulle sue spalle e delle quali fino a quel momento si era occupata la povera Benedetta, e Astemio si lamenta assai di doversi occupare della figlioletta.

Tutte questioni che, come dice nell'epistola, gli impediscono di «consacrare il mio tempo alle gradite Muse, che fin dalla prima giovinezza assai mi piacquero». L'autore esprime anche la speranza di potere in futuro trascorrere la sua vita in pace per evitare ogni colpa, vivere senza macchia e morire puro, oltre che di risposarsi al più presto con una donna che si prenda cura della casa e della bambina.

Non la pensa così il suocero Antonio Belloni di Udine, il miglior prosatore friulano di lingua latina di questo periodo, notaio, conoscitore dei classici, che scrisse a un amico, dopo aver ricevuto le condoglianze per la morte della figlia: «Mi dolgo e gemo che lei stessa per crudele destino abbia avuto in sorte come marito il più spregevole di tutti i bipedi, anzi, come dicono i suoi concittadini, il peggior carnefice...». Oltre che alcune operette in parte pubblicate, ci resta un vasto epistolario inedito nel quale l'autore riprende lo stile di Cicerone e di Plinio il Giovane, soprattutto per quanto riguarda l'uso di formule di cortesia.

Come si vede, l'ottavo volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia, riesce a ricreare con poche ed efficaci pennellate, anche l'ambiente e la mentalità dei personaggi che incisero sull'identità culturale della regione.

Ad esempio, per quanto riguarda Belloni, le sue lettere fanno luce sulla storia di un coltissimo friulano, in certo modo ne costituiscono l'autobiografia, descrivendo i rapporti che egli ebbe con i suoi contemporanei, gli amici, gli avversari e i magistrati veneti, con i feudatari locali e con i propri parenti, costruendo implicitamente un ritratto della società friulana del primo Cinquecento, degli usi e dei costumi di tutte le classi sociali.

Belloni ha un'idea molto pragmatica della conoscenza, che tanti imprenditori odierni di successo hanno cavalcato. Insiste infatti soprattutto sullo studio del latino - quando il latino era un po' quel che adesso è l'inglese - come strumento indispensabile non tanto per raggiungere la gloria letteraria, ma per la fama che si può ottenere nelle professioni. Secondo l'autore la cultura serviva in funzione dell'utile pratico e delle necessità della vita e il latino era la lingua che poteva distinguere le classi sociali inferiori da quelle superiori, alle quali denaro, potere e gloria spettavano di diritto. Solo chi sapeva il latino poteva conoscere la legge, difendere le proprie cose e altre acquistarne.

Il suo modo di leggere la realtà era dunque estremamente caratteristico, perché lontano dal desiderio, tipico dei dotti del tempo, di venire in contatto con una cultura fine a se stessa o che come finalità avesse soltanto il progresso umano senza portare vantaggi immediati e tangibili alla persona.

In questo periodo il Friuli farà molti passi avanti - anche se non si trovano figure di spicco paragonabili a quelle dei grandi centri letterari come Firenze - mentre Trieste, Gorizia e l'Istria continueranno a vivere nell'orbita della civiltà veneziana.

Cristina Bongiorno

SOCIETA' *Anche in Italia si stanno formando consulenti pronti a sostituire gli psicologi*

La filosofia come cura quotidiana: già, ma quale?

(Dalla prima pagina)
di **Pier Aldo Rovatti**

Per completare il quadro bisognerebbe aggiungere un certo interesse delle aziende che trova già sul mercato alcune offerte non di sostegno psicologico ma proprio di ordine filosofico. Nell'insieme è un fenomeno contenuto ma in espansione e che, di per sé, non possiamo ignorare con un'alzata di spalle.

Prima di proporre una personale valutazione, vorrei tentare di rispondere con chiarezza alla domanda iniziale. La filosofia non è una cura, se consideriamo la nozione normale di cura intesa come un trattamento tecnico, e dunque in qualche modo medico, di sintomi e disturbi che si configurano come malattia o patologia di tipo specifico. Chi va dal filosofo non è un malato, e se lo è ha sbagliato indirizzo.

Ma allora chi è? Diciamo che è una persona normale. Noi, che in genere ci riteniamo normali, abbiamo molti problemi e di solito facciamo fatica a dare senso alla nostra vita, talora ci blocchiamo in dilemmi, nodi relazionali, vicoli ciechi esistenziali, e ci pare spesso di non riuscire a rappresentare questa matassa contraddittoria attraverso un pensiero adeguato. Molti se la cavano da soli, altri pensano di trarre vantaggio da un dialogo aperto con qualcuno che li aiuti a considerare meglio la loro vita, allo scopo di arrivare a mettere un po' più di ordine logico nelle loro individuali biografie. Visto sotto questa luce, il fenomeno, certo, la dice lunga sulle carenze sociali e politiche che minano il buon governo delle nostre normali esistenze. L'eventuale presenza del filosofo supplisce ad alcune di queste carenze, aprendo nel contempo rilevanti scenari critici.

In questo senso non si vede perché la filosofia, che da sempre promette una cura di sé e degli altri (come ci ha ricordato di recente Michel Foucault), non possa a suo modo «curare» e, chissà, perfino «salvare». Questo modo può essere altrettanto chiaramente circoscritto: si tratta di sbloccare la paralisi del pensiero, talora murato in un'unica dimensione o scenario o - se vogliamo dire - paradigma, per tentare di fornire più spazio o più «gioco» a forme alternative di rappresentazione del proprio vissuto e in definitiva a una pluralità di dimensioni o paradigmi di pensiero. Il consulente filosofico può farti vedere che ci sono molti modi per leggere e dunque vivere la tua storia personale, insomma che c'è spazio per pensare altrimenti il mondo in cui ti senti incapsulato. Magari «abitando» le tue stesse contraddizioni, facendone perfino tesoro, scoprendo che l'idea di un'esistenza semplice e non scabrosa è un mito paralizzante.

Già, ma quale filosofia? Ecco il pesante macigno problematico che subito rotola verso la filosofia stessa, la sua tradizione, la sua disciplinarità, i suoi modi storici e attuali di trattare la questione della verità. Va da sé che il consulente filosofico, se vuole avere una credibilità, non può inondare il cosiddetto consultante con precetti, discorsi o sistemi di verità, soluzioni già pronte, ed è perciò che la figura emblematica, il padre nobile della consulenza, è per tutti Socrate. Ed è anche perciò che nella consulenza filosofica viene soprattutto rivalutata la pratica dell'esercizio, direi dell'«esercizio spirituale» se l'espressione non desse subito adito a una valanga di equivoci. Se c'è una verità, si dice giustamente, questa verità dev'essere costruita assieme durante l'esercizio del dialogo.

Arrivo alla conclusione, saltando molti problemi e indicando qui solo quello che a me pare il principale. A parte ogni altro rilievo, la consulenza filosofica esige operatori - chiamiamoli così - che si assumano una responsabilità molto grande: dovrebbero guadagnare un atteggiamento di equilibrio emotivo ed etico, un rispetto e una prudenza, una saggezza di vita, che sono merce molto rara nella società contemporanea ma anche nel mondo stesso dei cosiddetti «filosofi».

È sintomatico che questo mondo (con la sua tradizione e la sua storia) continui a riscuotere credito. Forse significa che altre categorie stanno perdendolo o non sono all'altezza delle attuali domande. Ma vuol dire anche che gli addetti alla filosofia devono rimettersi al lavoro e interrogarsi seriamente e radicalmente sulla propria professionalità, sui compiti che si assumono, sul ruolo che potrebbero essere chiamati a svolgere. È l'interrogativo, e anche il dubbio, che striscia nei tantissimi dibattiti, seminari, cicli di conferenze che si moltiplicano un po' dovunque in questi mesi.

E anche se tutto si sciogliesse nello spazio di un mattino (il che non pare così probabile), resterebbe una precisa esigenza di riconsiderazione rivolta alla filosofia stessa. La quale, se naviga un po' a vista nelle acque di questa società ipertecnologica, potrebbe tuttavia rimettersi a ronzare come quei tafani capaci di pungere, di cui ci ha parlato Platone tanto tempo fa.

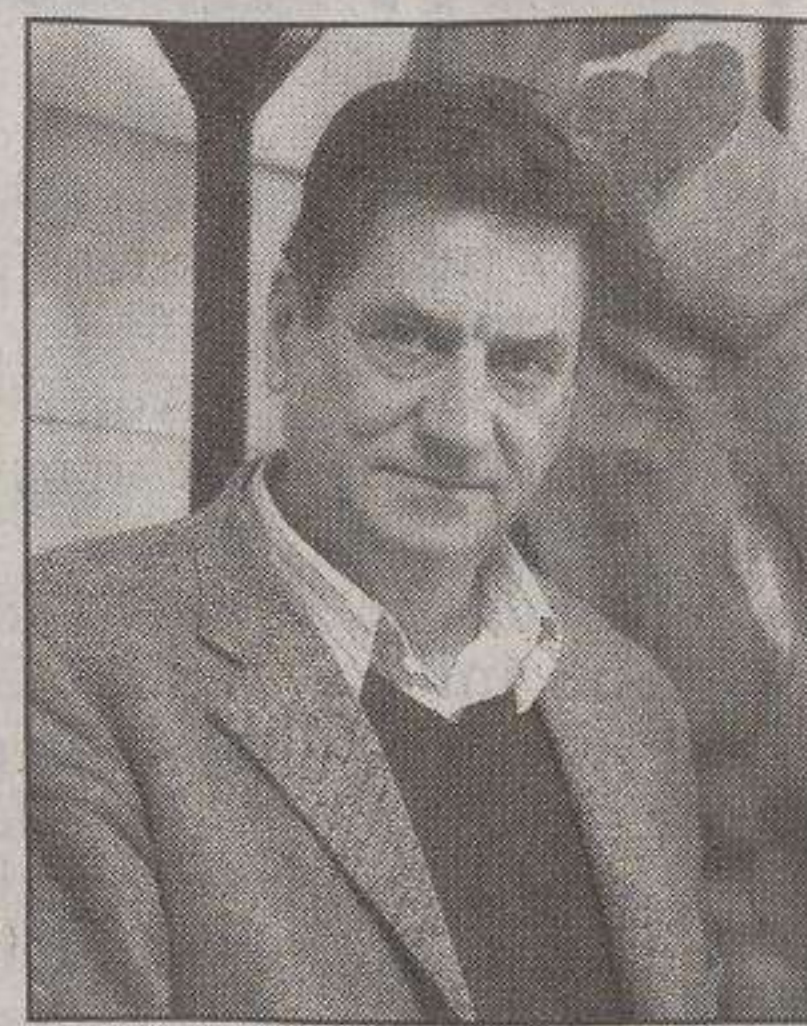
La filosofia come cura: il disegno è di Lido Contemori

LETTERATURA

A maggio Garzanti pubblica un nuovo libro di Magris

I lettori di Claudio Magris non potranno che essere felici. Perchè a maggio Garzanti annuncia un suo nuovo libro. Il terzo, nel giro di meno di un anno, dopo il romanzo «Alla cieca» e il libro di prose di viaggio, ripreso da Mondadori dall'edizione francese, «L'infinito viaggiare». Si intitola «Lei dunque capirà». Ed è un testo breve, un monologo di un'ottantina di pagine.

In «Lei dunque capirà», una donna si confida - o forse si confessa - a un misterioso Presidente. È in un luogo chiuso: forse un carcere o magari un ospedale. Aveva ottenuto un permesso, una concessione eccezionale per le circostanze in cui si trova, ma alla fine ha deciso di non utilizzarlo e ora spiega le sue ragioni: i motivi profondi e sorprendenti per i quali ha rinunciato a seguire l'uomo che ama è amerà sempre. Il tono è volutamente leggero e brioso, ma questo racconto trasmette lo sgomento di fronte al mistero della morte e della vita.

Dopo «Le voci», dopo «La mostra», Magris ritorna a misurarsi con un testo breve. E sceglie come protagonista di questa meditazione su temi di grande impatto, non solo letterario, una voce femminile. Sarà, questo, un racconto che riaccenderà i riflettori sullo scrittore triestino, che dopo aver vinto uno dei più importanti riconoscimenti letterari spagnoli, il Premio Principe de Asturias, ha raccolto altre importanti segnalazioni in Italia e all'estero.

Lo scrittore Claudio Magris

PERSONAGGI Domani conferenza al Caffè Tommaseo

Verdiglione ritorna per farci scoprire la sua «cifrematica»

TRIESTE Domani alle 18, al Caffè Tommaseo, Armando Verdiglione terrà una conferenza in occasione della pubblicazione dei suoi ultimi quattro libri: «L'interlocutore», «Master dell'Art Ambassador», «Master del Brainworker» e «Master della Cifrematica».

Nato a Caulonia (Reggio Calabria) nel 1944, Verdiglione ha alle spalle una vasta opera nel campo della linguistica e della psicanalisi. Vent'anni fa fu al centro di una disavventura giudiziaria. Nel maggio '86 venne infatti arrestato a Milano, indagato per circonvenzione d'incapace e associazione a delinquere per la fondazione da lui diretta.

Armando Verdiglione, scrittore, editore, fondatore del movimento del Secondo Rinascimento sorto da più di trentatrè anni come combinazione di imprese differenti nel campo dell'editoria, dell'arte, del multimediale e della finanza, ritorna in città dopo un' assenza di quattro anni, invitato dalla Società Artistico Letteraria di Trieste.

Già nel 2002 aveva tenuto a Trieste una lezione introduttiva alla scienza di cui è inventore, la cifrematica, che non è un altro nome della psicoanalisi, ma una «bussola speciale» che ciascuno può acquisire, «la bussola della vita, scienza della vita nella sua particolarità, nella sua struttura, nella sua scrittura, nel suo viaggio».

Verdiglione è stato spesso tacciato di scrivere libri ardui nei contenuti e stilisticamente concentrati, ma chi, superando le difficoltà iniziali, intraprende l'avventura di leggerli, scopre un'indubbia originalità di elaborazione e una densità di spunti.

Dei quattro recentemente pubblicati, «L'interlocutore» è il più rilevante proprio sul piano dell'elaborazione, perché pone un interrogativo quanto mai attuale: chi è l'interlocutore? Chi è l'interlocutore del viaggio, della battaglia, della scommessa di ciascuno? Chi è l'interlocutore dell'artista e dell'imprenditore? Chi è, sul piano internazionale, l'interlocutore dell'Italia e dell'Europa?

Freud si chiedeva se l'interlocutore fosse l'inconscio e in base al freudismo imperante pervari decenni nel secolo scorso, avremmo dovuto concludere che l'inconscio fosse qualcosa di personale e che l'interlocutore fosse qualcosa di esterno, di estraneo, di altro. E invece già Freud ci ha posti di fronte a un enigma, quello di un modo inedito di intendere la comunicazione.

Vale a dire che l'inconscio non ammette il fuori separato dal dentro, l'esterno separato dall'interno. E così, l'inconscio, l'ospite, l'interlocutore non sono distinguibili con la dicotomia dentro-fuori. Fino agli ultimi anni del secondo millennio insomma, l'inconscio pareva confinato nell' intimo, nel personale, e aveva perciò perso il suo interesse.

E ora, invece, lo ritroviamo, nelle cose, con il nostro nuovo interlocutore, lo straniero, che sbuca da ogni dove. Lo straniero pullula tra noi, si struttura nell'informazione stessa, e sempre più richiede una politica fondata sulla parola, sull'integrazione.

La «politica dell'ospite», dice Verdiglione, basata sulla tolleranza e non sull' intolleranza. Chiediamoci dunque chi è l'interlocutore dell'Italia, dell'imprenditore o dell'artista. Per ciascuno potremmo rispondere che è la Cina, l'India, o l'Islam. Come parleremo con tali interlocutori? Qual è il loro linguaggio? Parlano un linguaggio teocratico, demografico? Parlano a colpi di miliardi di corpi nelle folle emergenti o a colpi di atomica?

Questioni essenziali, per non cadere nel panico di una conta algebrica: che diremo a 1.5 miliardi di cinesi + 1.3 miliardi di islamici + 1.2 miliardi di indiani che, fra l'altro, avranno fra poco, tutti, l'atomica?

Il messaggio di Armando Verdiglione è che Cina e India non rappresentano il nemico, ma sono in via di trasformazione culturale, e chi in Cina, India, Islam fa arte, scrive, progetta e costruisce lo fa nella forma dettata dal rinascimento.

Perché la politica e la diplomazia inventate da Machiavelli diventano oggi politica dell'Altro, dell'ospite appunto, e «investono gli scenari dell'avvenire, per quanto attiene all'intero pianeta nei prossimi decenni e nel XXI secolo».

Chiara Mattioni

Armando Verdiglione torna domani a Trieste per una conferenza al Caffè Tommaseo

CINEMA *Nel film «Il mio miglior nemico»*

E Verdone gioca la carta Muccino

ROMA «Come parli antico, me sembri Ugo Foscolo...», dice Silvio Muccino a Carlo Verdone. Siamo oltre la metà del film e ormai si capisce che questa è una delle ultime schermaglie: tra i due la guerra è finita. Invece all'inizio di «Il mio miglior nemico», ultimo film di Verdone che esce venerdì in oltre 600 sale, erano volati schiaffi, pugni e minacce pesanti.

In effetti i due sembrano appartenere a due mondi, oltre che due generazioni, diversi: Verdone dirige una catena di alberghi di lusso di proprietà della moglie e del cognato, ha una splendida casa, un invidiabile tenore di vita e un solido lavoro. Si è fatto da solo e ha un solo Dio: il denaro.

Muccino invece è un ragazzotto senza aspirazioni, sogni o desideri: cresciuto senza padre in un quartiere popolare di Roma è costretto ad occuparsi della madre nevrotica e instabile, che per l'appunto lavora in uno degli alberghi diretti da Verdone.

E quando questo licenzia e umilia la donna accusandola di furto, Muccino perde il lume della ragione: prima lo affronta direttamente ma viene respinto in malo modo, poi cerca di scovare un suo punto debole per potergli rovinare l'esistenza.

E non ha difficoltà a trovarlo: Verdone ha una relazione segreta con la moglie del cognato, che è anche suo datore di lavoro, una focosa sudamericana. Così in una delle scene più comiche del film, Muccino segue Verdone e lo coglie sul fatto avvinghiato alla donna dentro una macchina posteggiata in un parco infestato da guardoni. Lo fotografa col telefonino tra gli scatti molto più professionali dei voyeur che si offrono volenterosamente di aiutarlo («se me dai 'na mail te mando la foto con l'allegato») e il gioco è fatto.

Muccino consuma lentamente la sua vendetta: prima spedisce le foto a casa di Verdone, che fa il duro e offre irrisorie somme di denaro per riaverle indietro e poi, proprio nel bel mezzo dei festeggiamenti delle nozze d'argento dei due, distribuisce la prova del tradimento sui tavoli degli invitati. «Ma chi sò 'sti due?» si difende Verdone negando l'evidenza. Ma non c'è nulla da fare: la moglie lo caccia di casa, il cognato lo licenzia e lui si trova in mezzo a una strada a ricominciare tutto da capo.

Ma la storia non finisce qui perchè nel frattempo sono successe due fatti fondamentali. Primo: Muccino si è innamorato, ricambiato, di una ragazza senza sapere che è la figlia di Verdone. Secondo: la ragazza, credendo che invece lui sappia e abbia voluto consumare anche attraverso lei la sua vendetta, scappa di casa.

Carlo Verdone e Silvio Muccino

A questo punto i due, volenti o nolenti, sono costretti ad allearsi per rintracciare la ragazza e nel corso di un lungo viaggio che li porta da Roma a Sabaudia al Lago di Como, Ginevra e Istambul finiscono per diventare complici. Da una parte Verdone riscopre i sentimenti e l'umanità perduti, dall'altra Muccino intravede in lui la figura paterna che non ha mai avuto.

Arrivato al suo ventesimo film da regista, Verdone, sempre impegnato a mantenere il difficile equilibrio tra dramma e comicità, gioca la carta Muccino e la coppia, tra sganassoni e nasi rotti, scontri fisici e verbali, insulti e minacce, funziona. Ma funziona bene tutto il cast, da Agnese Nano a Sara Bertelà, alla giovane Anna Caterina Morariu a Paolo Triestino, fino a tutti gli attori cui sono stati affidati piccoli ruoli di portantini o malavitosi romani, semplici passanti lombardi o lestofanti turchi. E grazie anche al confronto intergenerazionale su cui si impernia tutta la storia, il film sembra destinato al successo di fronte a un pubblico che da tre settimane sta premiando «La notte prima degli esami», un film rivolto sia ai diciottenni che ai cinquantenni.

Dice Verdone: «Ora sono tranquillo, sereno, pronto a tutto: posso fare indifferentemente un film solo da regista, uno da regista e attore o uno solo da attore...». E spiega che film è cominciato 14 mesi fa con l'idea di raccontare uno scontro generazionale tra padre e figlio, qualcosa che però non avesse nulla a che vedere con la coppia Sordi-Verdone di «In viaggio con papà»: «Avevo in mente una stria più profonda e dolente...».

POESIA

La scrittrice triestina oggi ad Aiello

Passagnoli: versi sulla porta di casa

UDINE Sulla porta di casa il tempo si ferma e in un battito d'ali le stagioni della vita si schiudono all'amore. Varcare quella soglia domestica, che divide l'anima interiore da ciò che sta fuori, significa accedere a un'atmosfera sospesa, incantata, dove esistere e morire sono una scaturigine indissolubile.

Liliana Passagnoli, autrice di origine triestina, decide di compiere questo percorso con versi semplici, elementari, colorati d'un'ebbrezza quasi fanciullesca e tuttavia profondi come lo sguardo del saggio. Frutto di tale esperienza è «Sulla porta di casa», una raccolta di componimenti poetici che verrà presentata oggi alle 20.45 nella sala civica di Aiello, a cura del circolo culturale Navarco. Oltre alla poetessa, interverranno gli scrittori Enrico Fraulini e Adriano Martini, mentre le letture, accompagnate dal flauto di Sara Clanzig e dal violoncello di Federica Tavano, saranno eseguite da Tiziana Perini. Un filo rosso percorre l'opera ed è quello dell'amore. Dapprima lungamente idealizzato e infine perso, non colto, evaporato.

«Per tanto tempo ho atteso te/ trepidante sull'uscio di casa/ ora guardo l'orizzonte/ e colgo echi di un amore indifferente», scrive Liliana Passagnoli. Il suo viaggio lirico nei sentimenti attraversa le stagioni come moti dell'animo. Dove il tempo si raggruma e raccoglie i segni molteplici di sgretolamento che la realtà propone. Netta, tra le parole, si staglia allora la tragedia delle Torri gemelle e la guerra in Afganistan, a prolungare la compassione dell'« io» per estenderla alla dimensione del «noi». Cosa resta del turbamento, di quella sottile inquietudine che attraversa il cuore dell'autrice? Arriverà la pace? Dove sta il rifugio? Nella bellezza dei luoghi. La salvezza è il candore e la tranquillità della campagna – l'amata Joannis decantata nei versi –, che ammansisce i rimpianti, rappezza le ferite. Perché la natura, coi suoi ritmi ancestrali, permette all'autrice di cogliere un più ampio significato delle cose. E di capire che, dopotutto, «senza amore si è povera cosa, stracci viventi». Come un balsamo la riconciliazione si stende e prende per mano il proprio dolore. Un pertugio si vede in lontananza: diventa ancora possibile aprire la porta di casa.

Tiziana Carpinelli

LUTTO *L'artista è morto a 67 anni*

Mali senza la musica di Ali Farka Tourè

BAMAKO Il celebre musicista del Mali Ali Farka Tourè, è morto a 67 anni nella sua casa di Bamako dopo una lunga malattia che negli ultimi mesi ne aveva provocato la paralisi. Lo ha annunciato la fondazione che porta il suo nome, volta a «salvaguardare e preservare il patrimonio artistico e culturale della musica del Mali». La stessa fonte ha detto che Farka Tourè, considerato il «padre» della musica contemporanea maliana, sarà inumato nel suo villaggio di Niafunkè, nella regione di Timbuctu. Il mese scorso il musicista aveva vinto il suo secondo Grammy per «In the heart of the moon».

Il musicista Ali Farka Tourè

Il mondo lo aveva scoperto nel '96 grazie a «Talking Timbuctu», il disco con Ry Cooder vincitore di un Grammy Award. Fu allora che la grande platea scoprì il suono ipnotico della chitarra di quello che già era stato soprannominato il John Lee Hooker africano per la sua formidabile capacità di fondere le strutture della musica del Mali con quelle del blues. Non è un caso che Martin Scorsese gli abbia dedicato «Dal Mali al Mississippi», uno dei film del progetto da lui coordinato sulla musica del Delta. Ali Farka Toure è stato uno strenuo difensore del repertorio «sonrai», la musica tradizionale del suo Paese, il Mali.

Apparteneva all'etnia Songhai, un popolo di religione islamica che vive a Nord, ai confini del Sahara la cui cultura è il frutto dell ibridazione con la tradizione dei tuareg, soprattutto per quello che concerne la lingua e lo stile di vita. Ali Farka suonava una sorta di ruvido progenitore ancestrale del blues.

Aveva 44 anni

Dana Reeve, se n'è andata anche la vedova di «Superman»

NEW YORK Dana Morosini Reeve, un nome dal sapore italiano. Una promettente carriera di attrice e cantante a Broadway e in televisione spezzata dall'incidente pauroso che aveva paralizzato il marito Christopher Reeve. Una vita nuova, da infermiera al capezzale di Superman, poi da vedova che dal marito aveva raccolto il testimone di pioniera della ricerca. Ieri l'annuncio della morte, a 44 anni, per cancro ai polmoni. Dana Reeve è morta allo Sloan Kettering Memorial Hospital di New York, il tempio mondiale della cura ai tumori, sette mesi dopo aver annunciato lei stessa di esser malata. «È morta in pace», ha riferito un amico: col coraggio dimostrato nei nove anni passati a spingere la carrozzella del marito condividendone le sofferenze e la battaglia per la ricerca sulle cellule staminali. La stessa battaglia nel 2004 l'aveva indotta, vedova da pochi giorni, a «trasformare il lutto in speranza» scendendo apertamente in campo, pochi giorni dopo la morte del marito, a favore del candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry, favorevole alla ricerca sulla staminali.

Scomparso a 84 anni

Addio al padre di Mauro Corona, protagonista dei suoi racconti

PORDENONE È morto ieri nella sua abitazione di Erto e Casso (Pordenone) Domenico «Menè» Corona, di ottantaquattro anni, padre dell' artista e alpinista ertano Mauro, autore di numerosi best seller.

Domenico Corona era conosciuto dal grande pubblico proprio perchè tra i protagonisti principali dei racconti che il figlio Mauro ha fatto delle montagne friulane e bellunesi, oltre che della Valle del Vajont all'indomani della tragedia del 1963.

Mauro Corona è nato e vive a Erto, nella valle del Vajont. È uno degli scultori lignei più apprezzati in Europa ma è anche un abile arrampicatore e alpinista, motivo per il quale ha sviluppato il gusto per la ricerca e la sperimentazione che caratterizzano la sua attività creativa.

È anche è uno dei fenomeni letterari degli ultimi anni: il suo primo romanzo, «L'ombra del bastone», ha da poco doppiato il traguardo delle 100 mila copie vendute, mentre il racconto «Il volo della martora» è stato appena tradotto in cinese.

TEATRO *La cantante nel cast de «La piccola bottega degli orrori», che debutterà il 26 aprile a Milano*

Horror da ridere per la triestina Pobega

Altro impegno di prestigio dopo la Fata Turchina nel «Pinocchio» firmato dai Pooh

TRIESTE Dal clima incantato delle fiabe a quello dei racconti horror. Cambiano i temi ma prosegue il cammino della cantante Daniela Pobega nel musical di successo. Dopo i trionfi ottenuti nei panni della esotica quanto dolce Fata Turchina nell'opera «Pinocchio», la fortunata elaborazione curata da Saverio Marconi sulle musiche dei Pooh, per l'interprete triestina la nuova avventura si chiama «La piccola bottega degli orrori», adattamento della pellicola in musical per la regia di Federico Belloni che debutterà il 26 aprile a Milano.

Daniela Pobega vestirà i panni di una delle tre coriste, la narratrice della melodia centrale dal nome Chifon, ruolo di primo piano che per l'occasione coniuga il canto alla danza. Per la cantante triestina si tratta una tappa quasi fondamentale, legata non solo al prosieguo della attività in campo nazionale ma anche al completamento del suo patrimonio artistico: «Diciamo che per la prima volta ballerò seriamente», commenta. «Questo mi comporta nuovi studi ed è una delle novità che mi stimolano maggiormente in grado di integrare le mie esperienze da cantante pura. Sono doppiamente contenta – aggiunge Pobega –. Pensavo infatti di rimanere ferma dopo l'esperienza con "Pinocchio", cosa che è successa purtroppo a molti dei miei compagni, invece mi trovo alle prese con un nuovo lavoro spettacolare e importante, già portato in tournée due anni fa».

La venticinquenne cantante di colore sta bruciando le tappe. In poco più di due ani sono emerse doti come temperamento, bellezza, voglia di crescere e soprattutto una voce che abbraccia il «soul» ma che sa agevolmente spaziare tra il jazz, il pop e appunto le melodie del musical. E mentre si affrontano le prove per la imminente avventura sul palco c'è spazio anche per una nicchia di sogni riguardante Trieste, progetti, futuro: «E' normale per un cantante dover andare via da Trieste per affermarsi – commenta –. Peccato perché qui non mancano certamente artisti validi. Lavorare in "Pinocchio" mi ha dato tanto, ho avuto modo di studiare recitazione e ho imparato a muovermi sul palco. Vorrei proseguire su questa strada anche se non mi spiacerebbe certo potermi esibire, magari proprio a Trieste, qualche volta da solista con pianoforte, chitarra e voce oppure accompagnata da una formazione con fiati. Una cosa però conservo nel cuore sin da piccola – rivela la cantante –. Mi piacerebbe tanto doppiare le canzoni dei cartoni animati. Certe opere sono stupende, hanno musiche bellissime. E' una idea che ho dentro da tempo, mi affascina. Conto veramente di farlo prima o poi nella mia vita».

Sogni da accarezzare, nuovi copioni da imparare ma uno sguardo anche ai libri. Daniela Pobega è infatti impegnata nell'ultimo anno del ciclo universitario del Dams a Bologna, con l'indirizzo naturalmente musicale legato al progetto di una tesi sul musical e sulle sue specifiche forme canore. La tournée è alle porte e gli esami al momento possono attendere. Anche perché la tesi ideata virtualmente viene scritta già sul campo, nei teatri, davanti il pubblico, nell'impegno di tutti i giorni.

Francesco Cardella

Daniela Pobega sarà la narratrice Chifon nel nuovo musical

APPUNTAMENTI

«Tartini»: omaggio a Merkù Danze orientali a Gorizia

TRIESTE Oggi alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini, per i Concerti dei docenti, omaggio a Pavle Merkù con il Rilke Ensemble di Trieste, il Trio Angelique di Berlino e l'Ensemble Gaudeamus di Lubiana.

Oggi alle 21, alla Cantinella di Napoli (Riva Nazario Sauro 16/D), serata musicale con Alex Vincenti.

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion, musicabaret con Gianfry & Sandro El mago de Umago.

Domani alle 18, al Caffè San Marco, Neuroscienze Cafè.

Domani, alle 20.30, alla libreria Knulp, presentazione del libro «Patagonia controvento» di Max Mauro.

Domani, alle 16.30, al club Rovis, Feliciana Vitello Johnson con al pianoforte Claudio Gelussi racconta la vita di Frank Sinatra.

Sabato, alle 20.30, al Teatro Verdi, «La Cenerentola», dramma giocoso in due atti di Rossini, dirige Keri-Lynn Wilson.

Domenica alle 18, al Politeama Rossetti, per i Pomeriggi musicali, concerto dell'Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Romolo Gessi.

GORIZIA Oggi alle 21, al Comunale di Cormòns, in scena il musical «Nunsense» con Lisa Angelillo, Serafina Frassica, Paola Lavini, Elisa Santarossa, Francesca Cinanni, e la band diretta da Giovanni Monti.

Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, serata con il gruppo di danza orientale Dahab el Sahar di Gorizia.

UDINE Oggi alle 22, all'Osteria alla Ghiacciaia, serata jazz con il Federico Missio Trio.

Venerdì, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, recital della cantante Carla Cook con lo Steve Wilson Quartet.

PORDENONE Oggi alle 19.30, all'auditorium Concordia, «Chi può mai dirlo», spettacolo di cabaret con Katia Morales.

Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi di Maniago, in scena «Questi fantsmi!» con Silvio Orlando.

Romolo Gessi

COLLANA *Sabato con il «Piccolo»*

Un «Nabucco» per rinascere

La collana discografica della «Grande Lirica», distribuita ogni sabato in edicola assieme a «Il Piccolo» con un supplemento di euro 9,90, non è improntata a criteri storici e cronologici, ma compone un'antologia, alternando alcuni capolavori sempre tenendo presente i requisiti della notorietà. Ha cominciato dalla «Traviata», esaurendo di Verdi con «Il Trovatore» e «Rigoletto» la cosiddetta «trilogia popolare», arrivando fino a «Otello» attraverso «Aida».

Il musicista di Busseto torna ora con «Nabucco», l'opera cui spetta forse il primato della cronaca e del racconto romantico. E' servita anche ai suoi biografi per descrivere il secondo grande funerale del Maestro a Milano (il primo, qualche mese prima, era stato modesto, come lui volle), quando dall'immensa folla che accompagnava il feretro uscì spontaneo, senza che nessuno l'avesse ordinato, il coro «Va pensiero, su l'ali dorate...».

Fu questo stesso verso, il suo autore è il librettista Temistocle Solera, che persuase Verdi a stendere sul pentagramma il progetto di una nuova opera, quando pareva costretto all'inattività da una terribile crisi conseguente alla morte della moglie e dei due figlioletti, il tutto avvenuto in un breve lasso di tempo. Come se non bastasse, ci si mise anche il fiasco di un' opera comica («Un giorno di regno») che aveva scritto in mezzo al dolore.

«Nabucco», il cui anno di nascita è il 1842, è ritenuta da tutti, e lo ebbe a dichiarare esplicitamente anche lo stesso compositore, la prima, vera opera di Giuseppe Verdi. Sul versante biografico non si può ignorare che tra le sue pieghe segrete spuntò anche una nuova presenza femminile, quasi un raggio equilibratore, determinato dalla cantante Giuseppina Strapponi, pure lei reduce da molti travagli e destinata a dividere assieme a lui la vita in un lungo cammino.

Riccardo Muti

Il libretto è quanto di più «storico» possa esistere, pesante, biblico e abbastanza farraginoso ad una sommaria lettura, ma pochi ci badano, con buona pace del Solera. Verdi ne trasse un succo idealistico e risorgimentale, quasi intuendo che nobili e dolorosi eventi lontani sarebbero stati trasferiti dal pubblico in brucianti e attuali.

L'incisione discografica di questo «Nabucco» risale al 1978, la produzione si deve alla Emi che convocò nella sua sede londinese Riccardo Muti mettendogli a disposizione la Philharmonia Orchestra, il Coro «Ambrosian Opera» istruito da John McCarthy, ed uno stuolo di interpreti vocali versati nello stile verdiano: da Renata Scotto, Elena Obraztsova, a Matteo Manuguerra, Veriano Luchetti e Nicolai Ghiaurov.

Claudio Gherbitz

Per l'8 marzo al teatro Comunale una pièce diretta da Marcela Serli

Monfalcone, «tre galline» in scena

MONFALCONE Donne che si mettono a nudo su un palco mentre altre donne, fuori, portano tra i capelli o appuntata sulla giacca, un rametto di mimose.

Anche il teatro, oggi, si veste di rosa. E lo fa con lo spettacolo «Tre galline sul comò», diretto e interpretato dall'attrice Marcela Serli assieme a Luisa Vermiglio, Nicoletta Oscuro e Marta Cuscunà. La rappresentazione, a ingresso gratuito, verrà messa in scena alle 18.30 al Comunale di Monfalcone, nell'ambito della manifestazione «Luci della ribalta», organizzata dall'amministrazione. Ma quali sono gli ingredienti della pièce? «Credere che bastino tre donne, un tavolo e un pezzo di pane per raccontare una storia – spiega la regista Serli –, lanciare la fantasia dalla finestra, sapendo che non si sfracella».

I temi sfiorati sono quelli che costellano l'universo femminile: la voracità, l'anoressia, l'incomunicabilità, la necessità di amare, la fragilità, l'odio e la violenza domestica. Tutti argomenti che si sviluppano in cucina, vista come «luogo di trasformazione», per una «storia a tre in divenire». E poi il rapporto con la bocca, identificato dal cibo e dal mangiare, nonché dalle nevrosi e, conseguentemente, dal divorarsi.

Perché quelle di Marcela Serli sono donne che «Attendono in piedi, sulla soglia.

E se si stancano, allora sedute su delle sedie. E se il tempo passa ancora e arriva la fame, sedute in una cucina, mangiando, attendono. E se il tempo passa e passa, si rompono i coglioni e non aspettano più». Anche se in fondo, tutte queste donne, attendono solo «che qualcuno le venga ad ascoltare».

t.c.

L'attrice Marcela Serli

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI.
Oggi 8 marzo. Festa della donna. Ingresso per il pubblico femminile a solo 3 €.

■ AMBASCIATORI.
Il biglietto ridotto costa solo 4 € (3 € per le donne).

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Dai realizzatori di «Galline in fuga». Oscar miglior cartoon.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
Sala riservata.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE.
Mercoledì 8 marzo festa della donna: per tutte le donne ingresso ridotto.

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16, 18, 20, 22
Premio Oscar come miglior film d'animazione.

CRASH-CONTATTO FISICO 16, 20, 22.15
Oscar 2006 come Miglior film.

THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 16.05, 18.10, 20.15, 22.15
con Nicholas Cage.

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 16.30, 19.45, 22.15
dal Best Seller di John Le Carrè, premio Oscar a Rachel Weisz come miglior attrice non protagonista.

HOSTEL 18.10, 22
prodotto da Quentin Tarantino.

SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney, premio Oscar come miglior attore non protagonista.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.10, 18.15, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30, 19.50
con Jake Gyllenhaal e Heat Ledger. Vincitore di tre premi Oscar.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes e Rachel Weisz.

ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Michele Soavi, con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.

■ FELLINI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 € (3 € per le donne).

TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 16.15, 22.15
con Philip Seymour Hoffman. Oscar miglior attore.

LA TERRA 18.15, 20.15
di S. Rubini con F. Bentivoglio e C. Gerini.

■ GIOTTO MULTISALA.
Il biglietto ridotto costa solo 4 € (3 € per le donne).

SYRIANA 16, 18, 20.10, 22.20
con George Clooney. Oscar miglior attore a Matt Damon.

TRANSAMERICA 17.05, 18.45, 20.30, 22.15
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica. Da venerdì: CRASH vincitore di 3 Oscar.

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16

■ NAZIONALE MULTISALA.
Il biglietto ridotto costa solo 4 € (3 € per le donne).

TRAPPOLA IN FONDO AL MARE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Paul Walker e Jessica Alba. Prima visione esclusiva. Solo oggi a solo 3 €. Domani: 40 ANNI VERGINE.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Giorgio Faletti.

WEATHER MAN 16.30, 20.15, 22.15
con i premi Oscar Nicholas Cage e Michael Caine.

PRIME 18.15
con Uma Thruman e Meryl Streep.

PROOF, LA PROVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER.
BAMBOLINE AFFAMATE 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: SAPORE DI SESSO.

■ ALCIONE PER TUTTI. Tel. 040-304832. **Ingresso a 3 €.**
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30
candidato a 8 Oscar.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19
Leone d'oro Venezia 2005.

LE TRE SEPOLTURE 21.30
di Tommy Lee Jones.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «CENERENTOLA», «CONCERTO DI PRIMAVERA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

«CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, prima rappresentazione 11 marzo ore 20.30, turno A. Repliche: 12 marzo ore 16, turno D; 14 marzo ore 20.30, turno E; 15 marzo ore 20.30, turno B; 16 marzo ore 20.30, turno C; 17 marzo ore 20.30, turno F; 18 marzo ore 17, turno S.

Prolusione all'opera «CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, a cura di Enrico Girardi, giovedì 9 marzo, ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

«CONCERTO DI PRIMAVERA» del Coro femminile del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini, musiche di Schubert, Schumann, Brahms, Rossini. Sala del Ridotto del Teatro Verdi, domenica 12 marzo 2006, ore 11.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
www.ilrossetti.it. Tel. 0403593511.

■ SALA BARTOLI.
Ore 21 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «PSICOPARTY» con Antonio Albanese. 1h45'. Parcheggio gratuito. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17.30, 20, 22

SYRIANA 17.40, 20, 22.15

THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 17.50, 20.10, 22.10

LA COSPIRAZIONE - THE CONSTANT GARDENER 17.30, 20, 22.15

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20, 22

HOSTEL 18
Vietato ai minori di 14 anni.

■ TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it
Stagione concertistica 2005/2006. Domani, ore 20.45: «Musica Antiqua Köln»; in programma l'«ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19), Tickepoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO. www.cssudine.it
Stasera, ore 21, Teatro S. Giorgio: «MISHELLE DI SANT'OLIVA», testo e regia di Emma Dante. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.
www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

11 marzo ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula A): ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, direttore François-Xavier Roth, soprano Ermonela Jaho. Musiche di Berlioz, Chausson, Franck.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

SALA ROSSA
WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 20, 22.15
Cartone animato.

SALA BLU
HOSTEL 20, 22.15

SALA GIALLA
SENZA DESTINO 19.50

LA TERRA 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
Oggi ingresso unico 4,80 euro.

SALA 1
SYRIANA 17.40, 20, 22.15

SALA 2
THE WEATHER MAN, L'UOMO DELLE PREVISIONI 18.10, 20.10, 22.10

SALA 3
TRUMAN CAPOTE: A SANGUE FREDDO 17.40, 20, 22.15

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Irrinunciabile «Lost», l'isola dove si è persi ma non soli

Finalmente persi. Dopo clamorosi ritardi Raidue approda sull'isola televisiva più lussureggiante degli ultimi anni (e di famosi neanche l'ombra!). Mentre in America la seconda stagione è già in onda (ancora più destabilizzante, la vedremo su Fox da giugno) lunedì in prima serata ha debuttato «Lost», premiatissima serie televisiva creata da J.J. Abrams.

Il pilot si apre sull'occhio di quello che sarà l'Eroe della storia (Jack: Matthew Fox). La ripresa dall'alto ci mostra un giovane uomo disteso nel verde e sofferente (tra le possibili letture della serie è forte quella che interpreta tutta la storia come incubo allucinato di Jack). Non sa dove si trova, attorno a lui una giungla. Si alza e corre in preda al panico fino a una spiaggia: uno scorcio di sole e mare ma la camera si sposta e il quadro si allarga fino a rivelarci un inferno di lamiere, turbine in fiamme e corpi straziati. C'è stato un incidente aereo e 48 persone (così sembra inizialmente) sono sopravvissute.

Gradualmente vengono introdotti i protagonisti: una ragazza incinta, un membro di una rock band, un tipo fascinoso dall'aria maledetta (entra in scena con smorfia sprezzante mentre si accende una sigaretta), una ragazza dal viso d'angelo ma dal passato criminale, un ex soldato della guardia irachena... tutti nascondono un segreto, tutto non è come sembra. E nella giungla striscia e ulula orrendamente qualcosa di mortale.

La forza di «Lost», ansiogeno e meraviglioso, risiede nella potenza della location, nell'intreccio narrativo apertissimo, in una regia accurata, nella intelligente costruzione dei personaggi - attraverso flashback che in ogni puntata disegnano, con inserti a ritroso, il recente passato di uno dei protagonisti -, in un universo culturale di riferimento fortissimo - dal «Signore delle mosche» di Golding (cfr. nella seconda stagione la divisione tra squadre) a «Robinson Crusoe» di Defoe alla serie inglese anni '60 «The Prisoner» - in paure ancestrali radicate in tutti noi.

L'Isola come utopia o meglio distopia in cui si ricreano leggi e modelli sociali. Sull'isola di «Lost» si è persi ma non soli... Irrinunciabile.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 17.00
DONNE PROTAGONISTE

Saranno le donne le protagoniste della puntata di «Geo & Geo». Nel corso del programma, donne medico, agronomo e ingegnere, impegnate in progetti umanitari in diverse parti del mondo, ci racconteranno le loro esperienze.

LA7 ORE 23.30
CICCIOLINA A «MARKETTE»

Ilona Staller, l'ex pornodiva protagonista di una mostra fotografica intitolata Ilona Renaissance, sarà l'ospite di «Markette Tutto fa brodo in tv». Tra gli altri ospiti: Sandy Müller, Luciano De Crescenzo e, in collegamento da Roma, Giampiero Mughini.

RAIDUE ORE 23.05
BUONE E CATTIVE NOTIZIE

Alessandro Cecchi Paone e il direttore di «Libero» Vittorio Feltri a «Il Tornasole». Il tema sarà «Giornalismo: perché la notizia è sempre una cattiva notizia?». Sull'argomento interverranno, tra gli altri, la cantante Lola Ponce e la showgirl Ludmilla Radchenko.

LA7 ORE 16.00
LA RIVOLUZIONE FRANCESE

La Rivoluzione francese (14 luglio 1789), sarà il tema della puntata di «Atlantide - Storie di uomini e di mondi». Il programma racconta le biografie di uomini e donne che hanno lasciato un segno e gli avvenimenti che hanno cambiato il corso della storia.

I FILM DI OGGI

RIBELLI PER CASO
Regia di Vincenzo Terracciano, con Antonio Catania (nella foto) e Giovanni Esposito.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)
RETEQUATTRO 2.30
Nel reparto di gastroenterologia di un ospedale napoletano, cinque pazienti si ribellano alla dieta imposta dal primario organizzando un cenone clandestino. Discreto esordio di Terracciano.

AMERICAN PYCHO
Regia di Mary Harron, con Christian Bale (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa/Canada, 2001)
ITALIA 1 23.15
Dall'omonimo, sconvolgente romanzo di Breat Easton Ellis, la tecno solitudine di uno yuppie paranoico, pronto a trasformarsi in serial killer tra asce, seghe e lame di ogni tipo. Colori gelidi e un bravissimo protagonista.

L'ODORE DEL SANGUE
Regia di Mario Martone, con Michele Placido e Fanny Ardant (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia/Francia, 2003)
SKY CINEMA 3 1.35
Due coniugi senza figli si amano a distanza. Ognuno di loro coltiva altre storie, ma quando la donna s'innamora di un giovane fascista la tragedia prende corpo. Amore, sesso, solitudine.

KILL BILL - VOL. 2
Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman (nella foto) e Vivica A. Fox.
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
SKY CINEMA MAX 18.10
Continua la caccia spietata della «Sposa». Ma prima di compiere la capillare vendetta a carico del suo vecchio boss, dovrà superare numerosissimi ostacoli. Un film che, giocando con tutti i generi, ne inventa uno nuovo.

ARTWORKS
Regia di J. Amatulli, con Virginia Madsen (nella foto).
GENERE: GIALLO (Usa, 2002)
SKY CINEMA 1 0.20
La rappresentante di una ditta di sistemi di sicurezza s'innamora del proprietario di una piccola galleria d'arte. I due organizzano un piano per derubare i clienti della donna dei loro quadri più preziosi.

UNDERWORLD
Regia di Len Wiseman, con Kate Beckinsale (nella foto).
GENERE: ORRORE (G.B./Ger./Ungheria, 2003)
SKY CINEMA MAX 22.50
Selene, bellissima vampira guerriera, è coinvolta nella guerra tra la sua razza e quella dei licantropi. Entrambe rischiano di estinguersi, ma un umano con strani poteri può porre fine al conflitto.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.35 **Cari amici vicini e lontani**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'Ispettore Derrick** Telefilm.
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 FILM
> Il segno della libellula - Dragonfly
Kevin Costner alle prese con fenomeni paranormali.

23.05 **TG1**
23.10 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.45 **TG1 Notte**
01.10 **TG1 Cinema**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.**
01.55 **Rai Educational**
02.25 **Il tocco della morte.** Film. Di Daniel Helfer. Con Catherine Flemming e Ulrich Bahnk.
04.00 **Il Santo** Telefilm.
04.50 **Che tempo fa (R)**
04.55 **Videocomic**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **TG2 Costume e Società**
06.05 **Il paese di Alice**
06.10 **La Rai di ieri**
06.25 **TG2 Si, viaggiare (R)**
06.35 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **La salute in... forma**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Sentinel** Telefilm. "Lo sciamano". Con A. Young e Garret Maggart.
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION
> Incantesimo 8
Antonio, Walter Nudo, tradito da Giulia, Samuela Sardo, si consola.

22.55 **TG2**
23.05 **Il tornasole.**
00.25 **TG Parlamento**
00.35 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm.
01.20 **Motorama**
01.50 **Ma le stelle stanno a guardare?.**
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Diritto di difesa** Telefilm.
03.10 **TG2 Salute (R)**
03.25 **Il mare di notte**
03.35 **La Rai di ieri**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Rai Sport: Ciclismo: Tirreno-Adriatico, prima tappa Tivoli-Tivoli cronometro**
16.00 **La TV dei ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 FICTION
> La squadra
Macabro ritrovamento di ossa: si tratta di un bimbo scomparso anni prima.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Tintoria**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Rai Educational**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 **Il buongiorno di Media Shopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.**
13.30 **TG4**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 **Agguato sul fondo.** Film. Di Archie Mayo. Con Anne Baxter e Tyrone Power.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm.

21.00 FICTION
> Il comandante Florent
Corinne Touzet si occupa di un traffico di clandestini.

23.10 **Pressing Champions League**
01.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.25 **MediaShopping**
01.30 **Le canzoni di Pavarotti**
02.30 **Ribelli per caso.** Film (commedia '01). Di Vincenzo Terraciano. Con Antonio Catania e Renato Scarpa.
04.10 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
04.50 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.55 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.15 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.30 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 REALITY
> La Fattoria
Barbara D'Urso si destreggia tra i «fattori» spediti in Marocco.

00.00 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Il Diario (R)**
02.45 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
03.15 **MediaShopping**
03.30 **Grande Fratello**
04.00 **Amici (R).**
04.45 **MediaShopping**
04.50 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.05 **Studio Sport**
06.25 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.35 **Otto sotto un tetto** Telefilm
07.30 **Sabrina**
07.55 **Grog di Magog**
08.25 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.25 **Pacific Blue** Telefilm
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Malcolm** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Mirmo**
18.00 **Pokemon**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Love Bugs 2** Telefilm.
19.30 **Camera Cafè** Telefilm.
20.00 **Mercante in fiera.**

20.40 CALCIO
> Milan-Bayer Monaco
Ottavi di finale della Champions League (ritorno)

22.50 **Mercante in fiera.**
23.15 **American Psycho.** Film. Di Mary Harron. Con Christian Bale e Willem Dafoe.
01.20 **Studio Sport**
01.45 **Campioni, il sogno (R)**
01.50 **MediaShopping**
01.55 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.05 **Secondo voi.**
02.20 **MediaShopping**
02.45 **X - Files** Telefilm.
03.35 **Talk Radio**
03.40 **Africa addio.** Film (documentario '65). Di Gualtiero Jacopetti

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **Il club delle vedove.** Film (commedia '93). Di Bill Duke. Con Diane Ladd e Olympia Dukakis.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'
> L'infedele
Gad Lerner dibatte e approfondisce temi di attualità con i suoi ospiti.

21.30 **L'infedele.** Con Gad Lerner.
23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.45 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Warnings - Presagi di morte.** Film. Con Billy Zane e Stephen Baldwin.
07.35 **Cine Lounge**
07.45 **Lavorare con lentezza.** Film. Con Claudia Pandolfi e Valerio Mastandrea.
09.40 **Loading Extra**
09.50 **Brown sugar.** Film. Con Mos Def e Taye Diggs.
11.40 **La locandina**
11.50 **Artworks.** Film. Con Daniel Von Bargen e Virginia Madsen.
13.25 **Identikit**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **La vita che vorrei.** Film. Con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.
16.10 **Speciale - Omaggio a Robert Altman**
16.40 **Cine Lounge**
16.50 **La casa dei fantasmi.** Film. Con Eddie Murphy e Jennifer Tilly.
18.20 **Extralarge**
18.40 **Cine Lounge**
18.50 **Warnings - Presagi di morte.** Film. Con Billy Zane e Stephen Baldwin.
20.20 **Speciale - Swingers**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM
> Troppo belli
Riservato ai fan il film con Costantino, Daniele Interrante e Alessandra Pierelli.

22.40 **A testa alta.** Film. Di Kevin Bray. Con The Rock e Kristen Wilson.
00.20 **Artworks.** Film. Con Daniel Von Bargen e Virginia Madsen.
01.55 **Io no.** Film. Di Ricky Tognazzi e Simona Izzo. Con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre.
03.45 **Oscure presenze a Cold Creek.** Film. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
05.55 **La vita che vorrei.** Film. Con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

SKY 3

09.20 **C'era una volta in Inghilterra.** Film. Di Shane Meadows. Con Kathy Burke e Rhys Ifans.
11.35 **Mare dentro.** Film. Di Alejandro Amenabar. Con Javier Bardem e Lola Duenas.
14.00 **Amori Sospesi.** Film. Di Peter Masterson. Con Robert Patrick e Sam Shepard.
16.10 **Sideways - In viaggio con Jack.** Film. Di Alexader Payne. Con Paul Giamatti e Virginia Madsen.
18.50 **Cinquantenni alla riscossa.** Film. Con Bryan Brown e Christine Lahti.
21.00 **Sotto il segno del pericolo.** Film. Con Anne Archer e Harrison Ford.
23.25 **Cocoon - Il ritorno.** Film. Di Daniel Petrie. Con Don Ameche e Gwen Verdon.
01.35 **L'odore del sangue.** Film. Con Michele Placido e Sergio Tramonti.

SKY MAX

08.15 **Red water - Terrore sott'acqua.** Film. Con Kristy Swanson e Lou Diamond Philips.
10.00 **Il signore delle illusioni.** Film. Con Joseph Latimore e Scott Bakula.
12.15 **Out of reach.** Film. Di Leong Po - Chih. Con Ida Nowakowska e Steven Segal.
14.00 **Tank Girl.** Film. Di Rachel Talalay. Con J. Kober e Naomi Watts.
16.05 **Kill Bill vol.1.** Film. Di Quentin Tarantino. Con Michael Madsen e Uma Thurman.
18.10 **Kill Bill Vol.2.** Film. Con Daryl Hannah e Uma Thurman.
21.00 **Catwoman.** Film. Con Halle Berry e Sharon Stone.
22.50 **Underworld.** Film. Con Kate Beckinsale e Scott Speedman.
01.00 **Solitaire.** Film. Con Ken Fording e Lori Jo Hendrix.

SKY SPORT

06.45 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern Monaco-Amburgo**
08.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Udinese-Ascoli**
11.15 **Sky Calcio (R): Champions League: Villareal-Rangers**
13.00 **C'era una volta: Juventus-Milan**
14.30 **Sky Calcio: Primavera Tim Cup: Milan-Juventus**
16.30 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Juventus-Werder Brema**
18.00 **C'era una volta: Juventus-Milan**
19.00 **Sport Time**
20.40 **UEFA Champions League 2005/2006: Arsenal-Real Madrid**
22.45 **Sky Calcio Postpartita**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Juventus-Milan**
01.30 **Sky Calcio: Champions League: Milan-Bayern Monaco**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Top 100**
13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.30 **Room Raiders**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **European top 20**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **Next**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Very Victoria.**
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One shot**
22.00 **Play.it**
23.00 **Modeland**
23.30 **I love Rock'n'Roll.**
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 **Il notiziario mattutino**
08.30 **A tu per tu**
08.40 **Documentario**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
11.40 **Sportisontino**
12.05 **Orario continuato informazione**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Girotondo sportivo**
14.20 **Trieste canta**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Trendy**
21.10 **La forza del futuro.** Film (commedia)
22.45 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**
23.55 **Trieste canta**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Le donne di Napoleone**
15.30 **Il Settimanale**
16.00 **UEFA Champions League 2005/2006: Una partita**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Parliamo di ...**
20.35 **UEFA Champions League 2005/2006: Una partita**
22.35 **Tuttoggi - II edizione**
22.50 **Il secolo breve**
23.20 **Riviviamoli insieme: 30 anni di tv**
00.10 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Radioscrigno; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.45: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sfide del nostro tempo; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni, segue Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Drago Jancar: Il chiarore dal Nord. Regia di Sergej Verc. 34.a puntata; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

I protagonisti del Villaggio 2006:

- Festa delle orchidee con itinerario ammaliante del Flover
- Idrojet ed i suoi effetti nebbia: propose di impianti fog per le orchidee
- le peonie di Massimo Ercolani
- anteprima nazionale di terrecotte d'alto pregio di Francesco Del Re
- peccati di gola, sensazioni e profumi delle orchidee al cacao con la cioccolateria Pavese
- l'arte si fa vetro: il "Vetraio" vi accompagna in un cammino fatto di fiori ed esili figure
- rassegna pittorica dell'artista udinese Giulio Baistrocchi
- Bessich, vinificatori per passione: i vini doc della bassa friulana

Speciale ORTOGIARDINO
PRODOTTI · ATTREZZATURA · FRUTTICOLTURA · FIORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ortogiardino, la festa di tutte le donne

Fiori, natura e ambiente alla fiera dell'ortoflorovivaismo di Pordenone fino al 12 marzo

A Pordenone l'8 marzo è speciale perché non ci sono solo le mimose a ricordare le donne, ma un'intera fiera dedicata all'ortoflorovivaismo. Prosegue fino a domenica Ortogiardino, una delle fiere più amate dai visitatori e in particolare dalle donne che in questi giorni trovano 25 mila metri quadri di giardino e di esperti che, oltre a vendere tutto ciò che serve per rendere i propri orti, giardini, terrazzi, più belli, sono in grado di dare consigli personalizzati. La ricchezza di questa vetrina è dimostrata dalle migliaia di presenze che hanno già raggiunto, pur con una domenica di estremo brutto tempo, dopo solo tre giorni di apertura della Rassegna, la quota di oltre 20.000 presenze. La maggioranza è costituita da donne, esponenti doc del pollice verde, ma non mancano di certo gli uomini e i giovani, perché la passione per la natura e l'ambiente è un valore sempre più sentito. Sono moltissimi i motivi per non mancare a questo appuntamento sia che si amino i fiori sia per gli interessati alla vita all'aria aperta o alle ultime novità in fatto di agricoltura. Un risultato positivo, riscontrato già nel corso della cerimonia di inaugurazione della Rassegna, con il Presidente di Pordenone Fiere, Alvaro Cardin, che ha espresso "grande orgoglio e soddisfazione per questa manifestazione" e vista la presenza di numerosi ospiti giunti per ammirare, a loro detta, "una delle fiere più belle del Friuli Venezia Giulia". La fiera, come sottolineato da Cardin, rappresenta un importante legame tra produzione e promozione ed è uno "strumento per rilanciare l'economia". Uno dei settori più ammirati da tutti i visitatori e il "villaggio di primavera" che ospita Pordenoneorchidea, evento ricco di fascino ed originalità. Interesse anche per il settore Verdeblu, il comparto riservato al camper, caravan. Rivolto a coloro che già utilizzano questo tipo di mezzo ha anche lo scopo di promuovere la conoscenza nei confronti di quel pubblico di potenziali appassionati che si possono trovare tra i cultori della vita all'aria aperta e della salvaguardia degli ambienti naturali. Anche in queste giornate feriali (orario di apertura 14.30-19.30) sono attese numerose comitive di visitatori provenienti da varie parti della Regione e dal Veneto orientale, mentre per sabato 11 è prevista una nuova "ondata" di ospiti provenienti da Slovenia e Croazia. Sabato e domenica l'apertura è dalle 9.30alle 19.30.

Fascino e orchidee

E' il fiore che più degli altri rappresenta il fascino e la sensualità. L'Orchidea è ancora una volta protagonista di Ortogiardino con la rassegna "Pordenoneorchidea", un evento ormai giunto alla ottava edizione. "Pordenoneorchidea 2006" cresce ancora e diventa elemento trainante del nuovo "villaggio dell'arte, della creatività e dell'artigianato ambientale" ed è dedicato ai giovani e giovanissimi appassionati dei fiori. Orchids Club, animatore dell'evento è lieto di ospitare nel Villaggio anche l'AIPC – Associazione Italiana Piante Carnivore e le soavissime creazioni di Mirella Collarini, collezionista ed appassionata di rarissime specie di violette. La manifestazione vede la partecipazione di "Garden Flover" di Bussolengo (VR), presenza storica e molto qualificante grazie all'allestimento di coreografie ambientali premiate a livello nazionale, saranno anche presenti le orchidee della collezione Guido De Vidi e di Orchids Club che al recente European Orchid Conference hanno ottenuto dieci medaglie. Le orchidee sono piante mutevoli che non solo hanno varietà infinite ma che hanno una capacità di adattamento incredibile per cui si possono trovare in tutte le parti del mondo e in innumerevoli varietà che incontrano i gusti più diversi.

Alla scoperta dell'agriturismo

Un padiglione per conoscere la ricchezza di un settore in forte espansione

Sta riscuotendo grande successo il padiglione 8 di Ortogiardino che, grazie al lavoro dell'Ersa e alla preziosa collaborazione dell'azienda dell'Europarco di San Floriano della Provincia di Pordenone, è stato trasformato in un percorso di caccia al tesoro per i bambini dai 5 ai 14 anni e in un percorso informativo, alla scoperta dei prodotti tipici del territorio, per i grandi.
Le aziende agrituristiche in regione sono attualmente 419. Tale cifra basta per comprendere la significatività del settore nell'economia regionale e le sue potenzialità. La gestione attenta di questo comparto si deve alla sinergia di due istituzioni regionali l'Agenzia Agrituristica Regionale e l'Ersa, (Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo). Gli obiettivi dell'Agenzia sono più inerenti alla promozione e al coordinamento delle realtà agrituristiche regionali in Italia e all'estero e alla elaborazione sul territorio di progetti pilota; l' Ersa svolge, invece, un ruolo di vigilanza, controllo e promozione oltre a curare la formazione professionale degli operatori del settore. Ancora una volta l'ERSA, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura, si fa promotrice di una importante iniziativa di tutela e valorizzazione del comparto agroalimentare del Friuli Venezia Giulia. Nell'ambito delle proprie attività istituzionali l'ente sta attualmente sostenendo un importante progetto volto al recupero delle antiche tradizioni gastronomiche tesi a tutelare la produzione di materie prime e dei prodotti trasformati.
Tradizione, tipicità e irripetibilità sono le linee guida che Ersa percorre in questa attività di ricerca e catalogazione mirando all'individuazione di quei prodotti che possono fregiarsi del titolo di prodotto tipico tradizionale. Sono cibi che, conservando nel tempo procedimenti di produzione e trasformazione, si sono affermati nel corso degli anni anche come patrimonio culturale della nostra Regione.

Agriturismo in Friuli Venezia Giulia

Aziende autorizzate.................................n. 419
Posti letto complessivi.............................n. 2194
Posti tavola complessivi...........................n. 15678

1978 posti letto .... in 178 alloggi agrituristici
216 posti letto in 21 malghe montane
13668 pasti completi e 2010 spuntini .... in 328 ristori agrituristici
70 piazzole in 4 campeggi agrituristici
29.................con certificazione biologica (L.R. 32/95)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Marittima e sopra la sala Illiria che sarà trasformata in salone per lo sbarco dei crocieristi

Le prime navi bianche

	NAVE	DATA
1	Mona Lisa (Holiday Kreuzfahrten)	1 aprile 2006
2	Lili Marleen (Holiday Kreuzfahrten)	10 aprile 2006
3	Lili Marleen (Holiday Kreuzfahrten)	20 aprile 2006
4	The Emerald (Thomson Cruises)	15 maggio 2006
5	The Emerald (Thomson Cruises)	29 maggio 2006
6	Silver Wind (Silversea Cruises)	8 giugno 2006
7	The Emerald (Thomson Cruises)	12 giugno 2006
8	Costa Marina (Costa Crociere)	18 giugno 2006
9	Costa Marina (Costa Crociere)	25 giugno 2006
10	The Emerald (Thomson Cruises)	26 giugno 2006
11	Sea Dream 1 (Sea Dream Yacht Club)	30 giugno 2006
12	Costa Marina (Costa Crociere)	2 luglio 2006
13	Costa Marina (Costa Crociere)	9 luglio 2006
14	The Emerald (Thomson Cruises)	10 luglio 2006
15	Costa Marina (Costa Crociere)	16 luglio 2006
16	Costa Marina (Costa Crociere)	23 luglio 2006

La stagione decolla già il 1° aprile e il terminalista Enrico Samer lancia l'allarme. Detector e tapis roulant a noleggio

«Trieste rischia di perdere le crociere»

Spazi ridotti alla Marittima e lavori mai iniziati. Il Comune: «Ma le aree sono sufficienti»

di Silvio Maranzana

«La stagione crocieristica non è in pericolo, ma sono fortemente preoccupato per l'immagine che Trieste che sta cercando di ritagliarsi un nuovo ruolo nel panorama mediterraneo, darà di se stessa e quindi per il suo ruolo futuro.» La denuncia viene da Enrico Samer, amministratore delegato dell'omonima agenzia marittima chiamata a gestire da sola il terminal passeggeri in attesa che venga costituito un nuovo soggetto a questo scopo. Mancano ventitrè giorni all'arrivo della prima delle navi bianche, la Mona Lisa della tedesca Holiday Kreuzfahrten che partirà da Trieste il primo aprile, e delle strutture a servizio delle centinaia di passeggeri che dovranno imbarcarsi e sbarcare non c'è ancora l'ombra. La Stazione marittima è oggi attrezzata per ospitare congressi, mostre e le attività dopolavoristiche del Cral del porto.

«La situazione difficile ai vertici dell'Autorità portuale a seguito delle contrapposizioni politiche e dei ricorsi, e il contenzioso con il Cral hanno finora bloccato l'avvio dei lavori - denuncia Samer - di conseguenza bisognerà operare in spazi più ristretti rispetto al previsto e con strutture, come i tapis roulant per le valigie e i metal detector per i controlli di polizia, che dovranno essere chiesti a noleggio al porto di Venezia.»

La scommessa di Trieste città delle navi bianche si giocherà soprattutto al cospetto di Costa crociere che ha dimostrato di credere fortemente nel nostro scalo scegliendo Trieste come home port (porto cioè capolinea con funzioni di imbarco e sbarco) per quindici crociere della Costa Marina con partenze ogni domenica tra il 18 giugno e il 24 settembre.

«La prossima settimana saranno nuovamente in visita in città gli emissari della Costa - rivela ancora Samer - e noi non avremo nulla di nuovo da illustrare. Se i lavori fossero incominciati, si potrebbe almeno sperare che finiscano presto, ma purtroppo non sono nemmeno partiti.»

Sono ben che partiti invece i lavori per la riqualificazione delle Rive che, forse per un errore di programmazione, rischiano di presentare crateri aperti proprio di fronte alla Stazione marittima esattamente nel momento del lancio della stagione crocieristica. Dopo la Mona Lisa, come detto, partirà da Trieste nelle date del 10 e del 20 aprile, un'altra nave della stessa compagnia tedesca, la Lilì Marlene, mentre il 15 e il 29 maggio farà scalo in città la Emerald della Thomson cruises che qui è ormai quasi di casa. Sullo sfondo c'è anche la difficile situazione che sta attraversano l'albergo proprio di fronte alla Marittima, il Savoia Excelsior, la cui vendita dalla Pirelli Re alla Starhotel che già lo gestisce, sembra scontata, ma non è stata ancora ufficializzata.

L'assessore comunale delegato alle crociere Maurizio Bucci e soprattutto il dirigente dell'Autorità portuale Edo Tagliapietra, come si legge a fianco, pur con una certa apprensione, sotengono che gli spazi alla fine si riveleranno più che sufficienti, che i lavori stanno per partire e che Trieste ce la farà. «Ciò che bisogna assolutamente evitare - ammonisce ancora Samer - è che Trieste faccia la fine di Ravenna. Anche la città romagnola era stata scelta come home port dalla Costa che dopo due anni però, insoddisfatta, l'ha abbandonata. Il pericolo che Costa si ritiri da Trieste subito non c'é, anzi l'anno prossimo sicuramente aumenterà le partenze da qui. Alla fine del 2007 però tirerà le somme e da quel giudizio dipenderanno gran parti delle sorti di Trieste città di crociere.»

Enrico Samer

La Mona Lisa aprirà la stagione di Trieste home port delle navi bianche già il primo aprile

LE REAZIONI

La Costa darà un giudizio definitivo nel 2007

L'assessore Bucci: «Ora deve partire la ristrutturazione» L'Authority: «Ce la faremo»

«Spero che tutti abbiano compreso l'importanza che le crociere possono rivestire nel futuro di Trieste e confido nella sensibilità e nella capacità dell'Autorità portuale nell'avviare il più rapidamente possibile i lavori di riadattamento del pianterreno della Stazione marittima. Non posso mettermi io adesso a fare anche il muratore.»

Così l'assessore comunale alle attività produttive Maurizio Bucci ha sintetizzato lo stato di apprensione che lo attanaglia in questo momento. «Mi dispiace - ha aggiunto - che non potrò essere la settimana prossima a ricevere i delegati di Costa crociere che però avranno incontri prettamente tecnici con l'Autorità portuale, la polizia marittima e la capitaneria di porto. Io nel frattempo sarò a Miami al mercato internazionale delle crociere nel tentativo di incrementare ulteriormente il traffico su Trieste. Ho già tre appuntamenti fissati con altrettanti compagnie crocieristiche. Assieme a un armatore croato stileremo inoltre il progetto di crociere cosiddette a farfalla che utilizzando Trieste come home-port faranno scalo in porti istriani e dalmati. Verrà utilizzata una piccola nave per ottanta passeggeri.»

A sdrammatizzare la situazione ci ha pensato ieri pomeriggio Edo Tagliapietra dirigente dell'Autorità portuale e delegato a sovrintendere i lavori alla Stazione marittima. «L'Authority - ha spiegato Tagliapietra - ha predisposto il progetto esecutivo per l'adeguamento della Marittima e sta per rendere pubbliche le procedure di gara per l'assegnazione dei lavori che inizieranno già nel mese di aprile e procederanno poi per fasi successive.»

In questa prima stagione verranno usati soltanto locali al pianterreno inutilizzati o che ospitavano saltuariamente mostre oppure riunioni politiche o di associazioni. In particolare per l'imbarco i passeggeri avranno a disposizione la sala Nordio, le altre due più piccole denominate Tiepolo e Edra e la sala Ausonia che confina con quela utilizzata dal Cral. La sala Illiria invece fungerà da salone per lo sbarco. Verrà stesa la moquette, sistemata qualche pianta, saranno posizionati i nastri per i bagagli e gli archi con i metal detector. La prima parte di lavori veri e propri verrà fatta tra fine aprile e inizio giugno allorché in particolare verranno installati i sistemi di condizionamento: la Costa crociere considera indispensabile l'aria condizionata dato che le partenze della Costa Marina avverranno tutte d'estate.

Per il 2006 i crocieristi che s'imbarcheranno e sbarcheranno a Trieste potranno contare solamente su questi spazi. «Ma saranno - sostiene ancora Tagliapietra - più che sufficienti per questa prima stagione, considerato anche che la Costa Marina non è una nave tra le più capienti in servizio. Quindi ad autunno - specifica - verrà abbattuta la parete che oggi divide la sala Ausonia dal salone delle feste del Cral per creare, per la stagione 2007, un grande salone per l'imbarco che comunque durante l'inverno in cui non partono navi potrà continuare a essere usato dai soci del dopolavoro.»

Tagliapietra specifica come l'Authority abbia solo poche settimane fa ottenuto lo stanziamento necessario dal Fondo Trieste e in brevissimo tempo abbia prodotto il progetto esecutivo dei lavori, ma rileva soprattutto che «abbiamo dovuto agire e procedere con estrema delicatezza per conservare le funzioni e salvaguardare i diritti di tutti coloro che convivono nella struttura: Promotrieste e i numerosi congressisti che vengono convogliati a Trieste, e il Cral del porto con i suoi numerosi soci e le sue molteplici attività.»

s.m.

Maurizio Bucci

Non si farà il previsto museo nel palazzo di piazza Unità

La storia del Lloyd Triestino nei depositi della Gondrand

di Giuseppe Palladini

Poco meno di seimila pezzi, per un valore complessivo (secondo una stima del 1999) di un miliardo 850 milioni di vecchie lire. E' l'archivio dei beni storici e artistici del Lloyd Triestino, che ormai da alcuni anni – prima che nel 2001 partissero i lavori di ristrutturazione del palazzo di piazza dell'Unità – sono custoditi in appositi contenitori nel deposito della Gondrand all'ex Gaslini. Una complessa operazione di trasloco, effettuata appunto qualche anno fa dalla Regione in accordo con la Soprintendenza archivistica.

Opere d'arte, modelli di navi, strumenti nautici, volumi, documenti, stampe, manoscritti, fotografie, in pratica l'intera storia della compagnia di navigazione, che non si sa ancora per quanto rimarrà inaccessibile al pubblico e agli studiosi.

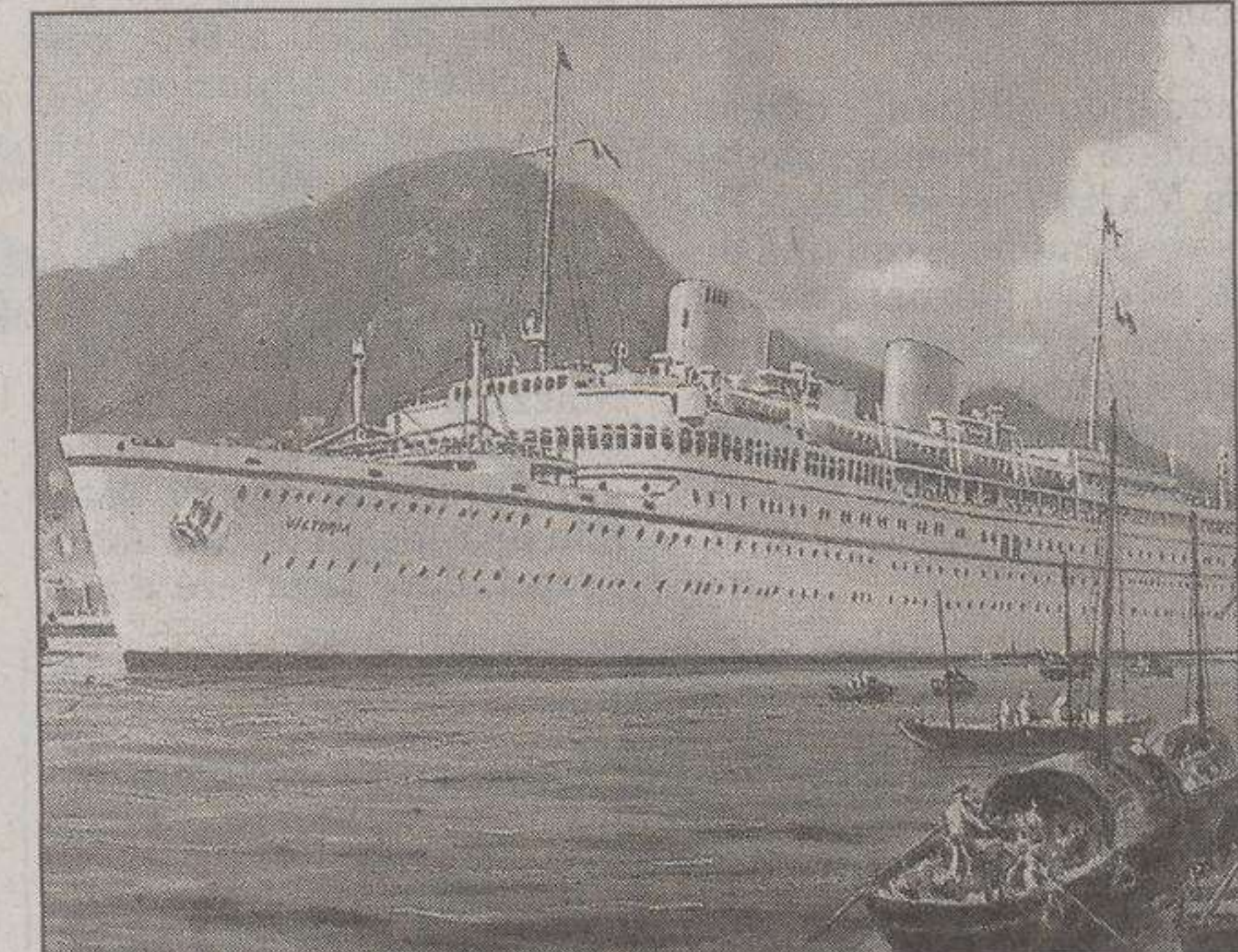
Un patrimonio – di proprietà della Regione – che qualsiasi museo navale farebbe follie per acquisire, parte del quale è stata esposta nella mostra del 1986 al Revoltella per i 150 anni del Lloyd, ma che non farà ritorno nella storica sede di piazza dell'Unità.

Qualche mese fa, con una delibera sul piano delle sedi, la giunta regionale ha infatti stabilito che il piano terra del palazzo in ristrutturazione servirà interamente per sistemare uffici della presidenza.

Il progetto di realizzarvi il museo del Lloyd Triestino, una cafeteria, e altri spazi aperti al pubblico, varato qualche anno dalle precedenti amnministrazioni, è dunque definitivamente tramontato.

Dove finirà l'ingente patrimonio costituito dai beni storici e artistici, la cui conservazione nella sede attuale ha inoltre un discreto costo per l'amministrazione pubblica?

Al momento una risposta certa non c'è. L'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, che non ha competenza diretta su questi beni, sottolinea comunque che «si tratta di un patrimonio unico. Farò la mia parte perchè venga valorizzato». A ben guardare, però, la competenza ci sarebbe, se è vero che nel 1997 i beni artistici e storici del Lloyd vennero censiti proprio dall'assessorato alla Cultura.

Non tutti i beni della storica compagnia di navigazione sono però custoditi dalla Gondrand. Nel 2000, durante il passaggio di essi dal Lloyd Triestino alla Regione, lo stesso Lloyd chiese di trattenerne un certo numero, in comodato gratuito, nella sede di passeggio Sant'Andrea e nella foresteria di Barcola. In quest'ultima palazzina, che Chang Yung-fa, fondatore e presidente di Evergreen (il colosso taiwanese che controlla l'ex Lloyd Triestino), utilizza quando è di passaggio a Trieste, si troverebbero ancora un centinaio di libri, ma anche quadri a soggetto marinaro di noti pittori come Grimani e Giordani, stampe e bozzetti.

Tornando ai beni custoditi nel deposito della Gondrand, scorrendone l'elenco si ripercorre l'intera storia della compagnia nata nel 1836. Dai quadri ad olio che raffigurano i fondatori e gran parte dei presidenti, a quelli di decine di navi che hanno solcato i mari con la bandiera lloydiana. Fra questi ultimi, un posto di rilievo occupano numerose opere di Klodic: oli, tempere e pastelli che raffigurano le più note unità della compagnia. I piroscafi del Lloyd sono stati immortalati anche da famosi fotografi, come Wulz, di cui nell'archivio c'è tra l'altro l'immagine dell'Aglaia, scattata nel 1879.

Non mancano poi ricercate litografie, come quelle del Rieger sulla costa occidentale dell'Istria e le coste e le isole della Dalmazia. Ritratti di ufficiali della compagnia (tenenti e capitani) riempiono alcuni album risalenti alla fine dell'Ottocento. I modelli delle navi, spesso di grandi dimensioni, non si contano. E fra le tante opere d'arte, che hanno adornato i saloni di prestigiose unità come la Galileo Galilei o la Guglielmo Marconi, anche alcuni noti lavori di Mascherini.

Un pastello di Klodic raffigurante la m/n Victoria. E' tra le centinaia di opere dell'archivio storico del Lloyd Triestino

Quasi seimila pezzi, tra opere d'arte, modelli, stampe e documenti sono stati trasferiti anni fa per consentire la ristrutturazione

Il porto al nono posto in Europa, grazie anche al petrolio

Trieste occupa il nono posto tra i principali porti Ue. Precede anche Genova in conseguenza dei milioni di tonnellate di petrolio sbarcate ogni anno al terminal della Siot.

Nella graduatoria dei 20 principali porti Ue, è comunque Gioia Turo è lo scalo con la maggiore crescita relativa nei transiti intra-europei. Tra il 2003 e il 2004 le merci gestite sono aumentate del 34%. Lo segnala Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Ue che stila la classifica dei porti mediterranei.

Tra i porti mediterranei di rilievo a livello europeo, al primo posto viene Marsiglia (ma in Ue arriva dopo Rotterdam) seguita appunto da Trieste, (nono nella graduatoria complessiva degli scali continentali), Genova (13.o), Augusta, in Sicilia (15.o), Venezia (19.o) e Gioia Tauro (20.o).

Quanto al tipo di merci trasportate, i liquidi, e in particolare petrolio e gas liquefatto, si confermano il più comune carico per le navi che attraversano i mari europei, compreso il Mediterraneo, rappresentando il 50% del totale. I container sono la seconda merce che transita maggiormente nel Mediterraneo (ammontando al 16,2% del totale), mentre rappresentano una percentuale molto inferiore negli altri mari europei (Baltico, del Nord e Nero). Nel 2004 le merci trasportate complessivamente nel Mediterraneo hanno raggiunto oltre mezzo miliardo di tonnellate, pari a circa il 27% dei trasporti marittimi in Europa.

Alla presentazione dei candidati per le amministrative gli azzurri ribadiscono il loro «no» alla trasformazione dei movimenti in partiti

Fi per Camber cerca i voti dei Cittadini

Marini: «Scelta libera sul Comune, ma alle politiche i moderati ci diano il secondo senatore»

di **Paola Bolis**

L'appuntamento era fissato nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, storica sede lievemente *fané* della Lista per Trieste da tempo condivisa con i berlusconiani rampanti. Tema, la presentazione dei candidati di Forza Italia alle amministrative. Occasione perfetta per ribadire due o tre concetti buoni per iscritti, simpatizzanti e affini.

Ci ha pensato subito il vicecoordinatore provinciale azzurro Bruno Marini. E allora, per iniziare: certo l'ordine in cui il Cavaliere alla fine ha incasellato i candidati forzisti per il Senato - primo Roberto Antonione, Giulio Camber dietro di lui - «non è quello indicato» dal partito locale e regionale. La «presa d'atto» è doverosa, ma tanto più si dovranno intercettare voti in quantità tali «da eleggere entrambi» i senatori ex amici. Il secondo, soprattutto...

Come fare? Il partito è leale e correrà forte, sì. Ma Marini ha rivolto un appello preciso. Anzi, due: il primo agli elettori di area centrodestra, perché «in particolare per il Senato diano un voto utile. Votare un partito minore, uno senza possibilità» di ottenere un seggio, «significa buttare via il voto». Votare per Forza Italia al Senato «significa invece votare per Trieste», affinché Trieste abbia a Roma due senatori.

E sì, ha proseguito Marini, a questo obiettivo può contribuire anche una fascia di elettori «altri» da quelli della Cdl: «gli elettori dei Cittadini». Alle amministrative il movimento civico sta con il centrosinistra di Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, ma alle politiche non corre. E allora, per le amministrative facciano come credono, «ma per il Senato in particolare gli elettori dei Cittadini diano un consenso» per Trieste «a Forza Italia», partito moderato - ha rafforzato Marini - «che ha varie anime: quella socialista, quella cattolica, quella della LpT». E Camber è uomo «che su certi valori si è sempre impegnato».

Altri messaggi? Ancora uno, già detto ma che Marini ha creduto opportuno ribadire. «Non voglio fare polemiche», ha premesso, ma ecco, le liste civiche - la Lista Dipiazza per il Comune e la «2006 Dipiazza per Scoccimarro» sulla Provincia - sono certo «nostre amiche», ma devono rimanere «uno strumento elettorale» buono «per vincere le elezioni: non permetteremo che diventino dei partiti, Forza Italia questo non lo ammette». Liste su cui imbarcare voti per traghettarli - o riportarli - nell'alveo del centrodestra, insomma, ma nulla di più. «Vorrei che non ci fossero equivoci», ha insistito Marini: «Forza Italia è stata l'architrave fondante delle maggioranze che hanno sostenuto» Roberto Dipiazza al Comune e Fabio Scoccimarro alla Provincia, «e si candida a esserlo anche nella prossima consiliatura». E dunque, «votate Forza Italia».

È stato Maurizio Bucci, capolista per il Comune e assessore della giunta Dipiazza, a rimarcare la compattezza dell'amministrazione municipale uscente («In giunta il clima è stato bello, mai si è votato in modo difforme ma sempre con rispetto e fiducia reciproca») e ad avvertire che nella scorsa tornata Forza Italia con le proprie liste «ha fatto da taxi» a vari personaggi, «ma ora non sarà più così». Fulvio Tamaro, assessore provinciale uscente, ha spezzato una lancia a favore di un Palazzo Galatti «rilanciato» nelle sue funzioni a dispetto della Regione «che tenta di fare scomparire» questo ente locale.

Infine, la presentazione dei candidati affidata al capogruppo azzurro uscente Piero Camber, che ha parlato di «un partito popolare» nelle cui liste sono rappresentate «un po' tutte le categorie: docenti universitari, giovani, donne, italiani e sloveni, istriani e meridionali. Persone scelte per le loro qualità». Riconfermata in massima parte la squadra degli uscenti (con Alessandro Novacco che stavolta oltre che per la Provincia corre anche in Comune), per il Municipio tra le new entry Roberto Danese, Paolo Maria Buonsante, Olivia Pisetta. Quanto all'ordine, dopo la testa di lista Bucci-Camber-Marini si trovano l'assessore uscente Maria Paola Pagnini e il vicecapogruppo Paolo Rovis seguito dagli altri consiglieri uscenti. Per gli altri, è ordine alfabetico.

Una rappresentanza dei candidati forzisti per i consigli comunale e provinciale ritratti nella sede di corso Saba (Foto Sterle)

Il deputato uscente e capolista civico

Damiani: «Sosteniamo programmi e progetti ma dalla parte giusta»

Roberto Damiani con Ettore Rosato in una foto d'archivio

Gli elettori che alle amministrative votano per i Cittadini sono invitati a preferire Forza Italia nell'urna per il Senato? «L'offerta presuppone una logica di schieramento alla quale i Cittadini non sono abituati».

È questa la prima risposta che Roberto Damiani, vicesindaco al tempo della giunta Illy, deputato uscente e capolista civico per il consiglio comunale a sostegno del candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato, spedisce all'indirizzo del vicecoordinatore azzurro Bruno Marini. Quest'ultimo in conferenza stampa si è rivolto direttamente all'elettorato «moderato», com'è appunto in buona parte quello dei Cittadini? Niente logiche di schieramento, perché semmai «i civici votano secondo progetti e programmi». E allora, prosegue Damiani, sotto questo punto di vista «il governo Berlusconi ha fatto male in questi cinque anni e non può essere assolto, così come non assolviamo la giunta Dipiazza: sono entrambi responsabili del declino di Trieste». Votare Forza Italia per il Senato diventa quindi «impensabile. Perché siamo moderati, è vero», chiude Damiani, «ma dalla parte giusta».

Tra pochi giorni intanto Damiani, che aveva rinunciato a ripresentarsi per il Parlamento prima ancora che le liste civiche decidessero di non correre alle politiche, aprirà la sua sede elettorale nel pieno centro cittadino. Si tratta di un locale al pianterreno di Galleria Tergesteo, ampio un centinaio di metri più una cinquantina di soppalco: qui, a partire dal prossimo lunedì, il capolista dei Cittadini per il consiglio comunale sarà presente per alcune ore ogni giorno (la sede resterà aperta invece con orario continuato) fino all'appuntamento del 9 e del 10 aprile.

«Conclusa l'esperienza parlamentare cerco il rapporto diretto con la città, con la gente, che mi è mancato in questi anni», dice Damiani. Nelle prossime settimane inoltre nei locali di Galleria Tergesteo verranno dibattiti e incontri tematici. Oltre che parlare con chi vorrà incontrarlo, Damiani si dedicherà anche alla distribuzione omaggio di un suo libro, che raccoglie alcuni suoi scritti e tre interventi pronunciati alla Camera in questo quadriennio.

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Il sindaco uscente e ricandidato forzista Roberto Dipiazza è stato ospite ieri della Confcommercio. Con Dipiazza, presente il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, si è parlato di istanze del terziario. Grande spazio alle domande su viabilità, infrastrutture e parcheggi.

Il candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato ha iniziato la giornata con a San Giovanni visitando bar, negozi e il campo sportivo di via San Cilino, impegnandosi a completarne alcune strutture per la valenza sociale che esso ha nel rione. Prima di pranzo, era presente alla conferenza stampa dell'Inail per parlare di infortuni di lavoro per le donne. Nel pomeriggio ha fatto visita ad alcune associazioni di volontariato, per poi incontrare i referenti degli ordini professionali.

La giornata di ieri del presidente della Provincia uscente e candidato del centrodestra Fabio Scoccimarro è iniziata poco dopo le 6. Alle 7.30 Scoccimarro si è recato a Palazzo Galatti, per svolgere attività istituzionali, organizzando poi l'agenda con il suo staff. Ha poi preso parte all'incontro sugli infortuni nel mondo del lavoro femminile. Pomeriggio dedicato ai cittadini, che Scoccimarro ha incontrato a Servola. Alle 17.30 Scoccimarro è andato all'oratorio Poggi Sant'Anna.

Ha iniziato la sua giornata andando all'inaugurazione del museo Carà a Muggia la candidata alla presidenza della Provincia per il centrosinistra Maria Teresa Bassa Poropat. Poi a Rabuiese per scambiare le mimose con una delegazione di donne slovene. Il resto della giornata è stato dedicato ai lavori della commissione in consiglio regionale. Alle 18 Bassa Poropat ha partecipato ad una tavola rotonda di Marino Andolina, consigliere comunale di Rifondazione comunista su «Donne, bambini e Africa».

i.g.
e.c.

Mazzi contro An e forzisti. Lippi: «Attendiamo ancora i soldi dovutici per statuto»

Raccolta firme, scontro a tutto campo

E gli azzurri rilanciano l'allarme sulle autenticazioni

Piero Camber: «Ci sono liste - quelle che giocano a fare le liste di disturbo - che prima raccolgono le firme e poi vengono a chiedere a noi di autenticarle. Ma noi questo non lo facciamo». Maurizio Bucci: «Ci sono liste *pseudoautonome* dagli schieramenti... Un futuro per Trieste di Alberto Mazzi, per esempio, si fa supportare da un autenticatore di firme che è consigliere provinciale della Margherita. Tanto per capire da che parte stanno...» Così i due esponenti di Forza Italia ieri in conferenza stampa hanno riacceso la polemica sulla raccolta delle firme: per presentare una lista ne servono da 350 a 500, autenticate da un funzionario autorizzato che può anche essere un presidente di circoscrizione o un consigliere comunale o provinciale, o un assessore.

Bucci cita Mazzi? Alberto Mazzi, il candidato sindaco di Un futuro per Trieste, va giù duro. «La nostra lista non ha consiglieri comunali propri, deve ricorrere a notai o ad altri. Io, che sono amico di tanti politici triestini, ho chiesto aiuto in giro. Il primo a rispondermi è stato Alessandro Novacco (consigliere provinciale e ricandidato di Forza Italia nonché fratello di Riccardo, il quale corre con Mazzi come candidato per la presidenza della Provincia, ndr), che ha certificato 25 firme a nostro favore. Il giorno seguente mi ha chiesto di stracciare il foglio, perché Forza Italia lo aveva "sconsigliato" di autenticare per noi... Io agli elettori proporrò di votare Lega Nord per il Senato: è il modo migliore per mandare a casa Giulio Camber...»

Tutto qui? Niente affatto. Già che c'è Mazzi attacca anche An, che qualche settimana fa con il presidente Paris Lippi aveva gettato il sasso nello stagno con un «attenti alle firme false, ci sono troppe listarelle in corsa...» «Forse Lippi si misura sul suo metro: vorrei sapere dove An raccoglie le sue firme, mi ricordo di come andavano le cose cinque anni fa...» I «cattivi» da una parte e i «buoni» dall'altra? Di certo Mazzi distingue: «Ci sono molti veri uomini, come l'assessore Giorgio Rossi, o i Cittadini Roberto Decarli o Andrea Mariucci o altri, che per noi hanno certificato le firme. E il sindaco di Muggia Gasperini ha detto che mi farà l'onore di fare altrettanto...»

Alberto Mazzi

An si inserisce pesante nella battaglia che vede coprotagonista Mazzi, ex presidente dell'Ater in quota a quel partito: «Cosa abbiamo fatto cinque anni fa? Se Mazzi sa qualcosa parli chiaro e denunci, poi vedremo», dice il presidente di An Paris Lippi: «Noi di problemi non ne abbiamo, le firme le raccogliamo nella nostra sede e nei banchetti in centro città. Mi spiace che Mazzi parli e attacchi di continuo, senza spiegare cosa farà da grande: nessuno lo ha ancora capito. Con Mazzi comunque possiamo parlare, ma visto che parla tanto di coerenza aspettiamo ancora che, come da statuto di An, ci versi il 15% dei soldi che ha percepito per gli incarichi tenuti su indicazione del nostro partito. Mazzi - chiude Lippi - si dice persona onesta e trasparente: sono convinto dunque che quanto prima ci porterà un assegno...» «Lo farò volentieri quando avrò potuto verificare che lo stesso ha già fatto Lippi per tutti i suoi incarichi, compreso quello al World Trade Center», controreplica Mazzi. E al 9 aprile mancano ancora 32 giorni...

p.b.

Schede, ecco i cinque colori

Cinque schede per altrettanti colori e altrettante votazioni da esprimere. Le troveranno il 9 e il 10 aprile ai seggi gli elettori chiamati al voto amministrativo e politico. Per le elezioni comunali il colore della scheda sarà verde chiaro, quella valevole per la Provincia invece sarà blu. Grigia la tonalità da tenere d'occhio per votare sulle circoscrizioni. Quanto alle politiche, le schede saranno di colore rosa per la Camera e giallo paglierino per il Senato.

Tornando alle amministrative, scade a mezzogiorno di sabato - giornata numero 29 prima della data fissata per il voto - il termine utile entro il quale presentare le candidature alla carica di sindaco, presidente della Provincia e consigliere comunale e provinciale. La presentazione potrà iniziare già dopodomani a partire dalle 8: per la Provincia l'indirizzo cui rivolgersi sarà il Tribunale, per il Comune la segreteria del Comune stesso.

Laura Tamburini e Antonella Caroli in corsa per Comune e Provincia

Progetto Nordest invoca l'autonomia

Autonomia integrale, base per la costituzione di una futura regione europea del Nord Est (comprendente Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige), e mantenimento del regime di «zona franca» internazionale per il porto, così come previsto dal Trattato di Pace del 1947, da estendere anche al centro storico per dare la possibilità alle aziende di lavorare le materie prime in esenzione doganale. E poi, a ruota, stretta cooperazione con gli altri porti dell' Alto Adriatico, in particolare con Venezia, rilancio dell' occupazione giovanile e dell' assistenza domiciliare per gli anziani, difesa dell'ambiente, moralizzazione delle istituzioni, scegliendo per gli incarichi pubblici «persone immuni da precedenti penali o dichiarazioni di fallimento infraquinquennio». Sono i principali punti del programma di Progetto Nordest in vista delle amministrative, illustrato ieri pomeriggio da Marcello Perna (presidente provinciale del movimento fondato dall'imprenditore trevigiano Giorgio Panto, *ndr*) assieme all' ex consigliere comunale del Fronte giuliano Laura Tamburini e all'ex segretario generale dell'Autorità Portuale Antonella Caroli, candidate rispettivamente alla carica di sindaco e a quella di presidente della Provincia.

Antonella Caroli

«L'autonomia - ha spiegato Laura Tamburini - è sempre stata un nostro punto fermo. In campagna elettorale, invece, tutti i candidati diventano autonomisti. Poi, una volta eletti, se ne dimenticano per cinque anni salvo poi ritirare fuori questo cavallo di battaglia quando si trovano nuovamente sotto elezioni». «La politica portuale di Trieste - le ha fatto eco Antonella Caroli - è fuori dalla storia. Qui si parla di riuso del porto-vecchio, di piattaforme logistiche, ma alla fine non si conclude mai nulla. Il nostro impegno è quello di programmare lo sviluppo e il rilancio del porto franco in ottica portuale ma senza inficiarne le potenzialità di riuso, a condizione che esso ospiti attività che riguardano prioritariamente il mare».

pi.ra.

Margherita, un progetto sulle politiche giovanili

«Perché un progetto di legge regionale sulle politiche giovanili. Diritto di cittadinanza delle nuove generazioni». E' stato questo il tema dell'incontro organizzato dal gruppo consiliare regionale DL-Margherita. «Il problema delle giovani generazioni – ha detto il consigliere regionale della Margherita, candidato alle prossime amministrative, Sergio Lupieri – è molto complesso. Solo attraverso un coinvolgimento dei diretti interessati – ha aggiunto – e di tutti gli enti istituzionali del territorio potrà portare a una soluzione». Il progetto della Margherita trova riscontro in uno analogo, predisposto in questi giorni dai Ds. E' l'intero arco del Centrosinistra ad essersi attivato sull'argomento. «Il percorso prevede che la bozza, sintesi delle proposte che faranno tutti i partiti della coalizione, vada in commissione entro il prossimo autunno – ha precisato Lupieri – per diventare legge prima della fine dell'anno». All'appuntamento hanno partecipato i candidati del Centrosinistra, Maria Teresa Bassa Poropat per la presidenza della Provincia ed Ettore Rosato per il Comune, oltre al coordinatore della Margherita per Trieste, Walter Godina. «E' necessario attuare una politica capace di coinvolgere generazioni diverse – ha detto quest'ultimo – per allestire una rete di riferimento per le istituzioni». La Bassa Poropat ha manifestato la sua piena adesione al progetto. Numerosi i giovani che hanno preso la parola, in gran parte extracomunitari, che hanno palesato l'esigenza di «costruire qualcosa assieme, nell'ambito di uno scambio sempre più intenso a livello culturale e sociale».

u. sa.

La Guardia di finanza scopre l'esistenza di un'azienda attiva da cinque anni ma completamente sconosciuta al fisco

Impresa fantasma, Iva evasa per 250 mila euro

La società edile è stata costituita da un triestino in Slovenia ma lavorava solo in Italia

di **Corrado Barbacini**

Si è «dimenticato»Z di versare l'Iva per 250 mila euro. Emetteva le fatture ma poi, secondo la Guardia di finanza, non pagava un centesimo di tasse. Per il fisco era un signor nessuno. Ma quella di Antonino Floramo, pensionato monoreddito, titolare di un'impresa edile «fantasma» di nome Florteco era una contabilità formalmente perfetta. La sua, secondo gli investigatori della tenenza di Muggia, era solo una facciata per coprire quella che è stata definita un'evasione totale.

Il trucco scoperto dagli investigatori è stato quello di aprire formalmente una società in Slovenia, la Florteco appunto. L'uomo, secondo gli accertamenti della Finanza, aveva localizzato la propria azienda edile a Isola. E poi aveva aperto un ufficio in via Fabio Severo che secondo i finanzieri era la ditta vera e propria. Una succursale estera: Apparentemente tutto in regola. Ma in una verifica fiscale e contabile, è emerso che negli ultimi cinque anni Antonino Floramo avrebbe occultato ricavi per circa 600mila euro per le imposte dirette e per oltre 300mila nel settore dell'Iva. Insomma, quasi un milione di euro, ovviamente esentasse.

Dagli accertamenti è emerso che l'imprenditore effettivamente eseguiva i lavori documentandoli con precisione e accuratezza nelle fatture che venivano emesse regolarmente anche per piccole prestazioni come le ristrutturazioni o gli interventi di intonacatura di immobili. Ma gli unici che vedevano le fatture e in certi casi detraevano a loro volta anche il 36 per cento come previsto dalle norme fiscali relative ai lavori edili, sono stati solo i committenti. I militari hanno cercato invano anche i registri contabili.

Il fascicolo sull'evasione totale è stato trasmesso all'Agenzia delle entrate. Nei prossimi giorni scatteranno le operazioni di recupero dei soldi evasi. Ma, stando alle statistiche ufficiali, l'erario riesce a incamerare mediamente non più del 30 per cento del dovuto. L'accusa di maxievasione è amministrativa. La legge «manette agli evasori» scatta solo dopo la soglia di 2 milioni di euro di reddito.

Gli investigatori della Finanza sono andati sulle tracce dell'azienda fantasma effettuando un controllo in un cantiere di un'altra società. In quell'occasione avevano trovato alcune fatture proprio della società amministrata da Antonino Floramo. I controlli contabili si sono allargati ed è emerso che la Florteco era inesistente.

Solo un anno fa i finanzieri hanno scoperto a Trieste ricavi «in nero» per l'ammontare di oltre 5 milioni e mezzo di euro accertando un 'evasione dell'Iva di 2 milioni 400 mila euro. Un record: ogni 5221 persone c'è un fantasma per il fisco. «Il contrasto all'evasione fiscale si è confermato come la principale missione della Guardia di finanza del Friuli Venezia Giulia. L'attenzione si è concentrata verso i soggetti ritenuti pericolosi ma anche nei confronti dell'evasione internazionale e nel contrasto del "sommerso"». aveva detto il comandante regionale delle Fiamme gialle Fabrizio Lisi in occasione della cerimonia al parco di Miramare per il 231° anniversario della Guardia di finanza.

LE ASSUNZIONI DEGLI INFERMIERI

Inchiesta sugli appalti della sanità, per l'avvocato Antonini è solo un errore giuridico

«Gli ex dirigenti hanno agito nel giusto»

«I cinque dirigenti ospedalieri, che si sono adoperati utilizzando tutti gli strumenti giuridici per rimediare a una gravissima carenza di infermieri ed evitare la chiusura di alcuni reparti, non dovevano nemmeno essere indagati. Dovevano essere apprezzati e non mandati davanti al giudice. Hanno agito non solo in stato di necessità ma soprattutto per tutelare l'interesse pubblico di una sanità che funzioni bene». Lo ha sostenuto ieri il professor Alfredo Antonini, difensore di Onofrio Lamanna, 48 anni, già direttore sanitario dell'azienda ospedaliera; Marino Nicolai, 60 anni, ex direttore generale; Fabio Zimarelli, 60 anni, responsabile del settore contratti; Enzo Mazzini, 65 anni, direttore amministrativo e Adele Maggio, 51 anni, responsabile del Maggiore. Questi dirigenti sanitari compariranno il 12 aprile davanti al giudice. Sono accusati di aver violato la legge Biagi e non di abuso d'ufficio e di falso, come recita il comunicato diffuso dal nucleo regionale della polizia tributaria.

Quella di Antonini non è solo una difesa giuridica in senso stretto ma è «l'indicazione di un modo corretto di agire da parte dei vertici della sanità che è stato interpretato erroneamente dagli investigatori come fosse un reato. Non c'è nessun danno erariale perchè la cifra spesa corrisponde al costo del servizio. A Pordenone funzionari ospedalieri sono stati prosciolti per la stessa vicenda».

Si difende davanti al gip Truncellito il bosniaco arrestato sabato scorso dalla Squadra mobile

«La pistola era già nella casa di via della Guardia»

«L'assegno da 12 mila euro? Non vendevo armi, è il frutto della cessione della mia auto»

«Ho trovato la pistola Sauer nell'abitazione di via della Guardia in cui abito. Poi l'ho conservata».

Questo ha detto ieri al gip Enzo Truncellito, Goran Radanovic, 26 anni, il cittadino bosniaco arrestato sabato dalla polizia grazie a una «soffiata» giunta dalla squadra mobile di Pordenone.

E' stato interrogato per più di un'ora in carcere con l'assistenza del difensore di fiducia, l'avvocato Sergio Giacomelli. Oltre alla detenzione dell'arma, un modello da guerra calibro 9 costruito in Svizzera, il pm Pietro Montrone gli contesta di aver ricettato la targa di una motocicletta, trovata anch'essa nell'appartamento. Nessun rilievo di legge invece per il coltello. Anche l'assegno da 12 mila euro che l'arrestato aveva in casa ha avuto una spiegazione. Goran Radanovic aveva appena venduto la sua potente vettura.

Nel corso dell'interrogatorio di garanzia, il giovane bosniaco è apparso più volte spaesato, in palese difficoltà, spesso in contraddizione con se stesso. Ha sostenuto di essere in rapporti con organismi investigativi ma non ha voluto dire di più sulla sua presunta attività di collaborazione.

Pietro Montrone

L'udienza di ieri si è conclusa con la ratifica dell'operato della polizia e con la conferma della detenzione in carcere a tempo indeterminato. Come accade spesso per i cittadini stranieri il pericolo di fuga è ritenuto reale e tangibile. Da qui nessuna possibilità di ottenere arresti domiciliari o altre misure alternative di detenzione.

L'udienza ha confermato che la «Sig Sauer» sequestrata a San Giacomo, è una calibro 9, non una 7.65 com'era stato sostenuto in un primo momento dagli investigatori della squadra mobile di Trieste. E' così caduto definitivamente ogni collegamento con le misteriose sparatorie della scorsa estate di via Vecellio e di via della Guardia. La prima risale al 7 giugno 2005 e vi era stato ferito Jovan Sredojevic, 43 anni, cittadino serbo, colpito al fianco mentre guidava una «Volkswagen Polo» con quattro persone a bordo. La seconda sparatoria, anch'essa ancora senza responsabili, porta la data del 14 giugno. Sei colpi erano stati esplosi contro l'abitazione di un artigiano siciliano, Salvatore Allegra, titolare della «Euro T.G.» ed ex collaboratore di giustizia.

c.e.

ASSOLTA UNA CINESE

Mancano i marchi Ce: «Nessuna contraffazione»

Sugli asciugacapelli, sulle bamboline-sveglia, sui depilatori e sulle pistole giocattolo, i marchi non sono stati contraffatti. E non c'è stato quindi acquisto all'ingrosso di merce proveniente da un reato. C'è stata solo la vendita di alcuni giocattoli non marchiati regolarmente.

E' questo l'esito del processo-pilota celebratosi davanti al giudice Fabrizio Rigo, sulla merce sequestrata nei negozi gestiti da cinesi del Borgo teresiano nel corso di una operazione svoltasi nell'agosto del 2004.

Sul banco degli imputati era finita Wu Yong Chai, 43 anni, residente in via Valdirivo 8. Doveva rispondere di ricettazione e di vendita prodotti industriali con marchio CE contraffatto. Da queste due ipotesi di reato è stata assolta e non è così scattato il decreto di espulsione. Condannata invece a 2000 euro di sanzione amministrativa per aver posto in vendita alcuni giocattoli non marchiati regolarmente.

In sintesi il giudice Fabrizio Rigo ha accolto la tesi del difensore, l'avvocato Gianfranco Carbone che ha sostenuto la differenza fra marchio falso che è un segno distintivo del prodotto, e marchiatura falsa CE.

«E' una sentenza importante e coraggiosa - ha affermato al termine del processo l'avvocato Carbone - perché sanziona in maniera equilibrata la violazione effettivamente commessa e non produce conseguenze sui permessi di soggiorno di una comunità che si sta radicando economicamente a Trieste». La stessa sentenza consente ai commercianti cinesi di mettersi in regola con le norme del nostro Codice.

IN BREVE

Udienza dal giudice Sansone

Oggi l'incarico per alcuni immobili di Tonellotto

Questa mattina il giudice Giovanni Sansone incaricherà il geometra Carlo Vellani di stimare il valore di alcuni immobili triestini di proprietà della «Ipg srl», una delle società della galassia Tonellotto che è controllata dalla lussemburghese Future S.A. La Ipg è l'immobiliare al centro della vicenda dell'hotel «Il Carso» di Malchina, alla quale sarebbe stata travasata la somma di 3 milioni di euro uscita dalle casse della Triestina.

Il geometra Vellani dovrà stabilirne l'attuale prezzo di mercato degli immobili e le condizioni di manutenzione perché devono essere messi in vendita, come impone un provvedimento esecutivo emesso dal Tribunale di Bolzano.

L'imprenditore Carlo Pivetti si è infatti rivolto qualche tempo fa alla magistratura atesina per ottenere dalla società di Tonellotto la somma di 800 mila euro. Oggetto del contrasto una caparra di ugual valore collegata al «Progetto Flaviano», una darsena da 400 posti con albergo, villaggio, camping e piscina che avrebbe dovutoa sorgere a Monfalcone, nei pressi di Marina Julia. Costo complessivo dell'operazione, oltre 40 milioni di euro. La vendita - una esecuzione immobiliare nel linguaggio giuridico - riguarda immobili triestini ma anche milanesi.

Raid in via Buonarroti, sfregiate alcune auto

Raid vandalico in via Buonarroti. Alcune vetture parcheggiate lungo la strada sono state sfregiate da due giovani che sono scappati dopo che un abitante di un palazzo che li aveva visti ha intimato loro di smetterla. Sfregiate con un cacciavite una Citroen Berlingo e una Y10. Sul posto, chiamate dal testimone, sono arrivate in pochi minuti alcune pattuglie della Squadra volante della Questura. Gli agenti hanno controllato la zona ma senza fortuna. Dei due vandali nessuna traccia

Cade da un'impalcatura, muratore all'ospedale

Infortunio sul lavoro in un cantiere edile in via Madonnina. Un muratore mentre stava camminando su un'impalcatura è caduto da un'altezza di un paio di metri. Ha riportato fortunatamente solo un trauma a una gamba. Sul posto un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito, C.A., 60 anni, di nazionalità croata, al pronto soccorso. Sono intervenuti anche i poliziotti di una pattuglia della squadra volante della Questura e i tecnici del servizio antiinfortunistica dell'Azienda sanitaria.

L'abbassamento dei tassi d'interesse per i mutui favorisce la compravendita immobiliare ma restano segnali di disagio

Casa: più acquisti e meno affitti

Valori più bassi a Borgo San Sergio e sul Carso, il picco sulle Rive e in Borgo Teresiano

Si affitta sempre di meno, si compra sempre di più. È questo il dato che emerge dall'analisi della situazione del mercato immobiliare in città. L'abbassamento dei tassi d'interesse applicati dalle banche per le operazioni di mutuo, elemento consolidato oramai da tempo, spinge sempre di più chi ha bisogno di una casa a orientarsi verso l'acquisto, piuttosto che alla sottoscrizione di un contratto di locazione.

Per quanto riguarda i valori degli affitti al metro quadro all'anno, i prezzi più bassi riguardano la zona di Borgo San Sergio e il Carso, con un minimo di 28 euro al metro quadro all'anno per una casa modesta. Il picco si registra invece per abitazioni di pregio nell'area Rive-Borgo Teresiano con 98 euro al mq.

«La compravendita in aumento? Si tratta di una semplice operazione di matematica finanziaria – spiega Giorgio Gortani, segretario del Sicet, una delle maggiori organizzazioni sindacali di tutela degli inquilini – in base alla quale, quando l'importo dell'affitto si avvicina alla rata mensile di un mutuo, prevale l'opzione dell'acquisto, perché in tale maniera l'interessato completa un intervento definitivo».

Dello stesso avviso è anche Anna Fast, vicepresidente dell'Associazione della proprietà edilizia di Trieste: «La gran parte dei contratti d'affitto sono conclusi sulla base del concordato, per il quale insistemmo molto noi proprietari qualche anno fa, in quanto garantisce entrambe le parti. Va anche evidenziato però che, paradossalmente, molti di quelli conclusi al di fuori del concordato, che sono perciò lasciati alla libera definizione delle parti, sono basati su importi più bassi. Il proprietario molto spesso, pur di venire incontro alle esigenze del potenziale affittuario è costretto a ridurre le proprie pretese».

Questa invece la visione di Flavio Dambrosi, segretario regionale del Sicet: «Il crollo del mercato degli affitti è determinato da una spirale che sembra non avere mai fine. Le famiglie triestine sono in realtà costrette a un acquisto forzoso per trovare una soluzione abitativa, perché non si possono permettere di pagare, adeguandosi agli attuali livelli di affitto richiesti. Ciò spinge il mercato della compravendita, favorito dai bassi tassi di interesse. In questa maniera, assistiamo anche a un continuo e inarrestabile aumento dei prezzi delle abitazioni, che a sua volta fa lievitare le pretese dei proprietari».

Su posizioni simili anche Giorgio Apostoli, segretario regionale del Sunia, che però punta i riflettori sulle situazioni di sofferenza. «Da tempo insistiamo affinché il Comune e l'Ater si prendano carico delle situazioni più gravi – afferma – anche perché sono loro i soggetti ai quali compete per definizione la risoluzione del problema. Finché la maggioranza di centrodestra continuerà a privilegiare l'organizzazione di grandi eventi e le opere più vistose, dimenticando che le fasce di povertà a Trieste sono sempre più ampie avremo statistiche sempre più allarmanti nel settore delle vendite all'asta e degli sfratti».

I sindacati: «I triestini costretti ad acquisti forzosi cercando una soluzione abitativa»

L'ultimo monitoraggio per quanto concerne gli sfratti è stato fatto proprio dall'organizzazione guidata da Apostoli: «Nell'ultimo anno sono stati sanciti all'incirca un centinaio di sfratti a trimestre. Ebbene, due terzi derivano da morosità, cioè da situazioni nelle quali le persone e le famiglie che vivono in questi appartamenti, che non sono di lusso, non riescono a pagare il canone. Si tratta di un panorama drammatico perché poi questa gente non può fare altro che rivolgersi al Comune e all'Ater. Ma se questi due soggetti rispondono con un secco no, perché non hanno alloggi a disposizione, il problema si moltiplica. Il fatto è che l'amministrazione spende i suoi soldi, dimenticando di fare ordinaria e straordinaria manutenzione nei palazzi di proprietà e l'ex Iacp ha preso, negli ultimi anni, una direzione che non condividiamo, preferendo la costruzione di case di pregio, invece di preoccuparsi delle aree deboli».

Ugo Salvini

VALORI AFFITTI AL MQ ALL'ANNO

ZONA 1	Borgo Teresiano - San Giusto San Vito - Rive - Campi Elisi 1	
Subfascia 1	minimo	Euro 41
	massimo	Euro 61
Subfascia 2	minimo	Euro 62
	massimo	Euro 89
Subfascia 3	minimo	Euro 90
	massimo	Euro 98

ZONA 2	Barcola - Strada Costiera Roiano - Scorcola - Grignano	
Subfascia 1	minimo	Euro 38
	massimo	Euro 61
Subfascia 2	minimo	Euro 62
	massimo	Euro 81
Subfascia 3	minimo	Euro 82
	massimo	Euro 86

ZONA 3	Rozzol - San Giacomo - Ponziana Campi Elisi 2 - Valmaura	
Subfascia 1	minimo	Euro 34
	massimo	Euro 55
Subfascia 2	minimo	Euro 56
	massimo	Euro 66
Subfascia 3	minimo	Euro 67
	massimo	Euro 75

ZONA 4	Borgo San Sergio Altopiano	
Subfascia 1	minimo	Euro 28
	massimo	Euro 37
Subfascia 2	minimo	Euro 38
	massimo	Euro 49
Subfascia 3	minimo	Euro 50
	massimo	Euro 65

Subfascia: 1) Modesta - 2) Media - 3) Pregio assoluto

Indagine al femminile dell'Anmil sulle ripercussioni delle malattie professionali

Incidenti sul lavoro: «Una fatalità»

Prevale la rassegnazione tra le donne che denunciano infortuni

È stata una tragica fatalità. Nel Nord est 33 donne su cento raccontano così il loro infortunio sul lavoro. Chiamando in causa il volere oscuro del fato. E negandosi la possibilità di capire davvero cos'è accaduto: se le condizioni di lavoro erano pericolose, i ritmi troppo stressanti o il datore di lavoro era carente in qualcosa. È uno dei dati più allarmanti della ricerca sugli infortuni al femminile e le loro ripercussioni psicologiche presentata ieri mattina, in occasione dell'8 marzo, al Savoia dall'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro).

Dedicato a tutte le donne vittime d'infortuni e malattie professionali lo studio, che ha coinvolto un campione delle oltre 250 mila invalide del lavoro, prende le mosse da una concreta emergenza sociale. In base ai dati dell'Inail, nel 2004 sono state infatti 96 le donne morte sul lavoro mentre 5 mila 165 hanno riportato gravi inabilità permanenti.

«I dati - spiega il presidente dell'Anmil, Claudio Spimpolo - sono senz'altro preoccupanti. Il 41 per cento delle donne invalide sopra i 50 anni è infatti del tutto insoddisfatto delle informazioni ricevute dopo l'infortunio. Un altro dato negativo riguarda la qualità dell'accoglienza da parte dell'Inail, di cui sono scontente 28 intervistate su cento oltre i 50 anni». Poco apprezzate anche le strutture sanitarie. Il 41 per cento delle donne oltre i 50 anni è poco o per nulla convinta che prestino attenzione ai problemi delle donne disabili. Massima l'insoddisfazione nel Nordest, dove denunciano problemi oltre 44 intervistate su cento.

Un infortunato sul lavoro mentre viene soccorso dai sanitari

Ma a colpire in modo particolare è l'atteggiamento fatalista rispetto agli infortuni, che riguarda il 22 donne su cento fino ai 50 anni e 25 nella fascia d'età più avanzata. Tanta rassegnazione è sintomo di una visione subalterna della sicurezza sul lavoro, dice Spimpolo.

Ma la rimozione si paga cara. Più della metà delle infortunate soffre infatti di ansie e angoscia e, anche a distanza di molti anni, rivive negli incubi notturni la tragedia che le ha cambiato la vita. E a testimoniare un disagio diffuso è anche la richiesta di aiuto psicologico. La necessità di un sostegno di questo tipo, al centro di una proposta di legge dell' Anmil, è sentita, dopo i 50 anni, da ben 30 donne su cento.

d.g.

Condanna con rito abbreviato

Violenza su un'assistita Un anno a un volontario di un'associazione benefica

La vittima aveva chiesto aiuto per ottenere un sostegno economico. Dopo gli approcci dell'uomo lo ha denunciato ai carabinieri

Un anno di carcere. Lo ha inflitto ieri con la condizionale il presidente del gip Raffaele Morvay a Domenico Russi, 74 anni, ex dipendente del Ministero degli Interni, nonché collaboratore di una importante associazione benefica cittadina. Era accusato di violenza sessuale su una donna che aveva chiesto aiuto all'associazione.

La vicenda conclusasi ieri col processo celebrato con rito abbreviato porta la data del 6 settembre 2004. La vittima si era rivolta ai carabinieri di via Hermet chiedendo il loro intervento.

«Ho paura di stare sola in casa. Temo che quell'uomo di faccia di nuovo vivo, suonando alla porta o telefonandomi. Lo denuncio perché non riesco a tollerare quelle sue morbose attenzioni». Poi aveva messo nelle mani dei militari dell'Arma un certificato medico. Il giorno seguente il rapporto dei carabinieri era stato trasmesso in Procura, al pm Lucia Baldovin. Da qui l'apertura dell'inchiesta per violenza sessuale.

Era emerso che solo una settimana prima la giovane donna si era rivolta a un ente benefico e aveva chiesto un sostegno economico per pagare la rata di un mutuo per la sua abitazione sottoscritto quando era ancora sposata. Il matrimonio era naufragato e la sentenza di separazione, come spesso accade, le aveva riconosciuto una assegno mensile insufficiente alle necessità.

Da qui la richiesta di aiuto alla fondazione e l'impegno di quest'ultima a intervenire. «Prima però vogliamo vedere il suo appartamento e i documenti del mutuo. Un nostro incaricato si metterà in contatto con lei». La risposta della donna era stata positiva e poche ore più tardi il telefono era squillato nell'abitazione. «Sono l'incaricato. Posso passare da lei domattina alle 10?». Era il 6 settembre 2004.

Il gip Raffaele Morvay

La mattina successiva «l'incaricato» si era fatto vivo alle 9, un'ora in anticipo sull'appuntamento. Era Domenico Russi, distinto nell'aspetto e gentile nei modi. Aveva visitato l'appartamento. Aveva guardato, valutato, esaminato, soppesato. Poi, secondo il racconto della donna, aveva affrontato il problema alla lontana. «Mi ha fatto dei discorsi allusivi, dicendo che una donna giovane come me non avrebbe dovuto trovarsi in quelle difficoltà economiche dal momento che in città ci sono tanti uomini disposti ad aiutare economicamente giovani signore in cambio di un po' di affetto. Nella stanza da letto l'uomo mi ha preso la mano e se l'è portata dov'è facile immaginare. Sono rimasta paralizzata da quell'atto violento e senza rispetto. Mi è sembrato impossibile che un uomo si comportasse così, puntando sulla mia debolezza. L'ho respinto, gli ho detto cosa pensavo di lui e sono riuscita ad allontanarlo. Mi sono messa a piangere. Poi ho avuto la forza di informare i dirigenti della fondazione».

Va aggiunto che l'anziano ex dipendente del Ministero degli Interni, ha sempre protestato al propria innocenza. Scontato il ricorso in appello.

c.e.

Missione del presidente della struttura scientifica Pedicchio al seguito del ministro Moratti

L'Area collaborerà con i ricercatori del Qatar

Studi nel settore delle bio-nanotecnologie. Stage di perfezionamento a Padriciano

Il mondo della ricerca triestina collaborerà nelle bio-nanotecnologie con il Qatar. Il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio, ha partecipato in Qatar alla missione del ministro della Ricerca Letizia Moratti, che ieri pomeriggio ha visto la firma di diversi protocolli d'intesa per promuovere una più stretta cooperazione scientifica tra l'Italia e il Paese asiatico.

In particolare, per quanto riguarda Area, sono state poste le basi di una cooperazione con la Qatar Foundation, ente governativo per lo sviluppo della scienza e della tecnologia. Sono stati individuati nelle bio e nanotecnologie gli ambiti sui quali focalizzare le collaborazioni e i progetti comuni. A Padriciano è attivo il Distretto di Biomedicina Molecolare, che punta a sviluppare nuove tecnologie nella diagnostica e nella cura delle malattie.

Ma la collaborazione con il Qatar riguarderà anche lo scambio di ricercatori per periodi di training e partenariato scientifico e a condividere buone prassi nella gestione dei parchi tecnologici.

«Ho trovato in Qatar una realtà straordinaria non solo a livello di laboratori e strutture per la ricerca - ha commentato il presidente dell'Area, Pedicchio - ma anche per quanto riguarda l'entità degli investimenti destinati alle politiche di promozione della conoscenza e del sistema educativo. Vogliamo approfondire lo scambio con questa realtà – ha proseguito il numero uno dell'Area Science Park – a partire dalle risorse umane, per esempio nel campo della medicina molecolare. Saranno i benvenuti, per cominciare, nella nostra scuola estiva i giovani ricercatori qatarini interessati a trascorrere un periodo di perfezionamento in Italia».

INDAGINE DELLA SIPREC

Mentre in regione infarti e altre tipologie hanno superato anche le casistiche dei tumori

Cuore, in calo la mortalità a Trieste

In Friuli Venezia Giulia si muore soprattutto di mal di cuore (molto di più che di tumore) e aumentano sia le malattie cardiovascolari, sia i ricoveri per tali patologie: i dati sono emersi a Roma ai margini del Congresso della Società italiana di prevenzione cardiovascolare (Siprec).

«Un quadro preoccupante, quello delle malattie cardiache - ha detto il presidente della Siprec, Massimo Volpe - con una crescita che coinvolge sempre più le donne, anche in Friuli Venezia Giulia, quasi in una terribile rincorsa alla parità con l' uomo su un terreno così angosciante».

Trieste è una delle province italiane che fa registrare la maggiore riduzione di mortalità per malattie cardiovascolari nel triennio '99-2001 rispetto a quello '91-93 (-30 per cento) per le malattie cardiovascolari e pertanto lascia il gruppo delle province più svantaggiate, al quale apparteneva agli inizi degli anni Novanta. In Friuli Venezia Giulia il tasso più alto per gli uomini è stato registrato a Gorizia, con il 42,9, mentre per le donne l' incidenza più alta si è avuta a Trieste con il 26,1. L' incidenza più bassa sia per gli uomini che per le donne è quella di Pordenone (rispettivamente 35,9 e 22,8).

Un controllo cardiologico

Per quanto riguarda gli uomini, l' incidenza per diecimila abitanti per mortalità da malattie del sistema circolatorio è stata di 35,9 a Pordenone; 37,7 a Trieste; 38,8 a Udine; 42,9 a Gorizia. Per quanto riguarda le donne, l'incidenza per diecimila abitanti per mortalità da malattie del sistema circolatorio è stata di 22,8 a Pordenone; 23,8 a Udine; 24,9 a Gorizia; 26,1 a Trieste.

Secondo i dati del Rapporto «Osservasalute 2005», in Friuli Venezia Giulia la mortalità per malattie del sistema circolatorio nel triennio '99-2001 ha riguardato 38,4 maschi e 24,3 femmine ogni diecimila abitanti. Nonostante si registri un calo rispetto al triennio '91-93 (50,7 ogni diecimila abitanti per gli uomini e 32,3 per le donne), le malattie del sistema circolatorio in Friuli Venezia Giulia sono la prima causa di morte. Per gli uomini le malattie del sistema circolatorio sono al primo posto insieme ai tumori (38,4), mentre per le donne al primo posto ci sono le malattie del sistema circolatorio e al secondo i tumori (19,6).

Crescono in regione anche i ricoveri per infarto, un dato in linea con il trend nazionale. Nel 2003, secondo i dati del Ministero della Salute diffusi in occasione della presentazione del Congresso della Siprec, in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati 2.676 ricoveri per infarto contro i 2.566 di un anno prima: più gli uomini (1.593) delle donne (1.083). La fascia d' età più rappresentata è quella che va dai 65 anni in poi (1.903). La degenza media in Friuli Venezia Giulia è stata di 9,04 giorni (nel 2002 era stata di 9,97 giorni).

ROIANO Sabato l'inaugurazione ufficiale della struttura fornita di spogliatoi e tribune. Il costo complessivo 160mila euro

Viale Miramare, addio al pattinaggio

Lo storico impianto al coperto del Dopolavoro Ferroviario si converte all'erba sintetica

Un nuovo campo coperto di calcio e di pallavolo per la Polisportiva dell'associazione Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare. Lo storico impianto dedicato all'hockey a rotelle e al pattinaggio, insomma, cede il passo ad altri sport. Dopo quasi due anni di discussioni, infatti, lo scorso agosto, l'assemblea dei soci del sodalizio (uno dei più antichi di Trieste essendo sorto 80 anni fa) ha dato il via libera ai lavori per la realizzazione del nuovo campo, ormai ultimato, e che verrà inaugurato ufficialmente sabato prossimo.

Un campo che non ha nulla a che fare con quello precedente. Come spiega il presidente del Dopolavoro Ferroviario, Claudio Vianello, a fronte del numero risicato di iscritti, solo 38, all'attività di hockey e di pattinaggio, si era deciso di riconvertire la vecchia pista di pattini a rotelle in un campo di calcio a 5 e di pallavolo, sport per i quali c'era una grande richiesta. Il vecchio e caro hockey a rotelle non attira più le giovani generazioni. Uno sport che fino a qualche decennio fa aveva dato grande soddisfazioni a Trieste. L'attività è destinata a trasferirsi al palazzetto di Chiarbola dove, una volta ultimati i lavori, gli sport con i pattini a rotelle potranno contare su un nuovo impianto.

La riconversione della struttura - posta nell'invidiabile posizione verde del comprensorio, che complessivamente misura ben 3600 metri quadrati e sorge nel rione di Roiano, a due passi dal centro città - potrà contare anche su 168 posti a sedere in tribuna, nonché di moderni spogliatoi. L'iniziativa, costata circa 160 mila euro, è stata progettata come un campo di terza generazione con terreno in erba sintetica e doppia tracciatura per permettere la versatilità sportiva sia per il gioco del calcio sia per la pallavolo.

Tra i progetti futuri per la sede sociale del Dopolavoro dei Ferrovieri di viale Miramare c'è inoltre la possibilità di ulteriori prossimi interventi edili. Al primo dei tre livelli del grande comprensorio, dove attualmente esiste un campo sportivo, si ipotizza di costruire una palestra seminterrata, mentre sul lato esterno, relativamente alla zona del piano stradale si pensa di creare un parcheggio interrato.

La realizzazione però non sarà immediata, in quanto si dovrà attendere che vengano risolte alcune problematiche relative alla definitiva acquisizione del complesso da parte dell'associazione del Dopolavoro dall'Ente proprietario e cioè dalle Ferrovie. Il taglio del nastro inaugurale di sabato avrà come ospite d'onore Oliviero Brugiati, presidente nazionale del Dopolavoro Ferroviario.

Daria Camillucci

Il campo coperto sintetico di viale Miramare (Foto Lasorte)

BARRIERA NUOVA

Lo stabile in via Filzi che ospitava il cinema (Foto Lasorte)

L'ex cinema Vittorio Veneto trasformato in una palestra

Diventerà una palestra multiuso l'ex cinema Vittorio Veneto, chiuso da decenni. E' partita la richiesta al Comune per la concessione edilizia dei lavori all'ex cinema di via Filzi, angolo via Galatti, che verrà trasformato in una moderna palestra per gli allenamenti dei 13 gruppi sportivi del Dopolavoro Ferroviario e messo anche a disposizione per le associazioni del territorio che ne saranno interessate.

A breve dunque, è ormai questione di giorni, dovrebbero partire i lavori che cancelleranno per sempre dalla memoria cittadina uno storico cinema-teatro, da decenni ormai però inattivo. Era infatti il 1986 quando il cinema, posto in uno stabile di proprietà delle Ferrovie e dotato di 376 posti tra platea e galleria su una estensione di 760 metri quadrati con 8 di altezza, venne chiuso definitivamente perché non a norma per quanto riguardava l'impiantistica.

A predisporre dunque gli ormai imminenti rifacimenti sarà l'Associazione del Dopolavoro Ferroviario, che ha stipulato un contratto d'affitto con le Ferrovie sino al 2011. «Vogliamo farne una palestra moderna per metterla a disposizione dei nostri gruppi sportivi - spiega il presidente del sodalizio Claudio Vianello- per i quali intendiamo anche incrementarne l'attività e il numero, con la creazione di un gruppo danza. Inoltre vogliamo anche avviare delle collaborazioni con altre associazioni sportive del territorio, che potrebbero essere interessate a condividere con noi l'impianto. In proposito abbiamo già ricevuto numerose adesioni e richieste».

In base al progetto del geometra Andrea Miccoli e con una spesa preventivata in circà 165 mila Euro, nel grande spazio dell'ex cinema, oltre alla palestra pavimentata in legno, verranno creati i necessari servizi, docce, spogliatoi uomo-donna, una sala riunioni e vani da adibire a magazzini per collocarvi i vari attrezzi. La fine degli interventi per questo comodo e centralissimo nuovo impianto sportivo è prevista per giugno o al massimo il prossimo luglio.

da.cam.

COLOGNA SCORCOLA *La colpa è delle caditoie intasate da sporcizia, fogliame e terriccio. La Circoscrizione chiede una maggiore manutenzione*

Via Commerciale invasa dall'acqua. Quando piove diventa un fiume

Fiumi d'acqua che invadono la carreggiata, rivoli impetuosi che salgono e scendono lungo i marciapiedi, strade e stradine che precipitano dal ciglione carsico che per in pochi minuti diventano torrenti veri e propri. Questo il panorama tanto apocalittico quanto reale che domenica diversi residenti delle zone di Scorcola, Cologna, Roiano e Gretta hanno potuto osservare durante la forte nevicata e la pioggia caduta nell'arco della giornata. Tante le segnalazioni arrivate lunedì al centralino della terza circoscrizione, a denunciare disagi e problemi nella circolazione pedonale di coloro che, per motivi diversi, hanno dovuto avventurarsi nella bufera per uscire o tornare tra le mura domestiche. «Le criticità - spiegano da Villa Prinz, sede del parlamentino - riguardano in particolare due strade: via Commerciale e via Giulia. Riguardo la prima, vi sono dei tratti di carreggiata che domenica erano letteralmente sommersi dall'acqua caduta, in particolare dove la rampa incrocia le vie Cordaroli e Panorama. Ci sono state delle persone che per raggiungere l'altra parte della strada si sono trovate a guadare un ruscello in piena. Una situazione davvero pericolosa soprattutto per chi è anziano».

Un tratto della via Commerciale

Oltre ai problemi di via Commerciale, gli stessi di via dei Moreri, vicolo delle Rose e tante altre erte che dai colli della terza circoscrizione scendono a valle, numerosi segnalazioni riguardano quel tratto di via Giulia che si trova nei pressi della palestra della Scuola Suvich, all'incrocio di quella via della Margherita dove un tempo esisteva la depositeria dei Tram. «In quel punto - affermano alcuni cittadini - quando piove si forma puntualmente una sorta di ampio laghetto che ovviamente crea non pochi scompensi alla circolazione. Ma i problemi non mancano anche nelle parti di via Giulia dove la pendenza è più pronunciata, e il deflusso delle acque diventa più rapido. «Sono situazioni che conosciamo da tempo - dicono i vertici del parlamentino - e che parecchio tempo abbiamo denunciato ai competenti uffici comunali e all'Acegas/Aps. Noi siamo dell'opinione che si debba assicurare una manutenzione costante e puntuale ai diversi canali di scolo delle acque, alle caditoie, alle griglie. Se sporcizia, fogliame e terriccio le intasano, ecco che anche un semplice temporale può creare dei gravi problemi di smaltimento delle acque. Un tempo, quando il servizio di pulizia era comunale, i problemi erano minori. Ma oggi, checché se ne dica, dobbiamo registrare segnalazioni e reclami anche per poche gocce d'acqua. Un perché ci sarà, e noi riteniamo che tutto accada perché manca la manutenzione periodica delle caditoie. Un servizio che giudichiamo prioritario e che, oltre al deflusso della pioggia, consente di circolare lungo le strade con maggiore tranquillità».

ma.lo.

SAN VITO

Bagno «Pedocin» ai privati Il Comune fa retromarcia

Lo stabilimento balneare alla Lanterna e il bagno pubblico Veronese non saranno gestiti dai privati. Oltre a mantenere la proprietà, infatti, il Comune continuerà a gestire le due attività in prima persona. Niente più gara d'appalto, insomma, che doveva assegnare entrambi gli impianti a un soggetto terzo privatizzando il servizio. «L'amministrazione comunale, dopo aver recepito - come abitudine - le istanze presentate nelle ultime settimane dai cittadini, ha ritenuto - si legge in una nota - di non mutare il sistema gestionale attualmente in corso per gli stabilimenti».

L'appalto a una ditta esterna delle strutture era un modo per tagliare i costi e, allo stesso tempo, dirottare il personale (10 dipendenti) in altre strutture comunali. A cominciare dallo spazio museale che sorgerà nell'ex Pescheria. A questo punto, dopo il dietro front del Comune, tutto resterà come prima. Anzi, la stessa amministrazione ha già attivato la ricerca di «soluzioni migliorative che possano far fronte anche alle prossime quiescenze, che interessano il personale operante negli stabilimenti».

Attualmente lo storico Pedocin - affidato comunque per tre mesi all'anno, durante il periodo estivo, a un soggetto terzo - resta aperto non solo durante la stagione calda. Per tradizione, infatti, è fruibile 365 giorni all'anno. I bagni a vapore e acqua calda di via Veronese, invece, sono una struttura fruibile ogni giorno a determinati orari. Nel periodo estivo il Pedocin costa al Comune 100 mila euro, per le spese di pulizia e il servizio di salvamento. Uno dei costi che il Comune voleva scaricare a una società privata.

CHIARBOLA *I residenti della zona orgogliosi del proprio territorio e dei servizi pubblici offerti*

«Qui si vive proprio bene, ma dateci i parcheggi»

Ma qualcuno segnala episodi di microcriminalità e la chiusura dei negozi

Elena Orlandi

Andrea Costanzo

Mario Roiaz

Antonella Lockmer

Susanna Bulgarelli

Mancano parcheggi nel rione di Chiarbola. E anche se, a detta dei residenti della zona, si vive bene, ci sono servizi a sufficienza e i trasporti pubblici forniscono un collegamento efficiente con gli altri quartieri della città, quella di sistemare la propria vettura sta diventando una vera emergenza. Gli abitanti difendono il loro territorio, ma allo stesso tempo si trovano accomunati con migliaia di altri triestini nella vana ricerca di un posto macchina e, nello specifico nello stigmatizzare l'inciviltà dei proprietari dei cani e nell' evidenziare la popolazione piuttosto anziana, con i problemi che si porta dietro.

Elena Orlandi e **Andrea Costanzo**, dipendenti del supermercato rionale non fanno della tematica parcheggi una questione fondamentale, anche perchè a loro avviso i servizi pubblici funzionano quasi al meglio. «Ci sono pochi luoghi dove posteggiare - affermano - ma quello è un problema che riguarda tutta la città». D'accordo invece sulla buona frequenza delle corse degli autobus e sulla presenza di taxi, in caso di necessità. «Certo potrebbero incrementare le corse serali - dice Andrea Costanzo - se perdo quello delle 20.20 mi tocca aspettare per un'ora il bus successivo».

Si torna al tema dei parcheggi con l'edicolante **Mario Roiaz**, che ne conferma la scarsissima disponibilità nell'area e mette anche l'accento sulla poca sicurezza. «In due mesi - afferma - sono stati svaligiati sei appartamenti». Un altro lavoratore ha notato una mancanza di controlli da parte delle forze dell'ordine. «In sedici anni - spiega - abbiamo visto la polizia municipale solo un paio di volte».

A detta di alcuni, anche la nascita del centro commerciale è stata per certi versi negativa, perchè ha soppiantato molte attività rionali. Secondo una signora, che preferisce rimanere anonima, alcuni esercizi commerciali hanno dovuto chiudere e trasferirsi in altri rioni e altri hanno subito un calo di vendite perché la gente preferisce recarsi al centro commerciale per risparmiare e per comodità, vista anche l'apertura domenicale. «Ma la città non è così grande da necessitare di un centro commerciale del genere», commenta la signora, salvo poi precisare di essere a sua volta titolare di un'attività commerciale a Chiarbola...

Ma come si può definire, in un concetto, il rione di Chiarbola? «Un quartiere autonomo - lo descrive **Antonella Lockmer** - ben servito dai mezzi pubblici. Forse l'unica problematica reale riguarda i proprietari dei cani, poco educati e rispettosi del marciapiedi, troppo spesso lordati oltre ogni limite». Anche **Susanna Bulgarelli** privilegia gli aspetti positivi rispetto a quelli negativi della zona. «Mi sembra un rione tranquillo - spiega - in cui non ci sono gravi situazioni di disagio o di degrado. Tutti si conoscono e si respira una buona atmosfera».

Il nuovo parcheggio di via Umago, ma i posti non bastano

«Il disagio e il degrado non lo conosciamo, questa è una realtà tranquilla e autonoma. Un difetto? Le deiezioni canine sui marciapiedi»

Fabio Lussini

Livio Cigliani

La signora Bulgarelli accenna poi al fatto che l'ufficio postale è stato spostato e si trova un po' fuori mano, così come il centro civico di via Puccini. Tra gli ottimisti totali va iscritto d'ufficio anche **Fabio Lussini**. «Qui è tutto tranquillo - afferma - e non manca niente». Secondo **Livio Cigliani**, invece, l'unico svantaggio economico per l'esercizio commerciale dove lavora, potrebbe essere la presenza di tanti anziani nel quartiere, che tendono per ovvi motivi di bilancio a spendere meno delle famiglie giovani e numerose. «Per il resto - spiega - c'è tutto, ci sono due supermercati nella stessa via. Il rione è ben fornito». Un concetto sul quale ancora l'edicolante Mario Roiaz si trova in contrasto, perchè a suo dire «l'offerta differenziata delle attività commerciali non è sufficiente». «Alcune attività hanno chiuso - sottolinea - mentre altre proprio mancano. Ad esempio non c'è un negozio di fotografia e una ferramenta».

Ilaria Gianfagna

L'istituzione di nuove aree «di interesse comunitario» da parte della Regione potrebbe invalidare la Variante agricola

Carso più protetto, Duino spiazzata

In coincidenza il Comune approva maggiore libertà d'intervento sul territorio

IL SITO TURISTICO

Baia, oggi due ricorsi al Tar su progetto e spiagge libere

Al Tar la questione delle spiagge libere nella futura Baia

DUINO AURISINA Appuntamento al Tar, questa mattina, per la Baia di Sistiana. Si svolge oggi, infatti, l'udienza di merito degli ultimi due ricorsi in ordine di tempo relativi al futuro progetto turistico. Oggi il Tribunale amministrativo regionale si pronuncerà sulla legittimità della Variante 21 al piano regolatore, il documento urbanistico che sta alla base del piano particolareggiato della Baia, adottato lo scorso luglio, e la cui approvazione è prevista entro aprile. I due ricorsi sono stati avanzati, in maniera indipendente, dal concessionario di Castelreggio, Domenico Ferrarese, e dal Wwf.

Ferrarese si è ha attivato sulla questione delle spiagge libere, ovvero la possibilità, per Castelreggio o altri soggetti, di realizzare e mantenere le attuali spiagge a pagamento, al di là della previsione di rendere tutte le spiagge libere prevista dalla Variante 21. Ferrarese è assistito - come in tutti i precedenti ricorsi - dall'avvocato Pellegrini, mentre il Comune è rappresentato dagli avvocati Sampietro e Sbisà.

Il ricorso del Wwf, invece, è più tecnico e mira a «scardinare» l'intero impianto della Variante 21, con l'obiettivo (già ottenuto con la precedente versione della Variante, annullata e poi rifatta dal Comune) di bloccare il progetto sulla base di una serie di presunte illegittimità di carattere procedurale, oltre a questioni di contenuto relative alla mancanza di tutela, sempre secondo il Wwf, dell'ambiente naturale.

fr.c.

DUINO AURISINA Il consiglio comunale di Duino Aurisina va avanti con la Variante agricola, di cui oggi è prevista l'approvazione, nonostante la delibera della Giunta regionale che punta a trasformare in Sic, Siti di interesse comunitario, una parte del territorio. «Andiamo certamente avanti - afferma il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - e chiediamo al più presto un confronto con il presidente Illy». Il plurale è dettato dal coinvolgimento diretto dei sindaci di Monrupino e Sgonico. La delibera regionale, infatti, propone di trasformare in Sic una parte ampia del Carso, favorendo la tutela della natura, ma di fatto anche modificando radicalmente i progetti di sviluppo.

«E' importante intanto capirci su cosa intendiamo per Sic - spiega ancora Giorgio Ret - perché la tutela del territorio è un obiettivo comune. Tuttavia non è chiaro se costruire una vigna o piantare un uliveto rappresenti una minaccia per l'ambiente che fa parte del Sic, o meno. In termini concreti, dobbiamo capire se i contadini di Aurisina Cave che ricadono nella nuova perimetrazione Sic dovranno presentare alla Regione una Valutazione di impatto ambientale per realizzare una nuova palificazione per una vigna».

Esempio eclatante e quasi provocatorio, ma fino a un certo punto: la normativa comunitaria relativa ai Sic, infatti, pone un elevatissimo livello di tutela, tale appunto da richiedere Valutazioni di incidenza ambientale per la trasformazione del territorio stesso, e tutto ciò proprio mentre la Variante agricola di Duino Aurisina, esattamente oggi di nuovo in discussione in consiglio comunale, pone una serie di aperture, richieste dalle associazioni del coltivatori, per favorire l'agricoltura e il turismo rurale. Laddove l'introduzione nel Sic prevederebbe la Valutazione di incidenza ambientale, la Variante agricola di Duino Aurisina prevede una minima burocrazia, ponendosi addirittura la questione (che verrà discussa oggi nelle osservazioni proposte dagli agricoltori) se richiedere o meno la necessità di una licenza edilizia per mettere i pali per realizzare una nuova vigna, costruire una serra stagionale o posizionare una rete per tutelare il coltivato dalla grandine.

Due posizioni agli estremi, dunque, in contemporanea valutazione, da un lato come richiesta dal basso, ovvero dai contadini, dall'altro calati dall'alto, ovvero da norme europee che la Regione è chiamata ad applicare. Posizioni che, a ogni modo, dichiarano di derivare dallo stesso principio, ovvero quello di tutela del territorio e della natura che caratterizza il Carso. Fin qui la contraddizione, ovvero l'ennesima «tegola» che cade sulla contrastata Variante agricola, la cui gestazione è iniziata oltre cinque anni fà.

Il sindaco Ret non demorde, anche se ammette che «la nuova perimetrazione del Sic potrebbe bloccare alcuni dei progetti di sviluppo che la nostra Variante agricola intende favorire». Oggi i consiglieri comunali voteranno le osservazioni che andranno a completare ed emendare il testo adottato nei mesi scorsi; il documento finale sarà quindi pronto per l'approvazione definitiva. Intanto, si proporrà in consiglio un ordine del giorno, che obbliga il sindaco a ricercare al più presto un incontro con il presidente della Giunta regionale per chiarire la situazione e trovare una soluzione che tuteli l'ambiente ma anche, precisa Ret «non blocchi lo sviluppo delle piccole aziende agricole ora inserite nel Sic».

Francesca Capodanno

Uno dei punti più belli di Duino, il castello

MUGGIA *La formazione di Dipiazza deve restare con un collegio vuoto*

Vlahov (Fi) nell'equivoco della lista

A chi lo dice «cancellato» risponde: «Ho solo scelto di non lavorare due volte»

Lino Vlahov

MUGGIA «Non avevo mai firmato per confermare la mia volontà di correre nella "Lista Dipiazza" per le elezioni provinciali. Ci deve essere stato un malinteso, e mi dispiace. Ma nego che tutto ciò dipenda da qualche attrito interno al partito».

Risponde così Lino Vlahov, coordinatore forzista a Muggia, in merito alla recente e a dir poco curiosa vicenda del suo nome depennato dalla lista civica di appoggio a Fabio Scoccimarro, che tra l'altro aveva già raccolto le firme necessarie alla presentazione ufficiale della lista.

A Trieste nel frattempo sono emerse alcune «versioni» della vicenda, come ad esempio che la presenza di Vlahov nella lista di Forza Italia che appoggia Gasperini a Muggia mal si potesse conciliare con la sua candidatura anche per la lista civica a nome del sindaco triestino uscente. Una compresenza che oltre tutto pare fosse anche mal vista in certi ambienti azzurri.

Ma Vlahov invece assicura: «Nessuno ha osteggiato questa mia presenza sulle due liste, né mi ha spinto ad uscire da una di esse. Non siamo tutti nella stessa famiglia?...».

E quindi recita i suoi motivi del suo gesto: «All'inizio pensavo di farcela a condurre una campagna elettorale per le comunali e le provinciali, contemporaneamente. Ma poi ho preferito ritirarmi da quelle provinciali e dedicarmi solo a Muggia, dove c'è molto lavoro da fare. Con i colleghi di Trieste ci deve essere stato un malinteso – spiega Vlahov -. Forse per la fretta, hanno voluto portare avanti la raccolta delle firme prima ancora che io stesso confermassi la mia presenza nella "Lista Dipiazza". E il risultato purtroppo è questo».

Il ritiro di Vlahov però ora crea anche una situazione curiosa: la lista civica a Muggia si presenterà solo in quattro collegi su cinque. Quello che inizialmente era stato assegnato a Vlahov rimane vuoto, visto che non è possibile, dopo aver raccolto le firme tra la popolazione, sostituire il nome del candidato.

«So che l'alternativa sarebbe stato rifare tutto, con nuove firme. Ma così non sarà – dice Vlahov -. Non ho nemmeno visto la lista. Forse c'è un sostituto per il mio posto? La mancanza di un collegio a Muggia però è una cosa che mi dispiace...».

s.re.

IN BREVE

Duino Aurisina

Contributi per le case e gli affitti

DUINO AURISINA C'è tempo fino al 18 aprile, informa il Comune di Duino Aurisina, per presentare domanda di contributo nel caso si sia dato in locazione un alloggio sfitto a favore di persone meno abbienti. La domanda va compilata su un apposito modulo che si può ritirare all'Ufficio del servizio sociale a Borgo San Mauro 124, con orario al pubblico da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, solo il lunedì e il mercoledi dalle 15 alle 17. Nello stesso ufficio si può far domanda, entro la medesima data, per avere un supporto economico per pagare l'affitto di un'abitazione sia di proprietà privata sia di proprietà pubblica, in presenza di determinati requisiti.

Future iniziative a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Si terrà oggi alle 18 alla alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina una riunione tra l'amministrazione e le associazioni invitate. Si parlerà della premiazione all scrittore Igor Gherdol, della presentazione dell'associazione «Isla ng bata», della sede Aiat di Sistiana, delle domande di contributo, della partecipazione del Comune alla Bit. Saranno poi presentate le prossime iniziative: la Bavisela, il trofeo di tennistavolo «Enzo Corrò», il concorso di poesia «Castello di Duino», la mostra dei formaggi al Castello di Duino, la tavola rotonda «Il trionfo di una sconfitta» proposta dall'associazione italo-ungherese del Friuli Venezia Giulia.

Graduatorie dei docenti

TRIESTE Sul sito Internet del Miur, *ww.istruzione,it*, e nella rete Intranet del ministero, gli interessati possono trovare il decreto 23 del 24 febbraio con il quale è stato disposto l'inserimento a pieno titolo nella graduatorie permanenti e negli elenchi di sostegno per il 2006-2007 il personale docente che era stato iscritto con riserva.

Il decreto è disponibile anche sul sito del Provveditorato di Trieste, *www.provveditoratostudi-ts.it*, nonché affisso all'albo.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 giugno e i moduli si possono ritirare al Centro servizi amministrativi dell'Ufficio scolastico regionale in via Santi Martiri 3..

MUGGIA Ieri l'inaugurazione con particolari accenti sulla «strana forma» architettonica

Comincia a vivere il museo di Carà

Mentre la Fondazione CrT raccomanda: «Tenetelo attivo»

Taglio del nastro affidato alla figlia dello scultore. Un milione e mezzo di euro la spesa. La teoria costruttiva spiegata da uno dei progettisti

Il taglio del nastro, con la figlia dell'artista (Foto Lasorte)

MUGGIA Con il taglio del nastro da parte della figlia dello scomparso artista Ugo Carà, ieri mattina è stato inaugurato a Muggia il museo d'arte in via Roma a lui intitolato, e che raccoglie una collezione permanente delle opere che Carà aveva donato al Comune, tra sculture e disegni. Ci sono voluti quasi due anni per completare il museo, finanziato dalla Fondazione CrTrieste (per quasi un milione e mezzo di euro) e dalla Regione, che trova posto in un'area un tempo occupata da alcuni edifici affiancati, il cui abbattimento ha portato alla luce un lungo tratto dell'antica cinta muraria muggesana.

La superficie utile interna è di 315 metri quadrati, divisi in tre sale, metre quella esterna è di 400 metri quadrati. «È una giornata importante per Muggia», ha esordito il sindaco Gasperini nel salutare il folto pubblico accorso alla inaugurazione. «Del progetto di questo museo si è parlato molto negli anni, e la volontà era di trovare una soluzione che si inserisse, contrastandolo, nel tessuto urbano. Il contrasto continuerà a far parlare, ma l'inserimento, con i materiali scelti, è riuscito benissimo. L'intitolazione a Carà – ancora il sindaco – è legata anche al fatto che l'artista ha lasciato un'importante traccia a Muggia, che ora si apre culturalmente anche ai turisti».

Sull'aspetto, a volte discusso, del museo, ha ironizzato anche l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz: «Bisognerà farci l'occhio, ma indubbiamente è un luogo che dà lustro alla città. Questo è un momento storico. Qui si apre uno spazio di cultura dedicato a uno dei più grandi artisti internazionali del secolo scorso». Uno spazio che ora si dovrà riempire costantemente, come ha sottolineato il vicepresidente della Fondazione CrTrieste Giorgio Tomasetti: «Sarà un museo importante per Muggia, ma anche per tutta la provincia. È un punto d'arrivo ma anche di partenza, e il Comune dovrà fare la sua parte per riempire questi ambienti».

Le chiavi di lettura progettuali sono state accennate da uno dei progettisti, Claudio Farina: «Qui si è tenuto conto del luogo, della storia e delle necessità costruttive di un museo. La storia ha portato alla scelta del legno e del ferro ruggine. Le esigenze di fare una barriera alla luce diretta del sole a Sud ha portato alla costruzione delle due pareti sul lato strada. La volontà di aprirsi alle mura antiche ha fatto nascere le ampie vetrate sul lato Nord. Il museo, partendo da queste basi, è nato così da solo, e ci siamo avvalsi molto dei consigli dello stesso Carà».

Accanto alla mostra permanente, ieri è stata inaugurata la prima mostra temporanea. Si tratta dell'esposizione di alcuni quadri della collezione della Fondazione, coevi delle opere di Carà. Il museo, per questa settimana (fino a venerdì) rimarrà aperto dalle 8 alle 22. Poi sarà aperto il mercoledì (al mattino), il sabato pomeriggio e la domenica mattina.

Sergio Rebelli

SEGRETI E PREGI DELLA RUGGINE

MUGGIA L'acciaio «cor-ten» usato per la parete a Sud del museo Carà ma anche per la pensilina del parcheggio di Caliterna, è un materiale brevettato nel 1933 negli Stati Uniti. Il nome stesso ne descrive le caratteristiche: è resistente alla corrosione e alla tensione. È una lega di acciaio e altri elementi, tra cui il rame. Viene usato da anni come materiale di costruzione (dalle travi per i ponti, agli autotreni, ai guardrail – come sull'Autobrennero), ma anche per uso artistico (a Chicago una statua di Picasso è parte in cor-ten, parte in acciaio inossidabile). La ruggine, che è il suo naturale agente anticorrosivo, si forma e si stabilizza in un periodo che va da uno a tre anni. «Non sono previsti fissativi. La ruggine cola un po' per un breve periodo, e poi si ferma», spiega Claudio Farina, uno dei progettisti.Ed è anche facile da pulire: «In caso di iscrizioni, non si usano solventi. Basta una lieve spazzolatura con acqua e sale e la ruggine si riforma da sé. A volte è essa stessa, specie nella fase iniziale, a "mangiarsi" l'eventuale imbrattamento».

Una delle opere esposte

MUGGIA *La Quercia rende noti gli elenchi completi di chi correrà per le amministrative*

Pattuglia Ds: «Programmi e persone uniti»

MUGGIA Innovare e adeguare i servizi sociali, creare un progetto di sport territoriale, ripensare la pianificazione del territorio, favorire l'integrazione sociale ed economica con Capodistria, sostenere il miglioramento e il completamento di fognature e reti metanifere, dare piena attuazione alla legge di tutela della minoranza slovena. Sono alcuni obiettivi proposti dai Democratici di sinistra al programma della lista «Uniti con Nesladek», illustrati ieri pomeriggio in un albergo cittadino, alla presenza, tra gli altri, del candidato sindaco e del consigliere regionale diessino Bruno Zvech.

Un incontro che ha fatto anche il punto sulla presenza dei Ds nella campagna elettorale muggesana, come ha spiegato Stefano Gregori, segretario del partito: «In questi ultimi due anni ci siamo dati da fare per sanare alcune situazioni emerse nel centrosinistra. Non a caso abbiamo avuto Nesladek come candidato unitario e condiviso. Chiusa questa fase, si è voluto dare seguito a questa coesione con una lista unitaria, che dia buone basi di governo a Muggia. Da qui la nostra volontà di dare un contributo programmatico, individuando modi di governare ma anche obiettivi. E i nostri candidati sono integrati col programma e saranno in grado di portarlo avanti».

Zvech: «La lista unica non vuol dire nascondersi, ma creare coesione»

Zvech ha sottolineato le caratteristiche della lista unitaria: «Non è un nascondersi, ma anzi si vuole dare così peso all'unità del centrosinistra. Il nostro sostegno a Nesladek nasce dal fatto che lui è espressione di quella cultura riformista in cui ci riconosciamo. È una scelta convinta».

Ieri sono stati presentati i candidati della Quercia alle comunali e alle provinciali, definiti «persone nuove, sintomo di rinnovamento».

Al Comune, nella lista «Uniti con Nesladek» ci sono Alessandro Apollonio, Franco Crevatin, Laura Marcucci, Paola Mislei, Anna Oliva Sicuro, Fulvio Tomini, e i consiglieri uscenti Antonio Riosa e Moreno Valentich, che Gregori ha definito il «candidato di punta dei Ds».

Nei cinque collegi muggesani per le provinciali, in appoggio a Maria Teresa Bassa Poropat, correranno Adriana Caselotto (collegio 1), Fabio Vallon (al 2), Laura Marcucci (al 3), Giorgio Vodopivec (al 4) e Roberto Benes (al 5).

s.re.

DUINO AURISINA Presentazione della «squadra» nei vari collegi a sostegno di Scoccimarro

I candidati di An in Provincia

DUINO AURISINA Assieme al candidato alla Provincia per il centrodestra, Fabio Scoccimarro, An ha presentato a Duino Aurisina i propri candidati alle elezioni provinciali per i collegi di Duino Aurisina, che sono quattro (dei 24 provinciali). L'incontro è stato aperto dall presidente della sezione locale, Giancarlo Zanolla, e dal vicesindaco Massimo Romita.

Maurizio Turrini,impiegato bancario, capogruppo in consiglio comunale dal 2002 e presidente del coordinamento dei Comuni dell' altipiano, sarà candidato al collegio 1, che comprende l'intera frazione di Aurisina (Stazione centro e Santa Croce) e una parte di Sistiana. Al collegio 2 (Aurisina Cave e Sistiana), ci sarà lo stesso Romita, già oggi consigliere provinciale uscente. Al collegio 3 (Duino-Visogliano) si presenta Piero Degrassi, artigiano, anch'egli consigliere provinciale uscente, e in questi ultimi anni capogruppo. Infine Andrea Humar, geometra, consigliere comunale a Duino Aurisina, si presenta nel collegio 4 (Villaggio del Pescatore-San Pelagio-Medeazza-Malchina).

Piero Tononi, vicepresidente di An a Trieste, li ha definiti «giovani volenterosi e soprattutto concreti, per il lavoro svolto nei vari incarichi amministrativi fino ad oggi ricoperti, una vera squadra unita, che se eletta sicuramente continuerà a fare gli interessi per Duino Aurisina».

Tononi ha voluto ricordare i principali interventi che la Provincia a fatto e sta facendo per il territorio di Duino Aurisina e Scoccimarro ha sottolineato come «il voler presentare i candidati così presto e prima di tutti è la dimostrazione di come An voglia dimostrare quando di positivo è stato fatto finora, in un territorio - ha aggiunto - che sta portando avanti progetti ed idee di sviluppo concrete».

Il prossimo appuntamento di An a Duino Aurisina sarà venerdì 10 alle 18 alla biblioteca del Villaggio del Pescatore per la conferenza su «Idee e progetti per il Villaggio del Pescatore» e per la presentazione del progetto «Parco del dinosauro, del Timavo e della Cernizza».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ABC D'Annunzio luminoso ascensore: tinello, poggiolo, cucina, due matrimoniali, cameretta, servizio, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo. Euro 130.000. 040761554.

ABC Fiera: ingresso, cucina abitabile, grande stanza, camerino, bagno completo, soffitta. Euro 68.000. 040761554. (A00)

ABC Rosani villino accostato perfette condizioni interne ed esterne, giardino 150 mq, accesso auto. Euro 298.000. 040761554. (A00)

BANNE borgo carsico primi ingressi casette accostate 1-2 camere giardino posto auto. Casaffari, 040213366. (A00)

BARRIERA mansarda primingresso ottime finiture soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio ascensore termoautonomo euro 130.000. Tre 040774779. (A00)

CALCARA 040632666 Campanelle casetta accostata da ristrutturare 60 mq e terrazzo panoramico. Euro 55.000. Senza giardino.

CALCARA 040632666 l.go Pestalozzi mansarda di 100 mq con terrazzo panoramico. Perfette condizioni. Euro 200.000.

CALCARA 040632666 largo Barriera cucina, soggiorno, quattro stanze, due bagni, ripostiglio. Euro 190.000.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato. Euro 195.000.

CALCARA 040632666 San Giacomo primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort. Euro 105.000.

CALCARA 040632666 Vespucci piano alto, ascensore, cucina/soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzino. Ottime condizioni. Euro 135.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Concordia, primoingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Arredato. Euro 80.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Oriani zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Primoingresso. (A00)

COMMERCIALE zona tranquilla soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale bagno ripostiglio e cantina 90 mq. Euro 130.000. Tre, 040774779. (A00)

DOMUS Opicina, residenziale, in palazzina nel parco: salone, tre stanze, cucina, bagni, terrazzone, taverna piano terra con giardino, ingresso indipendente, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Croazia, Salvore, appartamenti primoingresso, vicino al mare, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Politeama Rossetti, ultimo piano in palazzetto d'epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, grande cantina soppalcabile adatta box. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

DOMUS Tarvisio, vicino impianti di risalita, in costruzione appartamenti di varie tipologie con giardinetti, terrazzi, box auto, termoautonomo, ascensore, accuratamente rifiniti. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS zona Baiardi, bellissima vista mare/città: salone doppio, due stanze, cucina abitabile con veranda, doppi servizi, grande terrazzo, box e posto macchina. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

DOMUS zona San Michele, primoingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, posto auto, termoautonomo. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

FIERA signorile: ampio salone, terrazzo, cucina, due singole, matrimoniale, bagno, cantina, ottime condizioni. Norbedo Immobiliare. 040368036. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Costalunga vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina giardino posto auto condominiale. Euro 140.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Rossetti mansarda perfette condizioni: atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio totalmente arredata. Euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale totale primo ingresso con soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo ottimo prezzo. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Fiera piano alto perfetto cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo totalmente arredato, soffitta. Euro 88.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 110.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 San Marco vista mare appartamento composto da cucina camera servizio poggiolo cantina serramenti nuovi. Euro 48.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Strada Fiume vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo giardino condominiale, posti auto. Euro 185.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Strada Friuli nuova villa indipendente primo ingresso vista mare finiture lussuose giardino posti auto. Trattative riservate. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 vicinanze via Tigor in stabile d'epoca appartamento al secondo piano composto da ingresso cucina con dispensa soggiorno due stanze bagno e ripostiglio. Euro 170.000.

GALLERY Grado. Nelle vicinanze del porto, casa disposta su due livelli con possibilità di ampliamento, accostata da un lato, ristrutturata internamente: ingresso, sala con caminetto, ampia cucina, due camere, bagno, ripostiglio, lavanderia. Cod. 136/P 0481790679.

GALLERY largo Giardino appartamento di ampia metratura, ampi spazi interni, affaccio sul verde, prezzo veramente interessante. Cod. 441/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone zona Aris: in posizione tranquilla appartamento al secondo piano in ottima palazzina composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze. Ottime finiture interne. Cod. 129/P 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina e garage. Cod. 8/P 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, cantina, due posti auto. Cod. 19/P 040271147.

Continua in 26.a pagina

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Una serie di appuntamenti fra il pomeriggio e la serata

8 marzo, donne in festa con una giornata tra cultura e letteratura

E' un deciso taglio letterario e culturale quello assunto dall'8 marzo che si festeggerà oggi in città. La celebrazione della Festa della donna vedrà accavallarsi, soprattutto fra il pomeriggio e la serata, una serie di appuntamenti che andranno dalla musica alla poesia, dagli approfondimenti storici ai dibattiti. Unica eccezione di tono più leggero, in un contesto di sobrietà e impegno, l'esibizione gratuita dei Centocelle nightmare alle Torri d'Europa.

I ballerini e spogliarellisti del gruppo si esibiranno «con uno stile rigorosamente adatto al pubblico pomeridiano» hanno garantito i responsabili del centro commerciale, a partire dalle 17. Saranno estratti anche due biglietti per la partecipazione a «Buona domenica». Di ben altro tono tutte le altre manifestazioni, a iniziare da quella organizzata dalle signore del Circolo Fincantieri-Wartsila nella loro sede. La segretaria del Circolo, Marinella Zonta ha fatto questa proposta alle associate.

«Festeggiamo insieme l'8 marzo, portando tutte, tra le tante foto scattate, quella che più crediamo ci rappresenta. Organizzeremo così – ha aggiunto - una piccola mostra estemporanea e ci porremmo delle domande. Se esiste uno sguardo femminile nella fotografia, se le donne fotografe vedono diversamente dai loro colleghi uomini, cosa ci viene in mente quando sappiamo che la foto che osserviamo è di una fotografa e così via». Seguirà un dibattito moderato da Lorella Coloni, studiosa della fotografia femminile. Le donne del Circolo sono state invitate a portare ciascuna il proprio compagno.

Sulla stessa scia si articolerà l'incontro in programma all'Università della terza età, dove si vivrà un intenso pomeriggio artistico, con approfondimenti storici sull'8 marzo, un piccolo concerto di musica classica, intervallato da scenette nel più autentico dialetto triestino. L'evento di maggior rilievo sarà quello che si svolgerà in consiglio comunale, con inizio alle 17. Saranno premiate le vincitrici del secondo concorso letterario di scrittura femminile denominato «Città di Trieste». Realizzato dalla Consulta femminile della città, presieduta da Carla Mocavero, in collaborazione con l'amministrazione comunale, il concorso è diviso in due sezioni, una dedicata al racconto libero «che metta in luce uno o più aspetti della condizione femminile odierna» si legge nel regolamento, l'altra al voto delle donne, dopo sessant'anni dalla sua istituzione. Il Segretariato degli studenti di Medicina darà vita a un dibattito al titolo «Festeggiare l8 marzo?» sul tema della violenza alle donne a Trieste. Alle 19, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, sarà proiettato il film «L'albero di Antonia», a cura dell'Associazione culturale «Tina Modotti». A seguire la cena delle donne e musica, in un contesto di particolare connotazione politica, che non manca mai in alcuni ambienti in occasione della Festa della donna. Al Centro antiviolenza di via san Silvestro 5, con inizio alle 20, si darà lettura dei «Monologhi della vagina», il celebre lavoro della scrittrice e commediografa statunitense Eve Ensler, nella traduzione italiana curata da Monica Capuani.

u. sa.

Appuntamenti dell'8 marzo

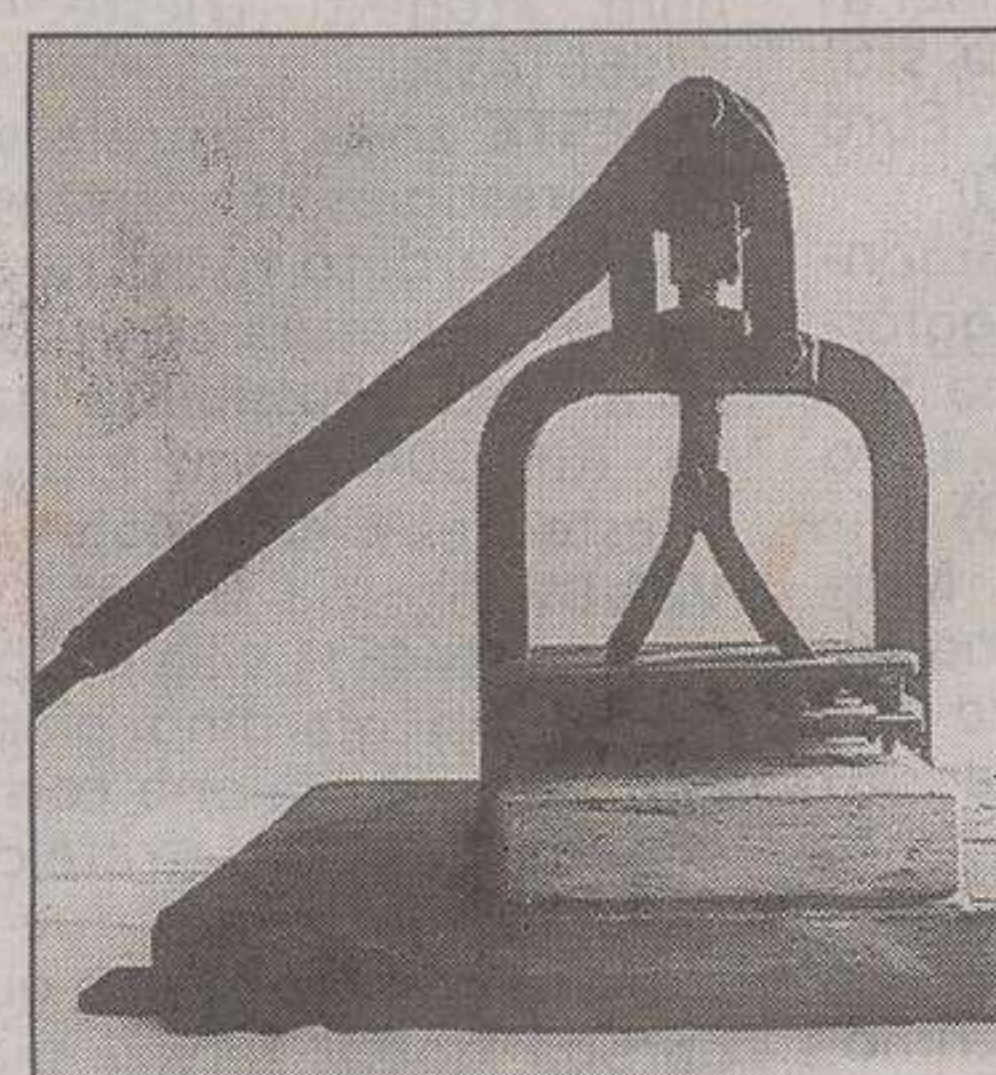
Ore 15.30	Spi-Cgil (via San Cilino 44), Festa del tesseramento e della donna.
Ore 16-18.30	Sala Beethoven della Società Germanica di beneficenza (via Coroneo 15), Festa della donna a cura dell'Università della terza età.
Ore 16	Festa della donna a cura della Pro Senectute (via Valdirivo 11).
Ore 16.30	Scuola superiore di lingue moderne (via Filzi 14), dibattito su "Festeggiare l'8 marzo?"
Ore 17	Premiazione del secondo Concorso letterario di scrittura femminile "Città di Trieste" 2006 (sala del Consiglio comunale).
Ore 17.30	Salotto dei poeti (via Donota 2), incontro dedicato alla poetessa Ada Negri.
Ore 18.30	Dibattito sulla fotografia al femminile (galleria Fenice 2, circolo Fincantieri-Wartsila).
Ore 19	Casa del Popolo (via Ponziana 14), film "L'albero di Antonia"
Ore 20	Centro antiviolenza Goap (via San Silvestro 5), lettura dei "Monologhi della vagina".
Ore 20.30	Incontro con interventi dialettici, poetici e musicali a cura del Movimento arte intuitiva, con la partecipazione della cantante Amalia Trematerra, in arte "Maruzzella" (via Lorenzetti 60).

Sabato si inaugura una speciale mostra nella sede di piazza Vittorio Veneto

La Sanità raccontata dalla storia postale

L'uomo ha da sempre dovuto fronteggiare epidemie e contagi, mali ineluttabili dell'esistenza arginati con le più diverse politiche di prevenzione.

Di atti e misure attivati per far fronte a tali problemi esiste cospicua traccia anche nelle procedure e nei documenti di comunicazione postale. A tale riguardo Poste Italiane - in collaborazione con il Comune di Trieste, i Civici Musei di Storia e Arte, le associazioni per lo Studio della Storia Postale di Padova e di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia - inaugura sabato 11 marzo (alle 11.00) la mostra "La Sanità nella storia illustrata dai documenti postali".

Sede dell'evento il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, che ospiterà la rassegna sino all'11 giugno tutti i giorni, compresa la domenica, dalle 9 alle 13.

Apparecchio per la disinfezione

L'originale rassegna è composta da diverse documentazioni e materiali che permettono di ricostruire alcune strategie e atteggiamenti che le società hanno messo in atto per frenare le emergenze sanitarie.

Oltre alla raccolta di lettere, cartoline, bolli speciali, il visitatore potrà conoscere da vicino alcuni particolari strumenti preventivi utilizzati all'epoca in ambito postale. Tra questi un pezzo davvero raro, di proprietà del Comune di Muggia, un apparecchio d'intaglio, ovvero un rastrello che serviva per la disinfezioni delle lettere e che veniva utilizzato durante la meta del XIX Secolo nel Lazzaretto triestino di S. Teresa.

Per informazioni sulla rassegna e sul Museo Postale, il telefono è lo 040/6764294, oppure è possibile utilizzare l'email museopostaletrieste@posteitaliane.it.

La più grande comunità del Medio Oriente vive nella patria degli ebrei

Un'enclave di italiani in Israele

Segre: «Fondamentale il contributo degli italkim»

«A loro è stata attribuita la massima onorificenza con una frequenza superiore di venti volte rispetto al resto dell'intera popolazione»

Un momento della presentazione del libro di Segre (Foto Lasorte)

La più grande comunità italiana del Medio Oriente oggi vive in Israele. A comporla sono 50 mila ebrei, diversi per storie e per origini (in tanti arrivano dalla Libia). Ad accomunarli, accanto alla lingua e alla cultura, un impegno nella costruzione dello Stato dalla portata di gran lunga superiore alla loro presenza numerica nel paese. Proprio su quest'aspetto, che affonda radici nel nostro Risorgimento, si è soffermato Vittorio Dan Segre, presidente dell' Istituto di studi mediterranei all'Università Svizzera italiana di Lugano, nell'incontro organizzato al Rivoltella dall'associazione Italia-Israele.

«Per misurare il contributo degli ebrei italiani - sostiene Dan Segre - basta tenere presenti alcune cifre. La massima onorificenza, il premio d'Israele, è stato loro attribuito con una frequenza superiore di venti volte il resto della popolazione. Nelle università gli studiosi di origine italiana sono il 31 per cento, a fronte di una media generale del 17 per cento, mentre la presenza negli insediamenti agricoli, kibbutzim e moshavim, coinvolge il 14 per cento degli italiani contro una percentuale media del 3,3». Di origine italiana, ricorda poi Vittorio Dan Segre, sono stati il padre della fisica israeliana, il creatore del prestigioso centro di studi demografici dell'università di Gerusalemme, il fondatore dell'industria aeronautica e di quella farmaceutica. Effetto di fortuite coincidenze? Niente affatto.

«Il contributo degli italkim, come sono chiamati gli italiani in ebraico, è frutto di una visione identitaria che recupera appieno il romanticismo nazionalista del Risorgimento. Anche in quel periodo storico il coinvolgimento ebraico nella nascita e nel rafforzamento dello stato fu fortissimo, grazie alla totale coincidenza fra gli interessi del nuovo regno d'Italia, liberale, laico e borghese, e quelli della comunità ebraica». Solo questa profonda adesione all'etica e ai valori dello stato, dice Dan Segre, consente sprigionarsi di un'energia capace d'importanti traguardi. «Quando nella storia la fiducia nel futuro si salda all'educazione e alla speranza di libertà nasce una creatività straordinaria, com'è accaduto sia nel Risorgimento italiano sia in quello ebraico».

Daniela Gross

Domenica nella sede di via de Franceschi l'istituto festeggia il 25.o anno di attività in campo internazionale

Domenica di danza greca alla scuola di ballo Arianna

La cultura della danza greca in primo piano ma anche varie espressioni attinte dalle più disparate tradizioni etniche del ballo. Sono i contenuti della manifestazione intitolata «Un greco nel mondo», in programma domenica 12 nella sede della Scuola di ballo «Arianna» di via Carlo de Franceschi 3. Promosso dalla Accademica Ellenica in collaborazione con il club Plot Point e la Scuola di ballo «Arianna», l'evento celebra il 25° anno di insegnamento in campo internazionale dei Vassilis Polizois, presidente della Accademia Ellenica di Roma, artista impegnato nella ricerca e divulgazione delle antiche tradizioni popolari greche anche attraverso il ruolo di membro del Consiglio Internazionale dell'Unesco per il settore danza.

Un cartellone particolarmente ricco ed alcuni nomi eccellenti corredano l'appuntamento del 12 marzo aperto a tutti (gratuitamente) sotto l'egida della danza e della cultura greca. La giornata celebrativa si! apre con il seminario (10-11) di passi basici di tango argentino curato da Arianna Storace e Franco Gionbetti, ballerini professionisti, campioni italiani e più volte finalisti all'estero nelle maggiori competizioni di Tango. Dalle 11 alle 12 è la volta di Vassilis Polizois in veste di insegnante per una lezione incentrata sui dettami basilari della danza greca. La prima parte della manifestazione «Un greco nel mondo» si chiude con la lezione di Rossano Sapey (12-13) legata alle danze franco-occitane.

La seconda tornata di incontri si apre alle 15 con la Square Dance di Mariano de Simone, musicista e ricercatore che ha lavorato con alcuni grandi nomi del panorama internazionale tra cui Peter Gabriel (nella colonna sonora del film «Gangs of New York», ricevendo una nomination per l'Oscar).

L'altro «nome» internazionale del cartellone del 12 marzo è Nando Citarella, attore, musicista e ricercatore in grado di vantare esperienze formative e ! di lavoro a fianco di Eduardo De Filippo, Linsday Kemp e Dario Fo. Nando Citarella salirà in cattedra (16.30-18) per una lezione sulle danze italiane. Dopo la parte didattica l'intera serata è dedicata ai concerti. Sul palco della Scuola Arianna il Coro degli Alpini di Trieste, la band di Mariano de Simone, Nando Citarella ed il tango del duo Storace-Gionbetti.

Ulteriori informazioni telefonando allo 040-212194 o tramite e mail: plot.point@yahoo.it

Francesco Cardella

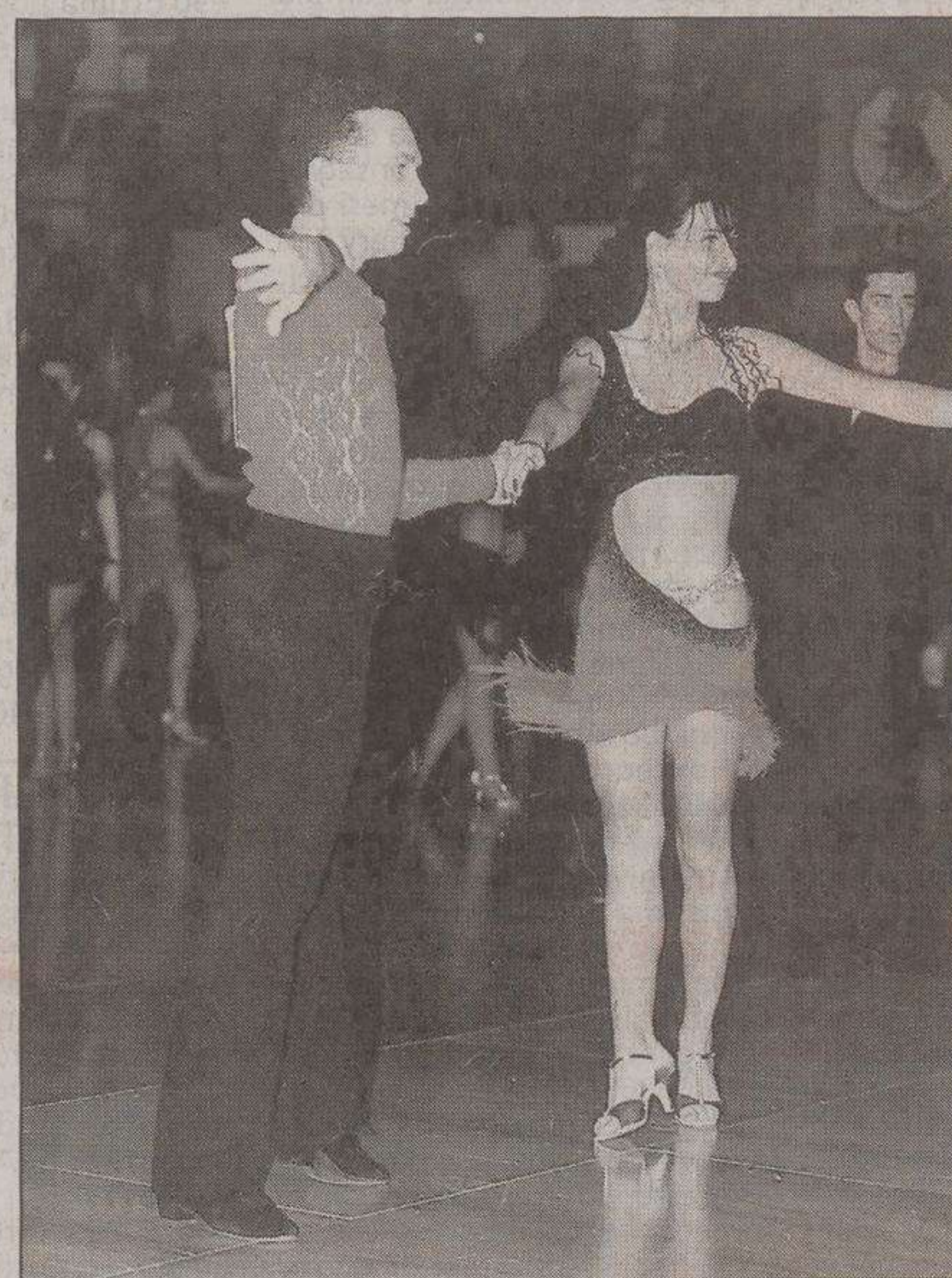



Foto di repertorio «storica» della scuola di ballo Arianna

EMIGRANTI

Il prossimo incontro degli appuntamenti dell'Associazione Amici del Caffè Gambrinus si terrà oggi alle 18 alla Casa della Musica in via dei Capitelli, 3, e vedrà la partecipazione di Francesco Lazzari con una conversazione su: «Memoria e volti dell'emigrazione italiana». In apertura sarà proiettato un documentario concesso dall'Associazione Giuliani nel Mondo. Oggi che l'Italia è diventata anche un paese di immigrazione, non possiamo dimenticare quanti connazionali hanno intrapreso un medesimo percorso verso mete lontane dalla propria patria. L'emigrazione italiana ha radici lontane nel tempo, ben prima dell'Unità d'Italia. Il primo censimento degli Italiani all'estero risale al 1871 e annualmente venivano pubblicati i dati relativi agli emigranti classificati per sesso, età, professione esercitata in patria, se partivano da soli o con la famiglia, secondo i porti di imbarco e i paesi di destinazione. Tra i due censimenti 1901-1911 sono risultati ben 6 milioni gli espatriati, 1/6 del totale della popolazione.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.31
	tramonta alle	18.01
LA LUNA:	si leva alle	11.14
	cala alle	3.26

10.a settimana dell'anno, 67 giorni trascorsi, ne rimangono 298.

IL SANTO
Giovanni di Dio

IL PROVERBIO
Chi molto ama tardi dimentica.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	121
Via Carpineto	μg/m³	45
Via Svevo	μg/m³	58

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	11
Via Carpineto	μg/m³	12
Via Svevo	μg/m³	12

Valori della frazione OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	91
Monte San Pantaleone	μg/m³	107

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

8 marzo 1956

➤ L'Ordine di Malta, tramite il suo delegato regionale Principe di Windisch-Graetz ha distribuito tra i profughi anziani del campo di raccolta di Padriciano dei pacchi dono contenenti vari indumenti. Erano presenti alla consegna le dame dell'Ordine signora Bartoli e baronessa Vladovich.

➤ Un lettore ha scritto al Piccolo per ricordare l'utilità, costituita dal ponticello di ferro collocato a suo tempo dagli americani, attraverso il Canale, per congiungere la via Cassa di Risparmio con via Trento. Il rimetterlo porterebbe grandi vantaggi per un più rapido collegamento fra due zone sedi di palazzi pubblici, senza contare quello per un percorso più riparato dalla bora.

➤ In occasione della «Settimana triestina a Milano», Umberto Apollonio e l'architetto Ernesto N. Rogers hanno accettato l'invito, rivolto loro dal Sindaco, di illustrare con una conferenza le arti figurative e lo sviluppo dell'architettuta nella nostra città. Essi parleranno nella sala dell'Angelicum, mercoledì 21 marzo.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ Fino al 27 marzo, nella SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, personale di Cristiano Leban. Orari: 10-13, 17-20, feriali e festivi.

➤ Alla GALLERIA POLIEDRO in via Del Bosco 30/A, collettiva «Fiori e paesaggio»: espongono Degrassi, Lumbar, Pavlidis, Seriani, Ulivello e Zori.

➤ Nella sede del CONSIGLIO REGIONALE in piazza Oberdan, mostra di Antonio Coceani.

➤ Fino al 19 marzo, al CAFFÈ TOMMASEO, personale di Maria Pancrazi. Orario: 8-24.

➤ Nella NUOVA SEDE DI VIA CAMPANELLE 142/A, «LaBoRaToRi in mostra», rassegna retrospettiva dedicata alle attività del Gruppo Immagine dal 1987 a oggi. Fino al 17 marzo una sezione applica i principi di Bruno Munari all'idea di un museo aperto all'esterno. Orari feriali e festivi 17-19.

➤ Nel SALONE D'ARTE CONTEMPORANEA di via della Zonta 2, mostra di Marta Potenzieri Reale e di Antonella Cappellazzo. Fino al 24 marzo, da martedì a sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, lunedì mattina chiuso.

➤ Allo STUDIO TOMMASEO «Il continuo altrove», personale di Brigitte Brand, curata da Fulvio Dell'Agnese e organizzata da Trieste Contemporanea insieme allo Studio Tommaseo. Fino al 6 maggio, da lunedì a sabato 17-20.

Continuaz. dalla 23.a pagina

GALLERY Muggia Rio Storto appartamento composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno nuovo, cantina. Euro 120.000 trattabili. Cod. 2/P 040271147.

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147.

GALLERY Ronchi dei Legionari. In piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P 0481790679.

GALLERY via Romagna bassa appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, grande cantina con caminetto, box auto. Cod. 422/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Pam, appartamento, ultimo piano, ascensore, vista mare, soggiorno con veranda, cucina, terrazza, camera, cameretta, bagno e ripostiglio. Cod. 439/P. Tel. 04076002050. (A00)

GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq immersa nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P. Tel. 0407600250.

GIARDINO pubblico 90 mq tre stanze cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio soffitta e cantina termoautonomo. Euro 148.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GIARDINO Pubblico appartamenti primoingresso di varie tipologie e metrature in palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione. Finiture di qualità, consegna prevista autunno 2006. Cod. 84/P. Gallery Trieste Gretta, tel. 0404528358. (A00)

GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

GIULIA Immobiliare via Beccaria vendesi in stabile signorile sette stanze doppi servizi aria condizionata impianto allarme 182 mq, euro 250.000 trattabili. Tel. 040351450. (A00)

GIULIA Immobiliare via Coroneo adiacenze Tribunale vendesi ultimo piano primoingresso soleggiato tranquillo soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo rifiniture esclusive. Tel. 040351450.

GRETTA appartamento mq 160 salone cucina tre camere terrazza box cantina vista mare. Casaffari 040213366. (A00)

GRETTA attico su due livelli splendida vista mare per totali mq 220 con terrazza di mq 50. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

IL Caminetto Frescobaldi appartamento di mq 70 ristrutturato internamente soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggiolo, terrazzo di 12 mq. 040639425.

IL Caminetto Roiano appartamento di circa 100 mq soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina. Box auto doppio. 040639425. (A00)

IL Caminetto via Colombo appartamento di 65 mq in perfette condizioni interne vista mare, soggiorno, cucina abitabile arredata, stanza, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Possibilità box auto. 040639425. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Battisti settimo ultimo piano ristrutturato signorilmente: salone, matrimoniale con bagno interno, cucina, bagno, spogliatoio, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze centro ottavo piano panoramico: doppio salone, due stanze, stanzino, cucina con veranda, doppi servizi, terrazzino.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze vicolo delle Rose su due livelli: salone, quattro stanze, due bagni, terrazzi, box, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza tra i Rivi rifiniture interne recenti: soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni piano alto con ascensore composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano soleggiato nel verde: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona servita penultimo piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, verande, poggiolo. Euro 159.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Locchi soleggiato vista aperta in buone condizioni: salone, camera, cucina, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina. (A00)

ISTRIA via: luminoso, camera, cucina, soggiorno, bagno. Norbedo Immobiliare, 040368036. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste via Settefontane, appartamento buone condizioni, due stanze, ampio soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, termoautonomo.

LA Chiave 040272725 euro 125.000 Trieste zona Stadio appartamento semi-ammobiliato, panoramico, come prima entrata, zona giorno con cucinino, matrimoniale, singola, veranda, cantina. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 490.000 San Giuseppe casetta 300 mq coperti, in lotto di 1800 mq, ulteriormente ampliabile, cucina, 5 stanze, 3 bagni, taverna.

LA Chiave 040272725 Muggia, villetta di testa perfetta, cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, tavernetta, giardino, garage, posto macchina. (A00)

LRAVALICO Agavi ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazza, box, piscina condominiale/tennis. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Borgo Grotta, Girandole, eccezionale per posizione giardino affacciato su dolina carsica, senza dirimpettai. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Crispi bassa, locale-negozio, vetrina, lavabo. Adatto anche laboratorio. Ribassato. Euro 50.000. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Hermet 180 mq perfetti, tipica disposizione assolutamente signorile, conforme alla zona. Box doppio. 0403476134. (A00)

MOCCÒ casa accostata al grezzo disposta su due piani con giardino di proprietà. Salotto quattro camere doppi servizi. Possibilità ampliamento. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

MONFALCONE centralissimo esclusivo attico salone (70 mq) cucina quattro stanze doppi servizi terrazza panoramica di 90 mq box auto. Riscaldamento e condizionamento autonomo. Immobiliare Il Faro 040639639.

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende a Trieste via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore appartamenti piccole metrature. Ottimo per uso ufficio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Molino a Vento n. 33 in stabile in buone condizioni. Mansarda di tre camere cucina bagno e ripostiglio da ristrutturare, euro 88.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare di tre camere cucina bagno. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

NUDA proprietà Rotonda del Boschetto soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio balcone luminoso centraltermo ascensore. Euro 110.000. Ottimo investimento. Immobiliare Il Faro 040639639.

OPICINA centro alloggi da ristrutturare adatti anche uso ufficio. Possibilità acquisto posti macchina. Tirabora 040414213.

OPICINA ville bifamiliari residenziali recenti mq 150-170 bipiano taverna giardino box posto auto. Casaffari, 040213366. (A00)

PICCARDI soggiorno tre ampie stanze cucina abitabile veranda bagno ripostiglio terzo piano ascensore euro 148.000. Tre 040774779. (A00)

PORTICI 040774177 mansarda ottime condizioni soggiorno angolo cottura due stanze bagno termoautonomo ascensore euro 1150.000. (A00)

PORTICI 040774177 nuova costruzione immersa nel verde di mq 240 con terrazze e giardino euro 550.000.

PORTICI 040774177 Pestalozzi recente tranquillo luminoso soggiorno cucinino matrimoniale ripostiglio servizi separati poggiolo euro 90.000. (A00)

PROGETTOCASA S. Giovanni appartamenti da ca. 70 mq giardini/terrazze box. Da euro 234.000. Esente mediazione. Cod. 423/P 040368283.

PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano vista aperta cucina salone balconi servizi tre stanze box. Cod. 629/P 040368283.

PROGETTOCASA Università mono/bilocali in ristrutturazione da ca. 46 mq a ca. 67 mq da euro 96.000. Esente mediazione. Cod. 481/P 040368283.

PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento arredato ca. 80 mq vista aperta/verde soggiorno cucina due stanze bagno cantina. Cod. 494/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Università appartamento soggiorno angolo cottura balcone due stanze bagno ripostiglio. Cod. 493/P 040368283. (A00)

PUCCINI ultimo piano panoramico soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo soffitta posto auto coperto. Euro 220.000. Tre, 040774779. (A00)

RABINO 040368566 Castagneto salone matrimoniale singola cucina abitabile doppi servizi due balconi cantina possibilità terza camera. Euro 330.000. Rif. 2106. (A00)

RABINO 040368566 Foscolo adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio. Euro 130.000. Rif. 13605. (A00)

RABINO 040368566 Galilei tinello cucinotto camera studio ripostiglio cantina. Euro 148.000. Rif. 3206. (A00)

RABINO 040368566 Rismondo palazzo recente soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio. Euro 115.000. Rif. 1706. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina. Euro 300.000. Rif. 12705. (A00)

RABINO 040368566 Scaglioni adiacenze salone matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina box vista mare. Euro 360.000. Rif. 14205. (A00)

RABINO 040368566 Stendhal secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina. Euro 77.000. Rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 Strada del Friuli casetta accostata con giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica. Euro 360.000. Rif. 13305. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso. Euro 148.000. Rif. 1506. (A00)

REVOLTELLA buone condizioni piano alto: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, camerino. Norbedo Immobiliare, 040368036. (A00)

RUPINGRANDE villa indipendente di ca. 330 mq su tre livelli, ottime condizioni, parco di 3000 mq, garage, possibilità ulteriore ampliamento. Cod. 171/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

S. DORLIGO vendesi grande palazzina anche a più acquirenti da adibire a laboratori artig. uffici, attività commerciali, tempo libero. Futura Imm.re 3283263760. (A1229)

SAN Giusto alloggi di ampia metratura varie tipologie, alcuni con terrazze e posti macchina in autorimessa, in posizione panoramica con vista mare e città. Consegna prevista per i primi mesi del 2008. Cod. 147/P. Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358. (A00)

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto. Euro 270.000. Tirabora 040414213.

SISTIANA/VISOGLIANO ultimo piano vista mare ingresso salone doppio, cu cina abitabile, due camere, due bagni possibilità terza stanza. Box euro 295.000. Tirabora 040414213.

SIT affare causa trasferimento Università luminoso buonissime condizioni: ingresso, soggiorno, particolare cucina ammobiliata, due matrimoniali, ampio bagno: ripostiglietto. Termoautonomo. 040636618.

SIT Faro in palazzina appartamento con giardino: ingresso, soggiorno con caminetto e terrazzino, cucina abitabile, bicamere, doppi servizi. Posto macchina in garage. 040636828.

SIT novità Montebello in palazzina attico con immensi terrazzoni: ingresso, soggiorno, cucinino, bistanze, bagno più stanza indipendente. Cantinona, posto auto. 040633133.

SIT novità San Giusto silenziosissimo, particolare bell'appartamento luminoso affacciato sulle mura medievali: ingresso, grande soggiorno, cucinona, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040636222.

SPAZIOCASA 040369950 Boccaccio in palazzo signorile recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. Affare.

SPAZIOCASA 040369950 Campi Elisi (zona) in palazzina nel verde alloggio di cucina soggiorno camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Perugino in palazzo recente alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 Udine (via) in palazzo di pregio alloggio da rinnovare di cucina saloncino 2 stanze stanzetta bagno.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano come nuovo con vista panoramica di cucina saloncino stanza stanzetta 2 bagni terrazzone box.

TRIESTE - Prosecco centro vendesi casa singola indipendente con corte interna e magazzino. Da ristrutturare. Possibilità realizzo più unità abitative. Informazioni riservate in ufficio. Prezzo molto interessante. Rif. 307. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

TRIESTE via Romagna vendesi in casa bifamiliare appartamento con giardino privato. Possibilità posto auto e personalizzazione. Disponibile da primavera 2006. Rif. 281. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

TRIESTE zona centrale vendesi prestigioso appartamento mansardato ristrutturato, ampia metratura con terrazze a vasca. Possibilità garage. Rif. 304. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

VENDE Gorizia Gabetti Op. Imm 048144611 villa indipendente con giardino piantumato grande salone con caminetto e ampie vetrate cucina abitabile studio due camere matrimoniali due guardaroba doppi servizi piano seminterrato taverna lavanderia cantina bagno garage. Trattative riservate presso nostro ufficio.

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 via Piave ultimo piano luminoso appartamento di 90 mq in buone condizioni grande soggiorno cucina due camere bagno due poggioli e cantina. Termoautonomo. Disponibilità immediata.

VENDE Savogna Gabetti Op. Imm 048144611 immersa nel verde villa disposta su due livelli con particolari finiture ampio salone cucina in muratura grande portico e terreno di 2200 mq alberato e piantumato. Da vedere!

VESTA 040636234 Muggia residence Panorama appartamenti panoramici nuovi pronti consegna angolo cottura/cucina, 1-2-3 stanze, servizi, terrazza, box auto.

VESTA 040636234 Rotonda del Boschetto soleggiato due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio terrazza di mq 40 riscaldamento centrale ascensore box auto. (A00)

VESTA 040636234 zona Ospedale Maggiore appartamento mq 150, luminoso 6 stanze cucina bagno e wc riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 zona Stazione uffici mq 950 vendibili in due lotti di mq 260 e mq 690 ottima posizione. (A00)

VIA di Cavana «Palazzo de Jenner» primi ingressi varie tipologie soggiorno una-due-tre camere. Terrazze. Ottime finiture. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

VIA Pinguente sesto piano con ascensore soggiorno cucinino veranda due stanze bagno ripostiglio parcheggio condominiale euro 130.000. Cod. 110/P GalleryTrieste Est tel. 040380261.

ZONA Valmaura appartamento piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo euro 130.000. Cod. 95/P GalleryTrieste Est tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 **2**

A. CERCHIAMO panoramico salone 2/3 stanze cucina bagno posto auto massimo euro 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente attico centrale di almeno 120 mq.

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente villetta con ampio giardino in zone periferiche di Trieste, Carso, Aurisina.

PER nostri clienti in acquisto cerchiamo piccoli alloggi o monovani (a prezzi di mercato). Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Roiano due camere cucina bagno poggiolo definizione immediata. (A00)

TERRENI edificabili cerchiamo urgentemente. Disponiamo di innumerevoli richieste da imprese edili, privati e investitori. Immobiliare Il Faro 040639639.

URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, zona rionale / centrale per nostro cliente referenziato, nessuna spesa. Elleci 040635222.

VILLETTE con giardino in zone residenziali cerchiamo con urgenza. Massima accuratezza nelle trattative e selezione della clientela. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 **3**

AFFITTO villa d'epoca zona centrale 400 mq sue due livelli da ristrutturare tel. 3288998288.

ARREDATO adiacenze Ippodromo composto da camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Canone euro 268 compreso spese condominiali. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-monolocali vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960.

OSPEDALE Maggiore - S. Vito - S. Giacomo - Cavana arredati soggiorno una-due camere bagno. Da 400 euro. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

PORTICI 040774177 adiacenze largo Barriera locale d'affari 120 mq con magazzino corte servizio euro 1300.

PROGETTOCASA centrale ultimo piano soggiorno 4 stanze bagno+wc ripostigli balcone soffitta. Contratto agevolato. Cod. 698/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università p. auto scoperti euro 11.000 o affittasi a euro 100 mensili. Info previo appuntamento. Cod. 608/P 040368283.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 150 mens. box (zona) G. Pubblico altro euro 150 mens. Boschetto altro euro 210 mens. centro città.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 550 mensili centro città alloggio come nuovo arredato di cucinotto salocino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 550 mensili Lazz. Vecchio alloggio vuoto al piano alto di cucina salocino 3 stanze biservizi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 590 mensili D'Annunzio alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 650 mensili piazza Hortis alloggio arredato di cucina salone 2 camere studio bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 300 mensili Commerciale piccolo monolocale arredato bagno autometano adatto single/pied-a-terre.

VIALE XX Settembre monolocale di ca. 40 mq ristrutturato al piano alto con ascensore composto da zona giorno/notte separate bagno poggiolo verandato euro 400/mese. Cod. 161/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

VUOTO via Giacinti tranquillo con ascensore: camera, cucina, bagno, ripostiglio. Canone euro 305 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19. (A00)

AMMINISTRAZIONE, magazzino, marketing, per apertura nuova sede a Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone: 4 neodiplomate e 4 con esperienza. Tel. 0403489098.

AZIENDA ricerca expediter/collaudatore anche pensionato per attività ispettiva su motori elettrici asincroni conoscenza inglese uso pc. 347/5299500. (A00/4)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per attività continuativa di magazzino. Scrivere a acassetta n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (A00/4)

AZIENDA settore arti grafiche cerca ragazzo max 27 anni, residente, buona manualità, attitudine a lavorare in team, assunzione full-time, tempo indeterminato. C.V. amministrazione@utilonline.it o fax 040662798.

CASA di riposo in Trieste cerca personale con esperienza x assistenza anziani assunzione immediata. Telefonare 040420124. (A1525. (A00)

COMMERCIALISTI cercano impiegata pratica contabilità. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AG 6704786. (A1490)

DITTA con 40 anni di attività cerca agente plurimandatario settore oleodinamico o meccanico solo esperienza per Friuli Venezia Giulia. Per informazioni signora Michela. Tel. 0444/291536.

MANPOWER Gorizia riceca disegnatore meccanico, ingegnere elettronico, impiegato commerciale buon inglese e francese, carrellisti, oeprai turnisti, addetti macchine automatiche. Telefonare 0481/538823. www.manpower.it. (B00)

MONFALCONE azienda seleziona 20 persone motivate interessate a dare una svolta alla propria vita da integrare nella propria struttura corso formativo gratuito ottimi guadagni opportunità unica 1000 euro iniziali ai selezionati colloqui 0481413204.

OSSITAGLIO lamiere di alto spessore operatore con buona conoscenza del disegno meccanico società ricerca per sede Udine Sud. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (Fil47)

PRESTIGIOSA casa di riposo di Aurisina cerca con urgenza cuoca con età non superiore ai 30 anni. Telefonare per appuntamento in orario di ufficio al numero 0403784300. (A1275)

PRESTIGIOSA società di servizi cerca con urgenza impiegato amministrativo che rivesta funzioni anche di responsabile della sicurezza e responsabile qualità inviare curriculum possibilmente con foto al Fermo posta Trieste centrale patente n. TS5052229K. (A1221)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali: prenota un colloquio allo 0403226957. (A009

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center. Offresi adeguato trattamento economico inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 **6**

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

AUDI A4 1,9 Tdi 115cv Avant anno 09/2000 argento euro 12.800,00. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi aziendali Avant E berlina anno 2005 da euro 26.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

4X4 Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, clima, pelle superaccessoriata pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 320i 4 porte Eletta 2000 km 133.000 euro 11.400. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW 320 D Touring anno 07/2002 argento euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

CHRYSLER Pt Cruiser 2,0 Touring anno 2001 verde met. euro 9.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

DA euro 59 mensili, anche pensionati: accent climatizzatore; Zx familiare climatizzatore; Peugeot 106; Skoda; Punto climatizzatore. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Doblo' 1,9 Jtd Elx anno 2003 rosso euro 10,900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Logo 1,3 3p @You anno 2001 km 26000 argento euro 5.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.

HYUNDAI 4x4 turbodiesel Tucson Santafè Terracan accessoriatissime rate agevolatissime da euro 199; senza anticipo; rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

KIA Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (B00)

LAND Rover Freelander 1.8 sw Xe 2000 km 94.000 euro 12.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

LYBRA 1800, Primera 2000, Leganza pelle, uniproprietario, accessoriatissime, minirate euro 89, senza anticipo, rottamazione, permute. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Classic anno 2000 nero km 50.000 euro 8900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A aziendali 150/170/ 180cdi anno 2005 da euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p Instyle anno 07/2004 argento tratt. in sede. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

PRESTIGIOSA berlina Hyundai 1600 uniproprietario, clima, abs, pelle, accessoriatissima, minirate euro 99 senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

SCENIC Renault 1600 clima abs accessoriatissima 1999 minirate da euro 79,00 anche senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SKODA Fabia 1,9 Tdi Wagon Ele. anno 2002 grigio met. euro 9.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.

SPORTUTILITY Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima rate agevolatissime senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Kia Rio 2002 uniproprietario clima abs accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Oneste : Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79,00 rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SUZUKI Grand Vitara S.W V6 anno 09/2003 blu met. euro 17.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

TOYOTA Yaris 1,3 16v 5p Luna anno 10/2000 verde met. euro 5.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

TURBODIESEL 1400 Hyundai Matrix 2002 uniproprietario clima airbag tagliandata accessoriatissima minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TURBODIESEL 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003 abs clima accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO Turbodiesel V70 stationwagon, Hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario chilometri certificati minirate prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf Iv 1,6 comfortline 5p anno 1998 nero met. euro 7.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf V 1,9 Tdi 105cv Comfortline anno 04/2004 nero euro 17.200,00. Dino Conti tel. 0402610000. (B00)

VW Passat Variant 1,9 Tdi 110cv anno 1998 blu euro 8.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 **9**

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 112 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg 13,03%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (AFIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventiduenne a Grado. 3280466611. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. 3299757300. (A1467)

A.A.A.A.A.A.A. PANTERA bollente per momenti indiementicabili. 3337076610. (A1516)

A.A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22.enne molto sensuale. 3463534407. (A1519)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggiatrice diplomata esegue massaggi. Tel. 3287507762. (B00)

A.A.A.A.A. RAFFAELE disponibile per chi vuole divertirsi. 3349909874. (A1529)

A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA italiana 24.enne cerca amici. 3332627810. (A1523)

A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Fernetti terminal. 0038651261142. (A1522)

A.A.A.A. MONFALCONE bella bambola 20enne mulatta chiara 3487152389.

A.A.A. GORIZIA bellissima portoricana 19.enne V misura senza fretta. 3349289759. (B00)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa, anche domenica. 3205735185. (A1515)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy 6.a misura, completissima, anche domicilio. 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda brasiliana molto sexy, disponibile completissima, 3284358375. (A1517)

A.A. MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica. 3288610883. (A1518)

A.A. TRIESTE affascinante cubana 23 fisico mozzafiato sexy fantasiosa completissima 3385003967.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura. 3409116222. (A1514)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta. 3388072885. (A1521)

AMANTE dell'avventura ti aspetta, ti vorrei sposato o fidanzato. Tel. 3404073497. (Fil 37)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590. (A1501)

BELLISSIMA 19.enne bomba sexy ti aspetta a Monfalcone per bei momenti. Chiama: 3403924912. (A00)

GIOVANE nuovissima prima volta a Trieste superdotatissima completissima affascinante grossa sorpresa 3339378179. (A00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (B00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE novità completissima sesta misura, grossa sorpresa, disponibilissima anche tardissimo, sempre. 3280588180. (Fil 60)

TRIESTE novità completissima spagnola 6m prima volta, disponibilissima, bellissima, giovanissima, sempre 3204841291. (A1498)

VICINANZE MONFALCONE sensuale completissima esplosiva ti aspetta anche domenica 3391952445. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

MERCATINO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 **13**

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti a quadroni antichi tel. 3407880378 - 040382752.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Letterato e viaggiatore

Oggi alle 11.30 nella sala della Giunta di Palazzo Galatti, verrà presentato il convegno «Paul Morand: letterato e viaggiatore», dedicato allo scrittore francese, nato a Parigi il 13 marzo 1988, morto nel 1976 e sepolto nel cimitero greco-ortodosso di Trieste.

Centro diurno

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto oggi dalle 9 alle 14. Sempre al Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» la consueta riunione del Gruppo di Auto Aiuto per persone vedove è oggi sospesa; riprenderà regolarmente mercoledì 15 marzo 2006.

Psicologia del kamikaze

Nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, stamani alle 11, il medico psicologo dott. Giorgio Galazzi farà un'indagine storico-psicologica su «Il kamikaze all'occhio dello psicologo» e «Confronto tra mondo cristiano ed ebraico». L'incontro si terrà, come da prassi, presso l'Ordine dei Medici di piazza Goldoni 10.

Depressione ed ansia

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione dell'ansia) di via Don Minzoni 5, è aperta questa mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 15.30 alle 18. Domani dalle 10 alle 12, infine venerdì mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 16 alle 18. Chi vuole iscriversi ai Gaa (Gruppi di auto-aiuto) dovrà contattare la nostra sede al n. 040/314368 per fissare un appuntamento.

Oggi pomeriggio la proclamazione dei vincitori delle varie categorie al centro commerciale

Carnevale, adulti e bambini premiati alle Torri

Il Carnevale di Trieste vivrà oggi pomeriggio il suo epilogo, con la proclamazione dei vincitori delle varie categorie. L'appuntamento è fissato alle 17 nel centro commerciale Torri d'Europa. A otto giorni di distanza dallo splendido corteo mascherato che ha attraversato il circuito, disegnato ancora una volta lungo le principali vie e piazze di Trieste, il Comitato organizzatore renderà noti i nomi e i temi giudicati migliori dalla giuria per adulti e bambini, divisi nelle categorie singoli, coppie e gruppi. Nell'occasione saranno anche estratti i numeri vincenti della lotteria abbinata al concorso di maschere. Anche quest'anno, nel periodo carnevalesco, sono stati venduti migliaia di biglietti e oggi pomeriggio ci sarà l'atteso abbinamento con i premi in palio. «La lotteria rappresenta uno dei punti fermi del nostro Carnevale – ha detto Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore – giunto quest'anno alla quindicesima edizione. C'è sempre molta attesa per vedere l'esito dell'estrazione in diretta – ha aggiunto – e contiamo anche stavolta sulla presenza di quanto amano il Carnevale». Per quanto concerne i vincitori del corteo mascherato nelle categorie bambini e adulti, va rilevato che è sempre più marcato il ricorso a maschere nuove. Non è più il tempo di Arlecchino, Pulcinella, Balanzone e Pantalone.

Quest'anno hanno prevalso temi di assoluta attualità: i bambini hanno interpretato la «carta crep», i «pacchetti di fazzoletti» e «un te con i puffi». Anche gli adulti hanno privilegiato rappresentazioni originali come «Re girasole», «la cicala e la formica», «soto sora, forsi a causa della bora». Era noto fin dalla serata dell'ultimo di Carnevale invece l'esito della competizione riservata ai rioni, perché la classifica è compilata subito dopo il termine del corteo. Ha vinto anche quest'anno Chiarbola, davanti a san Luigi e Roiano nell'ordine.

Alla gara hanno partecipato anche Valmaura, Barriera Vecchia, Servola e san Giovanni-Cologna. Dopo la proclamazione di oggi pomeriggio, l'appuntamento sarà dato per la consegna dei vari trofei, che avverrà fra qualche giorno e segnerà l'arrivederci all'edizione del 2007.

u. sa.

Classifiche del Carnevale

Bambini - maschera singola
1. CARTA CREP (Jessica Marchesi)
2. LA SIRENA (Rachele Silvano)
3. ZORRO con il fedele tornado (Stefano Iacoviello)

Bambini coppia
1. PACCHETTI FAZZOLETTI (Messi-Barone)
2. EGITTO (Asia Susan-Carlotta Alex)
3. ARRIVANO GLI ORSI (De Marchi)

Bambini gruppo
1. UN TE' CON I PUFFI (Oratorio S. Gerolamo)
2. CORIANDOLI E SERPENTINE (Alessandro Tamarin)
3. BANCONOTE (Giada Dalmin)

Adulti - maschera singola
1. RE GIRASOLE (Mora Modenis)
2. LA MORTE DEL CIGNO (Sergio Gabrieli)
3. FORZA TRIESTINA (Giancarlo Penna)

Adulti coppia
1. LA CICALA E LA FORMICA (Monica Ghirardi)
2. QUELLI CHE SI PAVONEGGIANO (Silvia Bartone)
3. TAROCCHI SOLE E LUNA (Erica Depaolis)

Adulti gruppo
1. SOTTO SORA forsi a causa della bora (Elena Favretto)
2. LE DOLCEZZE (Paola Pecchiari)
3. SEMI DI MELA E NUVOLE (Comitato genitori)

Lago vecchio di Doberdò

Oggi alle 18, nella sede dell'Endas del Friuli Venezia Giulia a Trieste, in piazza Libertà 6, secondo piano, si svolgerà la presentazione del libro «Il lago vecchio di Doberdò» dal dott. Dario Blasich, che ne ha curato la parte botanica, e del fotonaturalista Alfio Scarpa, che ha curato la parte fotografica e grafica. Proprio Alfio Scarpa presenterà il libro con il supporto di una proiezione di diapositive le cui immagini sono inserite nel libro.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17.30, nella sede di via Trento 15, il consigliere Amedeo Badiali presenterà le più grandi interpretazioni del baritono Ettore Bastianini. Ingresso libero.

Dialetto triestino

Oggi, alle 18, alla sede dell'associazione Gens Adriae, in via Crispi 28, la professoressa Livia de Savorgnani Zanmarchi, dell'Università di Trieste, parlerà su «Termini alloglotti a Trieste. Analisi di alcuni prestiti stranieri nel dialetto triestino». Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47 alle 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Conferenza su Predonzani

«Il capodistriano Dino Predonzani: pittura e attività di un artista», è il titolo della conferenza che si terrà oggi, alle 17, alla sala Chersi di via Pellico 2 a Trieste. Interverrà la dottoressa Serena Paganini.

La rete degli artisti

Si terranno gli ultimi due banchetti della Rete degli Artisti insieme agli umanisti per la raccolta di firme utili alla presentazione della lista unica per le elezioni comunali. L'appuntamento è sempre in via delle Torri, oggi dalle 17 alle 19.

Percorso per genitori

Alle 17 alla scuola elementare «E. Morpurgo», Scala Campi Elisi 4, si terrà il primo incontro del percorso per genitori «Cosa si mangia di buono?» presentato dalla scuola stessa e dalla Coop Consumatori Nordest, distretto sociale di Trieste.

Le paure dei lavoratori

Per il ciclo di incontri del «Mercoledì del Veritas» dedicati al tema della «paura», oggi alle 18.30 al Centro Culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1 a Trieste, ci sarà la conferenza «Le paure dei lavoratori», relatori Saverio Merzliak (Ufficio Studi Confindustria) e Sante Marzotto (segretario regionale Cisl). Per informazioni: telefono 040/569205, fax 040/5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it; sito www.centro_veritas.it.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, «La piscina coperta delle rive» conferenza a cura di R. Gruden. Relatore Massimo Gobessi.

Pomeriggio di giochi

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi.

Associazione inquilini

L'Associazione degli inquilini Uniat, vista l'avvenuta pubblicazione per la domanda al sostegno affitti per l'anno 2005, la suindicata è a disposizione per la compilazione dei moduli oggi dalle 16 alle 18. I moduli sono reperibili nella nostra sede.

Il salotto del Coroneo

Domani alle 16 si terrà nella sala conferenze della direzione della Casa circondariale di Trieste la presentazione del libro «La criminalità economica», del professor Pierpaolo Martucci, docente all'Università di Trieste e componente, non togato, del Tribunale di sorveglianza.

Le milizie triestine

Domani si terrà la presentazione del libro di Vittorio Leschi «Le milizie triestine» secoli XVIII, XIX e XX - edizioni Della Laguna. Appuntamento alle 17.30 alla Biblioteca statale di Trieste palazzo Morpurgo, largo Papa Giovanni XXIII. Presenterà l'opera il giornalista Massimo Gobessi.

POMERIGGIO

Scrittura femminile

Oggi alle ore 17 con il patrocinio del Presidente della Repubblica nella sala Consiliare del Comune di Trieste avrà luogo la premiazione del 2° Concorso Internazionale di Scrittura Femminile «Città di Trieste».

Tesseramento donne Spi

La Lega Regionale Spi-Cgil di S. Giovanni, organizza per oggi la tradizionale festa del tesseramento abbinata alla Festa della donna. La doppia celebrazione si terrà presso la sede di via S. Cilino 44/A con inizio alle 15.30. Sono invitati gli iscritti/e e simpatizzanti.

Genny ne ha 70

Genny compie oggi 70 anni. Auguri dalle nipotine Alice, Margherita, marito e figli.

Lucilla e Carlo

Lucilla e Carlo insieme da 50 anni con la felicità delle nipoti Lisa e Isabella

Daniela, 50 anni

Auguri Daniela, rimani sempre così. Dai familiari, Franco e Annamaria.

Un pomeriggio tutto dedicato alle opere di Mozart

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste prosegue con gli ascolti commentati di alcune composizioni vocali di Mozart. Gli incontri, dedicati a barani meno noti rispetto alla produzione operistica, sono curati dal musicologo prof. Bruno Bianco. Il prossimo appuntamento, dedicato al cosiddetto «teatro in minuatura», è oggi pomeriggio alle 17.45 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. L'ingresso è libero. L'iniziativa s'inserisce tra le celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Mozart.

SERA

Concerti dei docenti

Questa sera alle 20.30 nell'aula Magna del Conservatorio Tartini, terzo appuntamento dei «Concerti dei docenti 2006». La manifestazione sarà un omaggio a Pavle Merkù, compositore e musicista ma anche studioso e letterato, nato a Trieste nel 1927. Versatile la formazione di Pavle Merkù: studi musicali e composizione con, fra gli altri, Ivan Grbec e Vito Levi, laurea in filologia slava presso l'Università di Lubiana, laurea in lettere moderne all'Università di Roma.

Tesori in Afghanistan

Oggi alle 19.45 all'hotel Duchi d'Aosta si terrà la riunione conviviale. Relatore della serata sarà la dottoressa Maria Morigi che parlerà sul tema: «Afghanistan - tesori archeologici sopravvissuti». La riunione è aperta a familiari e ospiti.

Corale dei frati di Montuzza

Domani alle 20.30 nella chiesa di Montuzza prove della cappella corale a voci miste. Le voci femminili e maschili interessate sono benvenute previa telefonata al 340/3138982. Oggetto di studio: polifonia sacra, quaresimale e pasquale con organo e canto gregoriano.

Concerto jazz

Domani al Museo Ebraico di via del Monte 7, concerto jazz di Andrea Massaria (chitarra), Danilo Gallo (basso) e U.T. Gandhi (batteria). Inizio alle 18.30, costo 5 euro.

Serata internazionale

Alla Casa del Popolo Canciani di Sottolongera in via Masaccio 24, si svolgerà oggi, con inizio alle 20, una serata dedicata alla giornata internazionale della donna. Sul significato di questa giornata e sulla situazione della donna parleranno Debora Stegel e Rosalba Del Greco. Seguirà un'esibizione musicale del duo Giuliana Valassi ed Erik Kuret.

CERCASI

Smarrita chiave auto Lancia con portachiavi in gomma colore rosso/giallo all'inizio della salita di via Rossetti, viale XX Settembre, via Gatteri, Coop di via Gatteri. Si prega l'onesto rinvenitore di chiamare il numero 335213977.

FARMACIE

Dal 6 all'11 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Cavana 11	tel. 302303
largo Osoppo 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Cavana 11	
largo Osoppo 1	
via Settefontane 39	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39	tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 9 LETFALLAH 2 da Alessandria a orm. 40; ore 11 UN PENDUK da Istanbul a orm. 31; ore 13 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiana; ore 16.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 18 MERKUR BAY da Fiume a Molo VII; ore 18 ZRINSKI da Zawia a rada.

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII per Venezia; ore 10 ORSOLINA BOTTIGLIERI da orm. 89 (Safa) a ordini; ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 13 MARKBORG da Molo VII a Ravenna; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 MSC TUSCANY da Molo VII a Pireo; ore 18 MARITEA da orm. 92 (Silone) a Santa Panagia; ore 18 V. NIKOLAEV da cava Sistiana a Rimini; ore 20 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 WLOCLAWEK da orm. 89 (Safa) a Napoli.

MOVIMENTI
Ore 6 MSC TUSCANY da Molo VII a Molo VII.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer Word 9.30-11.30; aula A, 9.30-12, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte II e III corso; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola: II corso; aula C, 9-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su seta, stoffa e patchwork; aula D, 9-12, sig. R. Zurzolo: Fai da te e comici; aula «16» 9-11, sig. C. Gentile: Disegno in china; aula «Razore» 10-11.50, prof.ssa I. Schneffer: Lingua tedesca: II corso; ore 16 Sala Beethoven presso la società germanica di beneficenza:; festa della donna; Sezione di Muggia: Sala Millo, 8-30-9.30, prof.ssa M. T. Brignoli: lingua inglese: I corso; Sala Millo, 9.30-10.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese: II corso; Sala Millo, 10.30-11.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese n. 1. 15-17, sig.ra M. Hemala: Laboratorio maglia; 15-17, sig.ra L. Barbo: creazioni pasquali; 16-17, prof.ssa F. Fusco: poesia italiana e straniera dall'900 a oggi: Sibilla Aleramo; 16.30-18, dott. M. Caragnato, inglese III; 17-18.30, cav. T. Cuccaro, La cultura enogastronimica e alimentare; 17-19, sig.ra M. Hemala, patchwork base; 17.30-19, dott.ssa F. Serena, inglese I; aula Magna: ore 17 prof. Leone Veronese: «Trieste Nascosta». Uscite programmate per domenica 5/3/06 (I turno) e domenica 12/3/06 (II turno). Ritrovo in piazza Unità alle ore 9.30 - passeggiata in Cittavecchia.

I.T.C.T. L. Da Vinci - I.P. S. de Sandrinelli. Ore 15-18 sig.ra D. De Cecco, tombolo; 15.30-17, aula video: sig. F. Viezzoli, Istria & Dalmazia Romana e Veneta; 17-18.30: ultima lezione aula video: sig. C. Biagi, Yoga & Salute. Palestra Scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21, maestro F. Tominich, yoga.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Gennaro Arciero nel I anniv. (8/3) dal figlio Diego, nuora Barbara e nipoti Luca e Stefano 50 pro Cardiologia di Cattinara.
– In memoria di Amalia Cepach nel X anniv. (8/3) da Pina, Nives e Bruno 25 pro Burlo Garofolo (oncologia).
– In memoria di Antonia Divari ved. Tessarolo nel IX anniv. (8/3) dai figli Mariuccia e Aldo 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla figlia Edda 25 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Anna Magris Lazzaarini nell'VIII anniv. (8/3) dalla figlia, genero e nipoti Zennaro (Australia) 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvio Ongaro (8/3) dalla moglie e figli 30 pro Emergency; da Luisella Ongaro 15 pro Airc.
– In memoria di Anita e Anteo Parovel (8/3 e 18/2) da Marcella 25 pro Aism.
– In memoria di Orlando Romano da Irene Paulin Belli 15 pro Agmen.
– In memoria di Siria Strain in Soncin nel XI anniv. da Fulvia, Silvia e Elvino 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Vesnaver nel XII anniv. (8/3) dalla moglie Maria e figlia Liliana e fam. 20 pro Famiglia umaghese, 50 pro Amare il rene.
– In memoria di Luigi Runti nel LV anniv. da Carmen Beltramini 30 pro Ass. sordomuti.
– In memoria di Claudia Pressi dai cugini di Trieste e Udine 100 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Pino Prinz dai soci della Soc. velica Barcola e Grignano 1.100 pro Cest (assistenza disabili).
– In memoria di Lucia Ricatti in Grego da Sofia Kancic Dukcevich 200 pro Ass. de' Banfield; da Jolly Quarantotto 30; da Bruna Santanastasio pro Centro tumori Lovenati (prof. Mustacchi).
– In memoria di Clelia Saule dai colleghi Ass. n.1 «Triestina» 700 pro Com. S. Martino al campo.
– In memoria di Francesco Sila dalla fam. Vatta 50 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Marina Tevini De Angeli da Giampiero e Marina Tevini 50, da Gianna Torossi 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vera Veliach in Pilepich da Norma e Luigi Carboni 50 pro frati Cappuccini Montuzza.
– In memoria del piccolo Alfonso della scuola Morpurgo 10 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Attilio Carboncich dalle fam. Pesaro, Parma, Carlin 80 pro Agmen; da Marzari Garavaglia 50 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Walter Chiama dai colleghi del Corpo della Polizia municipale 900 pro Agmen.
– In memoria di Maria Farneti Zarantonello da Liliana e Rino 50 pro Fond. Genitori per l'autismo.

Questo pomeriggio inaugurazione negli spazi del Cherry bar

Mostra dedicata alla Moldavia

Oggi alle 18 si inaugura una mostra fotografica negli spazi appositamente allestiti nel locale Cherry Bar di Trieste in via Paolo Reti 6 (nei pressi della piazza San Giovanni). L'esposizione è la naturale prosecuzione alla precedente «Conoscere la Moldavia» e prosegue sul filone di conoscenza del lontano Paese confinante fra l'Ucraina e la Romania. In quell'occasione, ai partecipanti, è stato consegnato un Marzison. Si tratta del tradizionale l'emblematico fiorellino di colore bianco e rosso, simbolo dell'arrivo della bella stagione sul lungo inverno. Il cordoncino multicolore viene tradizinalmente consegnato a ogni inizio marzo e deve essere portato per tutto il mese per poi venir appeso su un albero da frutta quale buon auspicio. La rassegna fotografica va così ulteriormente ad arricchirsi con immagini realizzate dall'agenzia di stampa moldava «Basa Press». A seguire, vi saranno ulteriori aggiornamenti con esposizione di immagini riferite ai principali eventi della lontana Repubblica: eventi sociali, politivi, economici e sulturali, abbelliranno ulteriormente il pubblico esercizio. A organizzare l'incontro l'Istituto di cooperazione Italia Moldavia di Trieste, la cui intenzione è quella di far conoscere alla cittadinanza la propria attività. L'istituzione Icsim è diretta dalla presidente Doina BAbenco e ha sede al numero civico 2 di via Battisti.

Gianni Pistrini

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi e scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Mondiali di calcio a Trieste

● I triestini purtroppo lo sanno bene, la nostra città è destinata ad arrivare sempre ultima o esclusa in tutte le grandi occasioni che le stanno passando davanti; lasciamo stare l'Expo che, grazie all'incapacità di qualcuno che dovrebbe contare, ci ha sfiorato e definitivamente perso, ma nel futuro prossimo ci sono molte altre grandi occasioni da non lasciarsi perdere che potrebbero in parte alleviare le troppe delusioni che questa città ha patito.

Tra qualche anno si svolgeranno i campionati Europei di calcio e in seguito i Mondiali di calcio: ci sono città che già da oggi stanno pressando gli organizzatori di tali tornei perché vengano scelte come sedi ospitanti, e già oggi stanno organizzandosi in modo che i loro impianti sportivi siano degni di tali manifestazioni.

Udine, per esempio, è quasi sicura di ospitare un girone; ma i loro primi cittadini o comunque le istituzioni locali si danno un gran daffare e in modo encomiabile perché ciò avvenga.

Abbiamo a Trieste uno dei più begli stadi di calcio d'Europa, ma mi sembra che nessuno in città si sia preoccupato di far entrare Trieste tra le città candidate. Perché Trieste in tutte le grandi occasioni sportive e non, deve sempre restarne fuori? Perché la città deve sempre uscirne sconfitta, quando vediamo località neanche confrontabili con Trieste che riescono a superarci.

Franco Biagini

Pallanuoto a Trieste

● A metà settembre scorso, dopo pochi giorni di inizio attività, alla squadra juniores veniva comunicato che si era deciso di scioglierle la stessa. Interpellato, il vicepresidente così mi rispondeva: è una categoria di poco interesse, perciò pur non condividendo «la decisione» si adeguava. Decisione di chi? Stranamente colgo le stesse scelte fatte anni prima dalle medesime persone, di una gloriosa società di pallanuoto cittadina, con risultati noti: oggi non esiste più. Partite di serie B/C escluso il debutto, con non più di dieci o venti spettatori; forse certe scelte andrebbero riviste, cercando come altre società più blasonate, di offrire una più ampia serie di categorie, per coinvolgere un maggior interesse cittadino. Ai «futuri» juniores auguro maggior fortuna.

lettera firmata

Diabetologia: attese

● Rispondo all'articolo apparso sul quotidiano «Il Piccolo» in data 10/2/06, con il quale la signora Verilda Italiano segnalava i lunghi tempi di attesa per l'effettuazione di una visita specialistica presso il Servizio di diabetologia e malattie del metabolismo all'ospedale Maggiore. La crescente domanda di visite specialistiche per dislipidemia, ha aumentato notevolmente la lista d'attesa per accedere al nostro ambulatorio. Per far fronte a questa domanda, l'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste ha raddoppiato, a partire dal 1.o ottobre 2005, il numero di visite eseguite settimanalmente, in modo da ridurre le liste di attesa.

Poiché le richieste di visita continuano ad essere numerosissime, i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria stanno predisponendo, in collaborazione con i colleghi dell'Azienda per i servizi territoriali, un protocollo d'intesa riguardante i criteri di priorità e le corrette modalità d'accesso per effettuare le visite specialistiche per dislipidemia, al fine di ridurre le liste d'attesa e consentire ai soggetti che ne hanno l'effettiva necessità, l'esecuzione della visita in tempi ragionevoli.

Tuttavia, si precisa che i medici dell'Ambulatorio per le malattie del metabolismo sono già da tempo a disposizione dei medici di medicina generale per consulenze o chiarimenti in merito alle patologie legate alle dislipidemie e possono essere contattati telefonicamente, da questi ultimi, al numero 040-399215 per segnalare i casi urgenti, che verranno visitati in tempo reale.

Nicola Delli Quadri
direttore sanitario

Vaglia postale, riscossione

● Rispondo alla lettera «Poste, disservizio da correggere», pubblicata sulle «Segnalazioni» del 26 febbraio, nella quale il signor Bruno Vizzaccaro evidenzia alcune difficoltà per la riscossione di un vaglia postale.

Intendo informare il lettore sulle modalità connesse all'emissione e al pagamento di un vaglia postale ordinario. La consegna del titolo avviene per mezzo di una raccomandata recapitata dal postino a domicilio, che certifica l'avvenuta consegna. La disponibilità d'incasso è quindi possibile dal momento stesso della ricezione del titolo. Per ulteriori informazioni sul traserimento fondi, ricordo che è possibile utilizzare il «vaglia online» che permette di inviare denaro «in tempo reale». Con questo servizio beneficiario può procedere all'incasso pochi secondi dopo l'invio semplicemente fornendo all'impiegato postale il numero del vaglia, una parola chiave e l'importo del titolo.

Responsabile Ufficio comunicazione.

Agostino Mazzurco

Il parcheggio di Cattinara

● Sono d'accordo con il signor Marco Visintin (segnalazione del 28/2/06) per quanto riguarda la difficoltà di trovare un parcheggio, anche a pagamento, vicino all'ospedale Maggiore per coloro che devono accompagnarvi un ammalato.

Quello che mi disturba e che vorrei sottoporre all'attenzione di qualche (non importa chi) «responsabile», è l'uso del parcheggio dell'ospedale di Cattinara, nel quale, giustamente, non si paga, in quanto dovrebbe essere adibito esclusivamente al posteggio, temporaneo, delle macchine delle persone che devono usufruire dei servizi ospedalieri (pagamento ticket, visite ambulatoriali, ritiro esami clinici, visite ai degenti, ecc.).

Tale parcheggio è perennemente occupato dalle macchine dei residenti che, pertanto, creano dei notevoli disagi a coloro che hanno necessità di usare le strutture ospedaliere e che provengono anche da fuori città.

Gradirei sapere se il problema è stato preso in considerazione e se è stata prospettata qualche soluzione.

Liliana Curto

8 MARZO

Il sindaco Dipiazza chiede una maggiore presenza femminile nella vita sociale

«Le donne una ricchezza di Trieste»

Care concittadine, voglio rivolgermi a tutte voi in occasione della festa che abbiamo inventato per poter meglio celebrare tutte le donne.

Questi cinque anni di governo cittadino mi sono serviti per ribadire l'importanza della figura femminile nel corso della vita di noi uomini. L'esperienza alla guida di Trieste, da sempre avamposto – lasciatemi passare questo termine forse un po' troppo maschile – della libertà e autonomia della donna, mi ha fatto capire quanto contino le donne anche in politica e nella vita amministrativa. Il loro ruolo è essenziale perché la loro visione della vita è diversa, più dinamica e meno legata a stereotipi, purtroppo, tutti maschili.

Per questo motivo io invito tutte le donne a partecipare, ancora di più di quanto già non facciano, alla vita sociale, alle decisioni della società civile, alla politica, senza distinzione di parti.

È un invito che faccio con profonda convinzione, consapevole degli ostacoli che spesso sono causati proprio dagli uomini, ma consapevole del fatto che una maggiore presenza femminile nei vari settori della nostra vita sarà una ricchezza per Trieste. Un valore aggiunto del quale non possiamo fare a meno per riconquistare il posto che ci meritiamo.

Roberto Dipiazza

Simpatico Uccio

● Mi rivolgo a quei non pochi cari e splendidi triestini che, a seguito del mio appello, si sono messi in contatto telefonico con me per darmi notizie o chiedermi di Uccio, per rassicurarli che il nostro simpatico Uccio, nonostante i segni impressi dal tempo sul suo fisico, è vivo e, tenendosi per mano la sua adorata Giovanna, la moglie, da ben 67 anni sta ancora percorrendo il non sempre agevole cammino della vita.

Avendo sentito con quanto affetto e simpatia egli m'è stato ricordato da chi – vincendo forse la pigrizia nel cercare il mio recapito telefonico e vincendo anche una qual certa timidezza – mi ha telefonato per manifestarmi i propri sentimenti, posso affermare che Uccio vive e vivrà finché egli continuerà a essere nel cuore e nella memoria di chi ricorda come egli, cuore generoso, seppe dare buonumore, allegria e serenità.

E, fatto altrettanto meraviglioso, ho scoperto che anche la vecchia Birreria esiste, esiste ancora... nel cuore di quelli che m'hanno confessato d'averne tanta nostalgia. Forse quanta ne hanno dei tempi e dell'età di quando la frequentarono.

Grazie, Segnalazioni. E grazie ancora a quanti gentilmente, accogliendo il mio appello, mi hanno telefonato e che mi riservo di contattare se mi sarà possibile convincere Uccio a pubblicare su un disco qualcosa del suo repertorio.

Aldo Cannata

La lotta di Luca

● Anche a nome di Maria Antonietta voglio ringraziare tutti coloro che hanno inviato messaggi di cordoglio e sostegno alla famiglia di Luca e ai suoi amici e compagni. Le parole di migliaia di cittadini ci danno la forza per continuare la lotta di Luca.

Marco Cappato

Quando finisce un matrimonio

● Sono una mamma e vorrei rispondere a quel signore che così accoratamente ha esposto la sua situazione familiare e quella di tante altre coppie nella segnalazione publicata sul «Piccolo» il 24 febbraio.

Io ho vissuto e sto vivendo due casi nella mia famiglia. Il primo è avvenuto 24 anni fa e anch'io sono ricorsa a quella porta a cui ha bussato questo papà ed anch'io non ho avuto alcun aiuto né consiglio se non quello di pregare (sono una cattolica praticante) e il Signore provvederà.

Nel secondo caso che ancora vivo, il papà di un bimbo piccolo, dopo aver capito di aver commesso un grande errore a lasciare la famiglia (non per altri amori) ha chiesto aiuto al sacerdote che li aveva preparati e sposati, ma questi non ha voluto esporsi con la moglie... e così la grande sofferenza della separazione con un figlio piccolo è andata avanti e va ancora. Come finirà? Non lo so, però io mi pongo una domanda: da praticanti cattolici cerchiamo di seguire in tutti i modi i ragazzi che ricevono i primi sacramenti perché il Sacramento non è un punto d'arrivo, bensì l'inizio di un cammino; e il sacramento del matrimonio che porta gli sposi a una vita nuova, completamente diversa da quella vissuta nella famiglia d'origine? Perché i sacerdoti non seguono in questo cammino cristiano (giacché si sono sposati in chiesa) gli sposi con piccoli accorgimenti? Chiedere un invito a cena, incontrare tutti quelli che si sono preparati in gruppo in una qualsiasi occasione...

Io sono stata molto fortunata e il mio matrimonio va avanti da 43 anni proprio perché chi ci ha sposato, ci ha sempre seguiti con gli auguri nell'anniversario, col presentarsi talvolta a casa con una qualsiasi scusa e captare la nostra confidenza nei momenti difficili che in ogni famiglia ci sono sempre stati, ci sono e ci saranno perché la vita in due e poi in tre e in quattro... porta con sé molte difficoltà.

Condivido perfettamente ciò che dice il suddetto papà sulla politica per la famiglia. Anche le istituzioni e i partiti che in questi giorni si riempiono la bocca sull'aiuto alle famiglie, ma poi i fatti? Dare alle famiglie un aiuto economico per una nuova nascita è cosa buona, ma non è solo l'aiuto di cui hanno bisogno i nostri giovani.

Cogliete il consiglio che l'accorto papà vi suggerisce!!

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

Siamo Francesca e Arianna Ulian, due gemelline nate premature nella notte del 23 gennaio 2006 presso l'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste.

Vogliamo ringraziare di cuore tutto il personale del reparto di ginecologia che si è preso cura, con grande umanità e professionalità, della nostra mamma, Sergia, quando noi eravamo ancora nel suo «pancione».

Io e la mia sorellina, inoltre, mandiamo un saluto speciale a tutti gli amici del reparto di neonatologia, che, con tanto affetto e amore, ci hanno aiutato a crescere.

Ora finalmente siamo a casa con la mamma e il papà, stiamo bene e cresciamo giorno dopo giorno.

Un bacino a tutti e grazie ancora.

Famiglia Ulian-Schiratti

L'Agmen-Fvg (Associazione genitori malati emopatici neoplastici-Friuli Venezia Giulia) rinnova con grande riconoscenza i ringraziamenti a tutte quelle persone che con tanto amore anche quest'anno hanno lavorato per la realizzazione di splendidi oggetti artigianali che sono stati offerti nel tradizionale mercatino natalizio di Muggia e il cui generoso ricavato è stato devoluto alla nostra associazione. È stato questo il ventesimo anno di questa splendida iniziativa. Grazie per la costanza e l'impegno che queste generose persone dimostrano alle nostre famiglie e ai nostri bambini.

Il presidente
Alberto Centolani

Gli angeli esistono al Distretto Sanitario n. 3 di via Puccini. Volevo ringraziare pubblicamente tramite questa rubrica le signore Rita, Johanna e Loredana per la premurosa assistenza data alla famiglia nel corso della lunga malattia del mio caro papà.

Rita Medelin

Desidero segnalare e ringraziare tutto il personale del Distretto Sanitario n. 3 di Muggia, e soprattutto la disponibilità e la cortesia dimostrate nei confronti della sottoscritta.

I.R.

L'Associazione Amare Il rene ha trovato un appartamento per un giovane dializzato la cui famiglia, moglie e bambino di ventidue mesi, ha lo sfratto esecutivo. Questo appartamento necessita di un radicale restauro stimato in 15.000 euro, in questi giorni grazie a nonno Berto sono stati raccolti presso le «Cooperative Operaie Trieste di Trieste, Istria e Friuli» presso le «Torri d'Europa» 3.300 euro. Grazie ancora nonno Berto per quello che fai per tanti bambini di diverse associazioni, grazie per essere stato presente ininterrottamente al tavolino consegnando ai bambini con la tua esuberante grazia i palloncini colorati, grazie per il tuo cartello semplice e diretto «Lorenzo ha 22 mesi, il papà aspetta il trapianto del rene, la mamma cerca lavoro».

Grazie anche alle tue collaboratrici Cristina e Maria e alla direzione del Polo commerciale che ha concesso gli spazi, ma soprattutto grazie a tutti quelli che credono in nonno Berto e, hanno contribuito al successo di questa raccolta.

Amare il rene
la presidente
Floriana D'Orso

Ringrazio con gratitudine l'intero staff del dottor Collarini e del dottor Angiolini, specialisti della chirurgia della mano e tutto il personale del secondo piano, per la loro sollecitudine e umanità, nell'ambito del «Sanatorio Triestino».

Ida Serri

Il 24 febbraio è mancata Alessandra Grante, ponendo fine alla sua lunga sofferenza. La famiglia desidera esprimere tutta la propria gratitudine ai medici e al personale tutto della clinica «Salus», in particolare la dottoressa Pasqua e il dottor Franca, per la professionalità e umanità con cui hanno assistito Alessandra nell'ultimo mese di vita.

Teodorico Grante

ALBUM

I protagonisti delle Nozze d'oro con lo sport premiati in sala consiliare

Eccoli i protagonisti delle Nozze d'oro con lo sport che sono stati premiati le scorse settimane nella storica sala conciliare del Municipio in occasione della manifestazione che festeggia la 50.a edizione. E' stato premiato chi ha raggiunto il 70.o anno di età ed idealmente i 10 lustri di vita nello sport del pedale. Quest'anno è stata premiata in particolare la classe 1936. Da sinistra Mario Frezza, Marino Santoni, Adriano Mazzarol, Luciano D'Odorico, Licerio Lippi, Silvano Stefinlongo, Giuseppe Pignatelli, Giovanni Riccobon, Luigi Stossi, Gaetano Sarazin, Furio Finzi, Corrado Sauro e Lorenzo Da Ros.

PSICOLOGIA

La fine del quadrimestre, gioie e dolori con i figli

di Maddalena Berlino

La fine del quadrimestre a scuola pone genitori e figli di fronte a gioie e dolori. E' tempo di giudizi, di raccogliere successi e/o insuccessi. Quando va tutto bene, i profitti galvanizzano i genitori e i figli si sentono soddisfatti e meritevoli, se però si presentano delle criticità ecco che il clima si fa più rovente. In questo periodo dell'anno scolastico la comunicazione scuola/famiglia si fa più accesa soprattutto quando i confronti tra allievi, insegnanti e genitori si caricano di delusioni, disapprovazioni, senso di fallimento, inibizioni e ammonimenti. Tra le frasi più consumate e ricorrenti: "l'alunno non si impegna abbastanza...; potrebbe fare di più...; è incostante...; ha la testa fra le nuvole...; è svogliato...; etc." La voglia di impegnarsi e studiare non si può imporre o costruire dall'esterno con procedure psicologiche o educative rigide e autoritarie. Non esistono ricette da applicare in modo standardizzato e la flessibilità e la creatività caso per caso possono intervenire efficacemente soprattutto quando sorrette dalla competenza pedagogica. Tra le più accreditate teorie psicologiche esistono alcune strategie di base utili per motivare adeguatamente: favorire negli alunni lo sviluppo dell' autoconsapevolezza rispetto ai modi in cui si formano i pensieri e le idee negative; la valorizzazione di se stessi e del proprio senso di autoefficacia; la personalizzazione degli obiettivi didattici; la facilitazione dell' assunzione di rischi da parte dell'alunno e, la creazione di un clima relazionale positivo di sostegno genuinamente stimato e rispettato. In altri termini, quando mancano risultati soddisfacenti, spesso nell'alunno è scarsa o assente la stima delle proprie capacità, altre volte sono presenti gli effetti negativi della competizione, altre ancora non sono superati i fallimenti scolastici precedenti, oppure "più semplicemente" non sono attuate buone strategie per stimolare le ragioni positive per l'apprendimento supportate da una efficace metodologia degli "incentivi equi". Certamente la collaborazione scuola-famiglia è una chiave importante per l'apprendimento, soprattutto in caso di difficoltà. L'ambiente familiare, e in particolare l'atteggiamento di genitori, può essere utile per svolgere meglio i compiti e lo studio: trasmettendo leggerezza e non ansia si supportano i ragazzi nell'applicazione allo studio, contribuendo a favore dell' autonomia, della concentrazione,della motivazione, del successo.

La sociologa Barbara Dafoe Whitehead, su Atlantic Monthly, sosteneva: "La grande tragedia educativa del nostro tempo è che molti ragazzi americani vanno male a scuola non perché sono intellettualmente o fisicamente menomati, ma perchè sono impediti emotivamente..."

ELEZIONI PRO E CONTRO

L'unica novità elettorale è trovare «rinata» la Dc

L'unica vera novità di questa tornata elettorale è rappresentata dalla ritrovata presenza sul proscenio della Democrazia Cristiana: è paradossale che ciò che sembra rappresentare un ritorno al passato, quasi un atto di fede nostalgico, sia invece il solitario «nuovo» fra tanta confusione di stantie e ormai sempre meno credibili riproposizioni. Tante sigle e tanti simboli per cercar di scombinare le idee degli elettori, partiti nuovi e vecchi con tanto di maquillage, liste che si rifanno a personaggi che non sempre hanno brillato per acume politico. Davanti a tanto desolante scenario era quasi d'obbligo andar incontro a quella gran parte di elettorato moderato, ora frastornato dai clamori di un indecoroso scontro che ben poco sa di politico, e che turno dopo turno diserta sempre più l'appuntamento con le urne.

Dov'è finita la Democrazia Cristiana, si chiedeva giorni fa con una lettera al Piccolo il consigliere comunale Claudio Frommel, lui che è un democristiano di vecchia data e che momentaneamente ha chiesto asilo in altra formazione. Ebbene, la risposta la può trovare in via Filzi 6, al quarto piano dove chi non si è arreso all'illegittimità dell'allora segretario nazionale, l'ineffabile Mino Martinazzoli e ha mantenuto la continuità del partito, ha aperto una sede, questa sì legittima erede delle storiche sale di Palazzo Diana.

Non è un ritorno questo, perché mai c'è stato un abbandono, ma è un riaprire una porta per troppo tempo rimasta socchiusa. È questa porta si spalanca alla città con rinnovato spirito di servizio ed è questo il vero ritorno alle origini, secondo i dettami che furono di don Sturzo e di De Gasperi, due nomi troppo spesso tirati in ballo a sproposito da quanti volevano sfruttarne l'inarrivabile carisma.

Quello che sorprende è il fatto che i tanti democristiani triestini, che pur hanno fatto la storia della città, sembrano timorosi e titubanti davanti a questo rilancio, oppure preferiscono rimanere in esilio presso altre formazioni politiche che magari qualche poltrona riescono ad assicurare. Per contro alla Dc si stanno avvicinando tante persone, nuove alla politica ma non per questo meno deluse dall'andazzo generale dove sia i partiti di destra sia quelli di sinistra ben poco hanno da offrire, presi come sono da dispute lontane mille miglia dagli interessi dei cittadini.

C'è infatti una gran parte di gente moderata, scevra dalle ideologie, lontana dai giochi di potere che si sta ritrovando orfana di una rappresentanza politica L'elettore è diventato, e questo anche i comuni mortali lo hanno compreso, soltanto un portatore d'acqua, da accalappiare in campagna elettorale, per poi lasciarlo fuori da tutto fino al prossimo turno. Chi ascolta più la voce di quello che una volta si chiamava con rispetto il «Popolo»? È a questi cittadini, sempre più tentati di disertare le urne, stanchi di veder utilizzare i loro voti per giochi di potere che servono soltanto all'arricchimento di pochi, non più disposti a farsi strumentalizzare senza una benefica ricaduta per l'interesse pubblico, che la Democrazia Cristiana si rivolge offrendo chiarezza di progetti e onestà intellettuale dei candidati.

Carlalberto Dovigo
segretario provinciale della Democrazia Cristiana

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO – UNA STANZA

ROSSETTI, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, box, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 112.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. CONTI ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, II p. autometano, € 84.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. SONCINI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, posteggio, ascensore. € 125.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.CONTI ADIACENZE, tranquillissimo, salone e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile e poggiolo verandato, bagno, cantina, p.alto, ascensore, € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SEMICENTRALE piano basso in bel condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

VIALE mansarda composta da cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno in comune con altre 2 stanze adiacenti, con la possibilità di acquisto in blocco. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO – DUE STANZE

VIALE, appartamento da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 88.000,00. GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

VIA COMMERCIALE in palazzina signorile, vista mare: soggiorno, cucina due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, cantina, € 250.000 compreso posto auto. www.civicarealestate.it CIVICA& PARTNERS 040/3363333.

SCORCOLA BASSA primingresso, elegante ultimo piano con terrazzone: soggiorno con angolo cottura, due camere, grande bagno, cantina, posto auto coperto, € 255.000. www.civicarealestate.it CIVICA& PARTNERS 040/3363333.

VIA MONTEBELLO in palazzina trentennale appartamento con terrazzo panoramico, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata, possibilità posto auto, finiture eleganti, euro 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROSSETTI ADIACENZE in stabile moderno appartamento occupato di mq 100: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, ripostiglio, balconi, € 110.000 ottimo investimento. CIVICA& PARTNERS 040/3363333.

V. DELL'ISTRIA tranquillo: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, veranda, cantina, luminoso. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. TESA / D'ANNUNZIO: ampio soggiorno, cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggioli, ottime condizioni, possibilità arredo. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

OSPEDALE MILITARE, giardino e terrazza: saloncino, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage € 260.000,00 Esente Mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

OSPEDALE MILITARE, attico panoramico con grande terrazza: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, box doppio, cantina, € 295.000,00 Esente Mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

DUINO, in paese. Bella e piccola palazzina con area condominiale, ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare.. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p.Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Rifiniture migliorabili. No ascensore, ma incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Cottura + tinello, 2 belle camere, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq migliorabili. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

Via POLA luminosissimo ed aperto in palazzina quarantennale, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 2 poggioli, cantina, termoautonomo, Euro 135.000,00. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPO SAN GIACOMO quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTE CENGIO recente panoramicissimo attico su 2 livelli, totali 115 mq circa, con poggioloni, cantina, ampio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO – TRE STANZE

ZONA EZIT ufficio/laboratorio 205 mq open-space, ottime condizioni, termoautonomo, condizionamento, 2 p. auto, € 200.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P. OBERDAN adiacenze, signorile: ufficio 165 mq, nuovo 1° ingresso, € 330.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE, ristrutturato lussuosamente, termoautonomo: salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, poggiolo, € 330.000,00 possibilità garage. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA HERMET in stabile signorile appartamento molto accessoriato in ottime condizioni di ampia metratura rifinito elegantemente, composto da salone, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, lavanderia, ripostiglio, due bagni, cantina, € 290.000. Eventuali due posti auto in garage. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE, immobile in palazzo prestigioso, circa mq. 230, completamente da ristrutturare internamente, euro 350.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab. due camere, doppi servizi, mansarda h. 180 con bagno, balconi, posto auto, € 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca ascensore ampia metratura da ristrutturare. GRATTACIELO 040/635583

BARCOLA, posizione tranquilla in recente casa bifamiliare in buonissime condizioni, appartamento di cucina, soggiorno, 2 stanze, studio, bagno con bella taverna collegata.QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA, in bella palazzina recente, grande appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggiolone, cantina, box doppio.QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, ottimo appartamento di circa 200 mq, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona CASTAGNETO da rimodernare in condominio quarantennale circondato da giardino condominiale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 singole, doppi servizi, ampi poggioli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

CASE – VILLE

MUGGIA, in zona tranquilla, villino indipendente su 2 livelli, con ampio giardino alberato. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box.. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom.MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASETTA accostata su 2 fianchi : 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DI-FRONTE!! Rarissima. Attendo chiamate. Geom.MARCOLIN 040-366901

MONRUPINO, villetta panoramica, su 2 livelli, giardino 700 mq, box. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

AFFITTI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni, € 750,00 / altro zona Garibaldi € 450,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALE CON P. AUTO, arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, CARINISSIMO, ben arredato, nel verde, z. Stadio, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, p. auto, € 420. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA HORTIS, appartamento o ufficio in stabile di prestigio, ampia metratura, termoautonomo, poggiolo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICI: v. Mazzini 45 mq a € 400, v. Ghega 55 mq a € 550, in ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA CANTU'-ROMAGNA appartamento in palazzina elegante immersa nel verde, disposto su due livelli: zona giorno, cucina arredata, due matrimoniali, due bagni, terrazzone, grande box auto, € 1.000 mensili. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SAN VITO prestigiose mansarde primingresso in splendida villa d'epoca, accesso auto, parco condominiale. Neccessarie referenze. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P. CAGNI adiacenze, recente: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, terrazzino, vuoto, € 450. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASETTA con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € mensili. Geom.MARCOLIN 040-366901

BELLOSGUARDO, residenziale, bellissimo alloggio cucina, salone, camera, cameretta, 2 bagni, terrazzi, ripostiglio e box + posto auto. Arredato. Tranquillissimo. 800 € riscaldamento e acqua calda compresi. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE – MAGAZZINI - BOX

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, 2 wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 45 mq v. Rittmeyer, 2 fori con ampie vetrine, € 55.000,00. PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA BORSA/GALL. PROTTI, cedesi attività non alimentare, locale ristrutturato di 26 mq + 18 mq ufficio e servizio, € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE-CAPANNONE con ampie vetrine zona commerciale e artigianale v. Flavia, in ottima posizione di passaggio, da 1100 mq a 1750 mq, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

BARETTO zona università vecchia, cedesi per raggiunto limite d'età. Simpatico e unico in zona! Reimpostabile su misura acquirenti. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI – TURISTICI - STABILI INTERI

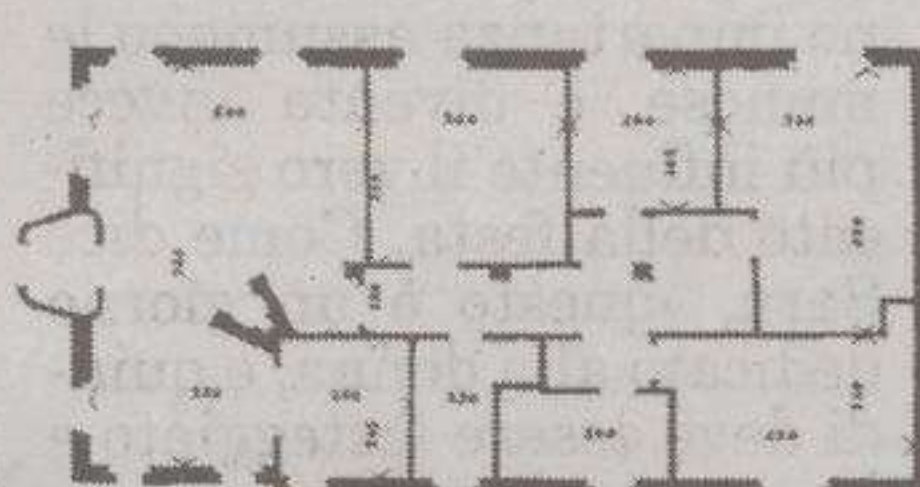
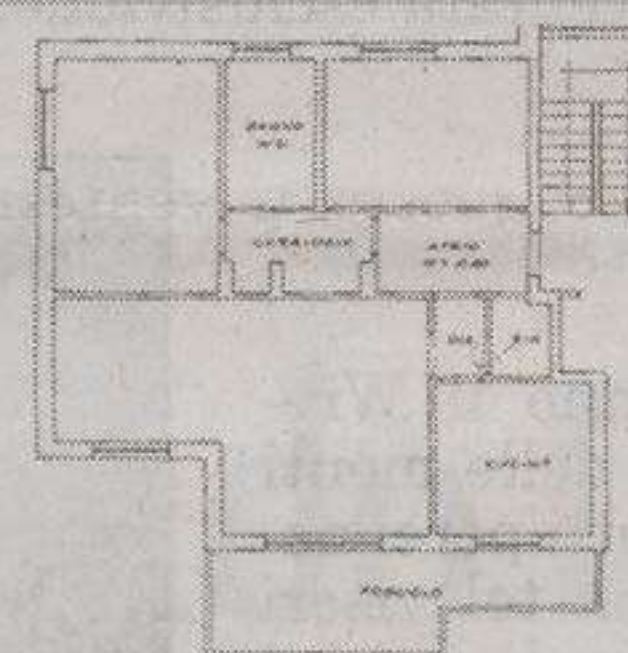
MUGGIA terreno agricolo mq 2350 zona v. Colarich con accesso auto € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

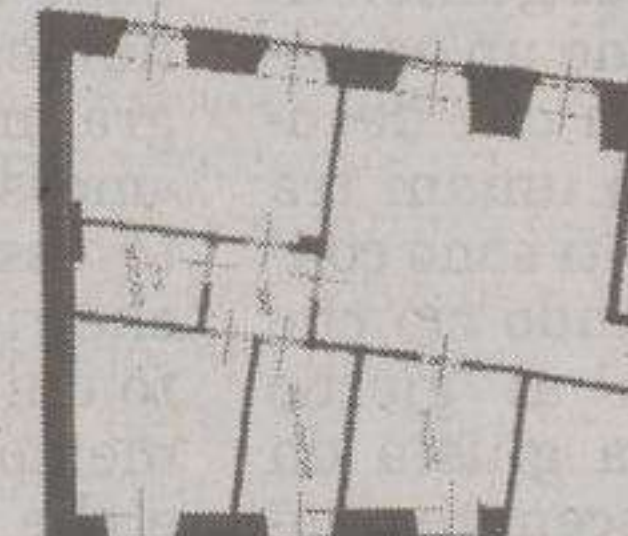
RICERCHIAMO – URGENTEMENTE

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela appartamenti di circa 90-100 mq, in zone residenziali. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990

IN ACQUISTO CERCHIAMO appartamenti zona OVEST o S. VITO o PIAZZA HORTIS, salone, 2/3 stanze, cucina abitabile, servizi, anche da ristrutturare. CENTROSERVIZI 040/3480925

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello, con sottostante taverna e cantina, ampio porticato e 1100 mq di giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CAMPANELLE, recente in buonissime condizioni con vista aperta, cucina abitabile, saloncino con poggiolone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina.QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RESSMAN in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura box auto e cantina. GRATTACIELO 040/635583

ZONA PIAZZA HORTIS, in bella casa d'epoca da poco completamente ristrutturata, appartamento perfetto, come primo ingresso!, tranquillissimo, composto da saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 bagni, cantinona, ascensore, termoautonomo, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

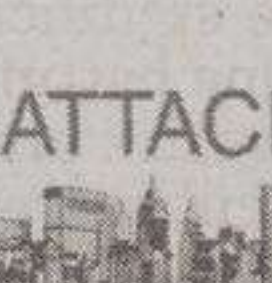
CIVICA &Partners
tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità moltiplicate per otto!

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 8 MARZO 2006

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

UNA DATA IMPORTANTE PER LE DONNE TRASFORMATA IN BUSINESS

Otto marzo, la festa è giusta ma non bastano le mimose

Molti diritti sono stati conquistati, molti pregiudizi rimangono

Otto marzo: festa sì, purché non diventi un business

Le origini della festa della donna sono piuttosto controverse, ma non vi sono dubbi che la prima celebrazione si ebbe nel 1910. La tradizione vuole che la scelta dell' 8 marzo sia collegata ad un episodio di cronaca avvenuto nel 1908 negli Stati Uniti, quando 129 operaie di una fabbrica tessile furono bruciate vive all' interno dell'edificio nel quale stavano scioperando. C'è, però, anche chi afferma che questo tragico episodio, in realtà, sia avvenuto nel 1911, e che sia stato causato da un incidente.

In Italia questa ricorrenza ha cominciato ad avere importanza solo dopo il secondo dopoguerra quando fu rilanciata dall'Unione Donne Italiane, e quando le fu associata la mimosa.

Con il passare del tempo la festa della donna ha assunto una valenza sempre più grande, soprattutto negli anni il movimento femminista era molto sentito nell'opinione pubblica, ed è diventata una giornata di lotta contro i maltrattamenti che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli. Nell'ultima decina d'anni la celebrazione ha perso, però, rilevanza, diventando per molti una semplice festa consumistica, durante la quale i fiorai guadagnano molto vendendo le mimose (simbolo della giornata) a prezzi esorbitanti.

Sul significato della festa ecco alcune dichiarazioni raccolte fra gli adolescenti, dalle quali emerge innanzitutto l'ignoranza riguardo all'origine della festa, e in secondo luogo le idee discordanti sull'importanza che i giovani danno a questa giornata.

L'impressione generale che deriva da queste interviste, è che più si cresce meno importanza assumono le mimose, e diventa invece più influente il vero significato della festa. Come dice Sara, «questo è un giorno dedicato alla donna, e quindi deve essere festeggiato e rispettato da tutti».

Ma ci sono anche ragazze come Michela, che dice: «Questa giornata è nata per celebrare la donna e tutte le ingiustizie che ha dovuto subire nel corso dei secoli, ma negli ultimi anni è diventata esclusivamente un business e una possibilità di guadagno extra per i fiorai. Ha perso il suo vero significato, e per questo mi rifiuto di festeggiarla».

Anche molti ragazzi hanno qualche cosa da dire sul significato ha per loro questa ricorrenza. Le risposte sono tra le più svariate. C'è chi non ha nessuna idea del motivo per il quale durante l' 8 marzo si festeggia la donna. Chi (ed è una minoranza molto ristretta) conosce le ragioni di questa festa. Chi, infine, ritiene che regalare le mimose sia un noioso obbligo e niente di più.

Dice Stefano a questo proposito: «Questa festa dovrebbe avere un significato molto più importante che ricevere dei fiori; si festeggia la donna e tutto ciò che ha dovuto subire nel corso degli anni, e mi sembra un' offesa ridurre tutto ciò a un mazzo di mimose».

La giornata dell' 8 marzo è ogni anno al centro di numerose manifestazioni e discorsi di personalità di spicco, come politici e femministe che hanno partecipato alle lotte degli anni '70 per l'emancipazione femminile e per la parità dei sessi. E proprio questi argomenti sono al giorno d'oggi trattati durante questa giornata: si parla dei diritti che le donne hanno ottenuto, della parità che non è ancora stata totalmente raggiunta. Sono tuttora molte, infatti, le persone che non ritengono le donne in grado di svolgere gli stessi lavori e capaci di fare gli stessi sforzi degli uomini.

In conclusione, questa giornata (che fra pochi anni raggiungerà il centenario), simboleggia tutto ciò che le donne sono riuscite ad ottenere nell'ultimo secolo, indica la loro lotta e le loro manifestazioni, e non deve quindi essere data per scontata. Il fatto che sia diventata una festa di carattere commerciale, non fa onore a questa celebrazione che, non dimentichiamolo, è nata per ricordare la morte di 129 donne che hanno combattuto per dei loro diritti, e per qualcosa che, grazie a loro e a tante altre, noi oggi diamo per scontato.

Nicòle Terriero
(Istituto tecnico L. da Vinci - Trieste)

DIVULGAZIONE IN NOME DI PACE

Sissa, un premio voluto per rendere simpatica la scienza

Il sole primaverile che riscalda la cittadella della scienza viene messo in sordina dalla sobrietà e dal comfort areocondizionato dell'aula magna della Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati). Si sente l'aria del laboratorio, il silenzio dello studio.

Il premio Giovanni Maria Pace per la divulgazione scientifica è proprio questo: il giusto riconoscimento per chi ha scelto di estendere ad altri il proprio sapere. Gli scienziati, infatti, passano spesso per topi da laboratorio e la scienza passa spesso in cantina, anche nella lista di priorità dei governi. Il lavoro di Giorgio Vallortigara, vincitore del premio con "Cervello da gallina"(edito da Bollati Boringhieri) è quello di dare un volto umano alla scienza. È il lavoro che Giovanni Maria Pace, scomparso nel 2002, saggista, scrittore apprezzato, compiva con curiosità insaziabile.

Ernesto Illy

Ernesto Illy: il caffè è il miglior alleato per chi studia e fa ricerca

Presentato dal giornalista Roberto Morelli, agli inizi di febbraio, si è svolto l'atto conclusivo del Premio Pace. Il riconoscimento, organizzato dalla Sissa e da «illycaffè», è stato inserito nel novero dei concorsi che partecipano al prestigioso Descartes Prize for Science Communcation della Commissione Europea. Importante novità di questa edizione, la nascita del premio «illy leggi la scienza», che permette agli studenti dei licei scientifici triestini di recensire i tre libri.

«Rendete la scienza più simpatica» ha detto alla platea di studenti il presidente onorario di «illycaffè», Ernesto Illy. Il premio è stato assegnato all'elaborato di Marina Troian del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», per la recensione di «La rivoluzione delle cellule staminali». La studentessa, al quinto anno dell'Oberdan, ha potuto anche confrontarsi con Gianna Milano e Chiara Palmerino, giornaliste autrici del libro recensito, ed ha assicurato ai suoi compagni un'abbondante scorta di libri in premio.

«Il caffè è il migliore alleato degli scienziati nelle nottate di studio, e illycaffè vuole continuare questo percorso per aiutare la Scienza» ha continuato Ernesto Illy. Iniziative come Mixta, lo spazio interattivo creato in via Mazzini nel corso del dicembre 2005 e il «Premio illy leggi la scienza» sono solo due dei progetti che «illycaffè» porta avanti con l'obiettivo della divulgazione scientifica.

Eppure, i triestini cosa sanno di tutto questo? Perché il nome di Trieste splende negli occhi di scienziati di tutto il mondo ma più di un triestino risponderebbe candidamente, e senza colpa: «La Sissa cossa? Sissi?». A Stefano Fantoni, direttore della Sissa, che è stata giudicata dal Ministero dell'Istruzione la realtà più brillante in ambito fisico e matematico ed è prossima al trasloco all'ex-sanatorio, va anche il compito di, come si è detto, renderla più simpatica, questa benedetta Scienza.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

Il Sergente nella neve recitato da Paolini affascina i giovani

Nel mese di febbraio, in tarda mattinata, abbiamo incontrato al Teatro Politeama Rossetti l'attore Marco Paolini, che ha messo in scena lo spettacolo tratto dal libro «Il sergente nella neve» di Mario Rigoni Stern.

L'incontro è durato circa un'ora. Erano presenti anche le classi di altre scuole (oltre alla nostra, quelli delle medie «Dante», «Campi Elisi», «Divisione Julia»), e noi alunni abbiamo posto alcune domande al famoso attore, alle quali lui ha gentilmente risposto. C'è stato un fuoco di fila di domande di noi ragazzi, che eravamo molto agguerriti avendo letto a scuola il libro di Rigoni Stern.

Paolini ha spiegato che, nel suo spettacolo, ha potuto rappresentare solamente una piccola parte del libro, selezionando alcune fasi secondo lui più importanti e significative. Ha anche inserito alcune battute e scene spiritose, per alleggerire un po' lo spettacolo, che altrimenti sarebbe risultato troppo drammatico, visti i temi trattati. Ha spiegato infatti che anche nei suoi lavori più «tragici» c'è sempre spazio per il sorriso affinché lo spettatore sia convolto fino alla fine.

Dopo aver visto la rappresentazione teatrale alla sera, tutti abbiamo notato che la prima parte si è dilungata di più rispetto alla seconda, che forse tratta argomenti più drammatici e pesanti, a differenza del libro, nel quale è la prima parte ad essere più corta.

Paolini in questo spettacolo ha messo a confronto ritirata da parte dei soldati italiani dal fronte, con un suo viaggio in Russia, che ha effettuato recentemente proprio per ripercorrere le tappe e seguire le «tracce» dell'esercito italiano.

In scena c'era il solo Paolini, che riusciva ad interpretare all'occorrenza vari personaggi, caratterizzandoli con mutamenti del tono di voce o del dialetto parlato.

In realtà, sul palcoscenico, c'era pure un altro personaggio, seduto davanti ad una macchina da scrivere, la quale faceva quasi da «colonna sonora», battendo i tasti a ritmo per scandire la marcia dei soldati oppure per simulare lo sparo dei fucili.

Alla fine, il protagonista, perde quasi tutti i suoi compagni/amici nell'ultima decisiva battaglia della Nikolajewka, ma però riesce a raggiungere l'Italia, anche se non arriva al suo paese natale.

La scenografia era piuttosto povera, ed era formata da tre lamiere curve appese sullo sfondo del palcoscenico che riflettevano ciò che avveniva in scena, e che nel buio del palco «amplificavano» le poche luci.

Marco De Scordilli
(Scuola media Stuparich - Trieste)

Bambini prede innocenti del «wrestling» in tv

Già da qualche anno il Wrestling si appropria delle menti di molti bambini, tutti perennemente attaccati ai televisori per seguire le storie di uomini super-palestrati che sembrano uscire da una rivista di culturismo.

Questo cosiddetto «sport» si è ormai trasformato in un enorme circuito che propone qualsiasi genere di gadget per attirare l'attenzione: da pupazzi che lottano su costose arene parlanti a videogiochi per console; album e figurine, riviste specializzate, programmi in PPW, giocattoli e quant'altro. Il colosso del Wrestling sta riuscendo sempre più ad attirare un enorme numero di ragazzini infervorati, pronti a collezionare qualsiasi stramberia firmata dai loro eroi: John Cena, Rey Misterio, Batista... Sono tutti famosissimi wrestler che sono riusciti a conquistarsi la simpatia dei più piccoli.

Impegnati in costanti lotte spesso scorrette e sanguinolente, di certo non danno un esempio positivo di quelli che devono essere i rapporti umani tra le persone civili. Molti sono convinti che, considerando ciò che accade nel mondo al giorno d'oggi, l'ultima cosa giusta da fare sia quella di inscenare nuove lotte solo a scopo ludico. Sebbene i telecronisti ripetano innumerevoli volte durante i programmi di Wrestling che ogni «mossa» non deve assolutamente essere imitata, tutto quello che viene trasmesso è assimilato dai bambini che conoscono a memoria le prese da effettuare e che si sfogano sui peluche o, peggio, sugli animali domestici.

Purtroppo molti ragazzini non riescono a convincersi che il Wrestling è solo finzione. È giusto che i media influenzino così le menti dei bambini, costringendoli a diventare schiavi di una trasmissione? Perché devono essere i genitori a vietarne la visione, svolgendo così la parte dei «cattivi»?

Recentemente, persino le donne sono entrate a far parte delle trasmissioni: oltre alle classiche lotte ingaggiano anche scene amorose non certo adatte alla psicologia dei più piccoli.

A questo punto nemmeno i genitori sanno più come comportarsi: ai colloqui con gli avviliti insegnanti delle elementari si sentono dire che i loro figli hanno in testa soltanto il Wrestling; i bambini si lamentano perché pensano di essere gli unici ai quali viene proibita la visione dei loro programmi preferiti; i genitori vedono sconsolati i bimbi passare i pomeriggi davanti ai videogiochi gesticolando come impazziti; li minacciano e danno punizioni, scatenando pianti e tragiche urla che straziano i loro nervi stanchi dopo una giornata di lavoro... Il ritmo diventa insostenibile.

L'unica soluzione concreta per risolvere questo problema sarebbe quella di limitare la visione di questi programmi in tv, o almeno di proporla in orari notturni.

Francesca Monteduro
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

DEFINITE LE LINEE GUIDA DELLA MANIFESTAZIONE

La Giornata dell'arte al via

Musicisti, dj e presentatori con gruppi già affermati

Appuntamento per sabato 13 maggio in Porto Vecchio: si farà anche beneficenza

Giovedì 23 febbraio, al Liceo Galilei, si è riunita la commissione Gasp della Consulta Provinciale degli Studenti, dalla quale sono emerse le linee guide per l'edizione 2006 dell'ormai celebre Giornata dell'arte studentesca. La data individuata è quella di sabato 13 maggio 2006. Ancora qualche incertezza riguardo alla location: probabile il «trasloco» da piazza Unità, sede delle passate edizioni, che insieme allo splendore di una delle piazze più belle del mondo comporta una serie di problemi non indifferenti, a partire dalla pulizia. Sembra possibile l'utilizzo di una zona del Porto Vecchio, più comodo ed ugualmente centrale.

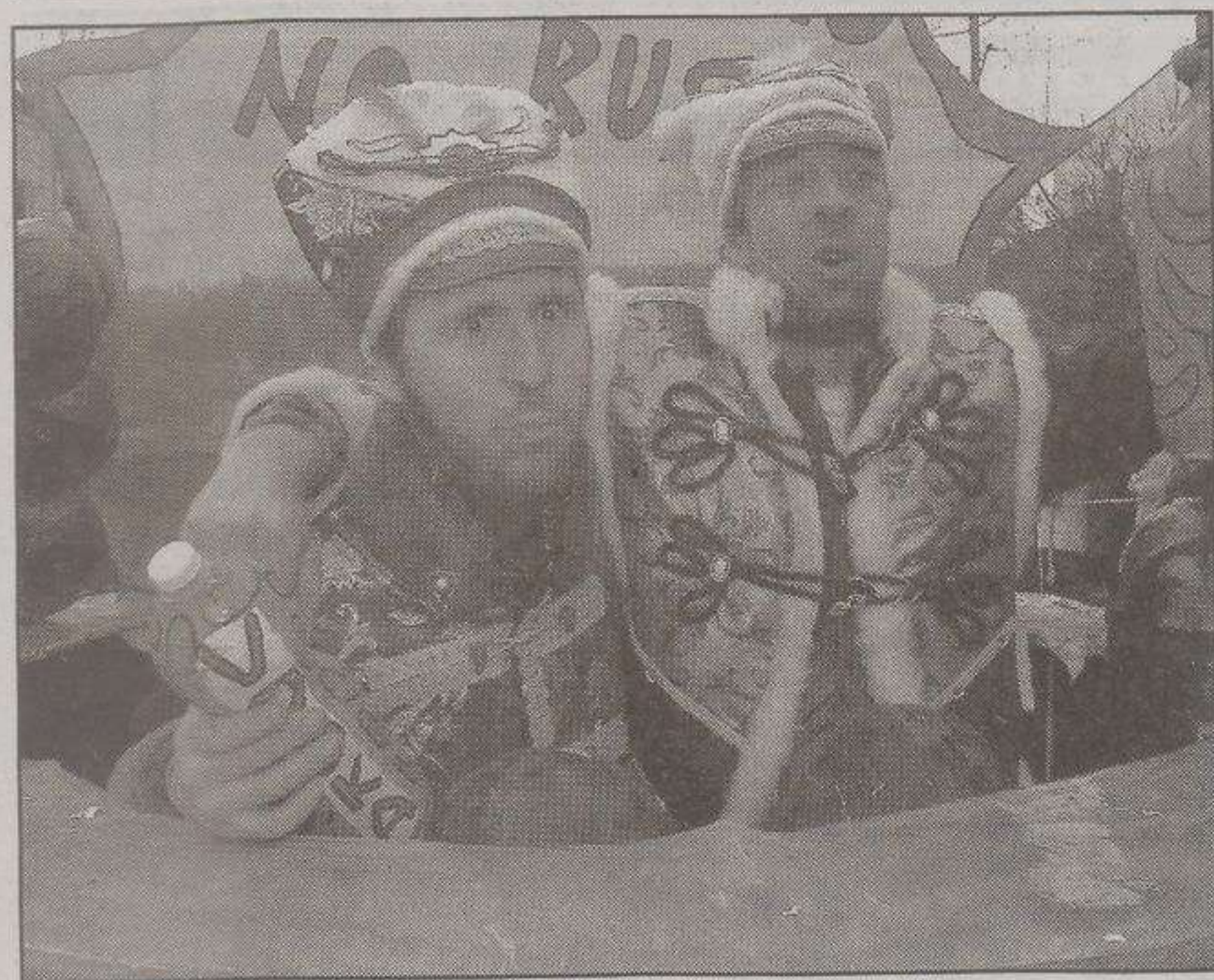
Una delle novità più importanti di questa edizione è la distribuzione degli eventi nel corso della giornata: come da circolare ministeriale gli alunni utilizzeranno la mattinata per aprire le rispettive scuole alla cittadinanza. Chiunque vorrà vedere il lavoro dei ragazzi sarà accolto nelle scuole, e i numerosi progetti che occupano studenti e docenti nel corso dell'anno avranno la possibilità di essere valorizzati. È importante sottolineare che tale attività è una giornata di scuola a tutti gli effetti, e pertanto ci si augura che venga accolta con favore da parte dei dirigenti scolastici.

Dal pomeriggio in poi (ore 15) l'esibizione dei gruppi musicali, che si protrarrà fino a sera per poi sfociare in una festa sulle note mixate da dj. Infatti le selezioni di quest'anno danno la possibilità di partecipare anche a dj e attori-presentatori, oltre che, come di consueto, ai gruppi musicali. È stato attivato il blog ufficiale del Gasp 2006, www.gasp2006.splinder.com: on line le schede di adesione per le selezioni (da inviare entro il 31 marzo), tutte le notizie e gli aggiornamenti. Il blog, forma agile e semplice da seguire per tutti si affiancherà alle comunicazioni ufficiali nelle scuole che non sempre riescono a raggiungere tutti gli studenti. Ad ogni modo ci si può rivolgere al rappresentante della Consulta del proprio istituto per qualsiasi chiarimento. Anche il logo della Giornata dell'arte è al centro di un concorso: sempre sul blog ufficiale tutte le informazioni necessarie.

Forse non tutti sanno che questa manifestazione è anche un'occasione per fare beneficenza. L'anno scorso sono stati raccolti oltre 700 euro a favore dell'Associazione Azzurra per le malattie rare, e quest' anno si punta a fare anche meglio. Si è considerata l'ipotesi di coinvolgere nel concerto anche musicisti di gruppi già affermati, in modo da far coesistere due realtà parallele: quelle dilettantistiche e quelle professionali. Ma il problema è sempre quello dei fondi, e non bisogna dimenticare che il bilancio della Consulta provinciale di Trieste ha subito nel 2006 un taglio del 33 per cento sui finanziamenti statali. Pertanto i membri della Consulta sono già alla caccia di sponsor, in modo da rendere la Giornata dell'arte 2006 indimenticabile.

Marco Berlot
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

I GIOVANI SI RITROVANO A MUGGIA: BELLA OCCASIONE MA POI TUTTO DEGENERA

Carnevale, troppo alcol ti rovina la serata

Il Carnevale di Muggia

Il Carnevale è un'occasione unica di incontro e di aggregazione. Bambini di ogni età si mascherano per giocare ad essere qualcun altro. Tutti quanti possono godere della scintilla di pazzia che offre il Carnevale, e sicuramente i giovani non sono tra quelli che se la lasciano scappare. Muggia, con la sua lunga tradizione carnevalesca, diventa il centro nevralgico delle attività giovanili in questo periodo dell'anno. Una folla incredibile si riversa nella cittadina, che approfitta di una delle poche occasioni ricreative dell'anno.

Senza il Carnevale Muggia sarebbe infatti una città ignota ai più, sebbene sia discretamente carina grazie ai continui interventi architettonici per favorirne il turismo. Ma questa attività, come molte altre, non prende il lancio, causa la desolazione che si riscontra nelle strade cittadine. Nel pomeriggio Muggia inizia a diventare una città fantasma arrivando all'assenza di un' anima viva dopo le nove di sera.

Tuttavia, tutto cambia a Carnevale: la città brulica di nuova vita, di allegria ed energia. La festa diventa un' opportunità incredibile per la città, ma soprattutto un toccasana per la tristezza che alberga nei cuori di noi giovani muggesani. Finalmente si può passare la serata in compagnia senza doversi spostare a Trieste dove la situazione è migliore solo perché peggio sarebbe davvero impossibile.

Il Carnevale è incredibile, porta le canzoni più pazze che nessuno ascolterebbe mai, ma che nelle calli muggesane sconfiggono il dilagare della musica dance. I buoni vecchi balli di gruppo contagiano le masse che si trovano a ballare in un trenino infinito.

Il tutto potrebbe essere fantastico, ma per molto versi non lo è. Dopo la mezzanotte la situazione inizia a degenerare, soprattutto nelle serate di sabato e martedì quando arriva il numero maggiore di ragazzi da Trieste. Dopo le 3 e mezza capita addirittura di essere allontanati a forza dal centro se non si ha avuto già avuto il buon senso di abbandonare una situazione squallida.

Non è un mistero per nessuno cosa succede: le note delle canzoni vengono ad un certo punto sovrastate dalle sirene dell'ambulanza, e la polizia inizia a darsi da fare per sfollare quelli che ancora si reggono in piedi. Ragazzi totalmente ubriachi vomitano o rimangono coinvolti in risse.

Il problema non è il Carnevale o la città, ma i ragazzi che non capiscono più cos'è il vero divertimento. Si vuole far festa e per questo si viene a Muggia. Ma soltanto per bere fino ad arrivare al vero e proprio coma etilico. Purtroppo chi esagera non solo danneggia se stesso, ma rovina anche la festa a tutti. Con il suo comportamento condiziona gli altri mettendoli davanti ad una scelta: ubriacarsi o fuggire rendendosi conto dello schifo della situazione. La cosa più triste è ammettere che la prima possibilità è sicuramente la più facile e per molti più allettante.

C'è tuttavia la necessità dire no a tale eccesso: il Carnevale muggesano è la migliore occasione di divertimento che si ha durante tutto l'anno, quindi non bisogna buttarla via ubriacandosi ma sfruttarla al meglio divertendosi: ballando, ascoltando musica ed incontrando la gioventù dell'intera provincia.

Francesca Gandini
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

LE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUL TEMA DEL SIMBOLO CRISTIANO IN CLASSE

«Il Crocifisso in aula deve restare» «No, si offendono le altre religioni»

Dopo la pubblicazione dell'articolo relativo alle polemiche sul crocifisso in classe, ecco un ventaglio di impressioni e di riflessioni di alcuni coetanei sulla questione, molto dibattuta di recente anche dal mondo politico.

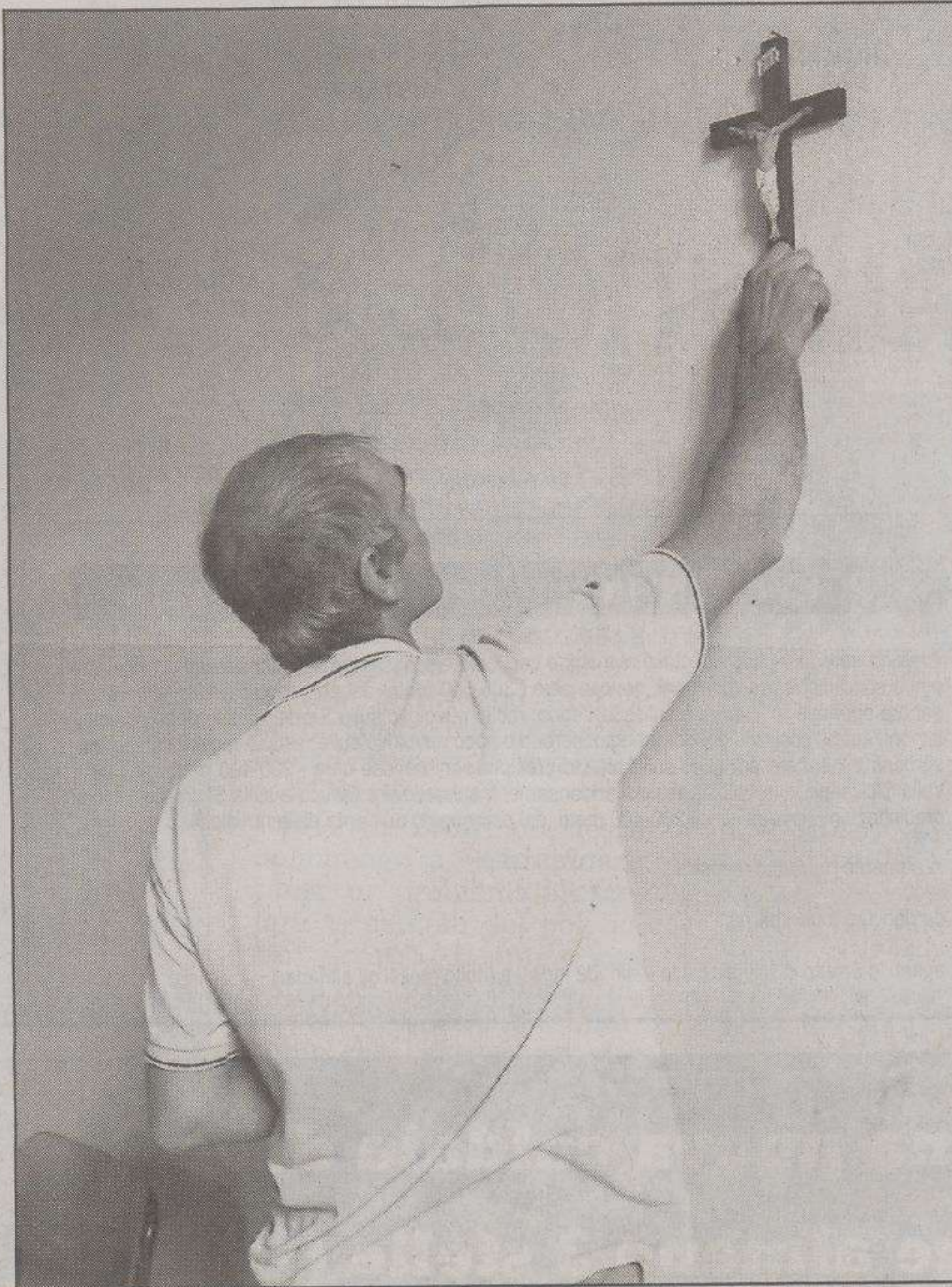
«Credo sia fondamentale tenerlo», dice Katia,19 anni. «C'è sempre stato e sempre dovrà esserci perché è il simbolo di un' Italia laica». Micheal,17 anni: «Non sono contrario alla presenza del crocifisso nelle aule, però credo sia giusto dare spazio anche alle altre religioni». Più radicale Nicola, 20 anni: «Se metti solo il crocifisso manchi di rispetto a chi non riconosce il proprio Credo in quella santa croce e diventa una sorta di discriminazione».

«Io non sono religiosa, quindi per me è indifferente che ci sia oppure no», afferma Sara,16 anni. Alex 16 anni, invece, è «stufo di sentire i politici che s'azzuffano ed i ragazzi che si urlano contro ogni qual volta si dibatte su questo argomento. Forse - continua - togliendolo la smetteranno tutti una buona volta».

«Per me tenerlo in classe è sbagliato. A scuola si ritrovano persone diverse con culture e religioni differenti, perciò o si mettono i simboli di tutte le dottrine del mondo, cosa che ritengo quasi impossibile da realizzare, o non se ne mette nessuno. È soprattutto una questione di rispetto», pensa Luca, 15 anni. Mentre Marco,19 anni, ritiene che «è vero, a scuola c'è l'incontro fra le diversità, però è anche vero che il crocifisso è nelle nostre aule per volontà dell'Italia intera che si dimostra sempre pronta a difenderlo quando qualcuno minaccia di volerlo togliere, e quindi credo sia giusto che qualunque persona di fede non cattolica, sia essa italiana oppure ospite del nostro Paese,debba quantomeno rispettarlo».

Martina,18 anni: «È ora che i politici la smettano di comportarsi come bambini e la facciano finita coi loro litigi; solo il Vaticano, o comunque una riunione di uomini di fede, può decidere cosa fare del crocifisso perché gli affari religiosi devono essere regolati dalla Chiesa e da nessun altro». «Io - afferma Elisa, 23 anni - sono del parere che nelle aule scolastiche non debbano esserci né simboli religiosi né simboli politici. Quindi, come non si vedono bandiere di Forza Italia o dell' Unione, non dovrebbero vedersi crocifissi o statuine dl Buddha, ad esempio». L'opinione di Alessia, 18 anni è che «forse l'ennesimo referendum metterebbe fine alla disputa: se la maggioranza vota per tenerlo, allora il crocifisso resta a scuola, così come negli ospedali, nei tribunali e via dicendo. Se invece la maggioranza vota per toglierlo, allora lo si elimina. È più facile a dirsi che a farsi, lo so, però la volontà degli italiani andrebbe rispettata, qualunque essa fosse». E Francesca, 22 anni: «Credo che il crocifisso non vada "messo" nelle aule, dovrebbe essere "portato" dagli alunni che, come me, credono e desiderano averlo con loro in un momento importante come di fatto è la mattinata scolastica. Così, se per qualcuno fosse un problema tenerlo appeso in classe, potremmo discuterne e scegliere democraticamente la soluzione più adatta».

Posizioni diverse, alcune più moderate ed altre più estreme. Continua prevalere il divario fra chi è completamente a favore del crocifisso in classe e chi completamente contro. Pochi, anche se incoraggianti, i tentativi di venirsi incontro. Il dibattito continuerà molto, forse troppo a lungo.

David Bonini
(Liceo linguistico P. d'Aquileia - Gorizia)

Il Crocifisso alla parete: chi lo vuole, e chi no. Ma tutti lo rispettano

Tutti registi al Bachelet con il progetto Video giornale

Il liceo linguistico V. Bachelet da quest'anno, grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, porta avanti un progetto chiamato «Video giornale». Il programma consiste nel filmare le uscite didattiche e fare delle interviste per poi produrre dei brevi filmati all'interno dell'istituto. Per approfondire il progetto ed avvicinarsi al mondo giornalistico alcuni ragazzi della scuola il 9 febbraio si sono recati agli studi della Rai. La visita è stata molto interessante e istruttiva in quanto i collaboratori della Rai hanno mostrato agli studenti la messa in onda del telegiornale regionale delle ore 14 e hanno spiegato le tattiche e i metodi di lavoro della rete televisiva italiana. Anche se il telegiornale interessa tutte le città del Friuli Venezia Giulia, viene trasmesso dalla sede di Trieste che raccoglie ed effettua il montaggio delle notizie che giungono anche dalle altre città della regione.

Tutte le stanze operative di questa sede sono provviste di un orologio preciso che segna ore, minuti e secondi in quanto il lavoro di giornalista e programmatore richiede come parametro fondamentale il tempo. La messa in onda di qualsiasi programma, infatti, segue un rigoroso lasso di tempo che non può essere sforato né in eccesso né in difetto. Il telegiornale regionale ha una durata di venti minuti, ma necessita del lavoro di molti operatori durante tutta la mattinata. Nelle prime ore della giornata viene preparata una scaletta con le notizie principali che, però, possono cambiare in corso d'opera qualora giungano alla redazione notizie più importanti. Scaletta, servizi e montaggi vengono effettuati per mezzo di computer che dispongono di programmi ad hoc. Il lavoro viene basato sulla precisa collaborazione di tutti i membri del team, ognuno per le sue specifiche competenze.

Dopo la scrittura della scaletta vengono effettuati i montaggi dei servizi previsti, ognuno dei quali deve avere una durata predefinita; a fine montaggio i giornalisti conteggiano la durata complessiva che deve rispettare il lasso di tempo a disposizione. Poco prima della messa in onda vengono assemblati i titoli di apertura del telegiornale e predisposte le scritte in sovrimpressione che saranno trasmesse solamente durante la diretta.

Alle 14 comincia la diretta del telegiornale, alla quale partecipa un nutrito gruppo di persone, perfettamente coordinate tra di loro; regista, scrittrice dei sottotitoli, addetto alle luci e alle riprese, supervisore, addetto alla messa in onda dei servizi e conduttore per venti minuti lavorano serratamene, con un metodo collaudato dalla lunga esperienza e ingaggiando una vera e propria lotta contro il tempo che è il padrone assoluto di questa professione.

Il pubblico che ogni giorno segue il telegiornale non può immaginare la fervente agitazione che accompagna i giornalisti per quei brevi venti minuti.

Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

L'ex allievo Sponza ritorna al Petrarca per suonare il blues

Il chitarrista e cantautore blues Mike Sponza è ritornato nel suo «vecchio» Liceo Petrarca il 23 febbraio, e ha dato un concerto a cui hanno partecipato molti petrarchini, ma anche ex allievi e ragazzi di altre scuole. All'inizio il musicista si è presentato scherzosamente al suo pubblico dicendo che vent'anni prima faceva il classico e che ha trovato la scuola, che peraltro è il luogo della sua prima esibizione, migliorata rispetto ai suoi tempi. Da quando ha lasciato il nostro liceo, Mike Sponza è diventato un musicista blues noto e apprezzato a livello italiano e centroeuropeo; la sua carriera discografica è iniziata negli anni Novanta con Guido Toffoletti, maestro del blues italiano, ed ha avuto modo di perfezionarsi in diversi viaggi negli Stati Uniti. Attualmente la «Mike Sponza Band» si esibisce in diversi festival europei, assieme alla cantante blues & soul americana Kay Foster Jackson, e fa parte della Central Europe Blues Convention: è appunto con diversi artisti centroeuropei che Mike Sponza ha recentemente inciso l'album «Kakanic Blues».

Il trio blues che si è esibito al Petrarca era composto, oltre che da Mike Sponza alla chitarra elettrica, da Moreno Buttinar alla batteria e da Robi Maffioli alla chitarra elettrica ed era affiancato dalla bella voce di Alexia Pillepich, un giovane talento musicale che frequenta il Liceo Petrarca. I quattro hanno proposto con grande verve e in modo sempre originale brani celebri dei mostri sacri del blues/rock di fine anni '60, come Jimi Hendrix, Eric Clapton (Cocaine), Bob Dylan (Knockin' on Heaven's Door), i Beatles (Let It Be, A Hard Day's Night), portando nella scuola l'atmosfera di quei favolosi anni. Poi, i ragazzi hanno chiesto una maggiore presenza del rock, e il gruppo si è cimentato con il tormentone dei giovani chitarristi: «Smoke on the Water» dei Deep Purple. Anche con questo cambiamento di genere la loro esibizione è stata ottima e coinvolgenti gli assoli di chitarra di Sponza. Due i bis, fra cui «Satisfaction» dei Rolling Stones.

Fra il pubblico si è creato presto un piacevole clima di festa: i ragazzi hanno cominciato a ballare e l'allegria ha contagiato anche diverse professoresse, che si sono messe a ballare e a scherzare con i loro studenti. Insomma, Mike Sponza e il suo gruppo hanno conquistato il loro pubblico e ci hanno fatto passare dei momenti divertenti, come pochi se ne vivono a scuola.

Luca Bortolussi
Gabriele Grasso
(Liceo classico F. Petrarca - Trieste)

UN PROGETTO PER LE ULTIME CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO

Al Carli si lavora promuovendo turismo

I ragazzi fanno pratica in un laboratorio rendendo anche un servizio alla città

Un esterno dell'Istituto Carli

La maggiore età, oltre ad essere un traguardo importante nella vita di ogni ragazzo, per molti segna l'arrivo dell' ultimo anno di scuola. Conseguito il diploma, le strade da seguire sono principalmente due: l'università o il lavoro. Spesso però, anche per chi studia, è auspicabile procurarsi un lavoretto per rendersi, almeno in parte, indipendenti.

Proviamo dunque a scorrere gli annunci lavorativi che si possono trovare nei giornali; nel 90 per cento dei casi si richiede esperienza. Ma come si può avere anche una minima esperienza in questo campo se si è appena usciti da un ciclo di studi durato (almeno) 13 anni?

Ecco che l'Istituto Tecnico Commerciale G.R.Carli, oltre a dare una preparazione più pratica rispetto ad altre scuole, introducendo materie come l'economia aziendale, il diritto e l'economia politica, propone un progetto assieme allo IAL del Friuli Venezia Giulia per le classi 4.a e 5.a per avvicinare i giovani al mondo del lavoro.

Le classi che decidono di intraprendere questa iniziativa vengono seguite da dei tutor (Stefano e Serena sono quelli che noi conosciamo).

La mia classe, la IV D, quest'anno ha deciso di formare un'impresa di accoglienza turistica in modo da migliorare questo servizio. Oltre alla fase organizzativa, ne esiste una più specifica in cui possiamo mettere in pratica ciò che studiamo a scuola. Con questo progetto, poi, oltre che a provare sulla nostra pelle cosa significa lavorare, rendiamo un servizio di pubblica utilità alla città e agli enti che ci aiutano, facendo loro pubblicità. Cosa che, detto per inciso, serve sempre a tutti.

Il nostro progetto è volto a far conoscere la città ed i suoi lati meno noti, come la Trieste città turistica in modo da valorizzare, ad esempio, la Trieste città del caffè. Speriamo così di avere l'appoggio di aziende che operano in questi campi per un utile scambio di idee e di esperienze.

Si tratta dunque di una iniziativa che sarà sicuramente di sostegno a noi che partecipiamo all'attività di simulazione d'impresa. Avremo una panoramica di cosa succede realmente nel mondo del lavoro, ma nello stesso tempo aiuteremo chi vorrà collaborare con noi.

Il futuro di questa città e di noi giovani studenti deve stare a cuore a tutti i cittadini, perché Trieste è una città troppo bella per andare a cercare lavoro altrove.

Micol Devescovi
(Istituto Tecnico Commerciale G.R.Carli - Trieste)

SUCCESSO DI «NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI» DELL'ESORDIENTE FAUSTO BRIZZI

Amarcord degli anni '80 dritto al cuore

La pellicola si rivolge agli adolescenti di oggi e a quelli di 20 anni fa

Venerdì 17 febbraio ha fatto la sua comparsa nelle sale cinematografiche il film «Notte prima degli esami» diretto dall'esordiente Fausto Brizzi.

Da subito questo amarcord degli anni 80 ha sbancato il botteghino, piazzandosi ai vertici della classifica dei film più visti.

Luca e Claudia, alias Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi, sono i due protagonisti del lungometraggio, che segue le odissee di Luca e dei suoi amici, i quali, nel giugno del 1989, si preparano per affrontare gli esami di maturità.

La commedia si apre con Luca che, in preda ad un fulminea dose di coraggio, insulta l'odiato professor Martinelli (interpretato dal mitico Giorgio Faletti), definito «carogna», scoprendo, poi, che sarà proprio lui il nuovo membro della commissione d'esame. Tra guai inaspettati e adunate con gli amici, Luca tenta, fino alla notte prima degli esami, di recuperare la stima del suo docente, mentre pensa continuamente a Claudia conosciuta ad una festa e, purtroppo, fidanzata; la quale, a sua insaputa, è proprio la figlia del «carogna»...

Nei pochi giorni che precedono il fatidico esame che li farà entrare una volta per tutte nell' età adulta, le preoccupazioni e le angosce dei personaggi del film sono le stesse di chi oggi si trova ad affrontare questo evento come un ostacolo quasi insuperabile.

Il film è appunto un prodotto rivolto agli adolescenti di oggi e dedicato a chi è stato adolescente una ventina d'anni fa.

Ma gli esami fanno solo da collante, sono il leitmotiv che collega ad altri importanti temi, quali l'innamoramento, il rapporto con gli adulti, l'amicizia, gli affetti familiari. Argomenti trattati attraverso episodi che vedono i personaggi coinvolti talvolta in gag esilaranti, talvolta in situazioni più cariche di pathos.

Non mancano le apparizioni di personaggi già noti al grande e al piccolo schermo come Riccardo Miniggio (in arte Ric), Valeria Fabrizi , Eleonora Brigliadori, Daniela Poggi, Enzo Salvi e Giorgio Faletti che interpreta benissimo un personaggio essenziale nella commedia, interessante e particolare: quello di chi aveva diciotto anni e molti sogni nel '68 e, a dispetto di ogni illusione sul mutare per sempre dei rapporti fra generazioni, dopo i quaranta si ritrova a vestire i panni dell'antagonista.

Azzeccate anche le colonne sonore, hit di Europe, Duran Duran, Queen, Donatella Rettore e di Venditti; quest' ultima, dal titolo omonimo a quello del film, è proprio la canzone che ha ispirato la pellicola.

Decisamente positivi i commenti del pubblico giovane e non, e della critica per questa commedia generazional-corale che il regista racconta in modo brioso, tra sorprese inaspettate e risvolti di sceneggiatura affatto scontati. Bello. Da vedere assolutamente.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico G.Galilei - Gorizia)

TEMPERATURE

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	14	28	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-11	-4
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	8	25	MIAMI	16	27	SAN PAOLO	20	26
BOMBAY	22	31	DUBLINO	2	10	MONTEVIDEO	16	26	SANTIAGO	5	21
BOSTON	-4	4	FRANCOFORTE	-2	4	MONTREAL	-10	-3	SEOUL	2	11
BRUXELLES	-1	6	HONOLULU	23	23	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	-8	1	JOHANNESBURG	10	23	NEW YORK	-2	6	SYDNEY	18	28
BUENOS AIRES	18	28	LA PAZ	11	26	PECHINO	-1	13	TEL AVIV	13	28
CARACAS	23	29	LIMA	19	28	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	6	7
CHICAGO	-4	5	LOS ANGELES	11	16	SAN FRANCISCO	8	13	WASHINGTON	-2	8

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa. FRONTE: caldo, freddo, occluso.

Al Nord: sereno o poco nuvoloso al mattino con locali addensamenti più consistenti sui rilievi alpini e sporadiche precipitazioni, nevose oltre i 300-500 metri, dal pomeriggio addensamenti sul settore orientale. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sulla Sardegna con deboli precipitazioni, ampie schiarite dal pomeriggio, sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni con addensamenti sul settore adriatico sull'Abruzzo precipitazioni nevose oltre i 200-400 metri. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso, residui addensamenti sul settore adriatico e sulla Sicilia con deboli precipitazioni, nevose oltre i 200-400 metri, dal pomeriggio aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA in aumento nei valori massimi.

VENTI da deboli a moderati.

MARI agitati lo Stretto di Messina e lo Ionio; da mossi a molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

Tmax. 5/8 · Tmin. -4/-1 — Tmax. 6/8 · Tmin. 0/3

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 7 marzo 2006

OGGI (attendibilità 60%). Al mattino cielo generalmente poco nuvoloso, farà freddo. Con il trascorrere delle ore aumento della nuvolosità stratificata. Dal pomeriggio e in serata sulla pianura si potranno avere delle deboli nevicate anche miste a pioggia. Deboli nevicate anche sulle zone prealpine e alpine, specie orientali. Sulla costa il vento girerà da Nord-Est a Sud/Sud-Est.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo generalmente nuvoloso o coperto con possibili deboli nevicate anche a bassa quota e piogge residue, specie al mattino. Sulla costa soffierà debole Scirocco.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m -6 °C · 1000 m 0 °C — Tmax. 5/7 · Tmin. 0/3 — Tmax. 5/7 · Tmin. 2/5

	MIN.	MAX.
VERONA	0	10
VENEZIA	-1	8
MILANO	2	12
TORINO	-2	10
GENOVA	5	11
BOLOGNA	-2	10
FIRENZE	-1	10
PISA	-1	11
ANCONA	5	7
PERUGIA	0	6
PESCARA	1	2
L'AQUILA	-1	1
CIAMPINO	3	7
FIUMICINO	3	8
CAMPOBASSO	-3	-1
BARI PALESE	2	5
NAPOLI	3	9
POTENZA	-2	-2
S. MARIA DI L.	7	8
R. CALABRIA	7	9
PALERMO	9	11
MESSINA	8	9
CATANIA	8	9
CAGLIARI	4	6
ALGHERO	4	12

TRIESTE — Temperatura minima 1,6; massima 6,4. Umidità 41%. Vento 14 km/h da Ovest. Pressione stazionaria 1014,2. Mare 6,9 gradi. Marea Alta 20.32 +21 cm; Bassa 12.35 -31 cm.

MONFALCONE — Temperatura minima -0,9; massima 8,0. Umidità 46%. Vento 4,4 km/h da Ovest. Marea Bassa 12.40 -31 cm; -- --; Alta 20.37 +21 cm; -- --.

GORIZIA — Temperatura minima -1,4; massima 8,5. Umidità 33%. Vento 12 km/h da N-O.

UDINE — Temperatura minima -1,5; massima 9,5. Umidità 17%. Vento 22 km/h da Nord.

GRADO — Temperatura minima 1,3; massima 7,4. Umidità 36%. Vento 3,4 km/h da S-O.

PORDENONE — Temperatura minima -1,6; massima 10,0. Umidità 12%. Vento 4 km/h da S-E.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Momento abbastanza favorevole per dare inizio a una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica economica o una vincita al gioco.

TORO 21/4 – 20/5
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

GEMELLI 21/5 – 20/6
I problemi di lavoro sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici anche perché le circostanze sono diverse.

CANCRO 21/6 – 22/7
In questi giorni vi attendono degli impegni pressanti. Per oggi però limitatevi a svolgere la solita routine. Momenti felici con le persone che amate. Incontri inaspettati.

LEONE 23/7 – 22/8
Un'improvvisa attrazione per una persona già impegnata sentimentalmente, vi farà rimanere male. L'affetto dei vostri amici più cari vi farà dimenticare tutto.

VERGINE 23/8 – 22/9
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate un po' e qualche cosa succederà.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Con poco riuscirete a ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
La giornata è prevalentemente favorevole e interessante. Cercate di aggiornarvi bene, tra qualche giorno avrete bisogno di più tempo per la vita privata.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Gli astri sono in ottimo aspetto, non lasciate cadere delle buone opportunità. Siate molto chiari nei vostri propositi. Buone possibilità in campo affettivo. Nuovi incontri.

PESCI 19/2 – 20/3
Sapete muovervi con molta abilità e successo personale. Positivi gli incontri con gli amici. Buone proposte da prendere in considerazione al più presto. Fate con calma.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Nome di diversi sultani - **6** In testa... all'indiano - **8** Oggetti da conservare nello scrigno - **9** Il formaggio... sui maccheroni - **11** Indicano le primissime nozioni - **14** Sono gli ultimi della classe - **16** Le vocali scritte per altri - **17** Rendono pregevole la collezione - **19** Afferrare con la mente - **22** Si può ottenere con i raggi Uva - **23** Può esserlo un pubblico impiegato - **24** Nativo di una regione centrale dell'Etiopia - **25** Un nipote di Abramo - **27** Serve per la localizzazione di oggetti sommersi - **28** Governare in modo assoluto - **31** Capetto di quartiere - **33** Lente... di comprendonio - **34** Il segnale che da inizio alle riprese sul set - **35** Se ne dà un sacco il borioso - **36** Isola a Nord della Sardegna.

VERTICALI: **1** L'attrice Farrow - **2** La provincia di Rivoli (sigla) - **3** L'arte... di Tacito - **4** Una saporita bistecca - **5** Il teatro di Maldacea - **6** Il 2 latino - **7** Dai suoi figli discendono le tre razze umane - **9** Operaio affetto alla lavorazione della lana - **10** Balordaggine, stupidità - **12** Maestoso albero che cresce nella savana - **13** I barbari sterminati da Caio Mario vicino a Vercelli - **15** Il fiume che bagna Madrid - **18** Si alza in volo da una pista - **19** La possiede chi è all'altezza - **20** Donna... manzoniana moglie di don Ferrante - **21** Imporpora le guance delle persone timide - **26** Può ospitare... una mano - **29** C'è anche Nero e Giallo - **30** Lo guidò Ugo La Malfa (sigla) - **32** Il fiume che passa per Berna - **34** I fianchi di Carmen.

CRITTOGRAFIA A FRASE (2,4,6 = 4,8)
Colpiti dalla fucileria
Giragon

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,8,3,4,6)
Asfalto
Il Lupino

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *SALDO, CALDO.*

Lucchetto: *RASO, SOGNO = RAGNO.*

LOTTO

BARI	1	50	23	24	52
CAGLIARI	78	65	25	1	46
FIRENZE	22	42	36	72	16
GENOVA	1	73	87	86	13
MILANO	79	66	29	25	52
NAPOLI	82	75	17	61	4
PALERMO	72	47	70	67	88
ROMA	7	20	51	79	81
TORINO	29	2	1	34	11
VENEZIA	75	10	8	41	40
NAZIONALE	80	63	1	54	79

SuperEnalotto (Concorso n. 28 del 7/02/06)

1 7 22 72 79 82 — JOLLY 75

Montepremi €	3.839.647,70
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	16.985.253,40
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot n.p.	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	54.852,11
Ai 2.095 vincitori con 4 punti €	366,55
Ai 79.008 vincitori con 3 punti €	9,71

SPORT

SERIE B Lunedì sera la riunione nello studio dell'avvocato Urso tra l'ex presidente e gli imprenditori friulani. L'immobiliarista diffidato dal prendere contatti con la squadra

Altolà del cda: «Fantinel non tratti con Tonellotto»

L'avvocato Consoli: «Non ci ha mai interpellato». Oggi il commercialista Lonzar in Lega per una verifica

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La ritirata di Flaviano Tonellotto è già cominciata. Ma non sta seguendo il percorso tracciato dal Tribunale con il commissariamento. L'ex presidente alabardato lunedì sera si è precipitato nello studio dell'avvocato Emanuele Urso dove si è incontrato con Stefano Fantinel. Il legale com'è noto, cura da tempo gli interessi di tutti due. Hanno, in sostanza, ripreso in mano il filo di quella trattativa che era stata interrotta due settimane fa, quando gli imprenditori friulani si erano alzati dal tavolo davanti alle condizioni dettate da Tonellotto. Tuttavia ora la situazione è radicalmente cambiata, adesso trattano in un contesto molto più complesso visto che la società da venerdì scorso è stata commissariata e quindi chi vuole acquistare l'Unione deve necessariamente passare per gli amministratori giudiziari che sono l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e il nuovo presidente Totò De Falco. La mossa di Tonellotto appare però chiara: non intende lasciare ad altri la Triestina senza prendere il becco di un quattrino. Ma è un rischio che sta correndo: com'è prevedibile, i commissari abbatteranno il capitale sociale alla fine della loro verifica contabile e a quel punto le azioni della società avranno valore zero. «I Fantinel hanno ripreso a trattare con Tonellotto la cui famiglia detiene la maggioranza delle azioni», osserva l'avvocato Emanuele Urso. «Comunque a questo punto ci sono tre strade percorribili: i Fantinel possono portare avanti questo discorso con Tonellotto, con i commissari oppure con tutti i due che è forse la soluzione migliore». Gli amministratori giudiziari sono perplessi di fronte a questa iniziativa e ribadiscono che ogni proposta di acquisto deve essere vagliata e avallata da loro.

«I Fantinel non ci hanno mai contattato», osserva l'avvocato Consoli. «Abbiamo un appuntamento in agenda ma con un'altra cordata». Gli imprenditori friulani stanno giocando un'altra partita e l'ipotesi più plausibile è che vogliano recarsi dai commissari solo quando avranno in tasca un accordo con Tonellotto per evitare di finire in mezzo a un'asta falsata magari da qualche cordata messa in piedi solo per fare azioni di disturbo in tempo di campagna elettorale. «Siamo interessati a rilevare la Triestina e abbiamo dato mandato al nostro legale di contattare i commissari». Sono solo le prime schermaglie.

Questa volta, comunque, non ci sarà un lungo, estenuante ping-pong tra chi vuole comprare e chi vuole vendere. Non c'è tanto tempo a disposizione per mettere in salvo l'Unione. La società va ceduta al più presto per almeno quattro buoni motivi: 1) c'è bisogno di denaro fresco per finire la stagione e assestare il bilancio; 2) i giocatori vanno pagati e tranquillizzati 3 a fine marzo arrivano in controllori della Covisoc; 4) Figc e Lega potranno essere più clementi (ci sono procedimenti disciplinari in corso) una volta che Tonellotto sarà uscito di scena. All'ex presidente ieri è stato recapitato un provvedimento firmato dal Cda in cui viene diffidato dal prendere qualsiasi tipo di contatto con la squadra o la società, come già anticipato dal nostro giornale.

I Fantinel sono disposti a fare da apripista ma con l'appoggio della città, di persone pronte a sposare il nuovo progetto. Per mettere a punto un serio programma di rilancio sono necessari inizialmente circa cinque milioni senza considerare gli investimenti. Se, com'è auspicabile, questa squadra riuscirà a mantenere la B dovrà essere quasi interamente ricostruita.

Oggi, intanto, il commercialista Lonzar si recherà in Lega a Milano non solo per verificare la posizione della Triestina ma anche per sollecitare lo sblocco dei quei 4,250 milioni della mutualità che spettano all'Unione. Il commercialista anche ha anche incontrato i funzionari delle banche locali con cui la società è esposta. Per quanto riguarda le altre cordate per il momento sono avvolte in una spessa cortina di fumo. Genovesi, milanesi, laziali, veneti, tutti intendono giocare a carte copertissime. A poker questo gioco si chiama buio.

Flaviano Tonellotto

L'avvocato Urso

I commissari Lonzar e Consoli mentre lasciano Visogliano (Foto di Andrea Lasorte)

L'INFERMERIA

Anche il difensore Kyriazis e Galloppa a disposizione per lunedì

Riecco Di Venanzio e Borgobello

TRIESTE La Triestina giocherà domani un'amichevole contro il Sevegliano sul verde terreno della Bassa friulana. Un'occasione ideale per l'allenatore Andrea Agostinelli per vedere a che punto sia la condizione dei tanti convalescenti attualmente in seno all'Alabarda contro uan formazione che milita nel campionato di Eccellenza.

Michele Zeoli non riesce nemmeno a camminare causa un problema muscolare ai gemelli del polpaccio sinistro risentito nel corso del primo tempo della partita di Modena. Infortunio che l'aveva costretto ad uscire anzitempo dal campo. L'ecografia alla quale è stato sottoposto ieri il giocatore ha fornito esito negativo su eventuali lesioni ma è probabile che il difensore debba rimanere per un po' a riposo e, magari, affrontare ulteriori esami radiologici prima che i medici alabardati possano stilare una diagnosi definitiva.

Questo significa che ha bisogno di un po' di tempo per riprendersi. Purtroppo la retroguardia ha gli uomini contati.

Sono invece tornati ad allenarsi Fabio Di Venanzio, Georgios Kyriazis e Massimo Borgobello. Tutti e tre sono a disposizione di mister Agostinelli: spetterà a lui decidere chi rischiare già lunedì sera al Rocco contro il Cesena e chi invece rimandare alla trasferta di Catania. Di Venanzio si è curato un grave stiramento muscolare in una centro specializzato marchigiano. Non ha di sicuro novanta minuti di autonomia nelle gambe.

Dopo un mese d'assenza dai campi, è probabile che ora il trezino-centrocampista debba ritrovare la forma prima del posto in squadra. Agostinelli riavrà invece a disposizione Mauro Briano e Idefonso Lima che hanno scontato la squalifica, oltre a Daniele Galloppa finalmente scevro da impegni azzurri e che ora il mister vede quotidianamente lavorare sul campo. Il giallorosso con ogni probabilità giocherà fin dal primo minuto.

Lavoro ancora a parte, invece, per Jonatan Binotto, il nuovo oggetto misterioso dell'Alabarda che dopo la partita di debutto (era uscito neanche dopo 30') si è definitivamente bloccato.

al.ra.

Fabio Di Venanzio

L'INCONTRO

Ieri a Visogliano positivo confronto tra la squadra e i tre saggi

Giocatori rassicurati dai commissari

Coro liberatorio contro l'ex presidente alla fine della visita

I nuovi amministratori: «Crediamo di aver portato un po' di serenità. I ragazzi adesso devono solo pensare a fare bene in campo»

TRIESTE Alla fine l'operazione serenità si è chiusa con un coretto liberatorio: l'ormai famoso «Tonellotto barbon» si è trasferito dalla curva del Rocco agli spogliatoi di Visogliano, preso a prestito da alcuni giocatori alabardati al termine del loro primo incontro con il nuovo cda della società, formato dal neo presidente De Falco, dall'avvocato Maurizio Consoli e dal commercialista Roberto Lonzar.

Un canto liberatorio nel bel mezzo del lungo pomeriggio di Visogliano. Lungo perché già ben prima delle 15 i giocatori erano vestiti per l'allenamento e pronti a scendere in campo, nella vana attesa dei commissari. Ma l'orario della visita è stato in dubbio per tutta la mattinata, perché il triumvirato ieri è stato alle prese con il passaggio ufficiale di consegne nella gestione della società e ha dovuto espletare alcune operazioni formali. Fra le quali la risoluzione del contratto di consulente sportivo che Tonellotto aveva stipulato con la moglie ed ex presidentessa Jeannine, nonché la diffida nei confronti dell'ex presidente a interferire ancora con la squadra, come invece era accaduto a Modena (De Falco ha poi ricordato che lo stesso invito a restare in disparte vale anche per il team manager Valerio Meneghin, cognato di Tonellotto).

Dopo una lunga attesa, alle 15.25 è comparsa l'auto di De Falco, seguita da quella con Consoli e Lonzar a bordo. Presentazioni veloci e trasferimento immediato per tutti negli uffici al primo piano della palazzina di Visogliano (tra l'altro per entrare nei locali i giocatori hanno dovuto togliere le scarpe da allenamento e indossare le ciabatte): poco dopo il summit era già in corso. Una quarantina di minuti di spiegazioni, domande e chiarimenti, poi i giocatori (e qui da alcuni è partito il coretto) sono entrati direttamente in campo per l'allenamento, almeno all'apparenza con un briciolo di serenità in più.

E' stato Roberto Lonzar invece a spiegare cosa era stato comunicato agli alabardati: «Abbiamo cercato di portare un po' di serenità ai giocatori, anche perché noi siamo molto fiduciosi di risolvere la situazione entro breve tempo. Del resto da venerdì, appena saputo del compito assegnatoci, ci siamo messi subito al lavoro. Io stesso domani (oggi, ndr) andrò alla Lega calcio per fare chiarezza su tutta la situazione economico-finanziaria della società e sugli importi che sono attesi dalla stessa Lega. Questa è la priorità assoluta, poi si potranno esaminare anche le altre cose, fra le quali l'argomento della giustizia sportiva e dei pericoli di penalizzazione».

Secondo il triumvirato alla guida della società, gli alabardati hanno apprezzato molto la chiarezza del discorso. «E comunque ora sono certamente più sereni di prima - hanno sottolineato sia Lonzar che Consoli - abbiamo ribadito a loro e al mister quanto è importante che ora pensino solo al calcio». Qualche parziale rassicurazione i giocatori l'hanno avuta anche sugli stipendi: anche qui si spera di trovare una soluzione entro fine mese.

L'avvocato Consoli, assicurando ai giocatori il massimo impegno per trovare una soluzione societaria, ha chiarito però quanto è importante che loro facciano bene sul campo: «Le due cose in questo momento sono intrecciate", ha sottolineato.

Antonello Rodio

Maurizio Consoli

GLI AVVERSARI

In grande spolvero

Cesena, attacco prolifico (48 gol) come ai tempi di Dario Hubner

TRIESTE E' Il Cesena dei record quello che il prossimo lunedì scenderà allo stadio Rocco. I romagnoli, soli al quarto posto in classifica con 54 punti, non intendono perdere di vista le dirette avversarie per la promozione e l'obiettivo per la prossima gara di Trieste sarà quello di conquistare punti. I romagnoli assieme a Catania e Atalanta hanno l'attacco più prolifero della categoria, 48 gol. Di questi ben 26 sono stati realizzati in trasferta. E' il primato per la serie B. Miglior marcatore dei cesenati è il capitano, Salvetti, classe '74, che con le dieci reti finora realizzate ha guadagnato il titolo di centrocampista più prolifico dei cadetti e si candida alla conquista del terzo posto nella classifica dei goleador del Cesena di tutti i tempi guidata da Hubner. Per riuscire a raggiungere il terzo gradino a Salvetti mancano ancora 14 gol. A completare il bottino le 9 reti degli attaccanti Bernacci e Ferreira Pinto e le 6 messe a segno dal centrocampista Ciaramitaro. Escluso il portiere Turci tutti i giocatori titolari del Cesena hanno messo a segno almeno un gol. Sono invece 35 le reti finora subite, una in meno di quelle prese dalla retroguardia alabardata. Nell'ultima partita di campionato i bianconeri hanno pareggiato in casa il derby con il Piacenza per 2-2, un risultato però che all'allenatore Castori non è piaciuto. «Non ci sono stati concessi quattro rigori evidenti, ce ne sarebbe bastato uno solo. E' stata una partita sfortunata, a partire dall'infortunio di Zaninelli». Il vincente modulo 4-3-3, adottato dagli allenatori Castori-Gadda, verrà sicuramente riproposto anche contro la Triestina.

Silvia Domanini

Il terzino si fa interprete del disagio dell'intero gruppo: «Speriamo che arrivi qualcuno prima possibile». I calciatori più giovani sono disorientati

Zeoli: «L'ultimo stipendio preso a novembre»

TRIESTE Un fiume di domande ha accolto la triade di «saggi» arrivati nel pomeriggio di ieri al campo di Visogliano. I giocatori hanno ascoltato in silenzio, prima di avanzare ognuno la sua questione personale. L'avvocato Consoli e il commercialista Lonzar hanno risposto punto per punto. Alla fine il gruppo ha iniziato ad allenarsi, con in testa un'unica certezza. «Alla fine queste cose ci uniscono ancora di più - spiega Michele Zeoli - e l'emblema della situazione attuale credo stia nell'esultanza di tutta la panchina e della squadra dopo il gol con il Brescia. Soffriamo tutti allo stesso modo». Una sofferenza un po' alleviata dalle rassicurazioni arrivate dal triumvirato? Soddisfatti? «Sodddisfatti mi sembra una parola grossa. In realtà siamo preoccupati e timorosi. Loro si sono presentati e ci hanno spiegato com'è la situazione. Noi abbiamo posto mille questioni. Ho visto i commissari molto ottimisti. La situazione sembra sia in evoluzione e si stia andando verso una cessione».

Ma qual'è la situazione economica attuale dei singoli giocatori?

«Ci sono mille sfumature. Io, ad esempio, ho il contratto in scadenza, altri lo hanno pluriennale. Il problema sta soprattutto in qui giocatori che prendono 1500 euro al mese e magari sono costretti a spenderli tutti per mangiare o per la benzina. Ne facciamo di chilometri per allenarsi. Insomma, ognuno ha la sua situazione. Magari c'è chi con uno stipendio solo riesce a vivere tutto l'anno, chi no. I giovani sono disorientati».

Ma i crediti depositati in Lega non dovrebbero garantire tutti gli stipendi per i giocatori? «Tonellotto, prima di Modena, ci aveva detto che con quei soldi si sarebbe arrivati a coprire gli stipendi sino a maggio. Sembra invece che non sia così. Serviranno in parte a pagare anche le banche e gli altri creditori. Il problema è che con le nuove normative, bisogna essere a posto con il bilancio al 31 marzo. Noi l'ultimo stipendio lo abbiamo preso a novembre. Questo ci preoccupa per il futuro della società».

Vale a dire?

«Non vorremmo che, per paradosso, vincessimo le prossime undici partite per poi ritrovarci retrocessi comunque. I commissari ci hanno assicurato che questo non succederà. Speriamo che qualcuno arrivi al più presto».

E il ricordo di Tonellotto è già parte del passato? «Per la verità abbiamo anche chiesto se esiste una possibilità che possa tornare, ci hanno risposto che c'è ma è molto remota».

Insomma, la squadra ora è più tranquilla oppure no? «La tranquillità dobbiamo trovarla. Il problema è che siamo al 7 marzo e queste cose sarebbero dovute succedere molto prima. Ma ormai è così. Il calendario lo guardo ogni giorno e penso che qui bisogna salvarsi prima possibile. Speriamo che arrivi qualcuno al più presto».

Alessandro Ravalico

Agostinelli osserva l'allenamento

CHAMPIONS LEAGUE Il portiere del Werder, autore di un paio di interventi decisivi, nel finale lascia il gol a Emerson

Una papera qualifica ai quarti la Juve

I tedeschi presto in vantaggio con Micoud perdono una partita rocambolesca

TORINO La Juventus passa ai quarti di finale della Champions League, la fortuna l'ha aiutata molto. La fortuna ha voltato le spalle al portiere di riserva del Werder Brema che prima ha fatto un paio di parate davvero importanti ma poi, al 43' della ripresa, si è lasciato sfuggire dalle mani il pallone, regalandolo a Emerson che l'ha calciato in porta.

La Juventus sinceramente ha sofferto il gioco dei tedeschi e giustamente era sulla china dell'eliminazione. Poi il più cocciuto tra i bianconeri, Emerson Ferreira das Rosas, ha avuto quell'incredibile chance e non l'ha sprecata. Una papera del portiere avversario che non si vede così spesso.

Fin dall'inizio si capisce che la serata per la Juventus si presenta difficile. Gli attaccanti non si muovono a tempo, Ibrahimovic e Nedved collezionano solo fuorigioco che il guardalinee segnala con tempestività e a ragione, nonostante le proteste dei bianconeri. In più si vede che i centrocampisti verdearancione soffocano Vieira ed Emerson mentre Camoranesi non riesce a trovare il filo della manovra, tanto per proporsi come alternativa ai compagni in difficoltà.

A tutto ciò va aggiunto che il Werder trova il gol del vantaggio già al 13' con una triangolazione Borowski-Klasnic il cui tocco in verticale trova Micoud libero (Zebina dov'era?) in area: sull'uscita di Buffon il francese lo supera con un tocco perfido.

La Juve reagisce ma non si raccapezza. Fahrenhorst rischia l'autogol toccando di testa all'indietro su lungo lancio della difesa bianconera. Poi il portiere Wiese deve volare contro Trezeguet e ancora Emerson che hanno tirato a botta sicura.

Ma anche Buffon ha fatto il suo miracolo al 43' su deviazione di Klasnic. Come a dire che i tedeschi hanno giocato meglio e il vantaggio è stato meritato sia per la manovra più continua e ariosa e sia anche per le conclusioni.

La ripresa inizia con una Juventus dal piglio decisamente più feroce. I bianconeri si sono riversati nella metà campo dei tedeschi ma hanno anche lasciato spazi larghi che Klasnic per poco non sfruttava come si deve: due volte è andato al tiro, sfiorando il palo.

Il pareggio è arrivato in contropiede - perchè lasciare spazi a chi è sotto e deve attaccare? - in tandem Nedved-Trezeguet: il francese ha fatto il tiro definitivo. Poi nel finale la papera di Wiese che ha buttato via un traguardo inspoerato per il Werder Brema.

Il Barcellona elimina il Chelsea che pareggia 1-1, ma a Londra gli spagnoli avevano vinto 2-1. Eliminato anche il Villareal costretto al pareggio 1-1 dai Rangers.

Juventus	**2**
Werder	**1**

MARCATORI: pt 13' Micoud, st 20' Trezeguet, 43' Emerson
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta (st 24' Balzaretti), Camoranesi (st 12' Mutu), Emerson, Vieira, Nedved, Ibrahimovic (st 12' Del Piero), Trezeguet. All. Capello
WERDER: Wiese, Owomoyela, Naldo, Fahrenhorst, Schulz, Frings, Baumann (st 27' Pasanen), Micoud, Borowski, Klasnic (st 36' Valdez), Klose. All. Schaaf
ARBITRO: Poll (Inghilterra)
NOTE: Ammoniti Micoud, Nedved, Baumann, Del Piero.

Un impacciato Ibrahimovic in contrasto con Schulz

Shevchenko giocherà anche se non al meglio in coppia con Inzaghi

Il Milan stasera a San Siro deve fare la partita contro un Bayern che non è disposto a fare da vittima sacrificale

Ancelotti: «Giocando rasoterra li batteremo»

MILANO Dentro o fuori. La più spietata legge del calcio si fa avanti minacciosa. È l'eterno bivio a cui si giunge quando la Champions League entra nel vivo, quando ogni errore lo si paga caro e quando, soprattutto, non ci si può più permettere il lusso di sbagliare. È questo il clima che si vive a Milanello, dove Ancelotti e Shevchenko si presentano in conferenza stampa, alla vigilia della gara di ritorno contro il Bayern Monaco dopo l'1-1 maturato all'Allianz Arena.

«I 90 minuti della gara di andata ci servono da esperienza - commenta il tecnico milanista - in una gara comandata nella prima parte da loro e nella seconda da noi. Il fatto di aver segnato in trasferta costituisce un vantaggio importante, soprattutto perchè possiamo gestirlo in casa, davanti al nostro pubblico che ci inciterà per tutta la gara. Si scontrano due concetti opposti del calcio: da un lato la forza e l'aggressività del Bayern, dall'altro la qualità del gioco e dei giocatori del Milan. Chi prevarrà, passera il turno. All' andata, quando il Bayern ha avuto il predominio fisico ci ha messo sotto, ma quando il Milan ha cominciato a giocare a calcio li abbiamo messi in difficoltà. Vogliamo giocare a calcio per 90' come sappiamo fare quando siamo in casa, senza calcoli, per attaccare e vincere. In questo momento vedo una squadra molto più sicura, attenta e conscia delle proprie possibilità».

Il messaggio è chiaro, perchè il Milan tiene troppo a questa competizione per abbandonarla così prematuramente.

«È una partita molto importante per la nostra stagione - rincara la dose Shevchenko - perchè non si tratta più di una gara del girone, ma è una partita da dentro o fuori, quindi c'è più preoccupazione. Giocando in casa dovremo fare noi la partita, controllare la palla e se capiterà sfruttare anche il contropiede. A Monaco li abbiamo messi in difficoltà nel secondo tempo, a San Siro dovremo fare la stessa cosa».

Posto che Shevchenko, pur non al meglio della condizione, partirà certamente da titolare, il dubbio più grande riguarda la scelta tra Inzaghi e Gilardino. La doppietta di sabato contro l'Empoli sembrava aver dato la spinta decisiva a Inzaghi e, per quanto Ancelotti dica di avere le idee chiare, quando gli ricordano il suggerimento di Berlusconi ecco il colpo a sorpresa: «Potrebbe essere una soluzione, del resto Inzaghi ha dimostrato di saper entrare in partita subito, proprio come ha fatto Sheva contro l'Empoli».

Il dubbio resiste e, se possibile, si rinforza. Chiunque giochi, lo farà bene, soprattutto alla luce degli strabilianti numeri dell'attacco rossonero: 84 gol fatti in 39 gare ufficiali, alla media di oltre due gol a partita. Stavolta c'è un Bayern che non vuole uscire dalla competizione e deve riscattare anche il tonfo della nazionale contro gli azzurri.

Shevchenko vuole esultare ancora nella Champions League

IN BREVE

Rugby, il Trieste dilaga contro Montebelluna

TRIESTE Pur trattandosi di una partita casalinga, il Trieste Rugby si è trasferito sul campo del Benetton Treviso ma è stato ricompensato dall'eccellente risultato ottenuto su un campo pesante, sotto la pioggia battente; battuto il Belluno 31-0, avvicinandosi così a quel primo posto, che attualmente detiene il Montebelluna. Decisivo sarà l'imminente scontro diretto e toccherà all'allenatore Covone, come sempre, dare ai suoi ragazzi la carica giusta. Per la cronaca, gli ospiti hanno tenuto il campo per il primo quarto d'ora, ma al 15' i triestini sono partiti all'attacco con meta di Massaria e trasformazione di Tommasini, al 22' è lo stesso Tommasini a raggiungere la meta, terminando così in vantaggio per 12-0 il primo tempo. Nella ripresa già al 1' Zubin raggiunge la meta con trasformazione di Tommasini. Poi i triestini dilagano.

Fermati dal giudice sportivo sedici giocatori in serie A

MILANO Il giudice sportivo ha squalificato sedici giocatori di serie A, tutti per una giornata. I sospesi sono l'espulso Guana (Ascoli) e i non espulsi Bonera, Dessena e Grella (Parma), Javier Zanetti e Materazzi (Inter), Canini e Gobbi (Cagliari), Obodo e Damiano Zenoni (Udinese), Behrami (Lazio), Cristante (Messina), Diana (Sampdoria), Lazzaretti (Treviso), Moro (Chievo) e Paro(Siena).

Trottatori e purosangue in pista oggi le due Tris in terra toscana

TRIESTE La Toscana ospita le due Tris odierne, una riservata ai trottatori l'altra per i purosangue. Alle Mulina si comincerà con un doppio chilometro alla pari riservato agli anziani di categoria F. Bugs Bunny ultimamente non ha fatto faville, ma nell'occasione potrebbe ritornare in evidenza.

Pronostico base: **4) Bugs Bunny. 13) Charlie d'Alfa. 2) Endurans.** Aggiunte sistemistiche: **3) Blue Dream Gar. 7) Zelk Sol. 10) Cordoba As.**

Al Casalone grossetano molta carne al fuoco (addirittura in 18 al via) per una corsa oltremodo ingarbugliata. Non esiste un favorito evidente, anche se El Carbunin potrebbe risultare il più proponibile.

Pronostico base: **2) El Carbunin. 5) Mukazazu. 7) Rompicapo.** Aggiunte sistemistiche: **8) Kretchmer. 12) Strong Cat. 5) Signac.**

DILETTANTI

Restano da recuperare le partite sospese per il maltempo (stasera San Daniele-Muggia)

Il Vesna ingaggia l'attaccante Venturini

L'ex Primavera alabardato arriva dalla delusione di Poggibonsi

TRIESTE Dopo i numerosi rinvii di domenica scorsa, stasera alle 20 andrà in scena il primo recupero per quanto riguarda le compagini triestine. San Daniele e Muggia hanno infatti battuto tutti sul tempo, accordandosi per la ripetizione del match; Potasso non potrà contare sugli squalificati Gianneo e Fantina, ma ciò che più conta per i rivieraschi è di non tornare a Muggia a mani vuote, visto che in coda la situazione è incandescente dopo la vittoria dell' Union 91 e il pareggio del Gonars in casa della capolista Pordenone.

Più complessa la situazione per quanto riguarda gli altri recuperi, anche se l'orientamento del comitato regionale sembra quello di recuperare al più presto le partite non disputate onde evitare di ritrovarsi con le classifiche monche nel finale di campionato.

Capriva e Vesna si sono ad esempio già accordate per disputare il recupero mercoledì prossimo, 15 marzo, e nel frattempo la società del presidente Vidoni non è rimasta con le mani in mano, effettuando un'operazione sul mercato degli svincolati.

La compagine di Santa Croce ha tesserato Nicola Venturini, giocatore molto promettente che, dopo essersi messo in luce con l'Opicina alcune stagioni orsono, è stato per due anni nella Primavera alabardata, nella quale si è fatto valere come uno degli elementi più validi, tanto da meritarsi il privilegio di potersi allenare alla corte di Tesser e di essere convocato per quattro volte in prima squadra. Quest'anno Venturini ha tentato l'esperienza in serie D, a Poggibonsi, ma le cose non sono andate benissimo, tanto che in gennaio ha ottenuto lo svincolo dalla società toscana. Da qui al Vesna c'è però di mezzo il Cervia, come meglio ci spiega lo stesso Nicola.

«E' stato un tentativo, venivo da un periodo difficile ma ho voluto provarci comunque. Ho disputato una partitella con gli juniores contro la prima squadra, ma la condizione fisica scadente non mi ha consentito di farmi apprezzare da Graziani e Magrini, due persone davvero molto simpatiche».

Quello della condizione fisica è il punto interrogativo più grande riguardo l'inserimento di Venturini nel Vesna, anche se il giovane attaccante ha dalla sua un vantaggio non da poco: «Il fatto di essere nato nel 1986 mi consente di poter essere impiegato come fuoriquota nel campionato in corso ed eventualmente anche nella serie D della prossima stagione. Non gioco una partita vera da troppo tempo, ma mi sono mantenuto sempre in forma dapprima allenandomi da solo, quindi chiedendo ospitalità all'Opicina. Ora il Vesna mi ha concesso questa chance importante, spero di riuscire a ricambiare la fiducia della società».

Marco Caselli

I bomber triestini tra i Dilettanti

SQUADRA	GIOCATORE	GOL	SQUADRA	GIOCATORE	GOL
MUGGIA	Mervich	6	SAN GIOVANNI	Longo, Botta	8
	De Santi	4		Giacomi	4
VESNA	Cermelj	10	KRAS	Knezevic	20
	Castiglione	9		Krevatin	6
	Ritossa	4		Sau	5
SAN LUIGI	Degrassi	13	PRIMORJE	Micor	12
	Cano	8		Marinelli	5
	Casseler, Giannella	4		Kerin	4
SAN SERGIO	Mormile	6	PONZIANA	Danieli	7
	Besic	5		Rushiti, Fratnik, Prisco S.	3
	Bussani	4			
COSTALUNGA	Steiner	7	GALLERY	Marzari, Zacchigna	10
	Campo, Koren	3		Moscolin	8

AUTOMOBILISMO

Prima uscita sfortunata nel rally per la coppia Toresella-Agosti

TRIESTE La 14.a edizione del Montebelluna rally va in archivio con la vittoria dell' equipaggio veneto composto da Bruschetta e Civiero su Mitsubishi N4. Tre le prove speciali d ripetere tre volte, in un clima umido e freddo e una persistente foschia. Un ambientazione che rendeva molto viscido il percorso di gara, tutto su asfalto, obbligando gli equipaggi ad un'andatura molto accorta.

In gara c'era anche Toresella, navigato da Alberto Agosti, con una Peugeot 106, nella classe N1. Dopo un buon inizio, la ps 4 del Montello, ripetizione della prima prova, li ha visti tuttavia vittima di un momento di distrazione che si è rivelato fatale. In una curva sporca, la macchina è scivolata, costringendo l'equipaggio triestino a un prematuro ritiro. Peccato, dato che in quel momento erano piazzati benissimo nei top five della classifica di classe.

Ma, stante l'intenzione della coppia, di partecipare a tutte le gare del Triveneto valide per la Coppa Italia, questo incidente di percorso potrà rivelarsi un male minore, dato che bisogna sempre mettere in conto nell'arco di una stagione completa, che in qualche gara si può anche finire fuori dai punti o fermarsi. Li aspettiamo pertanto al prossimo appuntamento.

Si riaccendono i motori. Si sono appena concluse le premiazioni della stagione scorsa, che già si riparla di gare. Il Triveneto si ripresenta alla ribalta con i rallyes, mettendo in cartellone una sequenza entusiasmante.

Si è già disputato il Montebelluna rally - Colli trevigiani, nella terra del Cartizze, valido per la Coppa Italia di zona e numerosi trofei di marca.

A ruota, l'unica gara mondiale del Friuli Venezia Giulia, il raid Tout Terrain Italian Baja che dopo la trasferta dell'anno scorso, si ripresenta sul territorio friulano intorno a Pordenone.

Una gara che vedrà al via tutti i migliori specialisti, reduci dalla Dakar d'inizio anno.

E marzo vedrà anche l'appuntamento del 6.o rally Prealpi trevigiane, seconda prova per il campionato omonimo, concentrato intorno a Soligo. Per l'edizione 2006, gli organizzatori del rally di Montebelluna si sono impegnati perché la gara sia più fluida e vivibile, evitando le code e i ritardi.

Le prove speciali sono rimaste comunque le stesse, con 280 chilometri di cui oltre 70 a cronometro.

Iscritte oltre 140 vetture, con molti equipaggi triveneti di spicco e molti affezionati. Com'è noto, al via saranno presenti le S 1600, le gr. a due ruote motrici fino a 2000 cc. e le gruppo N e le gruppo K, oltre alle VSO.

Dei nostri ci saranno Carlo Toresella, affiancato dall' esperto Alberto Agosti, sulla Peugeot 106 in una affollata classe N1.

Fabio Niero

IPPICA

Il premio Festa della donna, corsa clou a Montebello, è un affare di famiglia mentre Toivanen guida alla vittoria Fedone e Filagna Jet

Goliardico cancella l'imbattibilità del compagno Goldfinger

TRIESTE Arrivo in famiglia nel clou a Montebello, ma con il cavallo meno quotato che taglia per primo il traguardo. È successo che nel premio Festa della donna, Goldfinger, il favorito, è stato battuto allo spunto da Goliardico, questi giunto alla quarta vittoria consecutiva, mentre l'allievo di Romanelli ha perso nell'occasione l'imbattibilità.

Partito al largo della prima fila (dove lo aveva inviato lo starter causa la riottosità nel girarsi,) Goldfinger ha messo un po' di tempo prima di prendere la giusta azione, poi è andato a incombere su Goliardico che gli ha ceduto il comando dopo 400 metri.

In terza posizione a quel punto figurava Guatemala Us seguita da Golerid dei Nando, mentre si era subito estromesso Girdan, e Guenosast risaliva con impeto al largo.

Dopo un giro, Goldfinger doveva impegnarsi per ribattere l'audace Guenosast che stazionava ai suoi fianchi, mentre Goliardico rimaneva incollato al battistrada seguito dai più staccati Guatemala Us e Golerid dei Nando.

Quest'ultimo si portava in quarta posizione all'ultimo passaggio, mentre Guenosast desisteva mettendosi terza nel penultimo rettilineo dove cercava di avanzare Golerid dei Nando, controllato però dalla femmina di Simionato.

Ai 400 conclusivi, Goliardico veniva portato da Borghetti ai fianchi del battistrada Goldfinger che reagiva contenendo il figlio di Kramer Boy il quale però non si dava per vinto intensificando la sua azione anche in retta d'arrivo e riuscendo ad avere la meglio nelle estreme battute.

Terza rimaneva Guenosast davanti a un Golerid dei Nando meno brillante del solito.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Carlotta Corday (metri 1660): 1) Greg Alter (Pa. Bezzecchi). 2) Gangest. 3) Guinigi Gius. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 12,48; 3,74, 1,46; (14,68). Trio: 309,59 euro. **Premio Calamity Jane** (metri 2060): 1) Aristotele Top (A. Raspante). 2) Cipria. 3) Eternity Vol. 8 part. tempo al km 1.20.1. Tot.: 2,04; 1,59, 1,81, 5,33; (4,67). Trio: 61,51 euro. **Premio Mimose** (metri 1660): 1) Diamoz (Pa. Bezzecchi). 2) Dayan Pizz. 3) Emily Vita. 7 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 5,85; 1,49, 1,16; (2,91). Trio: 49,62 euro. **Premio Festa della Donna** (metri 2080): 1) Goliardico (A. Borghetti). 2) Goldfinger. 3) Guenosast. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 5,14; 1,78, 1,41; (2,89). Trio: 42 euro. **Premio Cleopatra** (metri 1660): 1) Daiquiri Team (Al. Gamboz). 2) Ayrton Hbd. 3) Calimba di Sala. 8 part. Tempo al km 1.20. Tot. 4,37; 1,86, 3,04, 3,47; (19,93). Trio: 268,11 euro. **Premio Eva** (metri 1660): 1) Fedone (V.P. Toivanen). 2) Fluoro du Kras. 3) Fendy. 8 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 5,67; 1,34, 1,08, 1,32; (2,86). Trio: 83,85 euro. **Premio Marilyn Monroe** (metri 1660): 1) Filagna Jet (V.P. Toivanen). 2) Faina du Kras. 3) Fashion Stars. 9 part. Tempo al km 1.16. Tot.: 2,74; 1,47, 1,26, 1,78; (2,74). Trio: 30,33 euro. **Premio Giovanna d'Arco** (metri 1660). 1) Durlindana Lp (Pa. Bezzecchi). 2) Danubio Rl. 3) Dascip Mo. 9 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 3,04; 1,56, 1,53, 1,80; (6,50). trio: 31,71 euro.

PALLAMANO A Bologna clamoroso pareggio della formazione giuliana che raddrizza una partita che pareva ormai persa

Trieste super, rimonta 6 gol in 5'

Il rigore di Kolev premia la grande rincorsa. Danza festosa alla fine sul parquet

BOLOGNA Un pareggio incredibile. Che i giocatori del Trieste celebrano con una danza a centrocampo. Un pareggio incredibile per un paio di motivi: il primo legato al divario notevole in classifica tra il Bologna e Trieste. Il secondo, ancora più evidente, legato al tabellone del PalaSavena di San Lazzaro. Che a cinque minuti abbondanti dal termine di questa classica della pallamano italiana era impietoso: 31 a 25 per i padroni di casa, appena andati in gol, su rigore, con Nicolas Lumello, forse il migliore dei suoi.

Eppure lì, con grande coraggio e determinazione, il Trieste - che già aveva pareggiato a Bologna il match della prima fase - ha cominciato a crederci. Rigore di Skattar, subito seguito da un gol di Tokic, svegliatosi, almeno in attacco, solo nella ripresa, dopo una prima frazione abbastanza anonima.

Bologna non crede alla rimonta degli ospiti per il 31 a 27, a cinque minuti dalla sirena, è ancora un margine rassicurante per un club che, fino a quel momento, ha vissuto di fiammate. Bologna non riesce mai na uccidere il match, ma quando vola in contropiede mette in evidenza una maggiore velocità rispetto ai giuliani. Di contropiedi, però, negli ultimi cinque minuti non se ne vedono più. Ed emergono le lacune di un gruppo che punta molto sui terzini, ma non dà sufficiente respiro alle proprie ali. Lumello è un'ala, ma il bottino dell'italo-argentino emerge soprattutto nella grande precisione su rigore. Bologna non c'è più, Trieste comincia a diventare una minaccia e lo United si fa piccolo, piccolo. Ancora Skattar, ancora su rigore, riavvicina le due squadre, 31 a 28, c'è il bis, come nelle azioni precedenti, di Tokic. Sul 31 a 29, a due minuti dalla fine, Beppe Tedesco chiama un time out per portare un po' d'ordine nelle menti di una squadra a quel punto impaurita, senza più punti di riferimento in attacco. Quando Skoko segna il gol del 31 a 30 il gelo si impadronisce dello United, terrorizzato dall'idea di perdere la testa. Chissà, forse subentra la sindrome da Coppa Italia. Quel che è certo è che in campo, a quel punto, c'è una squadra solo: Trieste che ci crede, eccome se ci crede. C'è l'ultima magia di Montalto, a 1'19" dalla fine, che illude il Bologna. E' il 32 a 30 che potrebbe essere il preludio di un successo se il Bologna sapesse ritrovarsi in difesa. Kolev, invece, estrae dal suo cilindro un gioco di prestigio che riporta sotto Trieste. Bologna non c'è, perde palla in attacco e, nel tentativo di impedire il contropiede dei giuliani, c'è il rigore. Mancano 22 secondi alla fine: Kolev beffa Pettinari. E' il gol del 32 a 32, ci sarebbero ancora 22 secondi per portare a casa la vittoria. Ma per farlo bisognerebbe essere lucidi. Trieste, pur in inferiorità numerica per una sciocchezza di un giocatore della panchina, non sbaglia più niente. E a quel punto può cominciare la danza per portare a casa un punto che vale davvero oro.

Alessandro Gallo

Bologna United	32
Trieste	32

BOLOGNA UNITED: Pettinari, German Pardales, Montalto 4, Ezequiel Pardales 4, Arcuri 4, Di Leo, Stefan 1, Lumello 9, Kovacevic 6, Zaniboni 3, Bojinovic 1, Torri, Boninsegna, Ceso. All. Tedesco.
TRIESTE: Modrusan, Mestriner, Skattar 6, Visintin 5, Lo Duca 2, Skoko 3, Dandri, Opalic 1, Resca, Kolev 8, Ciriello, Tokic 4, Carpanese, Tumbarello 3. All. Brzic.
ARBITRI: Ardente e Cardone.
NOTE: primo tempo 18-16. Rigori: Bologna 5/6; Trieste 5/7. Minuti di esclusione: Bologna 10; Trieste 4.

Marco Visintin in una foto d'archivio

PALLAVOLO

Prima divisione: la Parchetti Di Toro prima per distacco

TRIESTE Scossone probabilmente decisivo nella prima divisione femminile di volley. L'Altura, presa per mano da Giulia Zigante, piega il Cus, si porta al secondo posto in classifica e, nel contempo, fa il gioco della capolista Parchetti Di Toro. La prima della classe, infatti, vincendo con la Kraska Banka, aumenta a otto le lunghezze di margine in graduatoria: il primato è ipotecato. Con sette gare ancora da giocare, Basile e compagne potrebberò anche perdere due volte, mantenendo comunque la vetta.

In coda, successo fondamentale della Libertas in chiave salvezza.

Settimana importante anche per il massimo campionato provinciale maschile: il Cus (ottimi Mambrin e Polverari) espugna il parquet del Buffet Toni e fa suo lo scontró al vertice. Gli universitari vanno così in fuga, inseguiti dallo Sloga, vera sorpresa del torneo.

Prima divisione femminile – 11.a giornata: Sgt-Breg 3-1, Parchetti di Toro-Kraska Banka 3-0, Altura-Cus 3-0, Rigutti-Kontovel 1-3, Libertas-Sant'Andrea 3-0. Classifica: Parchetti di Toro 33, Altura 25, Kontovel 24, Cus 23, Sgt 20, Kraska Banka e Rigutti 13, Libertas 8, Breg 6, Computer Way 0.

Prima divisione maschile – 8.a giornata: Buffet Toni-Cus 0-3, Breg Cuk-Volley Club 3-1, Rigutti-Prevenire 0-3, Altura B-Sloga 0-3; riposa Copernico Sim. Recuperi 7.a giornata: Volley Club-Rigutti 3-1, Cus-Altura B 3-0. Classifica: Cus 20, Sloga Ts 18, Buffet Toni 17, Prevenire 13, Copernico Sim e Breg Cuk 9, Volley Club 6, Rigutti 4, Altura B 0.

ma.un.

PALLACANESTRO

Il regista bresciano si trova benissimo a Trieste e vorrebbe prolungare il contratto

Muzio: «L'Acegas non tradirà le sue ambizioni»

«C'è un po' di rammarico nel vedere che Treviglio ha 6 punti più di noi»

La città però non garantisce il sostegno necessario alle squadre di vertice, come si vede anche nelle altre discipline

Alessandro Muzio

TRIESTE «Stiamo cercando di costruire qualcosa di positivo. Per noi e per Trieste». Alessandro Muzio, il play bresciano che rappresenta una delle anime di questa Acegas, quinta nel campionato in B d'Eccellenza, fa un bilancio positivo della sua esperienza triestina.

«Un anno e mezzo fa ho scelto Trieste - ricorda - convinto dalla decisione e dall'entusiasmo di una società che, nata sulle ceneri di un fallimento, voleva riportare Trieste nel basket di vertice. Un programma ambizioso che ben si sposava con il mio carattere che, devo dire, in questo anno e mezzo di permanenza in maglia Acegas credo stiamo rispettando. Sì, il bilancio finora è più che positivo».

Muzio soddisfatto di quanto la sua squadra sta facendo consapevole però del fatto che il più è ancora da fare: «Se ci voltiamo indietro, un pizzico di rammarico c'è perché qualche punto l'abbiamo senza dubbio lasciato per strada. Se guardo la classifica vedo che Treviglio ci sta davanti di 6 punti. Poi guardo allo scontro diretto perso in casa di misura con tre infortunati e non posso non sottolineare che con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto anche essere più avanti. Ma guardare al passato sarebbe sbagliato. Da qui alla fine della stagione regolare dobbiamo solo pensare a difendere questo quinto posto. Poi una volta arrivati ai play-off ce la giocheremo. Con la consapevolezza che se arriveremo nelle condizioni di forma dello scorso anno potremo toglierci più di qualche soddisfazione».

Un Muzio che non mette limiti alle possibilità della sua squadra e che, almeno in questo momento, non vuole pensare al futuro. «Per adesso non ho parlato con la società anche se devo dirlo, Trieste mi piace. È una città a misura d'uomo in cui si vive davvero bene, per il clima per i rapporti con le persone, per la possibilità di lavorare con tanquillità senza la pressione che i tifosi, in altre piazze, ti mettono. Ripeto pensiamo a fare meglio possibile in questo campionato poi, alla fine, tireremo le somme».

Un futuro difficile da programmare in una città che non riesce a garantire alle sue squadre di vertice un minimo di stabilità. Lo si è visto nel basket, lo si sta vedendo anche nel calcio e nella pallamano.

«Credo che questo sia vero ed è sotto gli occhi di tutti – conclude Muzio – Non voglio parlare degli altri sport perché sono realtà che non conosco. Per il basket credo che Trieste abbia inevitabilmente sofferto l'addio di un soggetto prezioso come Stefanel. Senza di lui e in generale [illegible] personaggio che si occupi di ripianare le perdite che ci possono essere in una stagione restare ad alto livelo è senza dubbio difficile. Qui a Trieste si è ripartiti con serietà e in questo anno e mezzo le cose sono state fatte nel modo giusto. La società è ben strutturata e si è mossa con intelligenza nel tentativo di verificare la possibilità di tornare nel basket di vertice. Nei prossimi mesi vedremo se queste possibilità saranno reali».

Lorenzo Gatto

NUOTO

Il meeting di Viareggio vinto dalla Slovenia. Buon bottino della Triestina

Matelich secondo nei 100 farfalla

TRIESTE La nazionale slovena è stata la sorpresa della ventinovesima edizione del meeting di Viareggio - Coppa Carnevale, la manifestazione internazionale di nuoto giovanile (si andava dagli esordienti [illegible]).

La Slovenia ha vinto la classifica per nazioni, chiudendo davanti a Cina e Ungheria (per la prima volta dopo 28 anni è mancata la selezione italiana dei migliori giovani azzurri), mentre la Fiorentina nuoto è risultata essere la prima nella graduatoria per società, nella quale ha preceduto il Gymnasium Pordenone.

A livello individuale, i titoli di migliori atleti sono andati a Federico Colbertaldo del Veneto Montebelluna e a Cinzia Sciocchetti del Gymnasium Pordenone (terzo suo fratello Cesare in campo maschile).

Tra i sodalizi privati ha timbrato il cartellino di presenza anche la Triestina nuoto, che è riuscita a piazzare quattro suoi rappresentanti in finale. Il risultato migliore lo ha ottenuto Andrea Matelich, giunto secondo nei 100 farfalla ragazzi in 1'00"5 a pochi centesimi dal primo posto. Sono poi saliti sul podio pure Andrea Goglia e Piero Codia, in 1'07"4 e Codia nei 100 dorso juniores in 58"2. Tea Isler, invece, ha concluso in settima posizione i 100 rana ragazze in 1'22"6.

Durante le eliminatorie, Codia e Matelich si erano cimentati anche nei 100 e 200 stile libero (rispettivamente 42.o e 10.o), mentre Francesca Crevatin aveva dovuto disertare i 100 rana juniores.

Intanto dal 10 al 15 marzo si svolgeranno a Imperia i campionati italiani di categoria, che vedranno ai nastri di partenza sia la Triestina sia la Rari Nantes Trieste. La prima schiererà proprio Goglia, Codia, Matelich e Isler, mentre la Rari Nantes potrà contare su Luca Liccardi, Debora Ragaù ed Elena Castagna.

m.la.